Anno 104 - Numero 67

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 2 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.171
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16132 Genova, v. B. De Amicis 2 - Tel. 585.632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date fisse aum. 20%) - Occasionali 600 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con ...): *Argentina; *Australia c. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs 0,70; *Tunisia mill 100; *Turchia L.L. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

LA GUERRIGLIA S'ALLARGA IN CAMBOGIA

Il principe capriccioso cerca aiuto a Pechino

Sihanuk è ora uno strumento dei cinesi - Ma non ha speranze di tornare al potere
Ormai i soli interlocutori sono il nuovo governo conservatore e le formazioni comuniste

(Dal nostro inviato speciale)
Bangkok, 1 aprile.

Norodom Sihanuk, il principe cambogiano, non era mai stato popolare fra i suoi sudditi come negli ultimi due anni, da quando aveva deciso di consentire libero sfogo alla passione nazionale, che è il gioco d'azzardo.

Il Casino sorgeva qualche chilometro al di fuori della capitale, e i cambogiani usavano raggiungerlo a bordo del loro motorino, di fabbricazione italiana o giapponese. Ma pochi parcheggiavano dinanzi al solenne edificio in muratura; i più si fermavano di fronte ai negozi-capanna che erano proliferati tutt'intorno, per procedere a due importanti operazioni: il pegno del motorino, indispensabile per avere qualcosa da arrischiare sul tappeto verde, e l'affitto d'un paio di scarpe, che per entrare nelle sale da gioco erano necessarie quanto il biglietto d'ingresso.

Nonostante questi strani preliminari, il Casino era sempre gremito. L'anno scorso si ebbero quattro milioni di visitatori; abbastanza, se pensiamo che i cambogiani sono sette milioni soltanto. I tavoli verdi procurarono all'erario un gettito pari all'otto per cento dell'intero bilancio nazionale.

Gli autori della congiura di palazzo hanno accusato Sihanuk e i suoi familiari di essersi enormemente arricchiti con la gestione del Casino. Il principe ha replicato dicendo che tutti i proventi del gioco servivano a «scopi sociali». Anzi, la bisca di Stato era stata organizzata soprattutto per motivi di moralità, per consentire la chiusura delle ventidue bische private, ora ufficiali ora semiclandestine, che ministri e dignitari di corte avevano allestito nella capitale e nei villaggi più importanti.

Ragazzo viziato

Chi abbia ragione non interessa; gli unici eroi di questa storia restano i baldi giocatori di Phnom Penh. I cambogiani, anzi gli kmeri come vogliono essere chiamati, sono del resto un popolo particolare, che conobbe un periodo di grande splendore e che poi seppe rinunciarvi. I templi di Angkor Vat sono ancora una delle meraviglie del mondo, ma gli kmeri dopo averli costruiti li abbandonarono, lasciando che la giungla ricoprisse statue e colonne. Al mal della pietra subentrò la nausea. Pur di non ricominciare a smuovere macigni, gli kmeri vissero per secoli in capanne di legno. E ancor oggi la maggioranza della popolazione vi si trova benissimo.

Mansueti e pigri, i cambogiani sono sempre apparsi un popolo adorabile a tutti i viaggiatori che abbiano varcato i loro confini: dai turisti ai vietcong. Queste popolazioni hanno sempre sopportato il prossimo con buddistica rassegnazione. E hanno tollerato perfino Sihanuk, questo tiranno asiatico più intelligente e scaltro di molti altri, ma davvero insaziabile nei suoi capricci di ragazzo viziato.

Il principe amava molto il potere e moltissimo le donne, ma a queste caratteristiche comuni ai despoti di tutti i continenti ne aggiungeva altre piuttosto singolari. Nonostante le continue cure dimagranti, Sihanuk non si poteva dire snello: la sua pinguedine, anzi, era esaltata dalla bassa statura. Eppure il principe si piccava di essere un forte giocatore di pallavolo e di *basket*, due sport in cui primeggiano i longilinei. Talvolta gli atleti avversari erano costretti a sforzi eroici per far vincere la squadra del re.

La vanità di Sihanuk era, per così dire, globale: ai sudditi, o ai «cari figlioli», come usava chiamarli, non lasciava nemmeno le briciole della gloria. Pretendeva per sé perfino i modestissimi allori a cui può aspirare un giornalista. Sihanuk infatti credeva d'essere uomo di penna e per lunghi anni ogni sabato sera, ha vergato inflessibilmente un articolo di fondo che all'indomani occupava mezza prima pagina dell'unico quotidiano di Phnom Penh.

Il principe Sihanuk (Tel.)

Ma ora, arrivato a Pechino, il principe capriccioso sta compiendo una dura esperienza. Grazie al pensiero di Mao, l'uomo si è trasformato. L'appello con cui incita i «cari figlioli» a impugnare le armi contro i traditori suona, più che come un proclama, come una autocritica. Il principe si dice convinto della sua «*imperdonabile leggerezza*» quando pensava di poter instaurare la democrazia in Cambogia con l'aiuto degli elementi «*borghesi, fascisti e reazionari*» che hanno provveduto a destituirlo. Sihanuk nega al Parlamento degli kmeri, che si è espresso all'unanimità contro di lui, il diritto d'estrometterlo, e perciò si considera ancora capo dello Stato cambogiano, e come tale organizza un «esercito di liberazione» che dovrà ricondurlo al potere.

Nello stesso tempo, tuttavia, con una logica quanto meno curiosa, il principe non si ritiene più degno della carica che ricopre e fin d'ora s'impegna a rinunciare alle sue funzioni di capo dello Stato appena un nuovo governo, che sia espressione «*della gioventù progressista e del popolo lavoratore*», si sarà insediato a Phnom Penh.

Tremila «fedeli»

La spiegazione di questo comportamento in apparenza tortuoso è semplice: i cinesi hanno scarsa considerazione del principe spodestato, e i cambogiani che dovrebbero combattere in suo nome forse ne hanno ancora di meno. Il nucleo dell'esercito che Sihanuk si è impegnato a reclutare già esiste ed è formato da quegli «kmeri rossi», tremila circa, che si erano insediati nella giungla e nella boscaglia assai prima della congiura di palazzo.

Fino a ieri questi guerriglieri, pilotati dai nordvietnamiti e dai cinesi, agivano come elemento di pressione contro il principe. Ogni volta che Sihanuk cercava di limitare le richieste dei vietcong, puntualmente gli «kmeri rossi» scendevano sul sentiero di guerra. Ma non avevano bisogno di sparare un colpo di fucile. Appena un'opposizione di sinistra si affiancava a quella di destra, sempre forte dentro il palazzo reale, Sihanuk cedeva. In questo modo i vietcong avevano finito per occupare l'intera parte meridionale del Cambogia.

Oggi la finzione neutralista è caduta: sono i conservatori e i comunisti a contendersi direttamente il potere. Ma la partita è appena incominciata e i due contendenti si muovono con cautela.

L'incerto futuro

L'evoluzione degli avvenimenti dipenderà, in gran parte, dal modo in cui si comporteranno i nuovi governanti di Phnom Penh. Se davvero essi pretenderanno di sloggiare i vietcong dalla parte meridionale del loro paese, subito si troveranno contro tremila «kmeri rossi» e almeno quarantamila fra nordvietnamiti e vietcong, assai più rossi e più bellicosi di loro; se invece essi mostrassero una qualche tolleranza, Hanoi e Pechino avrebbero ogni interesse a trattare.

In questa complessa partita, a cui partecipano in molti, finora nessuno ha vinto e uno solo ha sicuramente perduto. Il principe è virtualmente fuori gioco. E' un capo dello Stato escluso dall'esercizio del potere. Fin qui nulla di strano: è successo a tanti. Ma è anche un capo di Stato che fin d'ora ha rinunciato al potere, qualora l'esercito da lui organizzato riuscisse a vincere la guerra. De Gaulle, che un tempo era stato suo maestro, gli chiederebbe da dove scaturisca, ormai, la fonte della sua legittimità.

Sihanuk, nonostante i potenti effetti del pensiero di Mao, rimane il personaggio emotivo e passionale che era sempre stato. Con orgoglio tutto asiatico vuole uscire dalla scena politica salvando la faccia. Principe dispotico e conservatore se mai ve ne furono, obbediente ai voleri di Pechino solo in politica estera, ora si adopera perché il Cambogia diventi uno Stato comunista. Sihanuk ha ceduto a Pechino, e gratis, tutti i suoi connazionali. E si capisce il perché. Oggi come ieri, dei «cari figlioli» non gliene importa proprio niente; a lui preme soltanto che i cinesi lo aiutino a vendicarsi dei dignitari di corte che l'hanno spodestato.

Gianfranco Piazzesi

Il Cambogia in preda a una guerra civile?

Notizie contrastanti sulla situazione nel Paese - Pressioni in Usa su Nixon per evitare un "secondo Vietnam"

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 1 aprile.

La crisi in Cambogia ha destato negli americani il timore di un «secondo Vietnam»: non passa ora senza che Nixon sia esortato a non lasciarsi trascinare in una nuova «sanguinosa avventura asiatica». Sono sollecitazioni che giungono dalla stampa, da parlamentari e da altre autorevoli voci. Nixon non ha fatto nulla che possa far pensare a un intervento in Cambogia e tutta la sua «dottrina» politico-militare fa prevedere anzi estrema circospezione. Ma, dopo la tragedia vietnamita, l'opinione pubblica americana s'è fatta diffidente e la possibilità di una richiesta di armi, indicata ieri dal «premier» cambogiano, ha acceso sospetti e apprensioni.

Mike Mansfield, il capo della maggioranza democratica al Senato, ha dichiarato: «*Io chiedo al presidente Nixon di non concedere assistenza militare al Cambogia, perché in tal modo gli Stati Uniti resterebbero invischiati ancor più profondamente nell'Asia sud-orientale*». Il premier Lon Nol diceva ieri: «*Se le iniziative diplomatiche falliranno, dovremo ricorrere alla forza. Ma ci occorrono armi: e potremmo chiederle a paesi amici, forse anche agli Stati Uniti*». Secondo Mansfield, l'appello di Lon Nol era diretto «*principalmente*» all'America. «*Non facciamoci illusioni*», affermava. «*Il nuovo regime cambogiano sta compiendo sondaggi per vedere cosa può ottenere*».

In un articolo di fondo, la Washington Post dice, chiaro e netto: «*Quanto avviene in Cambogia, riguarda solo quel Paese*». Ricorda poi che le forze sudvietnamite «*hanno già rafforzato la collaborazione*» con reparti cambogiani: che un «*consigliere*» americano è stato fotografato in Cambogia, dove «*organizzava assistenza militare*»; che i comandanti statunitensi in Vietnam «*possono permettere alle unità sotto fuoco nemico di traversare per autodifesa i confini cambogiano e laotiano*». E' un «*momento fragile*», avverte il giornale. E conclude: «*Se i leaders a Phnom Penh vogliono scegliere una rotta che li trascinerà nel vortice vietnamita sono liberissimi di farlo. Ma l'America non ha alcun obbligo di assisterli*».

Le domande vitali restano dunque le medesime. Cosa farà Lon Nol, ammesso che riesca a conservare il potere? Quali sono le intenzioni di Hanoi, Pechino e Mosca? Purtroppo, predomina ancora l'incertezza. Ne è esempio proprio la «Washington Post», giornale informatissimo sui problemi asiatici. Un dispaccio da Phnom Penh è velato di pessimismo: dice che il Cambogia si sta spaccando in due, pro-governativi da una parte e anti-governativi dall'altra: che in questa polarizzazione molti già vedono l'inizio di una guerra civile. Una corrispondenza da Hongkong esamina invece l'atteggiamento delle potenze comuniste e giunge alla conclusione che, nonostante le loro dichiarazioni in favore di Sihanuk, «*sono tutte ansiose di evitare una irreparabile rottura con i successori del principe*».

Hanoi e il Vietcong — leggiamo — «*sperano tuttora di arrivare a un compromesso con Lon Nol che permetta loro di mantenere truppe in prossimità del Sud Vietnam*». Pechino non ha riconosciuto né il governo in esilio né l'«esercito di liberazione» di Sihanuk; e, anche se la sua radio attacca giornalmente Lon Nol, il suo ambasciatore non s'è mosso da Phnom Penh, né sembra aver intenzione di farlo. Immobile è rimasto anche l'ambasciatore cambogiano a Pechino, pur avendo abbandonato Sihanuk e prestato giuramento ai nuovi *leaders*. Ancora più cauti i russi, i quali paiono decisi «*a mantenere tutte le loro relazioni con il Cambogia*». Unica eccezione, ma di relativo peso: l'annuncio dell'ambasciata cambogiana a Mosca, dichiaratasi fedele al deposto monarca.

Mario Ciriello

Dimostrazioni per Sihanuk morti più di cento civili

Attacchi vietcong al confine

Phnom Penh, 1 aprile.

Secondo notizie giunte oggi a Phnom Penh dalla provincia di Takeo, confinante con il Vietnam del Sud ad un centinaio di chilometri dalla capitale, più di cento civili sono rimasti uccisi durante disordini avvenuti domenica e lunedì in favore del deposto capo di Stato principe Sihanuk. Secondo queste notizie, almeno duemila persone hanno preso parte alle manifestazioni. (Ansa - Upi)

Ultimatum dei dirottatori: "Lasciateci partire stasera,,

Febbrili trattative per liberare i prigionieri dei mao-samurai

Da 40 ore il Boeing 727 è fermo a Seul con oltre cento passeggeri terrorizzati e affamati - Colloquio radio fra i «pirati» e un ministro giapponese - I sudcoreani non vogliono che l'aereo, impantanato sulla pista, venga portato a Pyongyang - Chiesto anche l'intervento dell'Urss presso il governo nordcoreano

Seul. Un paracadutista sudcoreano controlla a distanza il «Boeing» sequestrato dai «mao-samurai» (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 1 aprile.

Gli studenti maoisti che hanno dirottato il Boeing 727 nipponico con oltre cento persone a bordo hanno chiesto in un colloquio radio-telefonico che venga consentita la partenza dell'aereo per Pyongyang alle 6 antimeridiane, corrispondenti alle 22 italiane di questa sera.

Al colloquio ha partecipato il vice ministro dei Trasporti giapponese Yamamura. Contrariamente alle precedenti richieste i dirottatori non hanno minacciato di far saltare in aria l'aereo se la loro richiesta non sarà accolta.

Il viceministro giapponese non ha dato una risposta immediata alla richiesta ma ha detto agli studenti che si consulterà con le autorità sudcoreane.

Intorno e dentro al «Boeing 727» giapponese, fermo da 40 ore a Seul, si percepiva stamane una sorta di calma irreale, piena di tensione. A dispetto delle incredibili circostanze, 93 passeggeri esausti, l'equipaggio e i «pirati», così come i funzionari e i poliziotti dello scalo, cercavano in qualche modo di riposare. Tutti avvertivano che questa era la quiete che precede spesso la tempesta.

La Corea del Nord, dove gli hijackers avrebbero voluto dirottare l'apparecchio, dopo il rifiuto di ieri avrebbe ora dichiarato di essere disposta ad accettarlo sul proprio territorio, aggiungendo che la Croce Rossa di Pyongyang assicurerà il ritorno in patria dei passeggeri e dell'equipaggio. Ma i nord coreani non hanno fatto sapere come intendano regolarsi con i «pirati»: e di certo gli studenti nipponici chiusi nell'aviogetto si stanno chiedendo se abbiano proprio scelto il modo migliore per reclamizzare il loro movimento e le loro idee rivoluzionarie.

Ci sono del resto grosse difficoltà anche per l'eventuale decollo da Seul. Il pilota del Boeing, capitano Shinji Ishida, allorché dopo l'atterraggio gli fu ordinato di non dirigersi verso il terminal, girò sulla pista e uscì coi carrelli nell'erba: qui l'aereo è ora impantanato, e per rimuoverlo occorre rimorchiarlo. Ma i quindici fanatici vedono con estremo sospetto questa eventuale manovra, e nell'insieme hanno i nervi a pezzi, non meno dei passeggeri. Potrebbero essere spinti a gesti disperati.

Nei colloqui radio con la torre di controllo il capitano Ishida ha detto che tutti sono d'accordo sul velivolo che la cosa migliore è volare nella Corea del Nord e porre fine in qualche modo all'assurdo dramma. Dentro il Boeing la ventilazione è adesso scarsa e alcuni dei passeggeri (tra i quali ci sono ancora tredici donne) sono svenuti. Questa gente è sull'aereo da più di quaranta ore; molti per la maggior parte del tempo sono stati tenuti con le mani legate e i pirati sono restii a permettere ai prigionieri di andare alle toilettes.

La notte scorsa comunque si è consentito ad una power unit, un generatore con accessori di manutenzione, di accostare la fusoliera e immettervi aria attraverso uno dei finestrini della cabina.

I «prigionieri» dei dirottatori sono affamati. Attraverso un finestrino sono stati introdotti nell'aereo panini e pesce crudo, ma sembra che i pirati abbiano consumato i cibi senza dar nulla agli altri. Ciò significa che nessuno dei passeggeri ha toccato cibo dopo il leggero spuntino consumato al decollo da Tokio.

I passeggeri sono divenuti le pedine di una stupefacente partita diplomatica a scacchi. L'antagonismo fra Corea del Sud e Corea del Nord è stato il principale ostacolo per la missione giapponese guidata dal vice-ministro dei Trasporti venuta ieri a Seul su istruzioni del premier Sato. Si è chiesto anche l'aiuto sovietico per arrivare a negoziati con la Corea del Nord.

Le maggiori questioni politiche e burocratiche, se così si può dire, sembrano ora risolte. Ma rimane imprevedibile il comportamento degli studenti da questo momento in poi. Il movimento cui appartengono, chiamato «Armata Rossa», si professa «maoista»: ma un osservatore britannico a Tokio mi ha detto che il loro Mao Tse-tung «è più vicino al nostro Mac Millan che al Presidente della Cina». L'«Armata Rossa» afferma di mirare alla «rivoluzione totale». Il suo obbiettivo più immediato sarebbe però l'abolizione dell'influenza americana sul Giappone.

L'autunno scorso 53 membri dell'«Armata Rossa» furono arrestati mentre si addestravano alla guerriglia in un campo segreto fra le montagne vicine alla capitale.

Durante l'atterraggio a Casablanca

Aereo cade in Marocco 61 morti, 21 superstiti

E' un Caravelle che proveniva da Agadir diretto a Parigi - Forse un sabotaggio

Casablanca, 1 aprile.

Un «Caravelle» della Royal Air Maroc è precipitato stamane a poca distanza dall'aeroporto di Casablanca. Aveva a bordo 76 passeggeri e sei uomini d'equipaggio: sessantun persone sono morte, le altre ventuno sono ricoverate all'ospedale della città ma tra loro vi sono molti feriti in condizioni disperate e il bilancio delle vittime sembra purtroppo destinato ad aumentare.

Il disastro è avvenuto stamani verso le 9,15 locali: l'aereo, appartenente alla Compagnia di bandiera marocchina, aveva iniziato la manovra per l'atterraggio sull'aeroporto di Casablanca. Era partito da Agadir alle 7 e, dopo lo scalo a Casablanca, sarebbe dovuto atterrare a Parigi alle 12,40. Tra i passeggeri c'erano ventisei francesi provenienti da Agadir dove avevano trascorso le vacanze di Pasqua.

Secondo alcuni testimoni oculari, il *Caravelle* si trovava a circa duecento metri d'altezza quando è precipitato. Si apprestava ad atterrare sulla pista dell'aeroporto di Nouasseur, vicino a Berrechid, che serve Casablanca. Il pilota aveva già fatto uscire il carrello e i *flaps* erano abbassati quando l'aereo è stato visto precipitare su un campo a est dell'aeroporto, esplodendo. Secondo alcuni, il pilota sarebbe stato costretto ad effettuare una manovra di emergenza, per evitare la collisione con le case di un piccolo villaggio, a qualche centinaio di metri dal punto in cui è precipitato.

Dal vicinissimo aeroporto sono immediatamente partiti i vigili del fuoco, le ambulanze, le squadre di soccorso: i rottami, bagagli dei passeggeri e abiti erano sparsi in un raggio di 1500 metri. Le ali erano a 350 metri l'una dall'altra, la fusoliera in fiamme distava 100 metri dalla coda, intatta. I vicini cavi dell'alta tensione erano recisi. I pompieri sono immediatamente entrati in azione per spegnere le fiamme sprigionatesi subito dopo l'esplosione, mentre altre autoambulanze continuavano a sopraggiungere. Fortunatamente, nei pressi corre una strada, cosa che ha favorito i soccorsi.

Sembrava che non ci fossero superstiti: qualcuno affermava che il *Caravelle* era esploso in volo, prima di cadere. Ma nella sezione di coda i soccorritori trovarono 25 superstiti. Le ambulanze li trasportavano a tutta velocità all'ospedale di Casablanca, dove, purtroppo, quattro di loro morivano poco dopo per le ustioni.

Nulla si sa ancora sulle cause della sciagura. Gli addetti alla torre di controllo dell'aeroporto Nouasseur, una ex base dell'aviazione Usa trasformata ora nel principale aeroporto civile di Casablanca, hanno reso noto che il pilota si era messo in contatto con loro comunicando che tutto andava bene e chiedendo il permesso di atterrare.

Per ora, si possono fare solo delle ipotesi. Secondo le testimonianze oculari, non si esclude la possibilità che si sia sviluppato un incendio nella sezione di testa dell'aereo forse per un corto circuito. Altra ipotesi, che al momento appare abbastanza remota, è che il disastro possa essere la conseguenza di un atto di sabotaggio. Preziose, a questo proposito, saranno le deposizioni dei superstiti. Su un punto le testimonianze concordano: l'aereo è stato visto perdere quota improvvisamente e si è avuta l'impressione che un'ala si staccasse, forse nell'urto contro le linee dell'alta tensione. La Royal Air Maroc ha comunicato che il pilota era Roger Aymond, di 50 anni, un veterano dell'aria con oltre 20 mila ore di volo all'attivo, in forza all'Air France e distaccato presso la Compagnia marocchina.

(Ansa - Ap)

Per nominare i sottosegretari

Oggi Consiglio dei ministri

Non dovrebbero essere più di 56, come nel precedente governo - Il pli chiede a Rumor che, prima del voto di fiducia, siano lette le note vaticane sul divorzio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il Consiglio dei ministri, che deve procedere alla formale assegnazione degli incarichi ai ministri senza portafoglio e nominare i sottosegretari, è stato convocato per domani pomeriggio. I sottosegretari, si conferma, non dovrebbero essere più di 56, quanti erano nel precedente governo di coalizione presieduto dallo stesso Rumor. L'ultima più attendibile distribuzione dà 33 sottosegretari alla dc, 14 al psi, 7 al psu, 3 al pri. Una richiesta socialista per avere uno o due posti in più non ha avuto successo. I nomi dei parlamentari designati dai repubblicani e dai socialdemocratici sono già noti, per i socialisti e i democristiani continuavano ancora stasera i contatti tra i partiti e i gruppi parlamentari.

E' pure confermato che lunedì 6 ci sarà una nuova riunione dei ministri, nella quale il Presidente del Consiglio leggerà le dichiarazioni programmatiche con cui il giorno successivo si presenterà al Senato e alla Camera aprendo il dibattito sulla fiducia.

Nell'approssimarsi di queste scadenze cresce la pressione delle correnti politiche per un annuncio, già nelle dichiarazioni programmatiche, della data delle elezioni regionali. Una decisione su questo punto Rumor non l'ha ancora presa. Quel che è certo finora è che egli annuncerà le elezioni regionali in primavera, secondo l'accordo raggiunto durante la trattativa di governo.

La data potrebbe essere fissata in un Consiglio dei ministri immediatamente successivo al voto finale di fiducia. Ci sono ancora problemi tecnici e previsioni di lavoro da risolvere d'accordo con i partiti, oltre a considerazioni pratiche da non trascurare. C'è una forte tendenza ad accorciare i tempi, fissando le elezioni al 31 maggio, ma si obietta che a quell'epoca le scuole sono ancora aperte e ci sarebbe una dannosa interruzione degli studi proprio

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

IL SOMMARIO

Brevi incontri

Mike Bongiorno sempre più bello



Rieccolo, l'inevitabile Mike. Nei secoli fedele: ai quiz che nel televisivo «Rischiatutto» resuscitano la sua popolarità. Come prima, più di prima: il programma è un successo, gli aspiranti concorrenti al gioco quasi ventimila. Ancora una volta, con gradimento: l'indice è alto, 75, e gli spettatori sono sedici milioni.

Bongiorno però è cambiato. Stivaletti, pantaloni neri belli aderenti, capelli lunghi color rame. Al collo, una correggia di cuoio da cui pende un amuleto d'argento: il suo segno zodiacale, i Gemelli, riprodotto in stilizzato disegno. Magretto, compiaciuto di sé: *«Mi son visto in una registrazione di quindici anni fa, e avrei voluto nascondermi sotto terra: brutto, mal vestito, mal pettinato... Sono molto più bello adesso, me lo dicono tutti».*

E' anche più riflessivo; il suo confronto praticone tra passato e presente finisce per essere abbastanza rivelatore. Ai tempi di «Lascia o raddoppia?», dice, la televisione era un sacrario in cui entrare tremando di timore e reverenza; oggi invece la gente è disinvolta, smaliziata, persino spavalda. Allora i concorrenti erano soprattutto persone adulte, bisognose di danaro per risolvere casi drammatici della vita, per pagare debiti, mandare a scuola i figli, impinguare la misera pensione o, nel caso migliore, comperarsi l'utilitaria. Adesso i concorrenti sono soprattutto giovani, molti studenti (*«lo vede che questa contestazione è solo una moda?»*), e i soldi dei premi li impiegano per viaggiare. Allora la trasmissione era lenta, pomposa, enfatica: quasi un rito. Ora il ritmo è veloce, sbrigativo: *«Andiamo al sodo: se sai rispondere bene, altrimenti ciao e avanti un altro».* Allora i quiz erano complicati e specialistici, ora si facili quesiti tutti, più o meno, potrebbero rispondere: *«Sono domande di cultura generale».* Cultura? *«Cultura da cruciverba, va bene: da parole incrociate».*

Di conseguenza, spiega Bongiorno, sono scomparsi gli spazzini patetici, le leonesse Bolognani e le esuberanti Garoppo, le contesse maniache, gli ungheresi ossessi: *«E' finito il personaggio. Il personaggio è un fissato che si dedica tutta la vita ai grilli o a Napoleone. In cultura generale invece il personaggio non c'è. La persona di media cultura non è personaggio. Meglio così. Il pubblico ai personaggi non ci crede più: dato che sono eccentrici, li trova subito fasulli e antipatici. Il campione di Lascia o raddoppia? era un tipo diverso da tutti, con cognizioni particolari e astruse: un mostro, un divo. Il campione di Rischiatutto è un tipo come tutti, sa quel che tutti sanno: diventa un personaggio solo perché vince, perché guadagna soldi senza fatica».* Ecco quindi confermata la morte del divismo e dell'eroe solitario, ecco esemplificata molto bene la massificazione della società. *«Oggi c'è più collettivismo, più democrazia* — insiste il presentatore —. *Lascia o raddoppia? era come l'esibizione di un acrobata da circo: il pubblico assisteva passivamente allo spettacolo aspettando la caduta oppure il trionfo.* Rischiatutto *è un gioco di società cui tutti gli spettatori partecipano, e in cui la vittoria non va al più bravo, ma al più svelto o fortunato».*

Così l'inevitabile Mike, che quindici anni fa pareva il simbolo dell'uomo medio, rischia di diventare il solo eccentrico. [illegible] e sempre petulante: *«Vergognosetta, eh, siorina?».* Sempre curioso: *«Dove le andate a pescare, tutte 'ste parole da mettere nei dizionari?».* Sempre euforico: *«Uella ragazzi, andata bene la Pasqua?».* Sempre villano: *«Levi pure gli occhiali, sior moro, tanto adesso non deve guardare niente. Ci sente bene, sior sordo, ha messo l'auricolare?».* Sempre smarrito tra nozioni per lui incomprensibili, ma sempre golosamente ammirato di fronte ai quattrini: *«Beata lei, che se ne va a casa contenta e felice con i suoi cinque milioncini».*

I nomi della gloria

«Guardi qua: 3 marzo, femminuccia battezzata Tamara», illustra il dirigente dell'Ufficio Anagrafe di Roma. Di solito la cronaca non influenza così direttamente la voga dei nomi, assicura: la conquista della Luna, per esempio, ha provocato un'unica Selene. Più facile che i genitori si rifacciano alla televisione: dopo «La famiglia Benvenuti» gli Andrea sono frequentissimi. Oppure al cinema: ecco tre Vanessa e dodici Monica, mentre risultano del tutto *démodées* le Sabrina e le Arianna, le Deborah, le Jessica e le Cinzia predilette sino a qualche anno fa. Proprio nessuno chiama più la propria figlia, quietamente, Maria. Nomi semplici e quotidiani come Mario, Carlo, Aldo, Franco e Giorgio sono quasi scomparsi. Invece, all'armi: torna di moda la romanità imperiale. Con insistenza preoccupante, negli ultimi sei mesi la maggior parte dei neonati maschi viene battezzata coi nomi di Marco, Fabio, Massimo, Claudio o addirittura Cesare.

Lietta Tornabuoni

Terrore e angoscia sulla Costa Azzurra



Villefranche. Il turista inglese Terence Snowden Chubbit, la moglie ed i tre figli intervistati nella hall dell'Hôtel Versailles. Sono riusciti a sfuggire ai banditi rimanendo barricati cinque ore nelle loro stanze (Telefoto Associated Press)

Quattro gangsters fuggiti con un ostaggio dopo 24 ore di vano assedio in un albergo

I banditi, uno dei quali evaso dal manicomio, si erano presentati l'altra notte in un lussuoso hôtel di Villefranche chiedendo due camere - Destarono sospetti - All'alba la polizia si accorge che si tratta di noti criminali - Fa circondare l'albergo, ma non può intervenire perché i quattro tengono prigionieri due clienti - I malviventi tentano una sortita: feriti un poliziotto e una donna - La polizia decide di lasciarli fuggire dopo che hanno consegnato le armi (e trattenuto uno degli ostaggi), «per evitare spargimento di sangue» - Si sono diretti verso l'Italia?

(Dal nostro inviato speciale)
Villefranche-sur-Mer, 1 aprile

Quattro banditi armati di mitra e bombe a mano, uno dei quali fuggito da un ospedale psichiatrico, sono rimasti barricati per 24 ore in un lussuoso albergo di Villefranche-sur-Mer a cinque chilometri da Nizza: hanno ferito due persone, una donna e un agente di polizia, e trattenuto come ostaggi due turisti, un tedesco di 73 anni e un francese di 75.

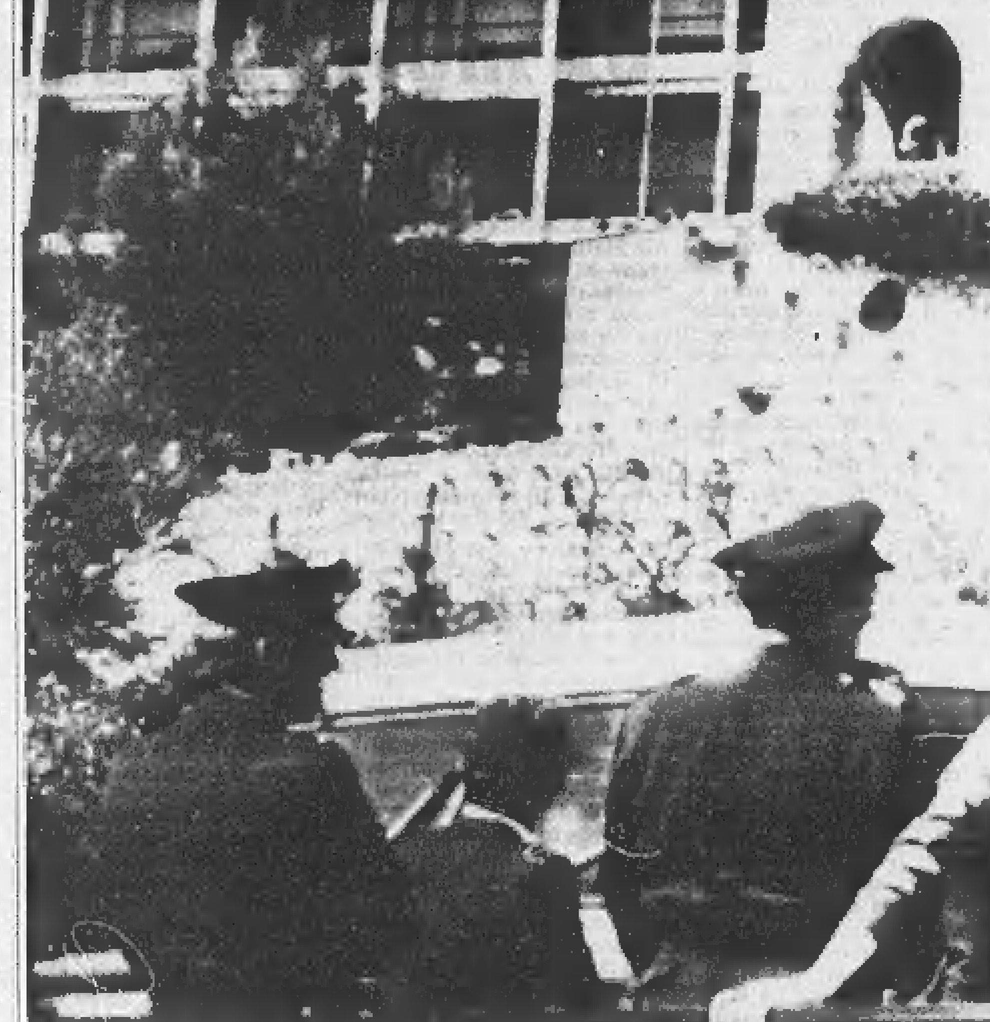
A tarda notte, dopo che centinaia di poliziotti avevano stretto d'assedio l'albergo, ai quattro «gangsters» è stato consentito di fuggire, per evitare — come ha dichiarato la polizia — spargimento di sangue. I banditi hanno lasciato libero l'ostaggio tedesco e hanno trascinato con loro il francese.

L'incubo è cominciato nella notte. Quattro giovani si presentano all'albergo «Versailles», sulle *Basse Corniche*, un albergo lussuoso, con piscina riscaldata e splendida vista sul mare. E' frequentato da turisti senza problemi finanziari. Proprio per questo l'impiegato si insospettisce scrutando i quattro giovani dall'aria equivoca che chiedono due stanze. Non fa obiezioni, ma subito dopo telefona alla polizia. Negli ultimi giorni la malavita marsigliese ha compiuto numerosi «colpi» lungo la Costa Azzurra: meglio non correre rischi.

Alle 8 arriva il commissario Lasserie, vice capo della polizia di Nizza, accompagnato da 5 ufficiali ed alcuni agenti. Controlla il registro: i nomi dei nuovi arrivati sono Arangle, Mouret, Antona e Seglas. Al commissario ricordano «qualcosa». Coi suoi uomini Lasserie sale al terzo piano dove i quattro sono stati alloggiati e bussa a una delle due camere. Gli rispondono con un colpo d'arma da fuoco. I clienti del «Versailles» si svegliano di soprassalto; qualcuno esce nel corridoio, ma i poliziotti ordinano a tutti di rientrare.

Sceso al primo piano, Lasserie si mette in contatto telefonico coi banditi, cerca di guadagnar tempo in attesa di rinforzi. I *gangsters* capiscono la situazione e tentano la fuga dal balcone. Ma sulla strada sono appostati alcuni agenti e i quattro devono rinunciare. Per coprirsi la ritirata sparano una sventagliata di mitra e gettano una bomba a mano. Un agente rimane ferito a un piede.

Da questo momento l'azione si svolge rapidissima. I banditi scavalcano una balaustra e raggiungono le due camere dell'appartamento attiguo. Trovano due coppie di turisti, i signori Lespagnon e Nitsche. La signora Lespagnon, col coraggio della disperazione, tenta di fuggire, ma un colpo di pistola la raggiunge a una gamba e la blocca sulla soglia.



Villefranche. Gli agenti circondano l'albergo dove sono asserragliati i banditi (Tel. A. P.)

Arriva il medico

Sono momenti terribili. La polizia, sempre per telefono, chiede ai *gangsters* di lasciare entrare un dottore per visitare la ferita. Dopo lunghe trattative, il permesso è accordato. Il medico arriva, in maniche di camicia e con le mani in alto, secondo le condizioni imposte dai banditi. La signora Lespagnon perde molto sangue, bisogna ricoverarla in ospedale. Altre trattative e infine i quattro permettono a un barelliere di entrare nella camera per portare via la donna.

La signora Lespagnon è partita in auto per Nizza fra due ali di poliziotti, sconvolta per la situazione del marito.

Ed ecco, poco dopo, un'altra drammatica telefonata. Un avvocato inglese, Terence Snowden Chubbit, 44 anni, che occupa la stanza vicina con la moglie e tre figli, dice che uno dei suoi bimbi è malato ed ha bisogno urgente di un'iniezione di insulina. I banditi, anche questa volta, si lasciano convincere e permettono all'avvocato e alla sua famiglia di lasciare l'albergo. Non hanno bisogno di nuove crudeltà: hanno già dimostrato di essere pronti a tutto.

Intanto al «Versailles» sono arrivati il sostituto procuratore della Repubblica di Nizza, il comandante dei gendarmi, colonnello Bagarrie, e il capo della polizia, Mathieu. Controllando il registro dei clienti, Mathieu rileva il nome di Seglas: è un pericoloso criminale fuggito il 23 di febbraio da un ospedale psichiatrico di Nizza insieme con un giovane *gangster* di nome Sorrini, arrestato nell'aprile dello scorso anno e imputato di 7 rapine a mano armata. Probabilmente, pensa il funzionario, fra i quattro banditi, barricati nell'albergo, c'è proprio Sorrini, che volendo dare un nome falso, ha usato quello dell'amico.

Un colpo di telefono dimostra subito che l'intuizione è esatta. *«Pronto, voglio parlare con Sorrini». «Sono io»,* gli viene risposto.

Il colloquio è drammatico. Il capo della polizia prova dapprima con la persuasione. *«Sii ragionevole, arrenditi. Siete circondati. Ci sono centinaia di agenti intorno all'albergo».*

«Niente da fare. Abbiamo tre ostaggi nelle nostre mani. Se tentate di venire a prenderci, li uccidiamo. Non abbiamo niente da perdere».

Fallito il tentativo, Mathieu, d'accordo con il sostituto procuratore della Repubblica e i colleghi, cerca un'altra via di uscita.

Fuga nella notte

«Liberate gli ostaggi, leveremo l'assedio e vi lasceremo andare. Hai la mia parola. Parlane con i tuoi amici».

Dall'altro capo del filo, silenzio. *«Rispondi, Sorrini».* Ancora silenzio. *«Va bene, allora vengo io da voi e ne parliamo a quattr'occhi. Da solo, in maniche di camicia e con le mani in alto».*

Nessuna risposta. Mathieu è deciso a tentare. Si toglie la giacca, ma i suoi collaboratori lo dissuadono: il capo della polizia sarebbe per i banditi un ostaggio troppo prezioso.

Le ore trascorrono lentissime. I banditi chiedono acqua e viveri. Ci sono gli ostaggi e non si può rifiutare. Intanto tutto l'albergo viene sgomberato. Continuano i contatti. La polizia riesce a convincere i *gangsters* a liberare anche la signora Nitsche. La donna scende sconvolta, in stato di «choc». Dice soltanto: *«Fate qualcosa, salvate mio marito. Quella gente è capace di ucciderlo».* Sono le 16. Da questo momento i banditi non fanno più concessioni. Scende la notte. Si teme che, approfittando del buio, i quattro tentino una sortita con le armi in pugno.

Il Capo della polizia ha riproposto che il Sorrini ed i suoi tre compagni partissero in auto da soli, lasciando gli ostaggi, con l'assicurazione da parte della polizia che non sarebbero stati inseguiti.

Le trattative sono continuate febbrilmente per tutta la sera. Verso mezzanotte attorno all'albergo circondato da un massiccio schieramento di poliziotti si è notata un'improvvisa agitazione. S'è sparsa immediatamente una voce «Si arrendono». L'accordo tra i banditi e la polizia era stato raggiunto. «Volevamo evitare una strage» dirà poco più tardi un funzionario. La zona circostante l'albergo viene sgomberata, nessuno può avvicinarsi. Alle 1,20 viene dato l'annuncio: i malviventi hanno lasciato l'albergo uscendo da una porta secondaria e sono fuggiti con il francese a bordo dell'auto di quest'ultimo. Secondo le condizioni accettate dalla polizia hanno lasciato le armi, ma probabilmente non tutte, davanti alla stanza dell'albergo: un mitra, una pistola e due bombe al plastico.

Secondo i patti dovranno liberare Lespagnon non appena superata Nizza. Dopo quest'annuncio non si è saputo più nulla. Secondo alcune testimonianze un'auto simile a quella usata dai banditi è stata vista dirigersi verso est anziché verso ovest, ossia verso Nizza. Ciò significa che i gangsters hanno intenzione di rifugiarsi in Italia.

Piero Gasco

L'episodio alla stazione centrale di Milano

Le polemiche per il ritiro della patente al deputato

L'on. Scalfari ha scritto al sindaco di Milano: «Perché uno che si qualifica "questore" può lasciare l'auto dove a me è proibito?» - Protesta anche per una frase pronunciata dal vigile: «I romani non possono dettar legge a Milano»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Polemiche e accuse per la patente che un vigile urbano ha ritirato all'on. Eugenio Scalfari. Il parlamentare socialista ha detto che farà accertare se il comportamento del vigile è stato legittimo; per questo, oggi ha inviato una lunga lettera di chiarimento al sindaco e, per conoscenza, al questore di Milano, dott. Marcello Guida, e all'assessore alla vigilanza urbana.

L'on. Scalfari aveva parcheggiato ieri pomeriggio la sua auto sotto la galleria antistante la Stazione Centrale, in una zona riservata alle vetture dei carabinieri. Gli si era avvicinato il vigile Gianfranco Baroni, di 28 anni, in servizio nella zona, che gli aveva fatto la contravvenzione e gli aveva detto di lasciare immediatamente quel posto. Mentre avveniva la discussione, nello stesso spazio riservato si era fermata un'altra vettura, sulla quale l'on. Scalfari in un primo tempo aveva creduto che ci fosse il questore di Milano, dr. Guida. Il parlamentare ha riferito che dall'auto era scesa una persona, che al vigile aveva detto: *«Sono il questore di Milano, torno fra poco»*, ottenendo dalla guardia municipale il permesso di lasciare la sua auto.



Milano. Il vigile Baroni

Ne seguì una discussione fra il vigile e l'on. Scalfari: quest'ultimo chiese alla guardia perché avesse concesso alla persona che si era qualificata per il questore di lasciare la sua auto in sosta vietata: il vigile, per tutta risposta, avrebbe chiesto all'on. Scalfari la sua patente di guida. Il documento sembrò al vigile scaduto, e venne pertanto ritirato, nonostante le proteste dell'on. Scalfari: questi sosteneva che la patente gli era caduta in acqua e si era scolorita.

Scalfari, secondo il rapporto del vigile, non avrebbe obbedito all'ordine di spostare la sua auto ed avrebbe anzi portato alcune valigie fino alla galleria dei treni, accompagnando alcuni parenti che si trovavano con lui. Al suo ritorno, il parlamentare ha trovato nuovamente il vigile Baroni, il quale gli ha detto di aver telefonato al proprio comando, e di avere avuto piena approvazione per il proprio operato. Il vigile ha anche detto all'on. Scalfari di averlo denunciato per non avere ottemperato all'ordine di un pubblico ufficiale, che gli aveva imposto di spostare l'auto. L'on. Scalfari replicava al vigile, minacciandolo di denuncia per omissione di atti di ufficio, non avendo multato l'auto su cui si sarebbe trovato il questore.

Il questore dott. Guida ha detto che all'ora in cui sarebbe avvenuto il fatto egli si trovava nel suo ufficio. Inoltre l'on. Scalfari aveva riferito che l'auto era una «Volkswagen» color verde chiaro, mentre il dott. Guida ha una vettura di un altro tipo e colore.

L'on. Scalfari ha oggi inviato una lettera al sindaco nella quale dice fra l'altro: *«E' probabile che lei sia al corrente del piccolo fatto di cronaca che mi ha visto protagonista — assieme al vigile urbano n. 1442 — alle 12,40 del 31 marzo».*

«Premesso — continua la lettera — *che non faccio alcuna questione sulle contravvenzioni che mi sono state contestate, anche perché la questione, se c'è, riguarda ormai il pretore dinanzi al quale verrà giudicata la vertenza, cui certo non mancerà alcun impedimento né ritardo la mia qualifica di membro del Parlamento, passo a elencarle i problemi di principio dei quali le facevo prima cenno:*

1) Un vigile di Milano apostrofa un cittadino con automobile targata Roma al quale ha in quel momento elevato contravvenzione, dicendogli: "Non creda che i romani possano dettar legge a Milano". E' accettabile questo modo di comportarsi senza motivo?

2) Lo stesso vigile vede arrivare un'automobile e scenderne una persona che si qualifica come il questore di Milano. Mentre sta multando il semplice cittadino (ché altro non è il deputato di fronte alla legge) quel vigile consente la identica irregolarità al questore senza applicargli alcuna sanzione.

3) Al cittadino che protesta e pretende che il questore sia sottoposto alla legge come tutti gli altri, lo stesso vigile risponde concitatamente che solo lui è giudice di chi deve essere multato e chi no. Ad ulteriori proteste, risponde citando l'esistenza di un'ordinanza prefettizia che assicurerebbe al questore uno speciale privilegio, ordinanza naturalmente del tutto inesistente.

4) Pare ora, a quanto apprendo, che la persona qualificatasi in mia presenza come questore di Milano non fosse affatto lui. Così almeno afferma il dott. Guida e questa volta non c'è ragione di non credergli. Sicché, ora sappiamo che basterà qualificarsi ad un vigile come questore di Milano, pur senza esserlo, per andare sciolto dal rispetto di leggi e regolamenti».

Gino Mazzoldi

Oggi Consiglio dei ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

negli ultimi giorni. Si torna così a considerare come più probabile la data del 7 giugno.

Nei partiti la preparazione politica e organizzativa della campagna elettorale è già cominciata. Oggi la direzione del pci ha convocato per il 20 aprile il Comitato centrale: all'ordine del giorno l'impostazione della campagna per le amministrative e le regionali, con una relazione del vice segretario Enrico Berlinguer. Probabilmente pochi giorni dopo si terrà, per discutere gli stessi temi, l'assemblea dei segretari provinciali e regionali della dc, già prevista in gennaio.

Un'altra questione politica è stata oggi sollevata dai liberali, con una lettera inviata a Rumor da Malagodi e Bergamasco come capi dei deputati e senatori del pli. *«Onorevole presidente*, dice la lettera, *i gruppi liberali del Senato e della Camera ritengono necessario che il governo porti a conoscenza delle Camere le note vaticane relative alla questione del divorzio nel loro testo integrale, prima che abbia inizio il dibattito sulla fiducia. Non vi è dubbio che nel tuo discorso tu dovrai intrattenerti su di esse con ampiezza, ma la discussione parlamentare che ne seguirà non potrà prescindere dall'attenta lettura dei testi nonché, se vi sono, delle risposte ad essi già date a suo tempo dal governo. Siamo certi che vorrai considerare la legittimità democratica e parlamentare della nostra richiesta».*

Sul contenuto della lettera, trasmessa anche ai presidenti della Camera e del Senato, non è ancora noto l'orientamento dell'on. Rumor. E' probabile che ci sia una risposta già domani oppure lunedì, dopo il Consiglio dei ministri per le dichiarazioni programmatiche.

f. d. l.

Dal pretore di Cagliari

Segretario del pci condannato a 4 mesi

Cagliari, 1 aprile.

Il segretario regionale del pci Mario Birardi, di 40 anni, della Maddalena (Sassari), è stato condannato oggi dal pretore di Cagliari dott. Ettore Angioni a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, e a 60 mila lire di multa, *«per avere offeso, durante un pubblico comizio, la reputazione di un brigadiere dei carabinieri».*

L'episodio risale al 14 settembre dello scorso anno: Mario Birardi tenne un comizio a Sestu, un piccolo centro a pochi chilometri da Cagliari. Egli rivolse al brigadiere dei carabinieri della stazione di Sestu, Angelo Sini, la frase che gli è costata la condanna perché il sottufficiale, tempo prima, aveva denunciato alcuni lavoratori.

(Ansa)

Giunte 100 mila lettere a Fortuna per il divorzio

Molte sono di italiani residenti all'estero, soprattutto in Spagna - Le proteste dei parroci di campagna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Al di fuori del suo *iter* parlamentare, la legge sul divorzio continua a polarizzare energie ed interessi di migliaia di italiani, alimentando dibattiti e convegni, saggistica. Oggi l'on. Loris Fortuna del psi, autore del disegno di legge, ha ricevuto la centomillesima lettera sull'argomento. Dal 1965, quando iniziò la sua battaglia a favore del divorzio, al parlamentare cominciarono ad arrivare testimonianze personali di sostenitori ed oppositori del divorzio, voci di adesione e di condanna, spesso di insulti e di minacce, con un ritmo che negli ultimi tempi è andato crescendo fino ad una media di cinquanta lettere al giorno.

«Molte sono giunte da italiani residenti all'estero, soprattutto dalla Spagna — ha detto Fortuna. — *Qualcuno, anonimamente, mi ha coperto di insulti. Molti attacchi mi sono venuti anche da parroci di piccoli centri e da ambienti religiosi. Comunque queste lettere non sono molte, se si pensa che al problema del divorzio sono direttamente interessate non meno di tre milioni di persone».*

Quasi un migliaio, sull'argomento del divorzio e su quello più generale della riforma del diritto familiare, sono le lettere indirizzate all'on. Maria Eletta Martini (dc), per lo più dettate da drammatiche situazioni personali per le quali l'attuale legislazione vigente non offre soluzione. L'on. Martini ha detto: *«Qualcuno è giunto a chiedermi cosa avrei fatto io nelle sue condizioni. Mi sembra di essere chiamata a svolgere il ruolo di consulente sul tipo della contessa Clara».*

l. m.

Fino al 30 settembre

L'orario estivo per i benzinai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

(g. f.) Da questa sera, fino al 30 settembre, le pompe di benzina osservano l'orario estivo, che prevede la chiusura degli impianti alle 21 anziché alle 20. Di conseguenza, come precisa una circolare emanata a suo tempo dal ministero dell'Industria, i distributori abilitati al servizio notturno posticiperanno l'apertura alle 23 invece che alle 22.

Restano invariati sia l'orario di inizio del lavoro di mattina, sia quello dei due turni, al 50 per cento ciascuno, dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 16. A Roma e provincia l'orario estivo sarà attuato soltanto parzialmente. Uno dei sindacati della categoria, il Sigisc, ha infatti deciso di far mantenere ai propri iscritti il vecchio orario.

La sociologia è una scienza?

(Una polemica tra filosofi tedeschi)

Scienza e società: quale gioco complesso si stabilisce tra questi due momenti essenziali della vita umana? Il problema è, almeno, tanto vecchio quanto il sorgere della scienza moderna.

Da un lato, infatti, il successo dei metodi scientifici nell'indagine della realtà naturale diede gradualmente origine ai tentativi di estenderli alla realtà sociale: le tendenze «sociologiche», da Comte all'antropologia culturale; mostrano così la comune esigenza di scoprire strutture invarianti sotto il divenire storico. Dall'altro, tuttavia, si leva il dubbio sulla validità dello stesso metodo scientifico, sulla sua possibilità di cogliere la realtà profonda di là dall'apparenza fenomenica. La resistenza mostrata dalla realtà sociale all'interpretazione scientifica pare confermare il dubbio: la «dialettica» dell'idealismo ottocentesco e, in particolare, di Hegel e dei suoi eredi fu una risposta all'insufficiente criticità che si credette riscontrare nella metodologia scientifica.

Il problema, tuttavia, non è solo del passato: anzi, è diventato un tema ricorrente della cultura contemporanea. In un'epoca in cui, come nella nostra, lo sviluppo scientifico è diventato dominante e permea, si voglia o no, anche la ristrutturazione sociale, il dilemma ottocentesco circa l'adeguatezza della metodologia scientifica si ripresenta con tutta la sua urgenza.

Negli ultimi due decenni, purtroppo, alla vivacità del dibattito non sempre si è accompagnata una pari chiarezza concettuale. Erano troppo forti i motivi ideologici e passionali che si inserivano nel dibattito. La contrapposizione tra una sociologia «scientifica» e un'interpretazione dialettica della società fu considerata, innanzi tutto, nel dopoguerra, troppo in funzione del contrasto politico tra le due realtà storiche in cui sembrava incarnarsi: le democrazie occidentali ed i regimi di stampo socialista.

Poi, constatato che il problema del rapporto tra scienza e società sussisteva di là dalla distinzione dei regimi politici, il dibattito venne trasformato, da parte dei «dialettici», in una contestazione globale della civiltà scientifico-tecnologica. Tutto ciò mostra, storicamente, la concretezza del problema, ma non giova a chiarirne i termini, quando non ci si accontenti dello sterile rifiuto o del mito infantile.

In tale situazione, è di grande interesse la raccolta di saggi recentemente pubblicata in Germania: *Der Positivismusstreit in der deutschen Soziologie* («La polemica sul positivismo nella sociologia tedesca»), che comprende un'ampia introduzione di Theodor W. Adorno (improvvisamente scomparso lo scorso agosto), un contributo di Karl Raimund Popper (il filosofo d'origine austriaca ora docente a Londra) e una vivace discussione tra i due professori tedeschi Hans Albert e Jörgen Habermas. E' un libro che riporta meritatamente la filosofia tedesca all'attenzione internazionale, ed in cui la polemica concettuale non degrada mai in mera contrapposizione ideologica.

La raccolta, del resto, è soltanto la conclusione di un dibattito sui caratteri (scientifico o dialettico) della ricerca sociale aperto da Adorno nel '57 con una conferenza a Francoforte sulla sociologia e la ricerca empirica e ripreso, a intervalli, nel '61 da Popper con una comunicazione alla Società tedesca di sociologia e, nel '63, da Habermas con un saggio su la teoria analitica della scienza e la dialettica. O, se si vuol risalire più lontano, è l'esito attuale del confronto tra la cosiddetta «Scuola di Francoforte» dei marxisti-hegeliani (quali Adorno ed Habermas), già attivi negli Anni Trenta attorno alla *Zeitschrift für Sozialforschung*, ed i teorici di una sociologia scientifica ed antidialettica, di cui Popper e Albert sono ora validi rappresentanti.

Seguire le argomentazioni dei quattro autori è utile per collocare il problema dei rapporti tra scienza e società in un'esatta prospettiva culturale. Il centro della polemica è, da un lato, l'autonomia della ricerca scientifica, che gli antidialettici temono compromessa dai temi storicistici in cui inevitabilmente cade ogni tentativo di penetrazione «profonda» della realtà; dall'altro, il non meno giustificato timore dei dialettici che la freddezza e la neutralità dell'indagine scientifica rendano la sociologia impotente a considerare e comprendere le questioni morali di valutazione e di scelta, sì che esse vengano abbandonate a decisioni irrazionali.

Tutta la trama della discussione richiama alla mente una serie di temi che sono stati tipici del pensiero tedesco del primo Novecento. I rappresentanti della scuola di Francoforte discutono con Popper ed Albert, ma il loro più vero interlocutore è Max Weber. E' nella sociologia weberiana, infatti, che la ricerca scientifica si presenta con l'esigenza precipua di essere «libera dal valore», libera dall'impegno della scelta morale, per poter adempiere alla sua funzione descrittiva dei fatti.

Non che per Weber si dovesse rinunciare assolutamente alle scelte; ma esse erano proprie dell'uomo nella sua responsabilità privata, e non dovevano incidere affatto sul compito obiettivo della descrizione scientifica. Di qui i dubbi dei rappresentanti della scuola di Francoforte. E tanto più fondati quando, in un'epoca come la nostra, la privatezza della scelta appare inefficace e come soffocata da una società strutturantesi secondo l'«obiettività» della scienza.

C'è tuttavia qualche osservazione da fare. L'indirizzarsi della polemica verso Weber, attraverso Popper ed Albert, ha forse fatto trascurare alcuni aspetti originali che l'odierna metodologia scientifica ha acquisito nei confronti di quella del primo Novecento (e, ovviamente, dell'Ottocento). La concezione della «scienza» che risulta da essa rende assai meno giustificata la contrapposizione tra un metodo che si ferma all'apparenza fenomenica e un metodo che tenta di penetrare l'essere «profondo» dell'uomo e della società.

L'intera opera di Popper è assai istruttiva su questo punto. Attraverso la riflessione critica della metodologia, è la scienza stessa che può rivelare la maniera d'essere dell'uomo. E non solo per i suoi risultati, bensì anche per la sua maniera d'indagine. Sono caduti gli idoli delle certezze assolute, delle garanzie indefettibili che si ritenevano connesse alle stesse fonti, sensibili o razionali, della conoscenza scientifica. La scienza mostra così il suo carattere di «tentativo» prettamente umano, sempre controllabile e mai definitivo, per la comprensione del mondo.

In tale situazione è ben legittimo il dubbio che la polemica della scuola di Francoforte si rivolga ad un mito della scienza proprio del passato. Anzi, la sua aspirazione a trovare in una sociologia dialettica la «legittimazione oggettiva» dell'attività pratica è, in fondo, un far rivivere quel mito dell'assolutezza a cui la scienza d'oggi ha rinunciato.

Certo, le scelte e le valutazioni morali non ci sono fornite dalle tecniche della scienza. Ma se questa come tecnica conoscitiva non ci fornisce valori, come maniera di vita oggi ci allontana almeno dal fanatismo di chi crede di possedere la verità assoluta.

Francesco Barone

L'Antimafia esamina l'edilizia palermitana

Roma, 1 aprile.

La commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia si riunirà martedì prossimo per proseguire l'esame della relazione preparata dall'on. Nicosia (msi) sulla situazione urbanistica ed edilizia di Palermo.

Lo ha deciso il comitato di presidenza della commissione che ha tenuto a Montecitorio una breve riunione presieduta dall'on. Cattanei. Non è escluso tuttavia che l'antimafia torni ad occuparsi della strage di Portella della Ginestra. *(Ag. Italia)*

QUESTI FAMOSI MANGIAPRETI DI ROMAGNA

L'arcivescovo d'assalto

A Ravenna, in passato, si puntò sui preti veneti per ricondurre i ribelli alla fede; ma senza successo - Ora ci si prova monsignor Baldassarri, un romagnolo educato nel seminario di Faenza, quando i chierici si organizzavano in «commandos» «Nelle forme storiche, l'anticlericalismo non c'è più»; ma la polemica con la Chiesa, sopita in piazza, si acuisce in canonica

(Dal nostro inviato speciale)
Ravenna, 1 aprile.

Domando a monsignor Salvatore Baldassarri, arcivescovo di Ravenna, se l'anticlericalismo, in Romagna, sia finito; se sia passata la scaldana furente che popolò le campagne e le città di questa regione, non molti anni fa, di innumeri capanel, che alzarono a livello metafisico l'irriverenza e la sfida, e battezzavano i propri figli all'ombra di bandiere rosse e di stendardi repubblicani, imponendo ai neonati nomi tolti da un impossibile calendario anticristiano: Oriente, Marxina, Ferrina (da Enrico Ferri, deputato socialista), Anticlera, Ateo, Negadio; per non parlare delle ultime covate di Palmiri e di Palmire.



Mons. Salvatore Baldassarri, faentino, arcivescovo di Ravenna (Tel.)

Gli strani nomi

L'amico Dino Della Valle, che di questi nomi odorosi di zolfo ne ha schedati duemila, mi informa che in una spiaggia prossima a Ravenna uno stabilimento balneare alza l'insegna del «Bagno Solidea», dal nome della proprietaria, il cui padre, in contrasto con chi lo voleva persuadere a cambiar fede politica (a voltare gabbana», come si dice qui), celebrò nella figlia il piacere di restare fedele a se stesso, sempre di una sola idea: «Solidea», appunto.

Ma dunque, sono finiti questi pittoreschi «mangiapreti» di Romagna? «Sì», *mi risponde monsignor Baldassarri.* «Nelle sue forme storiche l'anticlericalismo non c'è più». *Ma questo, soggiunge, non deve assolutamente far pensare ai romagnoli tornati baciapile.* «Non m'illudo, per carità, che sia subentrata alla vecchia mentalità anticlericale una concezione nuova, una idea religiosa della vita. Ci vuol altro!».

Seduto al suo scrittoio monumentale, monsignor Baldassarri sorride, giocherella con il tagliacarte, guarda lontano. Nello studio l'aria sa di vecchie pergamene; alla parete c'è una grande pala d'altare; busti e ritratti di prelati sugli scaffali; davanti alla finestra cinguetta nella gabbia una coppia di cardellini. «Non siamo mica nel Veneto, qui», *dice monsignor Baldassarri, sorridente e ammiccante, inseguendo con lo sguardo il gioco dei cardellini. Il Veneto, separato dalla Romagna da qualche decina di chilometri, visto dall'osservatorio di monsignor Baldassarri appare isolato in una distanza assolutamente favolosa e mistica. Tutti i parroci, tutti i vescovi della Romagna hanno sempre sognato il Veneto come una vigna beata del buon Dio, la terra promessa del sacerdozio cattolico. Dal Veneto, oltre all'eco dei mistici inni, giunsero sempre in Romagna preti di rincalzo, i quali però non riuscirono, nemmeno loro, a ridurre all'ovile il gregge riottoso.*

Fallì l'esperimento anche il predecessore di monsignor Baldassarri, monsignor Negrin, di Bassano del Grappa, che aveva importato a Ravenna una rigida metodologia pastorale: niente benedizione nelle case dove si balla, niente dialoghi con le autorità dell'altra sponda, raffiche di scomuniche agli anticlericali ferventi e gran lavoro di forbici e inchiostro di china sulle pellicole destinate ai cinema parrocchiali. Persino i senuzzi di Biancaneve pare siano stati ripianati a colpi di devoti lapis dalle mani dell'arcivescovo. Il quale s'accorse, alla fine, di essere rimasto lui solo, in tutta la Romagna, a pensarla a quel modo: nemmeno i canonici della Cattedrale lo seguivano più. Un'affezione biliare lo colse, e lo portò anzitempo e sconfortato al sepolcro.

Altro tipo monsignor Baldassarri. Una bella testa di capelli ricciuti, una sorridente schiettezza di modi, una corpulenta vigoria che lo assomigliano anche fisicamente ai controtipi dell'opposta riva. «Noi romagnoli siamo schietti; magari ruvidi, ma sinceri». *Monsignore nasce a Faenza, «isola bianca» nella Romagna rossa. Bianca, però, fino a un certo punto: al principio del secolo, per le strade di Faenza i seminaristi ed i repubblicani giocavano a tirarsi le sassate in testa. Come sempre e come dappertutto in Romagna, la vita è presa come una sfida: perde chi non sta al gioco, perde chi s'impermalisce. Chi non risponde al primo colpo, la seconda volta paga il doppio.*

Giorni di fuoco

Nel seminario faentino i chierici di fine secolo avevano imparato ad organizzarsi al modo di «commandos». «E' questo il Circolo del Terrore?», domandò una pia squadra di chierici giunta davanti all'uscio del club giacobino di Faenza. La sede era proprio quella: prima che il custode avesse potuto fiatare, quei satanassi in tonaca nera avevano gettato giù dalle finestre mobili, quadri, scartoffie e tavoli da biliardo. Deve averle sentite in casa da piccino, monsignor Baldassarri, le storie della «settimana rossa» in Romagna. Anno 1914: parve il preambolo infernale alla rivoluzione. Sul sagrato delle chiese banchi e confessionali fecero falò; sulle piazze crebbero improvvisi gli alberi della libertà. Le folle scomunicate ballarono intorno a questi alberi e le coppie celebrarono impossibili nozze libertarie: «Sotto l'albero fiorito — noi saremo moglie e marito».

Mi dicono a Cervia che in quelle giornate i rivoltosi catturarono un generale e lo tennero, in attesa della rivoluzione, prigioniero in un pollaio per qualche giorno. A chi mi racconta l'episodio, domando: «E come mai l'autunno caldo, in Romagna, è stato un semifreddo?». «Noi, mi risponde, queste cose le facevamo cinquant'anni fa. Adesso tocca agli altri».

Sotto controllo

Poche settimane fa monsignor Baldassarri ha ricevuto una «visita apostolica» speditagli dal Vaticano, della quale avrebbe fatto volentieri a meno. Vorrebbe non parlare di questo episodio che lo ha posto in prima posizione, sotto il fuoco dei riflettori: unico in tutto l'episcopato italiano che non abbia voluto sconfessare, anzi abbia affettuosamente coperto con il proprio manto le iniziative di alcuni suoi preti del vicariato di Campiano perché sia aperta la discussione sul celibato ecclesiastico.

«Sì, è vero — *mi dice monsignor Baldassarri* —. Venti anni fa le vocazioni erano un po' più che oggi. Ma non tanto di più. E d'altra parte che vuol dire questo? La crisi dei seminari appartiene al dramma della Chiesa d'oggi, una crisi che ci fa soffrire, che vediamo tutti. Ma è una crisi che appartiene a tutta la Chiesa, e non soltanto a quella della Romagna. A Faenza, nella mia città, vidi sorgere nel 1953 un grande seminario per duecento alunni. Adesso in quel seminario quanti alunni ci sono? Quaranta-cinquanta al massimo. E sì che Faenza, come lei sa, passa per una città clericale».

Chiedo all'arcivescovo, che per vent'anni ha insegnato storia della Chiesa nel seminario della sua città, se possa spiegarmi il perché di questa robusta radice laicista nel cuore della Romagna. Mi risponde senza esitazioni: «E' l'eredità dello Stato pontificio, del dominio temporale. In quei secoli il prete apparve, anche se non lo era, come un pubblico ufficiale». *Prima dell'unità d'Italia, i popoli della Romagna videro nel prete il naturale alleato dello sbirro. E dopo l'Unità fu una nuova stagione di disinganni: l'Italia moderata spinse il prete tra le braccia di «quei boia d'isgnùr». Anche questo contribuì ad accentuare l'anticlericalismo ed a portare nuovo nutrimento alla contestazione laica della Romagna.*

Il modernismo, fondato dal prete marchigiano don Romolo Murri, segnò per i preti romagnoli un momento di speranza e di possibile riconciliazione con il mondo. Ma con Pio X il modernismo fu condannato e in Romagna i preti tornarono a chiudersi in canonica, a sentire le invettive concentriche che, dalla piazza, spedivano al loro indirizzo gli oratori repubblicani, anarchici e socialisti. Fu allora che nella Settimana Santa i batacchi delle campane cominciarono a sparire, sicché il sabato, al momento del «Gloria», i campanili tacevano, con giubilo dei mangiapreti e tra dei fedeli. La beffa si ripeteva il giorno del Corpus Domini: la processione giungeva orando all'angolo dell'aia e giusto allora, quando il baldacchino era a tiro, la mietitrebbia si metteva in moto scoppiettando e disperdeva il corteo in una nuvola di polvere. Questa dissacrante fantasia, questo furore contro le persone e i simboli della Chiesa sono certamente entrati nel patrimonio dei ricordi.

Nozze in chiesa

L'arciprete don Carlo Marcucci, nella canonica di Alfonsine, mi mostra alcune statistiche. Nel 1969, matrimoni col rito civile 10, matrimoni religiosi 77. Solo il [illegible] per cento dei neonati non vengono portati in chiesa per il battesimo. «Non dirò che siamo davanti a una fioritura religiosa: dico soltanto che la gente non ci guarda più come nemici. Molte famiglie ci pregano di non benedire la casa, per Pasqua; ma ci fanno entrare. Si beve insieme un bicchierino, e amici come prima». *L'intransigenza è caduta; la coabitazione è diventata tollerante, e rispettosa delle aree d'influenza.*

Soltanto i funerali continuano, come in passato, ad essere di preferenza «in civil» e se possibile, con la banda. La spiegazione è questa: il matrimonio ed il battesimo coinvolgono il destino e la volontà di altre persone. Molti anni fa, mi racconta un prete, qualche sposo, ben deciso a non mettere piede in chiesa e tuttavia non volendo impedire alla sposa il rito religioso, affidava il suo gilet al compare: così le nozze davanti all'altare si celebravano, in qualche modo, per la sposa e per il gilet dello sposo. Ora queste acrobatiche furberie sono cadute. Soltanto nel morire si preferisce il rito civile. Il funerale, mi spiega don Marcucci, «è inteso come una cerimonia politica», *una firma, un vasto giro lungo l'arco della propria vita.*

Ma se l'anticlericalismo è caduto tra i laici, spunta in canonica. Nell'atrio dell'abbazia millenaria di Campiano, presso Ravenna, trovo un messaggio ciclostilato che reca la firma di don Enzo Tramontani, l'arciprete che è stato recentemente in polemica, sul celibato ecclesiastico, persino con Paolo VI. Don Tramontani, nel suo messaggio di Pasqua rivolto ai fedeli, invita a riflettere sulle «tribolazioni per le piaghe della Chiesa». *Quali piaghe? Don Tramontani è esplicito, le elenca tutte:* «Ipocrisia, servilismo, carrierismo, autoritarismo, clericalismo, dogmatismo, oppressione delle coscienze, restaurazione dell'assolutismo e dell'inquisizione, imborghesimento delle gerarchie, eccetera eccetera».

Che ne pensa mons. Baldassarri dei suoi preti? Non so se abbia letto il documento pasquale di don Tramontani; comunque il suo giudizio è ottimista: «Non si può dirne che bene. Sono tipi schietti, sono romagnoli. Fan bene a dire quel che pensano».

Gigi Ghirotti

POLEMICHE PER LA LEGGE SULL'UCCELLAGIONE

Diviso il pci: val la pena scontentare i cacciatori?

Il senatore Terracini è il capofila di quelli che disapprovano la cattura dei volatili con reti fisse - Ma la maggioranza sembra preoccupata dei riflessi elettorali della questione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

L'uccellagione divide i comunisti e li pone di fronte agli interrogativi, talvolta inconsueti, della sociologia di massa. Chi sono gli uccellinai? «Poche persone di ceto elevato» che difendono interessi corporativistici, afferma il capo dei senatori del pci, Umberto Terracini. Rappresentano l'interclassismo realizzato una volta per settimana, alla domenica, sostengono i suoi contraddittori. E gli uccellinai diventano ancora, secondo le contrapposte opinioni, barbari devastatori del nostro già compromesso ambiente naturale, o indispensabili operatori di un servizio pubblico. La polemica non interessa soltanto i comunisti; ma nel pci ha trovato uno spazio imprevedibile, investendo l'apparato dalla base al vertice e viceversa, proprio secondo i precetti del centralismo democratico.

Anche gli ornitologi

La battaglia politica che ha accompagnato la formazione del nuovo governo, il lungo *weekend* pasquale, non hanno distratto dal confronto sostenitori ed avversari dell'uccellagione. Chi sostiene la necessità dell'uccellagione per fornire di «richiami» i cacciatori e offrire possibilità di osservazione agli ornitologi. Chi nega un qualsiasi valore a questi argomenti. A Pasqua, *l'Unità* ha pubblicato una lunga lettera del deputato comunista toscano Spartaco Beragnoli, in risposta ad un precedente intervento di Terracini. Vi si sostiene la bontà della legge che consente nuovamente la cattura dei piccoli volatili di passo o stanziali per mezzo di reti fisse, l'aucupio per i dotti ornitologi. Ma c'è anche una dettagliata «memoria» sui deliberati specifici del partito, ad uso di Terracini e di quanti, come lui, per ciò che concerne l'uccellagione «stanno all'opposizione».

Le decisioni e i calcoli

Per Terracini, la nuova legge fa l'interesse di poche migliaia di uccellinai, in particolare delle province di Bergamo e di Brescia, e di poche altre persone di elevato ceto sociale che possiedono «roccoli» in altre zone d'Italia. Gli hanno risposto che, *«dato il grande numero di cacciatori che appartengono al partito o che votano per esso, non si poteva deluderne l'attesa».* Il capogruppo comunista a Palazzo Madama non ha preso per buoni questi argomenti: simili problemi, che riguardano l'intero ambiente naturale, già così minacciato dallo sviluppo demografico e industriale, non possono dipendere da *«decisioni settoriali pregiudicate da utilità di categoria o da calcoli meramente elettoralistici».*

Replica l'on. Beragnoli: *«I "pochi" senatori e deputati comunisti* (che hanno votato la legge) *non hanno preso alcuna iniziativa a titolo personale, ma in seguito a precisi orientamenti emersi in un convegno nazionale tenutosi a Modena il 27 dicembre 1968, promosso dalla sezione lavoro di massa. In quel convegno non trovarono, né potevano trovare posto, interessi corporativi né di "poche persone di elevato ceto sociale"».*

La polemica non si arresta e rimbalza invece da una Camera all'altra del nostro Parlamento. Così, sempre attraverso l'organo del partito, il gruppo senatoriale comunista interviene nuovamente oggi, con l'on. Valeria Bonazzola, per ribadire le posizioni di Terracini. La senatrice corregge appena il tiro, dice che non si tratta tanto di questioni moralistiche; e aggiunge: *«Credo auspicabile che da parte del nostro partito sia riconsiderata la questione per giungere ad un nuovo provvedimento legislativo, volto a correggere quanto stabilito dalla legge ora in vigore. Né ritengo che simile iniziativa possa incidere negativamente sull'influenza elettorale dei comunisti o rappresentare un ostacolo ad un'attività che di sportivo non ha proprio nulla. Al contrario, si tratterebbe di un gesto di civiltà...».*

Adesso si tratta di attendere il pronunciamento del partito, auspicato concordemente da avversari e fautori dell'uccellagione. E' stato già fissato un convegno per domenica prossima, a Bologna: vi parteciperanno parlamentari, consiglieri regionali, assessori e consiglieri provinciali, cacciatori e difensori degli uccellini.

Livio Zanotti

Una proposta parlamentare

La legge riconoscerà estetisti e truccatori?

Roma, 1 aprile.

Una proposta di legge per conferire riconoscimento giuridico alla qualificazione professionale di estetisti, truccatori, depilatori e massaggiatori è stata presentata alla Camera da un gruppo di deputati democristiani (Maggioni, Miotti Carli, Giraudi, Ceruti ed altri) e distribuita in questi giorni.

I parlamentari fanno notare fra l'altro che estetisti e massaggiatori sono privi di tutela e non possono inserirsi con piena legittimità nella vita attiva, a causa della mancanza di una disciplina giuridica del loro lavoro. Sono previsti due tipi di diploma: per «dermoestetisti» e per «estetisti dimostratori»; vengono fissati i programmi di studio per il conseguimento del diploma e si pongono limiti precisi all'esercizio dell'attività professionale.

Gli estetisti, i truccatori, i depilatori e i massaggiatori avranno la qualifica di artigiani e saranno iscritti nell'albo delle imprese artigiane tenuto dalle camere di commercio. *(Ansa)*

Problemi del "triangolo industriale,,

Il traffico caotico di tre grandi città

TORINO: Scarse le opere stradali, insufficienti i provvedimenti di viabilità - Tram in crisi, deficit 11,5 miliardi - MILANO: Il metrò e le tangenziali alleggeriscono la circolazione - GENOVA: Se non si fa presto la sotterranea, sarà la paralisi - Il disavanzo dei tram: 16,5 miliardi

Congestione del traffico e deficit dei trasporti pubblici: due problemi strettamente connessi che assillano tutte le grandi città. Dal modo con cui vengono affrontati, i cittadini giudicano l'efficienza e la solerzia delle amministrazioni comunali. La rivista «Torino municipalizzata» ha svolto un'inchiesta sull'argomento: della prima parte, riguardante Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, abbiamo già riferito. Riassumiamo oggi la seconda parte, relativa alle tre grandi città del Nord.

Torino — L'impetuosa crescita della motorizzazione e l'aumento degli abitanti hanno messo in crisi i tram e reso il traffico lento e caotico. Che cosa si è fatto finora? Alcune tangenziali interne (non tutte complete e in parte convogliate in fatali «colli di bottiglia») per consentire al traffico pesante di lambire la città senza attraversare il centro. Inoltre qualche nuovo ponte sulla Dora, sul Po e l'allargamento di altri. Opere importanti, ma tardive. [illegible] sono in ritardo sovrappassi e snodi (Largo Grosseto, via della [illegible]) per mancanza di tempestivi finanziamenti, mentre il ponte di corso Regina si sta rifacendo quattro volte più ampio senza pensare alle strade che vi conducono.

Per il resto, provvedimenti di viabilità e non tutti incisivi. Alcune centinaia di parchimetri; piste riservate ai mezzi pubblici; «vie verdi» con divieto di sosta dalle 8 alle 20, ma nessuna «isola verde»; rimozione delle auto in sosta vietata con i carri-attrezzi; estensione della zona disco; regolamentazione della sosta e del transito dei camion ma solo nel centro; molti semafori ma nessuna disciplina per la svolta a sinistra.

Risultati? Pochi e circoscritti. Non si è pensato ai parcheggi (è sempre in costruzione quello sotterraneo di piazza Bodoni, l'unico, mentre avrebbero dovuto essere una dozzina), sono occorsi 5 anni per giungere a tirare le fila del [illegible] d'idee per il metrò e la realizzazione appare lontanissima. Gli automobilisti sono sfiduciati, i torinesi respirano i gas di scarico dei camion che continuano ad attraversare la città perché nessuno li obbliga a deviare.

Hanno almeno tratto vantaggio i trasporti pubblici, dai sacrifici imposti ai cittadini motorizzati? Il numero dei passeggeri, in diminuzione da 345 milioni nel '50 a 265 milioni nel '68, è risalito a 268 nel '69. La velocità commerciale è leggermente aumentata, ma il deficit di bilancio (11,6 miliardi previsti per il '70) continua a salire.

Ritornerà l'utenza, in maggior misura, all'uso del mezzo collettivo? Staremo a vedere se basterà il terzo piano di espansione della rete progettato dall'Atm per allacciare le periferie. E se sarà sufficiente, a contenere il disavanzo, la riscossione meccanizzata delle tariffe (da metà anno) e l'integrazione del parco veicoli con 140 nuovi autobus. Tutti d'accordo sulla priorità del servizio pubblico. «Ma l'obbiettivo — dice il direttore dell'Atm — *non può e non deve essere [illegible] soltanto attraverso misure restrittive della motorizzazione privata*». Per ora, a Torino, s'è fatto poco di più.

Milano — E' la città all'avanguardia nei trasporti pubblici in Italia perché ha saputo prendere con tempestività provvedimenti decisivi. Anzitutto la metropolitana: in cinque anni, tre linee, più il servizio celere dell'Adda. L'agente unico è già in funzione su qualche autobus, in due anni si estenderà all'intera rete. La tariffa oraria (70 lire per il biglietto in superficie, 100 se si utilizza anche la metropolitana) permette di compiere quanti viaggi si vuole purché nell'ambito di un'ora. La lunghezza della rete è [illegible] del 20 per [illegible] negli ultimi 8 anni, la standardizzazione degli autobus è in corso.

Come si viaggia, in auto, a [illegible]? Meglio che a Torino. Grazie ai 40 chilometri di corsie riservate ai mezzi pubblici, alla sciolta direzione del traffico, al disco orario con tariffe progressive di posteggio, alla zona verde nella cerchia dei Navigli. Ma soprattutto grazie alle veloci tangenziali esterne — costruite al momento giusto — che deviano dalla città il traffico diretto oltre.

L'At milanese è invece in ritardo, rispetto all'azienda di Torino, per quanto riguarda la riorganizzazione della rete. I passeggeri sono diminuiti in 10 anni del 33 per cento (da 768 milioni a 509). Il deficit è di [illegible] miliardi annui.

Genova — Tra le città del «triangolo industriale» è quella avviata più velocemente alla paralisi della circolazione, a causa delle sue caratteristiche strutturali. L'abitato si estende per 30 chilometri, chiuso tra i monti e il mare. Tutto il traffico urbano, delle autostrade e dell'Aurelia passano nel centro; non ci sono possibilità di tangenziali, nè di radiali.

Soltanto una soluzione è possibile: la metropolitana e un ritorno al mezzo pubblico dell'utenza che lo ha disertato (in 10 anni i passeggeri sono diminuiti da 275 milioni a 192 milioni annui) causando l'incremento del disavanzo, oggi di 16,5 miliardi. In un futuro molto prossimo sarà istituita nel cuore di Genova un'isola verde che potrebbe essere evitata solo con l'improbabile «sfalsamento» degli orari di lavoro, inoltre saranno imposti divieti di sosta parziali o assoluti. Il potenziamento dei servizi pubblici secondo i programmi comunali, dovrà essere raggiunto con una politica tariffaria popolare.

Un cronista al mercato nero delle armi presso Porta Palazzo

Come ho comprato una pistola

Dall'armaiolo occorre il nulla osta della polizia - Ci siamo rivolti ai trafficanti clandestini - Incontro in un sordido bar - Un recapito vicino alla «piazza degli Impiccati» - Un socio del «marocchino» ci consegna una Beretta calibro 9 sulle scale di un vecchio palazzo - Con le munizioni, ci è costata 25 mila lire e qualche ora di tempo - E' stato tutto troppo facile - Attraverso gli stessi canali si riforniscono i delinquenti

Ladruncoli sorpresi a rubare spianano la pistola, altrettanto fanno giovani su auto di lusso per una questione di parcheggio. Nel riportare queste notizie, ieri, abbiamo scritto: «Troppe armi nelle mani dei teppisti». E' difficile procurarsi una pistola? Ne abbiamo acquistata una, naturalmente al mercato nero. Al nostro cronista è costata 25 mila lire, con due caricatori.

Un'arma un po' vecchiotta: una Beretta calibro 9, anno di fabbricazione 1942, XX dell'èra fascista. Doppiamente proibita: per il modo in cui ce la siamo procurata e perché il calibro ne fa un'arma da guerra, di cui sono vietati, ai civili, il commercio e la detenzione. Ai suoi tempi, era la pistola in dotazione agli ufficiali dell'esercito. Si conserva bene, dopo quasi trent'anni: oliata, lubrificata, [illegible] pulita, nessuna traccia di ruggine.

Naturalmente, prima [illegible] provato la via meno rischiosa. Entriamo da un armaiolo sotto i portici di Porta Susa, scegliamo una Beretta cal. 7,65, il più grosso di cui sia consentito il commercio. Prezzo: 20.500 lire, più 47 lire per ogni cartuccia. Ma non si può dire: «*Me la incarti, che la porto via*». Invece della pistola, l'armaiolo ci consegna un modulo. E' indirizzato alla Questura, per la richiesta, «*ai sensi dell'art. 3 del D.L. 22 novembre 1956, n. 1274, del rilascio di nulla osta per l'acquisto di una pistola automatica calibro [illegible] e di numero tot cartucce per detta pistola*». Dice l'armaiolo: «*Lo compili con nome e cognome, lo presenti al commissariato di zona, quando tornerà con il nulla osta le darò l'arma*».

Un sistema buono per i galantuomini, non per i malintenzionati. Il nostro cronista tenta l'altra strada. Ricorda che i rapinatori accusati dell'assassinio dell'orefice di Villastellone avevano acquistato la pistola a Porta Palazzo. Così una moglie che uccise il marito e una ragazza che, abbandonata, dopo un ultimo convegno d'amore trafisse con una pallottola il petto del seduttore fedifrago. L'elenco potrebbe continuare, ma questi tre casi sono sufficienti. Il cronista va a Porta Palazzo martedì, nelle prime ore del pomeriggio e ieri mattina, diciotto ore dopo, torna con la pistola. Ecco il suo resoconto.

Martedì. Parcheggio l'auto in piazza della Repubblica e mi inoltro a piedi nelle stradicciole che l'attorniano: via San Domenico, via della Basilica, via Bellezia, via Botero. Scelgo i bar più equivoci: segatura sul pavimento in funzione di sputacchiera, un tappeto di gusci di noccioline americane, vetri appannati. Ai tavoli, gruppi di giocatori. Tressette, scopone. Attorno, sfaccendati che seguono le fasi della partita. E' a questi che mi rivolgo. Scelgo una frase generica: «*Sapete se c'è un affare da concludere?*».

Ti guardano in tralice, senza rispondere. Tutt'al più, fanno spallucce infastiditi o allargano le braccia. Non mi scoraggio. Dentro e fuori da un bar ripeto venti o trenta volte la stessa domanda. Torno dove sono già stato, ripercorro le stesse strade. Finché, dopo un paio d'ore, un giovane mi si affianca davanti al banco di un caffè. Sui 25 anni, viso olivastro, foulard bianco intorno al collo, maglione nero, giubbotto di falsa pelle, pantaloni attillati. Nessun preambolo. Dice soltanto: «*Che cosa le interessa?*».

Lo squadro, e aggiunge: «*Sigarette? Orologi, radio per la macchina? Mangiadischi?*». Contrabbando e refurtiva dei topi d'auto, che finisce in gran parte qui. Dicono che sia possibile trovare di tutto, da una dodicenne alla droga. Non so se sia vero. A me interessa la pistola. Gli offro una grappa e dichiaro a mezza voce: «*Armi*». Chiede: «*Subito?*», rispondo: «*Il più presto possibile*». Si allontana mormorando: «*Torni qui, fra due ore*».

Davanti allo stesso bancone, lo stesso giovane verso sera mi informa: «*Vada nell'ultima via prima della piazza degli Impiccati*». Lo guardo per vedere se mi prende in giro, ma è serissimo. Capisco che intende il Rondò della forca, all'incrocio fra corso Margherita e corso Valdocco, dove un paio di secoli fa sorgeva il patibolo. E' un tocco romanzesco che sembra inventato, ma è autentico. Aggiunge: «*C'è un caseggiato con due entrate. Lì, verso le 19, c'è sempre un gruppetto di persone. Chieda del marocchino*».

La strada è via Gerdil. Ci sono stato altre volte, per fattacci di cronaca. Risse, accoltellamenti. Il caseggiato è quello all'angolo con via Cottolengo. C'è il gruppetto di persone alla mia domanda: «*C'è il marocchino?*», un uomo se ne stacca. Mezza età, capelli brizzolati, abito marrone stazzonato e macchiato, unghie listate a lutto. Mi fa cenno di incamminarmi con lui: «*Non sono il marocchino. Sono il suo socio*».

Descrivo il giovane in giubbotto di pelle: «*E' lui che mi manda*». L'altro mi scruta: «*Che cosa vuole?*». Improvviso: «*Abito in collina, una casa solitaria. Ho paura dei ladri, mi occorre una pistola. Non ho tempo di fare le pratiche per il porto d'armi*». Mi guarda di sottecchi, un'espressione indefinibile sul volto. Poi risponde: «*Va bene. Questa sera vedrò un tale che forse ha quel che le interessa. Ci rivediamo domattina alle 10,30, in via San Domenico angolo via Milano*».

Mercoledì mattina. L'uomo in marrone è già lì che aspetta, appoggiato indolentemente alla fontana davanti alla chiesa. Sembra che abbia dormito vestito. In più, oggi ha la barba lunga che gli ombreggia il viso. Sussurra: «*Mi segua*». Si incammina per via S. Domenico, entriamo nel portone al numero 3. Scale buie, sporche, [illegible]. Al secondo piano oltrepassiamo l'ingresso di una pensione. A metà della rampa per il terzo si ferma.

Accerterò dopo che, al terzo, ci sono due alloggi sfitti. Qui nessuno può sentirci. Apre la giacca e tira fuori la pistola: «*Va bene?*». La rigiro tra le mani, nella penombra. Chiedo: «*Funziona?*». Risponde: «*Guardi, è una questione di fiducia. Così, fa ventimila lire. Se vuole andarla a provare, le costerà molto di più*». Osservo che non c'è il caricatore: «*E i colpi?*». Tira fuori di tasca due caricatori: «*Fanno altre cinquemila lire*». Ribatto: «*Non è un po' caro?*». Mi mette in mano un terzo caricatore: «*Lo do anche questo per buona misura*».

Intascando il denaro, mi fa una strana richiesta: «*Non ha mica un documento?*». Lo guardo sbalordito: «*Ha voglia di scherzare?*». Ridacchia e mi fa un cenno di saluto: «*Non usciamo insieme. Lei attenda un paio di minuti*». In strada, il «palo» è scomparso. Vado in Questura a consegnare la pistola.

Il cronista si reca all'ultimo appuntamento - La consegna della pistola Beretta è avvenuta su una rampa di scale di via San Domenico

L'agitazione è sorta in seguito a una misura disciplinare

Sciopero alla Spa per il licenziamento di un sindacalista che picchiò un operaio

L'episodio di violenza nell'azienda di corso Ferrucci durante la fermata interna di 2 ore avvenuta venerdì - Un membro di commissione interna ha insultato e colpito a calci il lavoratore che non aderiva allo sciopero

Nella notte alcune centinaia di operai sono rimasti nella fabbrica

Alla Spa Centro di corso Ferrucci ieri è stato licenziato un membro di commissione interna per gravi motivi disciplinari. Gruppi di lavoratori hanno chiesto la revoca del provvedimento e proclamato lo sciopero ad oltranza. Alcune centinaia di operai sono rimasti nello stabilimento tutta la notte. I sindacati hanno esteso l'agitazione alla Spa di Stura, dove è indetto per oggi uno sciopero di 24 ore.

La direzione dell'azienda informa in una nota: «*Durante lo sciopero interno di venerdì 27 marzo nella Sezione Spa di corso Ferrucci è avvenuto un grave episodio di violenza. Un membro di Commissione interna (Fiom-Cgil), alla testa di un gruppo di scioperanti, invadeva un'officina, ove il lavoro procedeva regolarmente, ed aggrediva un operaio che si era rifiutato di aderire allo sciopero, insultandolo, colpendolo a calci ed allontanandolo dalla macchina presso la quale lavorava. Nel tafferuglio l'operaio rimaneva lievemente ferito e doveva farsi medicare in sala medica.*

«*L'episodio di violenza, denunciato dalla vittima e confermato da altri operai e da un capo presenti al fatto, è stato oggi contestato al responsabile con la notifica del licenziamento. Il provvedimento disciplinare non ha alcuna connessione con l'attività sindacale nè con lo svolgimento dei compiti attribuiti ai membri di Commissione interna, ma nasce dall'esigenza di tutelare l'incolumità fisica e la libertà di lavoro di fronte ad ogni forma di sopraffazione, da chiunque commessa. Il sindacato è stato immediatamente e doverosamente informato tramite l'Unione Industriale per l'avvio della procedura prevista dagli accordi sindacali per il licenziamento di membri di Commissione interna*».

Il provvedimento ha provocato una reazione di cui i sindacati provinciali dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno dato notizia con un comunicato diffuso in serata ai giornali. La nota delle organizzazioni dei lavoratori dice: «*La direzione della Fiat con un atto apertamente provocatorio ha consegnato la lettera di licenziamento al membro di commissione interna Giovanni Armenia della Spa Centro. I lavoratori, che all'atto della notifica erano in fabbrica, hanno sospeso il lavoro e si sono riuniti in assemblea per assumere le decisioni che la gravità del momento imponeva*».

La nota del sindacato prosegue: «*L'assemblea dei lavoratori ha deciso di continuare lo sciopero per imporre all'azienda la revoca del provvedimento. Dopo la riunione una folta delegazione di lavoratori si è recata in direzione per riconsegnare la lettera di licenziamento*». Il comunicato informa inoltre che «*le organizzazioni sindacali hanno deciso di estendere lo sciopero anche allo stabilimento Spa di Stura e di mobilitare i lavoratori di tutte le altre sezioni della Fiat con immediate risposte di lotta e la convocazione dell'assemblea dei delegati per decidere l'ulteriore azione da svolgere*».

«*Il provvedimento della Fiat* — aggiunge la nota sindacale — *è un attacco ai diritti, alla libertà, alla organizzazione dei lavoratori e del sindacato nella fabbrica con il preciso scopo di impedire la crescita di un movimento rivendicativo basato sulla libertà di contrattazione nella fabbrica, conquistata con le lotte sindacali*».

Alla Spa Centro lavorano 1800 operai suddivisi in tre turni più quello «normale». Ieri i lavoratori di quest'ultimo sono usciti regolarmente alle 17, mentre in fabbrica erano presenti gli addetti al secondo turno che termina alle 23,15. Alla fine del lavoro parecchi hanno lasciato lo stabilimento. Ma alcuni gruppi sono rimasti nella fabbrica e si sono uniti agli operai del terzo turno.

L'attività, interrotta nel pomeriggio, non è stata ripresa. I lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di rimanere nello stabilimento sino al mattino all'ingresso del primo turno, confermando lo sciopero ad oltranza.

Le organizzazioni sindacali hanno diffuso un volantino in cui annunciano che «*lo sciopero viene immediatamente esteso alla Spa di Stura*», dove oggi è indetta una fermata di 24 ore con inizio dal primo turno. Il volantino invita gli operai di tutte le altre sezioni della Fiat a «*dare immediate risposte con fermate articolate di squadra, di reparto e di officina. Durante le sospensioni saranno tenute delle assemblee di lavoratori e delegati per consolidare ed estendere la lotta*».

* *

I rappresentanti sindacali dei lavoratori del Piemonte si riuniscono stamane alle 9 al teatro Romano per una manifestazione contro il caro-vita. Introdurranno il dibattito i segretari della Cisl Delpiano, della Cgil Pugno e della Uil Raffo.

Il tema del convegno è già stato illustrato. I sindacati si preoccupano dell'aumento dei prezzi che «*minaccia di riassorbire in breve tempo i miglioramenti salariali ottenuti con il rinnovo dei contratti di lavoro*». Chiedono al Governo e agli amministratori locali «*provvedimenti per frenare la corsa al rialzo dei generi e dei servizi di prima necessità*». Ma queste misure non sono risolutive. Perché il salario conservi inalterato il potere di acquisto «*occorrono sostanziali riforme*».

La più urgente riguarda la casa «*che assorbe il 30-35 per cento del guadagno del lavoratore*». Si sollecitano: «*una legge che blocchi gli affitti e gli sfratti per almeno tre anni e maggiori stanziamenti per la costruzione di alloggi a prezzo popolare*».

Nel convegno di oggi verrà anche decisa l'azione da svolgere per sostenere le richieste dei lavoratori. Tra l'altro sarà fissata la data di uno sciopero generale in Piemonte, che dovrebbe svolgersi entro il 15 aprile.

temperatura di ieri

massima + 13,4
minima + 3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +8,1; pressione 732; umidità 25%. Cielo sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso con qualche addensamento locale sulle Alpi; visibilità ottima, temp. stazion. **Temperatura a Caselle:** mass. +16,2; min. +3; media +10,5. **Sole:** sorge 6,8, tram. 18,57. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +15,3, minima +4,5.

Arrestati due minorenni per i furti avvenuti durante i giorni di Pasqua

Hanno 16 e 18 anni, sorpresi mentre vendevano refurtiva - Altro fatto: in via Monginevro rompe una vetrina, ruba tre pellicce e fugge inseguito dal negoziante

La Mobile ha scoperto una banda di 10 ladri che aveva compiuto una serie di saccheggi durante il weekend pasquale. Due sono stati arrestati, uno denunciato a piede libero, altri 7 sono ricercati. Identificati anche tre ricettatori.

Gli arrestati sono Adolfo Trentini, 16 anni, via Dina 36 e Gino Guzzon, 18 anni, via Dina 52. Gli agenti Sanna e Sorrentino li hanno sorpresi in via XX Settembre, angolo via Alfieri, mentre vendevano la refurtiva a un uomo che era stato derubato di 1.300.000 lire: Antonio Bagnaia, 27 anni, via Dandolo 31. Portati in Questura, sono stati interrogati dal dott. Riefolo e dal maresciallo Perduca. Hanno confessato una cinquantina di furti, parecchi dei quali compiuti nei giorni delle festività pasquali.

Tra i derubati, il vigile urbano Roberto Canda, via d'Arborea 3, al quale è sparita anche la pistola d'ordinanza; Roberto Piazza, corso Traiano 73; Cristoforo Ruggero, corso Traiano 17; un autolavaggio di corso Tazzoli ecc. E' la stessa banda che in un alloggio, deluso dal modesto bottino, ha scritto sul muro: «Sei un morto di fame».

La refurtiva è stata trovata in casa di Giuseppe Fragassi, 42 anni, via Buenos Aires 51, di Matilde Triumbari, 25 anni, via Guido Reni 219 e di Federico Petrosino, 46 anni, via Dina 69. Il terzo ladro denunciato a piede libero è Angelo Guidone, 15 anni, via Dina [illegible].

— Fulminea rapina in una pellicceria di via Monginevro 45, all'ora di chiusura. Alle 20,10, il proprietario Leone Cellino, 50 anni, corso Racconigi 91, e la moglie Edi Bona riordinano il negozio. Ad un tratto [illegible] un colpo.

Dice il Cellino: «Ho pensato che un ragazzo avesse dato un calcio alla porta, passando. Ma quando i colpi si sono ripetuti, ho capito di che si trattava». Si è voltato verso la vetrina. Il cristallo era infranto. Un giovane alto, magro, vestito di scuro stava fuggendo con tre pellicce: una di ocelot e due di visone. Il pellicciaio lo ha rincorso ed è riuscito ad afferrarlo per un braccio, ha urlato per richiamare l'attenzione dei passanti, nessuno è intervenuto.

Adolfo Trentini, di 16 anni, e Gino Guzzon, arrestati

Intanto il rapinatore, trascinandosi dietro il Cellino, è corso verso una 124 sulla quale lo attendevano due complici poi si è divincolato ed è balzato sul sedile posteriore dell'auto che è partita di scatto verso piazza Sabotino ed ha svoltato in via Di Nanni. Un passante ha preso il numero di targa e lo ha comunicato al brigadiere Veltrone del commissariato San Paolo che è accorso per il sopralluogo.

— L'operaio Erio Lentini, 41 anni, abitante a La Spezia, giunto a Torino da pochi giorni per lavoro, ieri alle 6 è entrato nel bar di via Madama Cristina 3 e ha ordinato un caffè. «Era cattivo» ha detto con fare insolente. Il proprietario, Giuseppe Di Legami, 35 anni, via Passo Buole 17 gli ha risposto in maniera brusca e il Lentini ha reagito.

Urlando: «Adesso ti faccio vedere io, ti ammazzo» ha tolto di tasca un coltello. Il Di Legami si è destreggiato per scansare i colpi. In quel momento passava davanti al bar il metronotte Domenico Barbieri, 41 anni. E' entrato per cercare di calmare l'energumeno, ma anche lui è stato costretto a rifugiarsi dietro il banco per evitare di essere colpito.

Un passante che dall'esterno aveva assistito alla scena, ha avvertito una pattuglia di carabinieri. Allora il Lentini ha gettato il coltello sopra un armadio e ha detto: «Che cosa volete? Non è successo niente, soltanto una piccola discussione». Lo hanno arrestato per minaccia a mano armata.

Specchio dei tempi

A Dio manda l'anima, il corpo lo giustizia lei - Telefonata nella notte al pronto soccorso medico - Il "night" di San Pietro in Vincoli (senza scomodare Satana) - Vita di posteggiatore in piazza S. Carlo - Ma che fanno questi carabinieri alle donne?

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Un lettore, citando il Beccaria, deplora chi invoca la pena di morte per quel giovane che strozzò a San Donà di Piave un bambino, reo di essersi ribellato alle sue turpi voglie. Nello stesso numero del giornale si legge che il presidente Nixon intende proporre la pena capitale per i dinamitardi a fini terroristici. Le due discordi pubblicazioni mostrano che, nonostante Beccaria, la pena di morte è materia opinabile.

«Mi sia allora concesso di dire la mia opinione sul caso di San Donà. L'assassino può non avere responsabilità morali perché tarato per fattori ereditari e perché allevato in un riformatorio, ma certamente non è recuperabile per la vita civile. In conseguenza le soluzioni sono:

— la chiusura in un manicomio o l'ergastolo;

— l'eutanasia.

«A mio avviso la seconda soluzione per il caso in esame, e per quelli consimili di individui non ricuperabili, è di gran lunga la più misericordiosa; con l'eutanasia si trasferisce a Dio il compito di giudicare, e solo Iddio può spiegare perché in terra si abbiano tanti dolori senza perché».

Adriano Vespignoni

Un lettore ci scrive:

«Sabato, vigilia di Pasqua. Il mio bambino di 8 anni ha mal di gola e 38° di febbre. Sono le 19. Non do importanza; prima di chiamare il medico vado in farmacia a chiedo delle supposte per mal di gola con febbre ed il farmacista mi dà delle "Uni-plus" da mettere una ogni 12 ore. Mia moglie ne mette una al bambino alle ore 20.

«Alle 23 la febbre è aumentata a 39°, decido allora di chiamare un medico. E' sabato ed ora i medici fanno la settimana corta; poi è sera, quindi chiamo il pronto soccorso indicato dalla Mutua e dall'Ordine dei Medici. Telefona mia moglie e chiede un medico per un bambino, dice l'età, febbre a 39°. Prima domanda da parte del pronto soccorso: mutuato o a pagamento? Risposta: mutuato Inam. Il pronto soccorso risponde: "Qui io sono solo e non posso muovermi, metta una supposta al bambino".

«Non sono per nulla soddisfatto e pertanto ritelefono io. Non dico più mutuato, ma "a pagamento". Risposta: "Mandiamo subito". Alle 1,30 avevo la visita del medico. Diagnosi: febbre influenzale con tonsillite; nulla di molto grave, ma poteva esserlo. Risultato: pago L. [illegible] di visita più L. 2800 di medicinali».

Dario Lo Bosco

Un lettore ci scrive:

«A Torino l'episodio della profanazione del Cimitero di S. Pietro in Vincoli (che è situato alla stellare distanza di 900 metri dal palazzo comunale) ha indignato non soltanto me, ma moltissimi altri cittadini. Questo sdegno è diretto verso i profanatori, gente evidentemente incivile e peggio, ma è diretto soprattutto verso i nostri "amministratori", persone presumibilmente colte, o se non colte, capaci, se cariche così importanti sono state loro affidate.

«Per fortuna, la tristezza dell'episodio è stata temperata dall'impagabile comica solennità delle dichiarazioni dell'assessore riportate da codesto benemerito giornale. I sotterranei — vivaddio — saranno murati, dice il nostro saggio "amministratore". E perché, di grazia, non l'ha fatto prima? Da due mesi e forse più era in corso l'operazione "apertura bare". Che forse il bilancio comunale non avrebbe sopportato il peso di alcuni mattoni?

«Purtroppo — continua il Nostro — non abbiamo potuto tenere un custode, perché i locali della portineria sono crollati. Cattivoni di locali, colpire così alle spalle un amministratore comunale. Sono loro, in fondo, i colpevoli; se si fossero comportati meglio, non sarebbe accaduto che le ossa dei poveri morti (riunite in cesti, a cura del Comune, come le mele) divenissero ludibrio di incoscienti, che le bare fossero scoperchiate, che oggetti di culto e di pietà venissero rubati e dispersi. Per fortuna che il Cimitero in questione è monumento nazionale: in caso diverso, nel centro stesso di Torino, chissà cosa sarebbe successo. Forse vi avrebbero impiantato un *night club*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Strano tempo in cui stiamo vivendo. Stamattina, verso le ore 12, passeggiavo, godendomi il primo solicello primaverile, lungo il marciapiede di piazza S. Carlo. Di fronte a me, molte macchine parcheggiate e il solito "posteggiatore" abusivo con berrettino, un giovane sui 25 anni, che si dà un gran daffare ad aprire e chiudere porte ed a riscuotere 50 o 100 lire di mancia. Fra le 12 e le una meno un quarto una cinquantina di persone che escono dagli uffici, negozi, scuole e banche, hanno posato l'obolo obbligatorio.

«Finito il movimento, vedo questo bruno giovanotto entrare su una 850, color bianco. Penso: è stanco, si riposa nell'auto di un cliente. Si toglie il berretto, si pettina lungamente mirandosi nello specchio retrovisore.

«Terzo tempo: il giovanotto, ben pettinato e senza berretto, avvia la sua 850 e se ne va a casa per il pranzo, come un funzionario di banca o di ufficio, dai quali poco prima ha preso la mancia.

«Morale: tutta la mattina ha tenuto occupato un posteggio con la sua macchina, evidentemente spostando il disco orario ogni ora. Le guardie che sono passate più volte a posare bianchi foglietti sul parabrezza di infinite macchine, han fatto come Dante scrisse nel famoso verso "Non ti curar di lor... (in questo caso lui), ma guarda e passa!"».

F. Cacciatore

Una lettrice ci scrive:

«Sono una fedelissima lettrice del giornale *La Stampa* e di *Specchio dei tempi*. Ho letto l'articolo della signorina quarantenne che si rivolge al caro *Specchio* per trovare un marito carabiniere. Ora io dico: [illegible] il gentile *Specchio dei tempi*, senza pubblicare il mio nome sul giornale, farmene conoscere uno anche a me? Io ho quarantun anni: sono gentile, affettuosa e un po' timida, sono figlia di un fu sottufficiale. Al pensiero di scrivere mi palpita il cuore. Siate discreti. Ringrazio anticipatamente e porgo tanti ossequi».

Segue la firma

Ancora un benzinaio rapinato di notte la categoria protesta: "Siamo indifesi,,

A Orbassano: pistola in pugno, maschera sul viso, costringono l'uomo a mettersi con la faccia al muro - Trovano solo 50 mila lire, il gestore ne aveva portate a casa poco prima 150 mila

Continua con ritmo incessante l'assalto notturno ai distributori di benzina. I rapinatori sono giovani, dimostrano molto sangue freddo e forse non esiterebbero a sparare alla minima resistenza. Sono sempre gli stessi e viaggiano su auto rubate. L'ultimo «colpo» lo hanno fatto l'altra notte ad un distributore della «Esso», sulla strada per Orbassano, poco dopo la frazione Fornaci di Beinasco.

Il chiosco è gestito da Guido Tornavacca, 40 anni, che abita a un centinaio di metri di distanza, in via San Giovanni 3. Alle 23, smesso il servizio, era rincasato con 150 mila lire d'incasso e gli era subentrato per il turno di notte Salvatore Macchia, 52 anni, via San Giacomo 26.

Sono le 3,20. Vicino alle pompe si ferma una «850» bianca con due giovani. Un breve colpo di clacson, il Macchia esce dal chiosco e si avvicina alla macchina: «*Il pieno, abbiamo fretta*».

«*Mentre svitavo il tappo del serbatoio* — ha raccontato più tardi il garzone ai carabinieri — *uno dei due è sceso e mi è arrivato alle spalle. Aveva il volto coperto da una sciarpa, impugnava una pistola. Mi ha spinto la canna nella schiena e detto di rientrare nel chiosco. Avevo paura, ho ubbidito*».

I due banditi hanno costretto il Macchia a mettersi con la faccia al muro e ad alzare le braccia. «*Li sentivo rovistare da tutte le parti, vuotare i cassetti della scrivania, imprecare*». Uno dei banditi gli ha poi tolto la borsa che aveva a tracolla, ha guardato dentro e contato il denaro. «*Non ci sono neanche 50 mila lire, dove tieni gli altri soldi?*».

«*Non c'è più niente, andatevene*» ha risposto il benzinaio. Ma i due hanno continuato a frugare. Per un caso non hanno trovato un altro portacarte con 50 mila lire.

«*Adesso ce ne andiamo, non muoverti o sarà peggio per te*». Prima di uscire hanno strappato i fili del telefono, poi sono saliti in macchina e si sono allontanati. Dopo qualche minuto il Macchia è andato a svegliare il gestore che ha telefonato ai carabinieri. Il brigadiere Campus di Beinasco ha subito istituito dei posti di blocco, ma i banditi erano già lontani.

La categoria protesta: «*Siamo senza difesa. Nessuno ci protegge*». Il Tornavacca: «*E' la seconda volta che mi rapinano. Lo scorso novembre, sempre di notte, tre banditi hanno puntato la pistola al precedente garzone, Dorino Borsetti, e si erano fatti consegnare 35 mila lire*».

Il benzinaio Salvatore Macchia rapinato nella notte

Saper spendere bene

Il mistero della frutta

Il sapore ed il profumo dipendono dal delicato equilibrio della conservazione; una legge severa disciplina i prodotti usati per il «trattamento» Pentole di alluminio, di acciaio, di rame: il parere del cuoco di Venezia

Abbiamo un debito con alcune lettrici, tutte di Milano per combinazione, che di rincalzo ai quesiti già posti da una loro concittadina, vorrebbero sapere qualcosa di più sul trattamento a cui viene sottoposta la frutta. La stessa signora Pia Mascioni, che aveva scritto per prima sull'argomento particolarmente interessante per le nostre tavole, riscrive e domanda «*informazioni specifiche sulla sostanza attualmente usata per conservare la frutta, sostanza che presumo diversa da quelle usate in passato, perché produce alterazioni (insipidità, sapore e odore disgustosi) molto più profonde e accentuate di quelle — limitate alla buccia e irrilevabili o quasi nella polpa — che si notavano gli anni scorsi benché concimazioni chimiche, antiparassitari, prodotti conservativi ecc. fossero già largamente usati, come pure già usato era il difenile*».

Vorrebbe anche sapere se il trattamento viene fatto sulla pianta o nei magazzini e se vi è assoggettata anche la frutta d'esportazione. Prosegue: «*L'anno scorso facevo, con la centrifuga, squisiti succhi di arance, limoni, pompelmi, mele, pere (queste ultime con la buccia), oggi i succhi con identici tipi di frutta e con mele e pere sbucciate hanno cattivo sapore*».

Siete certe che le arance non fossero «stufate»?

La stessa deludente esperienza con i succhi è condivisa da una casalinga che si firma «Una meneghina qualunque». Dice: «*In apparenza la frutta con cui ho fatto parecchi tentativi è bella, per di più è anche costosa; il risultato pessimo. Ho dovuto buttare succhi (e quindi denaro) nella pattumiera*».

** Il ritardo con cui rispondiamo è dovuto al funzionamento delle Poste durante le feste. Gli esperti ai quali ci siamo rivolti, ci hanno risposto subito, e per espresso. Quattro giorni da Alassio, tre dalla provincia di Catania. Non sappiamo quanti da Verona perché la lettera non è ancora arrivata. Ecco che capitano, non soltanto a *Saper spendere bene*.

Il dott. Nicola D'Antrassi scrive da Scordia a proposito degli agrumi: «*L'unico trattamento che può definirsi nuovo è il bagno in soluzione di ortofenilfenolo, il bagno non lascia traccia sulla buccia, tanto meno può interessare l'interno del frutto*».

«*Per l'estero (si legga particolarmente Germania) dove esistono e vengono applicate leggi severe per gli additivi chimici sulla frutta, non si deve segnalare l'uso dell'ortofenilfenolo, mentre se si usano cere (paraffina ecc.) per migliorare la presentazione del frutto è obbligo mettere sugli imballaggi la scritta "Schale nicht zu verzeher" (buccia non commestibile). Tutto questo per chiarire che ogni trattamento degli agrumi limita alla buccia la possibilità della tossicità o del sapore estraneo*».

Considerando che le prime, vivaci lamentele delle nostre lettrici risalgono ormai a qualche tempo fa, secondo il dott. D'Antrassi esse potrebbero essere giustificate, per le arance, «*dall'accentuata acidità che quest'anno si è avuta sin quasi alla metà di gennaio per un avverso andamento stagionale. Non è neppure da escludere che le lettrici possano aver acquistato della merce sottoposta a stufatura, procedimento questo che, com'è risaputo, lascia "immangiabile" la polpa*».

Sconsigliabile frullare la frutta con la buccia

Un avvertimento del tecnico alle massaie «frullatrici»: «*E' sconsigliabile frullare ogni tipo di frutta con la buccia, sia per eventuali residui sulla stessa di prodotti antiparassitari o conservativi, sia per ovvi motivi di igiene*».

Da Alassio un noto perito agrario, Carlo Rapa, invia questo commento alle due lettere della signora Mascioni, su cui si è particolarmente soffermato: «*La gentile lettrice, insoddisfatta dell'esauriente e dotta risposta alla sua prima lettera* (n.d.r.: glie l'aveva data il dott. Godino, direttore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Torino) *parte da presupposti molto generici e contraddittori per poter pretendere una "risposta lapidaria". Lamenta infatti, contemporaneamente, "odore e sapore disgustosi" e "insipidità". Tutto ciò nella frutta fresca, essiccata e anche sciroppata*».

Occorre intanto precisare che questa frutta acquistata sui mercati e negozi milanesi, per una parte è di produzione nazionale (agrumi e pomacee) e per altra cospicua parte è di provenienza straniera (prugne, pere) «*sicché imputati non risulterebbero soltanto i produttori e commercianti italiani*».

Tutto dipende, sembra, dalla catena del freddo

«*Riteniamo utile precisare ancora* — prosegue il perito — *che alcuni prodotti vengono necessariamente raccolti in uno stadio intermedio fra la maturazione naturale sulla pianta e l'epoca dell'inizio della trasformazione dei succhi vegetativi in zuccheri ed essenze; per cui essi non possono che essere ultimamente sapidi e profumati. Tutto ciò per poterli sottoporre al lungo periodo di conservazione nella catena del freddo. Se questa è ben organizzata e condotta senza alcuna soluzione di continuità nelle varie fasi che passano dalla raccolta al consumo (produttore, confezionatore, grossista, rivenditore e consumatore stesso), il frutto non può subire limitazioni o alterazioni gustative e olfattive diverse da quelle che aveva al momento dello stacco dalla pianta. Se, invece, questo delicato equilibrio si rompe in una qualsiasi di queste fasi e per un periodo più o meno lungo, può verificarsi la comparsa più o meno accentuata di sapori ed odori alle volte anche "disgustosi"*».

E' una premessa: «*Ma non potevamo esimerci per poter inquadrare il vasto argomento nelle sue giuste proporzioni, anche per soddisfare la legittima necessità di informazione degli altri lettori-consumatori*».

Nessuna «nuova» sostanza nel trattamento della frutta

«*Detto ciò e stando alle regole del giuoco imposte con la seconda lettera della signora Mascioni in cui le altre vengono assorbite, ci sentiamo con la coscienza perfettamente a posto nel formularle questa "specifica" risposta:*

Nessuna nuova sostanza chimica viene impiegata, sia nella fase della coltivazione, sia in quella della conservazione, non solo dall'anno scorso (epoca nella quale la lettrice ammette che riusciva ancora a fare «squisiti succhi»); ma da alcuni anni a questa parte, tanto per il prodotto destinato al consumo interno quanto per quello destinato all'esportazione. Anzi, alcune di quelle sostanze che potevano imprimere odori o sapori fastidiosi alla frutta, adoperate allora nella fase della coltivazione, sono ora addirittura proibite dalla Direzione di Sanità, per motivi che esulano la questione degli odori e dei sapori, ma che investono ben più gravi esigenze di tutela del consumatore.

Carlo Rapa così conclude: «*Non sappiamo cosa avvenga nei Paesi produttori della frutta che importiamo in non trascurabile quantità, ma riteniamo che anche per essi non vi siano novità da rilevare nel senso richiesto*».

Le talee di Dracaena radicano molto bene

A metà gennaio una lettrice ci aveva chiesto consigli per la sua Dracaena spelacchiata. Lo stesso problema, per la sua Dracaena a cui è rimasto soltanto il ciuffo, ci viene ora sottoposto da Vittorina Terzaghi di Livorno.

Rispondiamo con il suggerimento di Maddalena Rolando che si è trovata benissimo seguendo il consiglio di un floricultore: «*Ho tagliato la mia pianta, a primavera, proprio sotto il ciuffetto di foglie e lo stelo rimasto in tanti pezzi di 15-20 centimetri che ho trapiantati e con meraviglia ho visto germogliare. Quanto allo stelo col ciuffo di foglie l'ho piantato in un vaso con terra nuova e l'ho visto crescere e diventare col tempo una bella pianta. Suggerisco di bagnare la Dracaena ogni volta che la terra appare asciutta, di mettere qualche pezzo di turacciolo nel cachepot, in modo che l'acqua non ristagni mai a contatto del vaso, infine di concimare ogni tanto con uno dei prodotti in commercio*».

Sull'uso delle pentole suggerimenti del cuoco

«*Seguo con attenzione la rubrica "Saper spendere bene" e ne faccio tesoro. Scusatemi se ripropongo un argomento già trattato con ampiezza: le pentole e i loro diversi tipi. Vorrei sapere in proposito il parere del cuoco di Venezia e conoscere da lui i piccoli segreti per usare bene una batteria d'alluminio*». Dina Feruglio, Torino.

Angelo Sorzio risponde così: «*Ecco la mia opinione, signora Dina, anche se non basterebbe l'intera pagina per esaurire la questione e per far conoscere che, con le pentole adatte, in cucina si possono ottenere parecchi vantaggi: la miglior cottura, la giusta preparazione, la funzionalità del lavoro, l'economia del tempo.*

«*La batteria di cucina in alluminio resta ancora preferibile, per uso casalingo, dato il suo basso costo. Ma purché adoperata con accortezza. Ad esempio è impensabile montare uno zabaglione in una casseruola di alluminio; in una cucina ben organizzata si dovrebbero trovare pentole, tegami, padelle di diverso tipo e usare ogni "pezzo" per cuocere soltanto determinati cibi.*

«*Ad ogni modo ecco che cosa suggerisco a chi dispone di pentole di alluminio: non lavarle con detersivi troppo forti, sciacquarle in abbondante acqua fredda. Nel mescolare i cibi, usare solo spatole di legno duro, esempio di ciliegio. Evitare di lasciare per troppo tempo nelle casseruole di alluminio, anise con alto contenuto di acidità, esempio, la salsa di pomodoro o altro. Finita la cottura, per tenere i cibi in frigorifero si useranno recipienti di plastica o di vetro.*

«*Le pentole di acciaio con qualsiasi fondo o di vetro, dovrebbero essere utilizzate per le cotture in forno o a bagnomaria. Se si mettono sulla fiamma bisogna aumentare l'attenzione e mescolare più di frequente. Le pentole d'acciaio inossidabile sono pure indicate per far bollire tutti gli alimenti liquidi, brodi, sughi, latte, ecc. Si sa che gli alimenti densi tendono a bruciare sul fondo.*

«*La massaia che vorrà preparare ottime polente, zabaglioni, albumi a neve, userà utensili in rame non stagnato. L'unico inconveniente è la perfetta pulizia e per questo basta qualche goccia di limone, una presina di sale, un poco d'aceto ed un cucchiaino di farina di polenta*».

I ravioli di Pasqua con spinaci e ricotta

Ci scusiamo con la signora D. R. che avrebbe voluto confezionare, per il venerdì santo, i «ravioli di magro». Li faccia il prossimo venerdì, va bene? La ricetta è di Augusto Arezzo.

«Ingredienti: spinaci lessati 1 kg, ricotta gr 25, formaggio parmigiano gr 80, uova intere 5, farina bianca gr 400, burro fuso un cucchiaio, una presina di noce moscata, sale.

«Tritare gli spinaci, unirvi la ricotta, il formaggio, due uova, la noce moscata. A parte impastare il rimanente delle uova con la farina, e pochissima acqua. Tirare la pasta molto sottile. Sulla sfoglia disporre a mucchietti l'impasto quindi tagliarli in tanti rettangoli e chiudere i bordi. Appena lessati, condire con burro fuso e abbondante formaggio».

Simonetta

La sentenza della Corte d'Assise per il "delitto della Mole,,

Trent'anni all'uomo che assassinò l'amica con un'anatra di cristallo

E' un battilastra disoccupato di 44 anni - La vittima, una mondana ventiseienne, voleva lasciarlo per un giovane protettore, conosciuto in un «dancing» - La notte del 10 gennaio 1969, dopo una scenata di gelosia, l'operaio la uccise

L'uomo che uccise la giovane amica sfondandole il cranio con un'anatra di cristallo azzurro, è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise a 30 anni di reclusione. Marco Piazzo, di 44 anni, battilastra disoccupato, rispondeva di omicidio con l'aggravante dei «motivi futili» e di furto. Anche in considerazione dei suoi precedenti penali rischiava l'ergastolo, ma il pm. dott. Toninelli ha limitato la richiesta a 30 anni, con le attenuanti generiche. La Corte non le ha concesse: ha invece accolto la tesi dei difensori, avv. Altara e Lageard, ed ha escluso i «futili motivi». Il conto, per Marco Piazzo, non è comunque mutato: 30 anni.

L'imputato aveva confessato il suo delitto alla polizia e al magistrato. Le prove a suo carico erano schiaccianti.

Conobbe la sua vittima, Franca Anselmino in Pressenda, nel 1962, quando la ragazza aveva soltanto 19 anni. La ragazza, non ancora sposata, faceva la prostituta e il Piazzo divenne il suo «amico del cuore». Nel '63, il 5 ottobre, nacque una bambina, Manuela. Pochi giorni prima l'Anselmino aveva denunciato il Piazzo per sfruttamento. L'uomo fu arrestato ed ebbe una condanna a 2 anni di reclusione e 1 anno di casa di lavoro.

Nel '66 Franca si fidanzò con un autista, Walter Pressenda, che si era innamorato di lei e voleva toglierla dalla strada. «*Non tentai di intralciare i loro progetti* — ha detto il Piazzo — *ero contento che Franca si mettesse a posto e si facesse una famiglia. Io non potevo sposarla perché ero già coniugato, e separato, da molti anni*».

Ma il matrimonio si rivelò un completo fallimento. Franca Anselmino era troppo vivace, troppo amante dei facili guadagni, per accontentarsi di fare la moglie di casa, con un magro salario. Dopo pochi mesi, abbandonato il marito, tornò sul marciapiede. Bionda, snella, graziosa, di una eleganza allegra ma non sfacciata, guadagnava, in media, 50 mila lire per sera.

Nel '67, dopo 18 mesi di colonia agricola, Marco Piazzo torna a Torino. «*Non cercai Franca* — ha detto — *fu lei che mi scovò nel bar di via Balangero che frequentavo. Da allora ci rivedemmo saltuariamente, anche perché, fallita la ditta dove lavoravo, avevo cominciato a fare del contrabbando di sigarette ed ero spesso fuori Torino. Durante quel periodo affittai un alloggetto in via Fogizzo 8. Franca lo seppe e venne sovente a trovarmi, portando con sé la bambina. In tal modo mi convinse a riprendere la nostra relazione*».

Marco Piazzo condannato a trent'anni dai giudici della Corte d'Assise - Walter Pressenda il marito della donna uccisa

Si incontravano nell'abitazione della donna, un ex negozio, in via Gaudenzio Ferrari 2. Una stanza al piano terreno, aperta sulla strada, arredata con mobili dozzinali e con le pareti coperte di numerose fotografie audaci.

Il presidente dott. Luzzatti ha domandato al Piazzo: «*Lei aveva ripreso a sfruttare l'Anselmino?*».

«*No* — ha risposto l'imputato — *guadagnavo bene con il contrabbando. Non vivevamo nemmeno insieme, perché avevo mantenuto il mio alloggio in via Fogizzo. Posso anche dire che non ho mai sfruttato Franca. Anche la pena che ho scontato non era meritata. Facevo di tutto perché Franca non si prostituisse e, qualche volta, ho persino litigato con i suoi clienti*».

Verso la fine del '68, comunque, il Piazzo trascorre quasi tutte le notti con la giovane amica. Franca è un temperamento esuberante, ama le sale da ballo e si fa accompagnare dal Piazzo. La notte del 10 gennaio 1969, dopo aver cenato in una pizzeria, vanno in un *dancing* di via Rivara. Franca, che indossa una provocante minigonna, fa «coppia fissa» con un giovane e lo invita anche al tavolo. Il ragazzo l'abbraccia e le accarezza le gambe.

Marco Piazzo rimprovera l'amica, le dice che non deve comportarsi in quel modo, almeno in sua compagnia, ma Franca lo rimbecca duramente: «*Faccio quel che mi pare. Questo giovanotto mi piace, tu sei troppo vecchio per me*».

Verso le 5,30 rincasano, in via Gaudenzio Ferrari, e si mettono a letto. La lite prosegue, la donna copre di insulti l'amante. Costui tenta di calmarla: «*Adesso smettila, domani dobbiamo andare a prendere la bambina*». «*Lascia stare Manuela, tanto non è tua figlia e non la vedrai più*».

«*Mi voltò le spalle* — ha detto l'imputato — *e quando la rigirai dalla mia parte mi sputò in faccia. Non ci vidi più. Afferrai un soprammobile, che stava sul comodino dalla mia parte, e cominciai a colpirla. Cinque o sei volte, non so bene. Quando vidi che perdeva sangue dalla bocca le coprii la faccia con un cuscino, mentre con la destra la strinsi alla gola, finché rimase immobile. Quando mi resi conto che era morta l'avvolsi in un lenzuolo e la nascosi sotto il letto*».

Presidente — *Se n'è andato con le chiavi di casa, la fede matrimoniale, la carta d'identità, e persino la cagnetta della donna. Sono sparite anche 100 mila lire, che l'Anselmino aveva prelevato il giorno prima.*

Imputato — *Non so nulla dei quattrini. La cagnetta, Lilla, mi conosceva e mi seguì senza che me ne accorgessi. La portai io stesso al canile municipale.*

Il cadavere fu scoperto il 15 gennaio dal marito, Walter Pressenda, che andò a cercare Franca per le pratiche della separazione legale. Rimase così sconvolto che tentò di gettarsi sotto un tram.

Perché Marco Piazzo ha ucciso? Nemmeno il processo ha dato una chiara risposta a questo interrogativo. Il presidente dott. Luzzatti ha osservato: «*Non ci venga a dire che il comportamento dell'Anselmino, e magari i suoi sputi in faccia, l'hanno spinto al delitto. Da quella donna, lei non poteva aspettarsi altro. L'ha ammazzata perché aveva trovato un amico più giovane e voleva piantarla. Dica la verità*».

Gino Apostolo

Donna in bicicletta è uccisa da un'auto

A Moncalieri - Si è spostata sulla sinistra della strada senza fare segnalazioni

Investita da un'auto mentre rincasava in bicicletta una pensionata è morta poche ore dopo il ricovero in ospedale. E' Giuseppina Bauducco, di 67 anni, abitante in una cascina della frazione Bauducchi di Moncalieri. Tempo fa un suo fratello era annegato nel Po mentre pescava, una sorella era morta nel crollo di un ponte.

Martedì alle 20 la pensionata percorreva in bicicletta la strada per Carmagnola. Al bivio per Bauducchi ha girato a sinistra attraversando senza fare segnalazioni. In quel momento è giunta ad elevata velocità una 1100 guidata dall'operaio Matteo Grosso 32 anni abitante a Sanfrè. Inutile la frenata del conducente. La donna, investita in pieno, è stata scaraventata ad una decina di metri di distanza. Soccorsa dall'investitore, è stata ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Le sue condizioni sono peggiorate ed alle 4 di ieri ha cessato di vivere per frattura del capo.

C'è bisogno del latte materno per una bimba

Ha 2 mesi, non tollera l'alimentazione artificiale

Una giovane mamma — la signora Angela Di Lernia, ventiduenne, via Roccavione 60 — è venuta a *La Stampa* a confidarci il suo cruccio. Ha una bimba di 2 mesi, Piera, ricoverata al Maria Vittoria nel reparto pediatria del prof. Lucca. Non tollera l'alimentazione artificiale, la madre non può allattarla, l'ospedale e la «Banca del latte» non dispongono di scorte sufficienti.

I coniugi Di Lernia hanno anche una bimba di 16 mesi, Daniela, che cresce bene malgrado non avesse potuto usufruire del latte materno. Piera invece deperisce a poco a poco, i medici si sforzano di procurarle qualche goccia di latte offerto da altre puerpere.

Il criminoso progetto di due ladri d'automobili a Giaveno

Volevano rapire una studentessa per chiedere al padre venti milioni

La ragazza, 15 anni, figlia di un gioielliere, frequenta un istituto religioso - Uno aveva in casa un fucile con cannocchiale Per il ratto avrebbero indossato tute mimetiche - Arrestati perché non si erano fermati all'alt intimato dalla polizia

Due ladri d'auto, arrestati, hanno confessato che stavano per rapire, a scopo di riscatto, una ragazza, figlia di un gioielliere; avevano già studiato il piano nei minimi particolari, si erano provvisti dell'attrezzatura necessaria e studiato dove tener prigioniera la giovane.

La vicenda s'inizia alle 4 di ieri mattina quando una pattuglia della Mobile composta dagli agenti Tuninelli, De Santis e Conte scorge una 500 che risulta rubata. Viene intimato l'alt, ma la vetturetta con un guizzo sfugge. Inseguimento. In via Lamarmora angolo via Vico l'utilitaria si arresta. I due giovani che sono a bordo balzano a terra, fuggono a piedi. Gli agenti li rincorrono e riescono ad acciuffarne uno: è Roberto Ravazzani, 19 anni, via Caboto 23. Dapprima dice che non conosce l'amico, poi indica le sue generalità: Dino Giargia, 23 anni, abitante in via Marco Polo 25 presso la nonna.

La 500 era stata rubata sabato sera ad Alfonso Cartenuto, via Gubbio 75. Al momento del furto era vuota, mentre invece gli agenti trovano a bordo tute mimetiche di tipo militare e fornelli a gas. Perché questi oggetti? Ravazzani dice che non sa niente. Si pensa di essere di fronte non a un semplice furto di automobile, ma a un reato o a un progetto di reato di maggior consistenza.

Il dott. Montesano e il dottor Cuccorese incaricano il maresciallo Petruzzelli di arrestare il Giargia e di perquisire la sua abitazione. Il sottufficiale ci va e scopre nella casa un fucile con cannocchiale, una pistola, una bomba fumogena, una bomba a mano, un proiettile da mortaio e un machete che è una daga a un solo taglio. Più tardi il Giargia rincasa e viene portato in questura.

Raffaella Bonatesta - I due che volevano rapirla: Dino Giargia e Roberto Ravazzani - La madre della ragazza

Incomincia l'interrogatorio dei due, in uffici separati. La polizia vuol sapere a che cosa dovevano servire le tute mimetiche e i fornelli. A poco a poco viene fuori il perché della presenza di quell'attrezzatura. I due raccontano, ognuno per proprio conto, che avevano progettato di rapire Raffaella Bonatesta, di 15 anni, figlia del gioielliere Aldo Bonatesta, che ha negozio in corso Alcide De Gasperi 18. La ragazza studia nel collegio Maria Ausiliatrice di Giaveno.

L'avrebbero prelevata mentre usciva a passeggio nei pressi dell'istituto. Avrebbero agito mascherati e vestiti con le tute per non essere riconosciuti (abitano entrambi nella zona della Crocetta dove c'è la gioielleria e conoscono di vista la ragazza). Con un'auto rubata avrebbero portato la giovane in una cava di ghiaia abbandonata nei pressi di Piossasco o in un casolare disabitato vicino a Bruino. Scopo del rapimento, il riscatto: avrebbero chiesto ai familiari venti milioni.

La polizia ha fatto un sopralluogo nella cava e nel casolare indicati dai due e in quest'ultimo ha trovato sei pneumatici prelevati da automobili rubate. Il Ravazzani e il Giargia hanno anche raccontato di avere rubato quattro auto dalle quali avevano prelevato accessori di facile smercio. Le carrozzerie delle vetture sono state trovate nei pressi di Bruino e Rivalta, dove i due ladri avevano indicato. Il Giargia è stato arrestato per detenzione abusiva di armi e per furto, mentre il mandato di arresto del Ravazzani si riferisce soltanto al furto dell'automobile.

Raffaella Bonatesta è partita per Giaveno nel pomeriggio di ieri perché oggi riprendono le lezioni: non sapeva ancora del pericolo che correva. I genitori, quando hanno appreso la notizia, sono rimasti molto scossi. Non conoscono né il Giargia né il Ravazzani.

Al primo giorno di lavoro precipita dal terzo piano

Un giovane di 16 anni, in un cantiere di Collegno: morente - Si uccide col gas credendosi inguaribile

Al primo giorno di lavoro come manovale edile, un ragazzo di 16 anni è caduto da un'impalcatura al terzo piano e si è sfondato il cranio. E' morente alla Clinica neurochirurgica. Si chiama Nicola De Luca, due mesi fa è giunto da Sant'Arcangelo di Potenza, con due amici, i cugini Armentano, suoi coetanei, in cerca di lavoro. Hanno trovato alloggio in vicolo Borgo Dora 10. Il De Luca dopo alcuni lavori saltuari è stato assunto ieri mattina dall'impresa Caruso di Collegno, che ha in costruzione il condominio «Ornella» di 7 piani in piazza della Repubblica del paese stesso.

Il giovane, non ancora pratico del lavoro, doveva spostare i mattoni che arrivavano con la gru. Li caricava su una carriola e li scaricava su tutto il piano. Al momento della disgrazia il De Luca tornava verso l'elevatore dopo aver portato un carico. Nessuno lo ha visto cadere. I suoi compagni hanno sentito soltanto un urlo seguito da un tonfo. Sono accorsi e hanno trovato privo di sensi il ragazzo. Lo hanno portato al Maria Vittoria, ma per la gravità delle sue condizioni è stato subito trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette, dove è ricoverato con prognosi riservata per sfondamento dell'osso frontale.

— Temendo di avere un male inguaribile un operaio della Fiat, Roberto Bernardi, 40 anni, si è tolto la vita con il gas. Aveva la residenza a Pinerolo, in frazione Talucco Alto 60, ma da qualche mese viveva solo a Collegno in via Trieste 1.

La settimana scorsa si era messo in mutua per dolori allo stomaco. Il medico lo aveva rassicurato, non era nulla di grave, con un po' di riposo si sarebbe rimesso. Il 6 aprile avrebbe dovuto riprendere il lavoro. Ma il Bernardi temeva che il dottore gli avesse raccontato una pietosa bugia. L'altro giorno si è lamentato con un amico: «Ho un male grave, non m'importa più di vivere».

Ieri alle 14 si è chiuso in casa, ha aperto il gas, si è disteso sul tavolo della cucina ed ha atteso la morte. Alle 21 il dottore è andato a fargli la solita iniezione; nessuno rispondeva, il medico ha chiamato i carabinieri. Lo hanno trovato morto.

Inchiesta sul mercato all'ingrosso

Promossa dall'assessore all'Annona dopo una precisa denuncia di *Stampa Sera* sulle violazioni al regolamento - Nominata una commissione d'indagine

Nelle sue edizioni di ieri *Stampa Sera* ha denunciato una grave violazione al regolamento dei mercati generali, riferendo i risultati di un'inchiesta compiuta sul posto da un redattore. L'assessore all'Annona rag. Costamagna ha subito convocato la Commissione per il mercato ortofrutticolo, che ha deciso di informare il prefetto dott. Caso, presidente della vigilanza sui mercati. Ha poi nominato una commissione di indagine amministrativa, presieduta dall'ispettore provinciale per l'alimentazione dott. Cosentino e formata da due rappresentanti dei consumatori: Monterumici per la Cgil e La Piana per la Cisl. Dovrà compiere l'indagine e fornire i risultati entro giovedì prossimo alla Commissione per il mercato e al Comune.

L'assessore Costamagna ha dichiarato: «*Tra gli incaricati dell'inchiesta non abbiamo voluto ci fossero rappresentanti dell'amministrazione civica, né dei grossisti. La Commissione per il mercato, e il Comune, mettono a disposizione dell'autorità giudiziaria tutto quanto possa servire allo svolgimento dell'indagine. Conosciuti i risultati, intendiamo investire anche la Tributaria dei fatti accertati affinché proceda verso le ditte eventualmente coinvolte. Chi ha mancato, pagherà*».

Infine la Commissione per il mercato ortofrutticolo ha preso atto che l'assessore ha trasmesso alla Procura della Repubblica la denuncia di *Stampa Sera*, per gli accertamenti delle responsabilità.

Riassumiamo i fatti. Stamane vengono distribuiti ai grossisti del mercato ortofrutticolo gli *stands* per il prossimo triennio. La graduatoria, approvata dal Consiglio comunale, è stata formata con il punteggio messo insieme da ogni ditta sulla base della quantità di merce immessa sul mercato.

Un gruppo di grossisti intende ricorrere al Consiglio di Stato contro la graduatoria e l'avv. Zini Lamberti sta esaminando la documentazione sui «trucchi» escogitati da alcuni operatori per accaparrarsi *stands* più spaziosi del giusto e garantirsi con la frode possibilità di maggiori guadagni derivanti dalla cessione o dal subaffitto del magazzino.

Il sistema per far figurare un maggior quantitativo di merce importata sarebbe semplice: un camion semivuoto passa più volte da diverse porte di entrata nel mercato; l'autista consegna ai vigili urbani (che firmano senza guardare e consegnano la ricevuta) biglietti fasulli dove i quintali di merce risultano moltiplicati per due e per tre. Ai controlli di fine anno — sostengono i grossisti — i piccoli importatori che praticano tale «sistema» risultano ai primi posti della graduatoria e pretendono e ottengono magazzini più grandi.

Altre «gravi irregolarità» avverrebbero all'interno del Mercato: importatori che non sono tali e comprano la merce da altri grossisti per poi rivenderla ai dettaglianti, naturalmente a prezzi maggiorati; falsi rappresentanti che ricevono in proprio partite di frutta e verdura direttamente dal produttore e la distribuiscono ai grossisti. Non sono registrati, non hanno spese né tasse, ma intascano le provvigioni e molte volte una parte di quanto è dovuto al contadino. «Anche per questi motivi — protestano i commercianti all'ingrosso — la frutta e la verdura rincarano: ci sono troppi passaggi della merce e troppe irregolarità».

Specializzazione tributaria — Questa sera alle 19, via S. Ottavio 20, prolusione del prof. Golzio su «Il valore aggiunto come dato statistico». Dal 6 aprile in via Monte di Pietà 29, un corso di specializzazione è tenuto dal dott. Fontana.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Abbiamo il piacere di annunciare con orgoglio, a parenti, amici e conoscenti che oggi il valoroso alpino Carlo Bovo, classe 1889, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. Al Neo Cavaliere rallegramenti vivissimi.
Torino, via Valgioie 138.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.257.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Divisette Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una esigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

AS.T.EL tel. 766.714
Assistenza tecnica elettrodomestici: frigoriferi, lavatrici, cucine. Riparazioni rapide e garantite.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

Romano Avagnina espone a San Remo
Dal 1° al 15 aprile mostra personale di arte grafica e quadri ad olio del pittore torinese Romano Avagnina, al Casino Municipale di San Remo.

scuola di taglio Sampò
Iscrizioni Corsi primaverili professionali - famigliari taglio e cucito. Modelli. Corso Giulio Cesare 10, telefono 852.583.

prima di tinteggiare!
Prenotate i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di sporco pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 883.217 - 540.565.

pranzo ex alunni Istituto Maffei
Gli ex Alunni che intendono partecipare al loro pranzo d'onore che avrà luogo sabato 4 aprile alle ore 20 sono invitati a telefonare ai numeri 766.883 oppure 761.844 per prenotare.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542-369.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza [redacted]): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-19.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21 «Giovanni Sebastiano» di G. Negri; 1ª rappresentazione assoluta: «Il signor Bruschino» di G. Rossini. Direttore Ferruccio Scaglia.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «Angeli in bandiera» scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografie di Gino Landi, scene e costumi Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e con Giusi Raspani Dandolo. Prenotazioni Teatro Alfieri, tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 690-467.

AUDITORIUM TORINO: «I concerti di Torino», domani sera ore 21,15 Concerto n. 16. Musiche di Paganini, Dallapiccola, Nono, direttore Piero Bellugi, violinista Ruggiero Ricci.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 ultima di «Tia cantô an musica», Bolucco, Lombardo, Sangiorgi.

CARIGNANO: domani sera ore 21,15 Sarah Ferrati, Umberto Orsini, Carlo Hintermann in «Chi è Claire Lannes» (L'amante inglese) di M. Duras, regia I. Quaglio. Biglietti «La Stampa», tel. 535.113.

GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): riposo. Domani ore 21,30 «I cattedratici» di Nello Saito. Riduzione per abbonati. Prenotazioni in via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI. ore 21 la Compagnia Informativa 65 in «La notte degli assassini» di José Triana. Riduz. per abbonati. Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879.342-43.

TEATRO STABILE - ERBA: cinema ragazzi: ore 15,30 e 17,15 «Sammy va al Sud»; ore 21 Giovanni Magni degli ex Gufi in «Dove vai? Frena!». Pren. via Rossini 8, tel. 879.342-43, Teatro Erba, tel. 690.467. Riduz. abb.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2, ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033): tutte le sere «Laselapapi», con Luisella Guidetti, Tino Zerbini, Paolin.

ALCIONE: Compagnia M. Merola in «Processiamolo!». Orario: 16,15-21,15.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
in esclusiva assoluta per il Piemonte
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
MILVA
nella commedia musicale
«Angeli in bandiera»
con TONI UCCI
ISABELLA GUIDOTTI e con
GIUSI RASPANI DANDOLO

TEATRO CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
Sarah FERRATI Umberto ORSINI Carlo HINTERMANN
Chi è Claire Lannes
(L'amante inglese)
di Marguerite DURAS
Regia di José QUAGLIO
Biglietti «La Stampa» - Tel. 535.113

CARIGNANO - Abbonamenti
FERRATI - ORSINI - HINTERMANN
Chi è Claire Lannes
1ª rappr. in abbon.: 3 aprile
2ª rappr. in abbon.: 4 aprile
3ª rappr. in abbon.: 6 aprile

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2, t. 723.090-724.033
continua il successo dello Spettacolo-Cabaret
LASELAPAPI'
con Luisella Guidetti
la cantante della mala torinese
Tino Zerbini e Paolin

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9 - Tel. 724.817
Stasera, a mezzanotte
l'incredibile mimo
Gianni Magni
già dei GUFI
con ARMANDO CELSO
Ristorante Cabaret
FONDUE BOURGUIGNONNE
POLENTA «CONCIA»

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822). Ore 21 Mack 9, canta Carmen Rizal. **ARLECCHINO:** ore 21 Gli Scooters. **BELLE ARTI:** ore 21 ballo liscio. **CASTELLINO:** 21 Gianni De Giovanni. **CLUB 84:** ore 21 Gli Sparvieri. **EDEN:** ore 21 The George's. **FARO:** ore 21 Danilo e i Draghi. **FORTINO:** ore 21, tanghi, valzer, fox. **GARDEN** (copol. 52 sburr, t. 659.912), ore 21, La Strana Gente. **GAUDIO DANZE** (v. San Mastino 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda. **GAY SALA** (v. Pomba 7) ore 16,45 e 21 Petros e i Giusti. **HOLLYWOOD:** ore 21 I Meridiani. **LA PERLA:** ore 21 Franco e i Corsari. **LE ROI:** ore 21 Fab Group. **MASSAUA:** ore 21 Bert Bert Band. **PRINCIPE:** ore 21 Compl. Oleandri. **REPOSI:** ore 21 I Samurai. **TROCADERO:** ore 21 I Germano's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 298.714). **BOCCACCIO** (Monc. 145, tel. 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria, 105). **MACK 1** (via Camerana, 11). **ROUGE NOIR** (via Fréjus, 80). **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo. **SHAKER PIANO BAR** (via C. Battisti 3): Bernard Thomas, ore 21. **SHAKER DANZE** (v. C. Battisti 3), ore 21 Bruno Chiego. **SWING JAZZ CLUB** (v. Bonzo 15), ore 22, Umberto Fornasero al piano. **VOOM VOOM** (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Le Esperienze.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Rostigliano.

BABY NIGHT - LA CLOCHE. Ristorante intr. Traf. Pino 106, tel. 894.215). **CAPRICE** (Sacchi 1a, tel. 531.526): 21. **HOLIDAY** (Vinz. 5, tel. 511.730): 21. **KILT** (via Vincenzo Forti, 12): ore 21 Franco Cianci. **LA GROTTA** (via San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo. **LERI NOTTE CLUB** (c. Vittorio ang. Arsenale, tel. 534.841): tutte le sere. **LIDO WHISKY** (c. Monc. 422): ore 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (telefono 687.363): tutte le sere, I Samurai.

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO de
I GERMANO'S

danze castellino
ore 21 DEBUTTO di
GIANNI DE GIOVANNI
e BALLO LISCIO

danze arlecchino
ore 21 DEBUTTO de
GLI SCOOTER'S

Danze PRINCIPE
Ore 21 debutto COMPLESSO
AUGUSTO OLEANDRI
Omaggio alle Dame

Danze LA PERLA
Ore 21 omaggio alle Dame con
DAIANO e RENNA
e il gioco delle Coppie

MACK1
V. Camerana 11 - Tel. 535.352
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

VOOM VOOM
Via Barge 10 - Tel. 331-040
Le Esperienze

Danze BELLE ARTI
Ore 21 eccezionale
SERATA della BAMBOLA
con altri premi
Compl. I FAVORITI
Canta JEAN MICHEL

CLUB TORINO
Via Giotto 5: ore 21,30 elezione
Miss Arti Domestiche
TONY PAGLIARO
e i PICCIOTTI

ALLE COLONNINE
Danze BEINASCO: serata
Tango Valzer Polka Mazurka
M° ARTURO e il suo Quartetto

gipsy
COLLEGNO - V. C. Battisti 21
I VOLTI 70

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di Sapere:** I segreti degli animali.
13 —: **Io compro tu compri.** Settimanale di consumi ed economia domestica.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche:** replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** Il teatrino del giovedì.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) L'amico libro; b) Dalle bambole alle marionette; c) Giannetto il coraggioso.
18,45: «**Turno C**», attualità e problemi del lavoro.
19,15: «**Sapere**»: Parole della Bibbia.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Mercadet**», di Honoré de Balzac. Seconda puntata: con Tino Buazzelli, Gabriella Giacobbe, Nicoletta Languasco. L'affarista Mercadet per risolvere i suoi problemi vorrebbe fare sposare la figlia con un presunto ricco. Il pretendente è un impostore e la figlia viene lasciata libera di amare l'uomo al quale è legata. Agli affari provvederà, con le sue risorse istrioniche, Mercadet, inventando nuove ricchezze per tacitare i creditori.
22,25: «**Olympia, fascino di un palcoscenico**». La storia del teatro parigino, un centro della musica leggera.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti:** Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Rischiatutto**», giuoco a quiz presentato da M. Bongiorno.
22,15: «**Orizz**[redacted]**i della scienza e della tecnica**», di Giulio Macchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,30: Robinson Crusoe; 19,50: Sei anni di vita nostra; 20,20: Il punto; 21,30: Scusi, canta?; [redacted]: In difesa di Clarence Darrow, telefilm.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,28 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Il giovedì
14,00 Giornale radio
14,05 Listino [redacted] di Milano
14,16 D. Luce e M. Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Il dialogo
18,10 Intervallo musicale
18,20 Su e giù per il pentagramma
18,35 Italia che lavora
18,45 I nostri successi
19,05 L'approdo musicale
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Concerto di musica leggera
22,00 Appuntamento con Bach: Tre Concerti Brandeburghesi: n. 1 in fa maggiore; n. 3 in sol maggiore
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Baritono G. Bechi
9,00 Romantica
10,00 Vita di Beethoven
10,15 Canta Russano
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Le canzoni di Sanremo 1970
13,00 Florinda Bolkan
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio
15,40 Fuorigioco
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
19,05 Quaderno segreto di I. Occhini
19,30 Radiosera
20,10 P. Baudo presenta: Caccia alla voce
21,15 Dischi oggi
21,30 Folklore in salotto
22,00 Giornale radio
22,10 Interpreti a confronto
22,43 La donna vestita di bianco, di W. Collins
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 L. van Beethoven: Son. in fa diesis magg. op. 78; Son. in do min. op. 13 «Patetica»
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quadretti di Dimitri Sciostakovic
11,25 I Concerti di G. F. Haendel
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
12,20 I maestri dell'interpretazione - Violinista G. De Vito
13,00 Intermezzo - Musiche di Jacques Ibert, Jean Françaix, Francis Poulenc
14,00 Voci di ieri e di oggi: soprani G. Cigna e G. Jones
14,30 Il disco in vetrina
15,15 W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K 358 per pf. a 4 mani
15,30 Concerto del soprano M. Baker con la collaborazione del pianista I. Cage
16,20 Musiche italiane d'oggi - Pennisi, Benvenuti
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,00 Notizie del Terzo
18,45 Corso di storia del teatro: Don Carlo Infante di Spagna, di F. von Schiller
21,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Count down

GALLERIE E MUSEI

NARCISO (p. Carlo Felice 18): domani ore 18, inaugurazione personale di Ugo Attardi.

LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Maestri del '900: Casorati, Chessa, De Pisis, Guttuso, Menzio, Sironi, ecc.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, tel. 533.206), ore 21 inaugurazione personale di M. G. Araghi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston. **GALATEA** (via Vela 8 a): Baron. **GALLERIA FOGLIATO** (v. Mazzini 9): Mostra antologica di A. Parisot. **GISSI** (p.za Solferino 3, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13; 16-20. **IL FAUNO** (p. Carignano, 2): Grosz. **IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO'** (v. Rocca 33), personale di Piero Leddi. **LA BUSSOLA** (via Po 9): Antologia internazionale. Orario 10-13, 16-20; in permanenza, grafica contemporanea. **MARIANO:** Piero Dorazio. **LA MINIMA:** Grafica contemporanea. **QUAGLINO - INCONTRI** (p.za S. Carlo 177): espone Rodolfo Gazzera. **VIOTTI** (via Viotti 8): Mostra personale Lino Tinè.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Valerio Zurlini «Cronaca familiare», M. Mastroianni, (Italia, 1962, colori, minuti 120).

Quaglino Incontri
Continua il successo
della mostra di
GAZZERA
Piazza San Carlo 177

Studio d'Arte
SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Tel 533.206
Ore 21
INAUGURAZIONE PERSONALE DI
M. G. ARAGHI

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Hello, Dolly» Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, technicolor 70 mm. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO: «Easy Rider» (Libertà e paura), Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18.

ASTOR: «Alice nel paese delle meraviglie», di Walt Disney, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.

CENTRALE d'Essai: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Mauricio do Valle, Odete Lara. Gr. Premio Festival di Cannes 1969, opere. Vietato minori anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.

CORSO: «Contestazione generale», colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Vietato minori anni 14. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.

CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», technicolor, G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Anna dei mille giorni», a colori, con Richard Burton, Geneviève Bujold. Orario: 14,10; 17; 19,35; 22,20.

GIOIELLO: «Paranoia», con Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer, in technicolor. Vietato anni 18. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «I Girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 1000.

LUX: «L'esecutore», George Peppard, J. Collins, Judy Geeson, col. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.

METROPOL: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, tech., scope.

NAZIONALE: «Barquero», technicolor, con Lee Van Cleef, Warren Oates. Orario: 14; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.

REPOSI: «Patton, generale d'acciaio», George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,30.

ROMANO: «Un tipo che mi piace» di C. Lelouch, in technicolor, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA: «Un caso di coscienza», L. Buzzanca, F. Prevost, N. Gazzolo, A. Lualdi, col. Viet. min. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Il trapianto» con Carlo Giuffrè, G. Granata, B. Rascel, colori. Vietato minori anni 14.

AUGUSTUS: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. panav. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.

CAPITOL: «Fiore di cactus», Ingrid Bergman, Walter Matthau, a colori.

MAFFEI: «L'uccello dalle piume di cristallo», technicolor, con T. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. 14.

TORINO: «La ballata della città senza nome», in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Marvin.

ALEXANDRA: «L'uomo venuto dalla pioggia», scope. techn., C. Bronson, M. Jobert.

COLOSSEO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

FARO: «Questo nostro grande amore», scope, technicolor, con Sara Montiel.

FIAMMA: «L'uomo venuto dalla pioggia», sc., tec., C. Bronson, M. Jobert.

FORTINO: «Duello nel Pacifico», con Lee Marvin, scope, a colori.

HOLLYWOOD: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia, col., 1ª visione Torino. Apertura ore 14,45. Ultimo spettacolo 22,30.

LA PERLA: «Topaz» di A. Hitchcock, F. Stafford, K. Dor, a colori.

MASSAUA: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.

MASSIMO: «Duello nel Pacifico», con Lee Marvin, scope, a colori.

ORFEO: «Serafino», B. Lafont, O. Geret, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

PRINCIPE: «Il segreto di Santa Vittoria», V. Lisi, A. Quinn, a colori.

STATUTO: «Bob & Carol & Ted & Alice», techn. N. Wood, R. Culp, E. Gould. Vietato min. 18. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Il diavolo alle 4», techn. con Frank Sinatra, Spencer Tracy.

ALCIONE: «Crociati contro Saladino», techn. - Comp. M. Merola in «Processiamolo!». Orario 16,15 - 21,15.

ALPI: «Con la morte alle spalle», G. Martin, R. Neri, a colori.

REGINA: «Il mostro invincibile», con K. Cronn, a colori.

CRAVESANA: «Il pallottolo per la cartoglia», V. Price, D. Ivarson, colori.

MILANO: «Vivere per uccidere», colori «F.B.I. agente implacabile», con Eddie Constantine. Apertura ore 10.

OLIMPIA: «Sexy nel mondo». Viet. 18.

PO: «I raggi mortali del Dott. Mabuse», Peter Van Eyck.

P. NUOVA: «Se sei vivo spara», col.; «Marcia nuziale», Tognazzi. Ap. 10.

S. SECONDO: «I 10 gladiatori», col. scope, R. Browne, S. Puget.

GIARDINO: «Mano della vendetta», R. Montalban, in technicolor.

MIRAFIORI: «3 once di piombo», Robert Wood, in technicolor.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «No, no, con tua madre non ci sto», in technicolor.

VINZAGLIO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia, 1ª visione Torino.

AMERICA: «King Kong contro Godzilla», Inko Hamada, C. Murphy, scope, colori.

ARALDO: «La vendetta di Gwangi», G. Golan, technicolor.

ELISEO: «Le spie vengono dal cielo», techn. scope, D. McCallum, C. Linley.

SAN PAOLO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», techn. G. Lazenby, D. Rigg. Ultimo spett. ore 22,20.

ARIZONA: «La caduta degli Dei», D. Bogarde, I. Thulin, in technicolor.

ARTISTI: «La morte scarlatta viene dallo spazio», R. Marion, technicolor.

CORALLO: «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton.

ERIDANO: «Cadavere in fuga», L. De Funès, M. Mercadier.

OROPA: «Il cantante del Luna Park», con Elvis Presley, in technicolor.

VITT. VENETO: «Un gettone per il patibolo», col. con J.-L. Trintignant, M. I. Nat.

ASTRA: «Bambola di Satana», techn., scope, E. Schurer, R. Carey.

BERNINI: «L'ora del lupo», di I. Bergman, con Max Von Sidow, L. Ullmann. Vietato minori anni 14.

CIBRARIO: «I promessi sposi», G. Vidal; «Sangue di Caino», J. Payne.

ELIOS: «Il moralista», Sordi. V. 16.

ODEON: «I nibelunghi», Uwe Beyer, in technicolor.

STAR: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas, technicolor, scope.

ADUA: «Duffy il re del doppio gioco», technicolor, James Mason.

AURORA: «Tre contro tutti», techn. Dean Martin, Sammy Davis.

FALCHERA: «Il pirata del re», Doug Mc Clure, J. St. John, in technicolor.

MAIOR: «Cuore di mamma», techn., con Carla Gravina. Vietato minori 18.

NORD: «Asterix il gallico», a colori, cartoni animati.

ORIENTE: «Svezia inferno e paradiso», a colori. Vietato minori anni 18.

PALERMO: «Pellegrino», C. Chaplin.

SOCIALE: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, Primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue», con Alberto Sordi, in technicolor.

ZENIT: «Il gigante di Metropolis», in technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6-p.za Nizza, tel. 651.264): «L'uomo dall'occhio di vetro», tec. Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22,15.

CABIRIA: «Nick mano fredda». Viet. 14. P. Newman, G. Kennedy, technic.

CONTINENTAL: «Nero su bianco», A. Sanders, T. Carter, col. Viet. 18.

GHIGO: «Odia il prossimo tuo», C. Garner, N. Macchiavelli, a colori.

ITALIA: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», technicolor, con G. Lazenby, D. Rigg. Ultimo ore 22,20.

PIEMONTE: «Gli adoratori del sesso», M. Takahashi, T. Uchida, scope. Vietato ai minori di anni 16.

SAN CARLO. «Il magnifico texano» con Glenn Saxson, B. Ley, technicolor.

SPEZIA: «Capriccio all'italiana», in techn. F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Apertura ore 15.

DIANA: «La morbida pelle della casta Susanna», in technicolor, scope.

DORA: «Un treno per Durango» con Anthony Steffen, a colori, scope.

ROMA: «Cerimonia segreta».

ALBA: «L'altra faccia del peccato», in technicolor. Vietato minori anni 18.

AMBRA: «Distruggete Frankenstein», a colori. Vietato minori di anni 18.

APOLLO: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, Primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue», A. Sordi, D. Fabbrizzi, techn. Ap. 14,30.

EDERA: «Silvestro e Gonzales dente per dente», cartoni animati, technic.

LUCENTO: «Non ti scordar di me», con Caterina Caselli, in technicolor.

LUTRARIO: «La legge dei gangsters», scope, technicolor, K. Kinski. Viet. 18.

SPLENDOR: «Matrimonio perfetto», tec. sc. Viet. 18. C. Stoll, E. Cristian.

BEINASCO

ITALIA: «Il gobbo di Londra», G. Stoll, in technicolor. Vietato min. 18.

CASELLE

ITALIA: «Confessioni intime di 3 giovani spose». Vietato min. anni 18.

LEINI'

AMBRA: «Viaggio al centro della Terra», P. Boone, J. Mason.

MAPPANO

JOLLY: «Un italiano in America», A. Sordi, V. De Sica, in technicolor.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Top Sensation», R. Neri, E. Vadim. Vietato min. anni 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Romolo e Remo», S. Reeves, G. Scott.

SAN MAURO

RIVIERA: «Guerriglieri dell'Amazzonia», in technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: «Il marchio selvaggio», **GARIBALDI:** «Texas addio», colori. **ORATORIO:** «Tesoro foresta pietrificata», con G. Marchetti, a colori.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S.: Adriano, Milano, Oropa, Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal — Palasport: «Rodeo Far West», biglietti ridotti all'Enal e alla cassa — Teatro Alfieri: Conte, Bramieri-Milva: biglietti ridotti all'Enal per riservati — Teatro Erba: Cinema, Gianni Magni: biglietti ridotti in e. Rossini 8 e cassa — Teatro Nuovo: stagione lirica: biglietti ridotti Enal in vendita in Teatro per domenica e mercoledì — Juventus-Brescia: biglietti ridotti all'Enal — Teatro Marionette Gianduja: Enal 50 per cento alla cassa.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Le gambe di Lola

Presentato ai telespettatori « L'angelo azzurro », con Marlene Dietrich: un classico del cinema che fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile sul video

« Con un boa di piume, un cappello a cilindro, lunghe calze nere, e giarrettiere nere sulle belle [redacted] bianche, Marlene fece di Lola-Lola un personaggio affascinante e sensuale, e dominò [redacted] film assai più del suo già celebre *partner* Jannings... Con la sua voce rauca, con la canzone *Sono innamorata dalla testa ai piedi*, con la sua appetitosa [redacted], creò un nuovo tipo di vamp... ». Così si esprime nel suo « Dictionnaire des films » [redacted] recensore severo, [redacted] studioso eminente come Georges Sadoul; [redacted] bisogna dire che di fronte a Marlene Dietrich ne « L'angelo azzurro » la sua austerità di critico cede, è chiaro, ad un entusiasmo dietro cui, con l'occhio lucido e ammirato, spunta l'uomo.

Abbiamo citato Sadoul, ma non siamo qui per diffonderci sui meriti, sull'importanza — e sulle rughe — dell'« Angelo azzurro » trasmesso ieri sera sul secondo canale.

Possiamo dire che fu girato nel [redacted] da [redacted] geniale e disordinatissimo regista, Joseph von Sternberg, che avrebbe poi diretto Marlene, la sua meravigliosa scoperta, in molte altre pellicole, da « Marocco » a « L'imperatrice Caterina », uscendo in pratica dalla storia del cinema il giorno in cui ruppe il sodalizio con l'attrice; possiamo dire che nell'idea del produttore Pommer il protagonista doveva essere l'acclamato e incensato Emil Jannings, campione, e spesso gigione, di scuola positivista, e che invece, dopo che furono realizzate le prime [redacted] quenze, s'impose irresistibilmente, con argomenti sui quali tutti erano d'accordo, la sconosciuta e allora ventottenne Marlene che, da quasi dieci anni in teatro e in cinema, [redacted] riuscita a sfondare.

Ma non è compito nostro discutere se e in quale dimensione è tuttora valido il dramma del distinto e onorato borghese travolto e ridotto all'abiezione e al rincretinimento totale dai torbidi vezzi di una sciantosa; e se e in che misura si avverta nel film la presenza dell'espressionismo e del «kammerspiel» cui Sternberg non era affatto insensibile.

Nostro compito è piuttosto registrare questo avvenimento straordinario, ossia l'apparizione sul video di una pellicola come « L'angelo azzurro », i cui fotogrammi — quelli che si riferiscono alle famose calze nere e alle giarrettiere di Lola-Lola dalle quali non può prescindere, come abbiamo visto, nemmeno un'autorità cinematografica del calibro di Sadoul — hanno turbato gravemente i sonni di parecchie generazioni.

« L'angelo azzurro » sul teleschermo... Si fa presto a dirlo, ma per chi segue da [redacted] e anni la televisione, lo *choc* non [redacted] piccolo. Ricordiamo cos'erano una volta, attorno agli anni '60, le trasmissioni di film. Tutti gli scarti di magazzino finivano sul video; e a parte questo, tutte le produzioni edificanti, o ritenute (e non di rado a torto) tali, venivano inflitte al telespettatore: casi pietosi, martirii, vite di beati e di santi, e ogni sorta di basso macchinario ottocentesco, o idiozie comiche di quart'ordine, o pellicole di guerra; le scene di baci subivano drastici tagli; se un'attrice accennava appena a svestirsi, a togliersi qualcosetta, la censura era inesorabile; « L'amante del bandito » diventò, a quei tempi, « La moglie del bandito » e il caso fece rumore e restò emblematico. Del resto, parallelamente, nel teatro di varietà tv, [redacted] sia l'epoca degli scellerati mutandoni che ingoffavano le ballerine, l'epoca in cui per un sospetto di leggiadri *slip* che forse si potevano intravedere sotto i veli di Alba Arnova scoppiò uno scandalo terribile e per poco il governo non entrò in crisi.

Acqua passata. Da allora, fortunatamente, le cose sono cambiate, persino in tv, che è l'organismo dove, diremmo, i cambiamenti di tutti i generi vengono recepiti con maggiore lentezza e cautela. Da un pezzo le ballerine possono mostrarsi vestite da ballerine e le scene di baci restano integre. Ma è la proiezione de « L'angelo azzurro », con quella Marlene ch'è stata per lungo tempo simbolo di [redacted]sualità e di peccato, che ci dà, in maniera particolare, la misura di una profonda [redacted]luzione del costume: oggi, senza che si muovano coorti di pii comitati per la moralità, senza polemiche e senza interpellanze alla Camera, e senza che nessuno, pensiamo, abbia modo di indignarsi e di scandalizzarsi, le gambe di Marlene hanno trovato disinvoltamente un loro posto nella nostra casalinga tv: fatto positivo di cui [redacted] possiamo che altamente [redacted]piacerci.

Ugo Buzzolan



Marlene Dietrich, nella scena più famosa del film di Von Sternberg (1930)

La commedia di Nello Saito

"I cattedratici" per 80 spettatori

La satira sui « baroni » universitari presentata dallo Stabile nella Sala delle colonne al Gobetti

Può darsi che mi sbagli, ma l'allestimento che [redacted] Stabile torinese ha offerto ieri sera dei *Cattedratici* di Nello Saito dà l'impressione che nessuno, dai dirigenti del teatro al regista sino agli attori, abbia mai creduto veramente in questo testo. E allora perché farlo? Eppure la commedia [redacted] meritava tanta sfiducia. Segnalata dalla giuria dell'ultimo premio Pirandello, dove [redacted] poco che soffiasse il primo posto a *Faust '67* [redacted] Landolfi, è una divertente satira delle baronie universitarie, meno per accodarsi alla contestazione studentesca, prima della quale fu scritta, che per una sorta di autocritica, appartenendo l'autore, e conoscendolo bene, a quello stesso ambiente che così efficacemente deride.

L'ironia, e anche lo scherno, s'appuntano contro il sistema, ma più contro le debolezze abbastanza esemplari di ciascuno di questi accademici, tutti presi dai loro intrighi nei Consigli [redacted] Facoltà, soprattutto quando la morte improvvisa di un anziano collega scatena la battaglia per la « chiamata » del successore, sino al punto da dimenticarsi completamente degli studenti. Ah, gli studenti: potessero farne a meno, che sogno un'università senza questa benedetta gioventù che procura soltanto fastidi e non lascia mai in pace i suoi docenti!

Ed ecco allora la burletta degli esami di laurea a ritmo folle, dove il candidato non riesce mai ad aprir bocca, ecco i vani tentativi di una ragazza per farsi assegnare una tesi da questo o da quello (E tutti: sa il tedesco? No, quindi niente tesi, chi non conosce questa lingua non può laurearsi e non importa che non la sappiano gli stessi che la pretendono dagli altri: il Saito, si badi, insegna proprio tedesco), ecco infine il tumulto degli studenti che premono per essere ascoltati, per entrare nella loro [redacted]sità e ne vengono continuamente respinti dai bidelli, a loro volta indaffarati in una sordida lotta per le mance.

Il ricorrente motivo degli studenti che s'affollano all'ingresso, s'affacciano alle finestre e alle porte, s'insinuano nei corridoi e nelle aule ma ne sono sempre cacciati, è una delle trovate più felici della commedia [redacted] nega [redacted] questi giovani la parola costringendoli a un irrequieto silenzio anche quando, finalmente, irrompono nell'università e la occupano mentre ancora i « cattedratici » s'accapigliano fra loro e soltanto il professore d'igiene, che cita instancabilmente Lichtenberg ed è chiaramente autobiografico, riesce a svignarsela [redacted] le cantine.

Ora è proprio questa muta presenza che non s'avverte nello spettacolo diretto da Gualtiero Rizzi che ha trasformato, e ha fatto bene, la sala [redacted] colonne del Gobetti nell'aula di un consiglio di facoltà, ma che troppo ha spezzettato e disperso l'azione nei corridoi ricavati ai due lati della platea per [redacted]zo di bianchi teloni (i materiali scenici sono di Egisto Volterrani) perché il pubblico potesse seguirla e afferrarla nei suoi particolari. Va bene l'avvolgimento, e il coinvolgimento, dello spettatore, ma non a scapito della comprensione di un dialogo mancando la quale la [redacted]dia non ha più molto senso.

Ne è sortita una rappresentazione confusa, a volte caotica, alla quale non certo giova la recitazione eccitata degli attori della compagnia gruppo (Piero Sammataro, Rino Sudano, Anna D'Offizi, Maria Teresa Sonni con altri colleghi e lo stesso Rizzi) e degli ancora acerbi allievi del Corso di formazione dell'attore, né l'[redacted] fretta con cui è stata allestita, come una noiosa incombenza da sbrigare al più presto e poi non pensarci più (e le polemiche che l'hanno preceduta lo lasciano sospettare). Con il risultato di « bruciare » quasi a fine stagione, fuori abbonamento, in una saletta di ottanta posti (in compenso, è vero, sono previste una trentina di repliche) una novità italiana degna di una sorte migliore e di accoglienze meno imbarazzate di quelle ricevute all'anteprima, [redacted]stante che il dibattito con l'autore abbia un poco riscaldato l'ambiente.

Alberto Blandi

Pro Natura — Stasera alle 21,15 al Teatro S. Giuseppe (via Andrea Doria [redacted]) sarà proiettato il lungometraggio a colori: « Il Tesoro sommerso ».

Incontro con l'ex "regina dello spogliarello"

"Il nudo è finito" dice Rita Renoir vestita soltanto di una cappa nera

Lo spogliarello tradizionale è finito, lo strip senza problemi è trasmigrato sulle riviste per uomini soli. Ce lo spiega Rita Renoir, ex « regina » del Crazy di Parigi ed ora sostenitrice del teatro erotico. Lo strip, ella dice, conserva un pubblico in provincia dove una ragazza che si spoglia fa ancora notizia. Placidi coltivatori e vitelloni di paese amano il burlesque rude delle origini: prosperose fanciulle dal fittizio nome straniero che si svestono con generosità, senza troppe reticenze. Ma questo pubblico rustico si lascerà alle spalle i primitivi riti di iniziazione, e allora per lo strip incolto sarà finita davvero.

La Renoir è [redacted] ieri a Torino. Ha intrapreso [redacted] tournée in alcuni nights italiani accettando di ritrovare un mondo, quello del music-hall, che oramai ha lasciato definitivamente per il palcoscenico di prosa. Undici anni fa la sua prima esibizione italiana fece intervenire i carabinieri, adesso si prende la sua rivincita, [redacted] le cose sono profondamente cambiate nel nostro costume e nello stile dello strip-tease.

Abbiamo parlato con la Renoir dopo la prova nel night. E' una signora che va verso la quarantina [redacted] eleganza, viso affilato, corpo tenuto in forma dal continuo esercizio teatrale, capelli biondi abbandonati sulle spalle, calzamaglia nera sopra una diafana nudità. La sua conversazione si ascriverebbe più volentieri alle fatiche di una professoressa di storia che a quelle di una stripteaseuse.

« No — *corregge gentilmente la Renoir* — non parli di spogliarello. Dubito che per il [redacted] lavoro si possa [redacted] questa parola. Il mio numero [redacted] improvvisazione su un tema classico, come un jazzista che scopre Bach e vi ricami sopra ». *Il numero della Renoir è una piccola tesi di laurea sul teatro erotico; anche se al pubblico ieri sera è forse sfuggito qualche legame essenziale. L'ex regina dello spogliarello si presenta con null'altro addosso che un grande mantello nero. Geme e si contorce, si avvolge e si svolge, piange e grida, sopraffatta e violentata da mani invisibili. Un canto sacro, solenne e severo, [redacted] i punti essenziali. Il pubblico più sprovveduto non [redacted] se applaudire o accennare un gesto di devozione.*

Spiega Rita Renoir. « Fin dalle origini la civiltà cristiana e il sesso erano uniti da torbidi legami. Il sesso era peccato e punizione. Ho colto questi aspetti e il riscoperto tema delle diavolerie, delle figurazioni medievali per farne uno *show* personale». *Questa donna tentata e succuba è tutt'altro che allegra. L'erotismo non è liberazione? La Renoir si rannuvola.* « E' un discorso lungo. Il risultato dell'erotismo è la liberazione, ma esso nasce da una angoscia, [redacted] uno sforzo per raggiungere la conoscenza. Credo che l'erotismo sia un'arte rivoluzionaria, ma non un'arte popolare, le sue conquiste sono faticose. Qualche volta può sembrare che la pornografia abbia più successo. La differenza è nelle intenzioni, nella maturità del pubblico. [redacted] cinema vicino al *night* si proietta un film della mia amica Nelly Kaplan, *La fiancée du pirate*, con un'altra mia amica Bernadette Lafont sanamente svestita. Ebbene il film ha il titolo italiano *Alla bella Serafina piaceva far l'amore la sera e la mattina* e il manifesto mostra in primo piano le natiche di Bernadette: questa è pornografia ».

Lei ha fatto un film in Italia con Antonioni. Deserto rosso. « Non è una esperienza che ricordo volentieri. Non capivo Antonioni. Vorrei fare dei film fantastici, con Fellini o con Pasolini. Adoro Fellini. Fellini accoppia alla modernità il senso del peccato e del mito barbaro ». *Signora, che consigli darebbe ad un'aspirante spogliarellista? Rita Renoir alza severa un dito.* « Ragazza, lascia perdere, [redacted] hai solo un corpo da far vedere ».

Stefano Reggiani

Abbado e Puecher lasciano la Scala

Milano, 1 aprile.

(g. m.) Il direttore d'orchestra Claudio Abbado e il regista Virginio Puecher hanno abbandonato le prove de *L'angelo di fuoco* di Prokofiev per un disaccordo con la sovrintendenza [redacted] Teatro alla Scala che dopo aver annunciato un allestimento ne ha proposto un altro. L'opera si farà comunque: anziché il 6 aprile, andrà in scena sabato 11 aprile. Il maestro Abbado è stato sostituito dal giovane direttore d'orchestra Zoltan Peskò.

« *L'angelo di fuoco* » era stato messo in cartellone con un nuovo allestimento a cui avrebbero dovuto collaborare con Abbado e Puecher lo scenografo cecoslovacco Josef Svoboda. L'allestimento era però stato giudicato troppo costoso e la sovrintendenza reputò opportuno studiare qualche variante. Quando infine ci si è accorti che non c'era il tempo materiale per poter apportare le modifiche, la sovrintendenza ha chiesto al Teatro dell'Opera di Roma l'allestimento scenico e i costumi firmati da Luciano Damiani.

Battaglia-Cavicchioli per l'Unione Musicale

Rare sono a Torino le apparizioni [redacted] cantanti da camera, rarissime quelle di cantanti a coppie, che possano dare saggi della ricca letteratura per duetto vocale: un'occasione preziosa è stata data ieri al Conservatorio dall'Unione Musicale, con il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e con il baritono Elio Battaglia, due punti di forza della vita musicale torinese. Li accompagnava al pianoforte Erik Werba, solido e sensibile musicista che tiene annuali corsi di lirica da camera a Salisburgo, dove ha avuto ad allievi anche i nostri due solisti.

Dopo due ariette di Marco da Gagliano e di Carissimi, la Cavicchioli e il Battaglia hanno fatto conoscere due spiritosi duetti di Purcell e, ancora in duetto, hanno chiuso la serata con cinque canti popolari italiani, tutti poi usati come base di altrettanti brani di musica « colta ». Al centro della serata i pezzi forti del concerto: dapprima il ciclo di Beethoven *All'amata lontana* del quale il Battaglia ha colto con la dolcezza della voce e la sicurezza della tecnica tutta la diffusa intimità e la calma schubertiana. Nervosi invece, mozartiani nel linguaggio, i sei *Lieder* sempre di Beethoven su testi di Goethe; e anche qui perfettamente aderente è stata l'esposizione della Cavicchioli, arguta, piena di gioia ritmica e di umore scattante. I due solisti, che con risultati altrettanto buoni si sono alternati in sei *Lieder* [redacted] Wolf, sono stati caldamente festeggiati assieme al vigile ed esperto pianista. **g. p.**

L'uomo che si crede Bach in scena stasera al Nuovo

« Giovanni Sebastiano » di Negri in "prima" assoluta col « Signor Bruschino » di Rossini

(g. p.) Questa [redacted] al Nuovo vanno in scena *Giovanni Sebastiano* di Gino Negri e *Il signor Bruschino* di Rossini, entrambi diretti da Ferruccio Scaglia con la regia di Filippo Crivelli. Il primo lavoro, vincitore [redacted] premio Italia 1967 e già trasmesso per radio, avrà sulle scene torinesi la sua prima esecuzione teatrale assoluta.

L'opera di Gino Negri è stata presentata [redacted] nella sede della Pro Cultura in un vivace dibattito tra l'autore stesso e il critico Franco Lorenzo Arruga; [redacted] e agilmente stimolato da quest'ultimo, il Negri ha riassunto la vicenda del *Giovanni Sebastiano* passandone lo spartito al pianoforte e cantandone numerosi brani, con una chiarezza e una intelligenza musicale che ci auguriamo di ritrovare nell'esecuzione di questa sera.

Giovanni Sebastiano è un uomo che, rifiutando la civiltà contemporanea e il mondo circostante si finge un'altra realtà sino a uscire di senno; crede di essere Giovanni Sebastiano Bach, e finisce internato in manicomio. Qui si cerca di curarlo, ora con l'ascolto di musica *rock*, ora dandogli due allievi da istruire; infine, secondo la tradizione di illustri scervellati, in punto di morte rinsavisce.

La trama offre lo spunto a un ricchissimo sfruttamento di musiche bachiane e di [redacted]tra provenienza (fra cui quelle di Rocky Roberts e il suo complesso): il tutto [redacted] vivo da quel gusto dell'invenzione che, [redacted] Arruga ha messo in risalto, sta al cuore della personalità di Negri; è un modo di far teatro nutrito dell'esperienza del *cabaret*, della musica di consumo e di scena attraverso cui Negri cerca una via nuova di comunicazione teatrale, di indubbia efficacia spettacolare.

Stasera il debutto di Milva e Bramieri

Milva e Gino Bramieri debutteranno questa sera per il pubblico torinese nella commedia musicale « Angeli in bandiera » di Garinei e Giovannini, che andrà in scena, per venti giorni, all'Alfieri. E' la prima volta che la cantante si presenta a Torino in veste di attrice, dopo avere recitato Brecht con Strehler e Ruzante con de Bosio in altre città. Accanto ai due protagonisti, sono Toni Ucci, Giusi Raspani Dandolo e Isabella Guidotti. Le musiche dello spettacolo sono [redacted] Bruno Canfora, le coreografie di Gino Landi, le scene e i costumi di Enrico Job

Venerdì letterari. La scrittrice Fernanda Pivano parlerà domani, alle ore 18, al Carignano su «Solitudine Pubblica in America».

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eta-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Eta-Kompass Pubblicità, via [illegible] 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eta-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» a lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Eta-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eta-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza (stampati, circolari o lettere di propaganda). Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, batterie. Ritiro in giornata qualsiasi quantitativo. Prezzi massimi. Telef. 668-816.

OCCASIONE escavatore Idromec H4 vende Coppa. Telefonare 890-709.

OCCASIONE: vendo ponteggi tubolari mq 800 radioschiame, silos, cravatte, gru sbraccio mt 25 altezza mt 30. Telefonare 337-845.

VENDESI centralina noleggio completa semiindustriale, betoniera silos ecc. Telefonare 500-826.

VENDESI Cortecce di quercia e grossi fasci da segheria, legno duro ed elastico, sacchi di lamelle di legno da accendere provenienti dalla fabbricazione di Parquet Mosaico. Parqueterie Annecienne Boite Postale n. 231 — Annecy (74 France).

VENDO stazione servizio Balma acquistatori Emanuel seminuova. Telefonare 488-988.

② Artigianato

MURATORE assume manutenzioni in genere. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4095 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica torni fresa retifica esegue lavoro conto terzi per seria ditta. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4134 — 10100 Torino».

PORTE ferro locale caldaia omologate, caldaie bruciatori. Tel. Bosco 390-853.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FINSANDA via Cernaia 22. Prestiti a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30 milioni. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 58. Telefono 594-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A.A.A. ACCORDANSI mini prestiti impiegati operai. So.Fi.I., corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Ifima, via S. Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI immediatamente Finest corso De Gasperi 45, tel. 502-862.

A.A. RICERCASI Torino, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 500-346.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. VENDESI bar superalcoolici volendo solo licenze. Tel. 546-098.

AFFARONE cedo avviatissima panetteria pasticceria fresca, vicinanze Torino. Telefonare 966-574.

ALBERGO modernissimo tutto confortevole, 50 camere con bagni, servizi, telefoni, due saloni, bar ristorante, aria condizionata cedesi occasionissimo. Rivolgersi perito Botnes, via Sacchi 34, Torino.

ALI'S miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

ASTI: albergo ristorante bar, 28 camere, saloni ristorante, parcheggio, 150 mila giornaliere, adatto famiglia. Cede: 24.000.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA Barriera Milano 2 piani affitto 330.000 media 7000 utile netto mensile 500.000 cedesi 8.000.000 anticipo 4.000.000. L'Immobiliare 502-514.

AUTORIMESSA autonoleggio, zona Madonna Campagna, 115 auto (completa). Utile netto mensile: 300.000. Cede: 11.500.000 dilazionando. Fasano. Telefono 694-180.

AVVIATISSIMA concessionaria automobili estere grandissima diffusione officina magazzino ricambi cedesi. Telefonare dott. Masst, telefono 515-320.

AVVIATISSIMO negozio confezioni tessili filati, Riva, cediamo 25 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio pane salumi drogheria frutta verdura, Grugliasco, cediamo 4.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo, Cuorgnè, cediamo 10.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA artigianale settore alimentare. Prodotto affermato, clientela grossisti, facile conduzione. Utile netto mensile: 800.000. Cede: 36.000.000. Fasano 694-180.

BAR trattoria tabaccheria cintura Torino, attrezzatura 100 coperti, parcheggio, alloggio annesso, ottimo incasso. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

BLOCCASI merci alimentari drogheria attrezzatura varia migliore offerente. Telefonare 740-714.

BOUTIQUE centralissima, meraviglioso arredamento, aria condizionata. Incasso annuo: 20.000.000, ottimo reddito. Motivi familiari. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

CAMICERIA maglieria biancheria zona Stadio, avviatissimo, ottima posizione, elevato reddito. Consigliabile sarta. Cede: 3.800.000 trattabili. Fasano 694-180.

CARTOLERIA cancelleria giocattoli, centro, grandioso negozio fronte mercato, vicinanze scuole, ottimo incasso. Blocco 15.000.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA giocattoli, articoli regalo fotografici, cintura Torino, pluriennale attività, elevato utile garantito, alloggio. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona periferica grande avvenire, arredamento moderno, buon incasso. Adatto persona [illegible]. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo bar superalcoolici zona sviluppo. Telefonare 299-936.

CAUSA maternità cedesi drogheria 1 milione contanti, rimanenza dilazionando. Caselette, 885-962.

CEDESI bar centrale zona Porta Nuova. Telefonare al n. 655-965.

CEDESI bar gelateria rosticceria avviatissimo locale tipico centro Firenze orario 8-21. Telef. 282-772 ore ufficio.

CEDESI o gerenza avviata officina autoriparazioni in Pinerolo, con vendita auto, marche estere. Scrivere casella 678 Publiman — 10064 Pinerolo.

CEDESI piccolo supermarket Collegno causa malattia, utile mensile 900.000 nette. Telef. 768-931.

CEDESI privatamente latteria bar analcolico bene avviato zona Mirafiori. Tel. 341-924.

CERCASI privato finanziatore 25-30 milioni 10% garanzia ipotecaria ed altri valutazione. Rimborso 3 anni. Rivolgersi presso Studio Marzuolo-Dello Piane-Gratiaciolo, piazza Repubblica 32, Milano.

CICLI motocicli accessori Borgo Vittoria, posizione commercialissima, ottima attrezzatura riparazioni, buon incasso incrementabile. Blocco 4.500.000. Fasano 694-180.

COLORIFICIO carta parati [illegible] arredamento. Centralissimo posizione, grandioso avviatissimo negozio, incasso annuo: 30.000.000. Cede: 12.000.000. Fasano 694-180.

COLORIFICIO zona Monterosa, recente apertura, ottime possibilità incasso, minimo affitto. Adatto persona sola. Cede: 2.200.000. Fasano 694-180.

COMMESTIBILI frutta verdura zona signorile. Ottima attrezzatura, vetrina-frigo, affettatrice elettrica, elevato incasso. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria. Alloggio annesso. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna latteria. Retro abitabile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede self-service alimentari attrezzatissimo. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima torrefazione caffè, ingrosso-minuto. Buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna latteria, 60.000 giornaliere. Sufficienti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, cintura Torino, cartolibreria, sola licenza. Utile 300.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede gerenza oppure cede acconciature signora. Utile mensile 350.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Crocetta, merceria, maglieria, confezioni bimbi-signora. Utile 400.000 mensili. Trattabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa, 140 macchine. Adatta officina o carrozzeria. Con oppure senza muro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno avviato bar super. Utile netto mensile 400.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna attrezzatissima salumeria, senza anticipo. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo olii, vini, detersivi. Ampi locali.

GERENTE [illegible] associazione con alloggio cercasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4070 — 10100 Torino».

GIOCATTOLI, articoli sportivi, centro città, il negozio più chic, specializzato giochi scientifici modellismo, clientela signorilissima, elevato giro affari ulteriormente incrementabile: cede: 60.000.000 Covil 595-376.

LATTERIA borgata Parella attrezzatissima, 45.000 giornaliere cedesi 3.600.000. Rosein 487-055.

LATTERIA licenza bar analcolico, zona Monterosa, ottima attrezzatura, alloggio annesso. Incasso giornaliero: 45.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

LICENZA vendesi zona Pitagora profumeria, borse, borsette sera, cuoi sartoria tipo boutique. Telef. 531-393.

LORIO corso Francia 92 cede acconciature ben arredato zona commerciale, ottimo reddito, dilazioni.

MACELLERIA vendesi L. 800.000 settimanali garantiti, forte passaggio. Telefonare 365-585.

MERCERIA cartoleria confezioni zona Pozzo Strada, posizione commerciale, moderno arredamento, incasso fortemente aumentabile. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

MERCERIA maglieria ottima posizione Borgo Vittoria, avviatissima, buon incasso. Causa anzianità. Blocco: 3.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

MOTTA cede bar prossima apertura 3.000.000 anticipati oppure gerenza. Telefonare 511-450.

PANIFICIO con forno cintura Torino fortissimo lavoro, svendesi per cause familiari. Affare garantito, sufficienti 5.000.000. Agenzia Copello 532-780.

PENSIONE in Varazze 3ª categoria 28 camere modernissima utile netto stagionale 5.000.000 cedesi anticipando 15.000.000. L'Immobiliare 503-290.

PIZZERIA privatamente cedo oppure gerenza. Reddito netto 500.000 mensili. Telefonare 376-526.

PRIVATA cede profumeria, buon reddito. Telefonare ore pasti tel. 81-120.

RISTORANTE albergo bar porte Torino, spaziosi locali rustici, immenso parco alberato, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede: 16.000.000. Fasano 694-180.

RISTORANTE bar tipico posizione centralissima ampio posteggio ultramoderno 200.000 giornaliere cedo poco anticipo. Telefonare 517-280.

RISTORANTE centralissimo (Portanuova) ottima clientela forte reddito causa trasferimento privatamente cedo dilazionando. Tel. 545-467 escluso ore serali.

RIVENDITA pane cedo o in gerenza causa maternità. Telefonare 670-588.

RIVENDITA pane zona continuo sviluppo edilizio, arredamento nuovo. Vendita giornaliera: Kg. 150. Causa malattia, cede: 6.500.000. Fasano 694-180.

SANREMO cedo drogheria moderna, avviatissima, ottimo affare 1.500.000 Filippi, Marinetti 65.

S. BARTOLOMEO Mare: articoli regalo, ceramica, cartoleria. Apertura stagionale, elevato reddito aumentabile. Blocca: 2.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

SELF-Service cintura Torino. Grandioso locale, zona grande espansione, attrezzatura, incasso ottimi. Cede: 13 milioni trattabili. Fasano 694-180.

TABACCHERIA levata 1.400.000 utile 6.000.000 annue dilazionando cedesi 18.500.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna levate 1 milione 900.000 reddito 9.000.000 annui affarissimo dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria levate 1.700.000 reddito 10.000.000 annui dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria lussuosa levate 1.200.000 reddito 7.000.000 annui dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA zona Moncalieri, attrezzatissima, ottima posizione, cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

TORREFAZIONE moderna 500 tazze caffè giornaliere orario ridotto reddito [illegible].000. Quirico via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici lussuosa centrale orario ridotto reddito 7 milioni annui dilazionando cedesi 23 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici lussuosa barriera Nizza reddito netto 7.000.000 annui chiusura serale dilazionando cedesi 17.000.000. Quirico via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici moderna reddito 12.000.000 annui orario ridotto dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

URGE cedere causa trasferimento avviatissimo regali casalinghi. Telefonare 797-803 dopo ore 20.

VENDESI bar 55.000 giornalieri, trattabili 13 milioni. Telefono 482-983.

VENDESI giramosto e macchinari. Telefonare ore 15-20 al 237-850.

VENDESI ristorante Lignano Pineta. Telef. 690-340, 697-734 ore ufficio.

VINI caffè bar cedesi orario ridotto incasso 80.000 giornaliere, Tel. 740-237.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi e ville contanti. Telefonare 303-290.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 654-673.

A.A.A. IMPRESA vende direttamente in signorile costruzione 10 piani ultimi 3 alloggi: 2 camere tinello, 1-3 camere tinello, via Pacini 37 angolo via Bologna. Telefonare 851-324.

A.A.A. LOCALE adatto negozio esposizione minimarket uffici bar ristorante mq 180 comunicante eventualmente con magazzino mq 220 Impresa vende-affitta via Pacini 37. Telefonare 851-324.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 541-419.

A.A. ADIACENTE piazza Vittorio, via Bava 3, vendonsi alloggi liberi 2-3 camere, bagno. Telef. 81-484 - 551-302.

A.A. ANTICIPI immediati, assumendo incarico vendita alloggi, case, terreni. Copello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase, 541-419.

A.A. VIA Artisti: vendesi bellissima mansarda termo, bagno, ascensore. Telefonare 81-484, 531-302.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 854-061.

A. ACQUISTO casa cascina villetta Torino o vicinanze. Telefonare 515-598.

A. APPARTAMENTI fronte piazza e giardini pubblici. Tre camere, cucinotta, servizi, 10.100.000; quattro camere, cucinotta, servizi 13.300.000 compreso mutuo 40%. Via Cercenasco 19 (piazza Guala). Edilcase. Telef. 555-483.

A. ADIACENZE piazza Omero, recentissimi negozi (merceria, calzoleria), ottimo reddito, da L. 5.000.000, sufficienti 1.800.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. ALBENGA Certala impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo, facilitazioni, anni 7. Telefonare 772-364 Torino.

A. APPARTAMENTI via Caresio 24/2. Condominio con rifiniture e caratteristiche veramente signorili. Ampia vista collinare, esposizione levante-ponente. Grandioso salone, tre camere, cucina, triservizi 25.050.000 compreso mutuo 15.000.000. Ufficio sul posto. Edilcase. Telefono 555-483.

A. AUTORIMESSA via Bellini (quasi corso Vittorio) mq 1540 reddito 6 milioni annui. L. 90.000.000. Consuledile 533-322.

A. BORGATA Paradiso, adiacenze corso Francia, recentissimo 3 camere tinello servizi 11.000.000, sufficiente 30% contanti, mutuo e dilazioni. Telefonare 512-562.

A. BRUINO condominio «Cristina», 1 camera tinello 1.650.000 mutuo 3.650.000; 2 camere tinello 2.500.000 mutuo 5.000.000. Pronta consegna. L'Immobiliare 502-514.

A. CENTRALE via Tiziano angolo via Muratori. Appartamenti di tono signorile tre camere, cucina, servizi 13 milioni 700.000. Salone, due camere, cucina, biservizi 18.400.000. Visita cantiere. Edilcase. Telefono 555-483.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Grosseto, spazioso, conveniente, in costruzione 1965, 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4 milioni 950.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. CORSO Montegrappa, ultimati rifinitissimi, in costruzione signorilissima, saloncino 3 camere cucina, doppi servizi, L. 18.000.000 suff. 12.000.000 contanti, Consuledile 533-322.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente Vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. IN palazzina collinare ultraconveniente, ottimo per reddito, monocamera, cucinotto, servizio, L. 1.200.000. Consuledile 533-322.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telefon. Torino 774-539.

A. MARTINETTO consegna immediata camera tinello cucinino servizi 3.000.000 mutuo 6.000.000; 2 camere tinello cucinino servizi 4.000.000 mutuo 7.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. MIRAFIORI appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, posto auto, pronti luglio, 3.060.000, mutuo 7.140.000. Market Casa, 590-612, corso Re Umberto 49.

A. MURI negozi nuovo centro commerciale, reddito netto garantito 7%. Tecnimmobili 512-562.

A. OCCASIONE Recentissimo 3 camere, cucinotto, servizi, via Sant'Antonino 54 (Borgo S. Paolo) libero subito 10.000.000, compreso mutuo 2 milioni 300.000. Telefonare 553-485.

A. OCCASIONE, zona Mirafiori, via Nichelino 10/12, via Vigliani 25/7 vendiamo in palazzine appartamenti signorili quattro, cinque camere, biservizi. Prezzi da 11.800.000 compreso mutuo. Ufficio vendite via Vigliani 35 interno 15. Edilcase. Telef. 555-483.

A. PIAZZA Statuto affare in costruzione con forno centrale 2 camere cucina bagno cantina solaio 5.400.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 533-322.

A. POSIZIONE stupenda, vista collina corso Regina Margherita angolo via Napione, abitabile subito, costruzione 1951 piano 7º, 3 camere cucina bagno 10 milioni 500.000 sufficienti 6.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. S. RITA vendiamo piano rialzato camera tinello servizi. Telef. 769-800.

A. SANTA Rita fronte giardino a scuole, salone, 7 camere, cucina, 2 servizi mq 290 L. 35.000.000; salone, 4 camere cucina, 2 servizi, terrazzo mq 240 L. 28.000.000. Consuledile 533-322.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito o laboratorio. Telef. 740-714.

A. VENDIAMO pied-à-terre nuova costruzione, reddito 9%, mutuo. Telefonare 740-714.

A. VIA Chambery, in costruzione 1962, non c'è problema di spazio in rifinitissimi 2 camere tinello cucinotto bagno a L. 8.400.000; sufficienti 3 milioni contanti più mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA Lanzo signorile spaziosissimo nuovo abitabile subito 3 camere cucina bagno 12.000.000 meno 4.075.000 mutuo. Consuledile 533-322.

A. VIA Nicola Fabrizi 1 camera cucina servizi 3.400.000 sufficienti 2.000.000. Consuledile [illegible].

A. VIA S. Secondo (tra corso Stati Uniti e via Montevecchio) 4 camere, cucina, servizi, cantina, abitabile subito, L. 10.200.000 sufficienti 6.000.000 contanti più [illegible]. Consuledile, 533-322.

A. ZONA via Rieti: 4 camere, doppi servizi terrazzo 9.400.000. Tel. 746-204.

A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere, tinello, cucinino; 3 camere, cucina, doppi servizi, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562.

ABITABILE subito, grandioso, moderno appartamento, corso Massimo d'Azeglio 49. Elegante, prestigiosa disposizione ambientale: salone, tricamere, camera doppia, biingressi, biservizi, 31 milioni 300.000, mutuo 15.700.000. Gabetti 5767.

ACCETTANSI incarichi vendita immobili. Assicuriamo rapido realizzo. Geom. Sansoè 530-165.

ACCETTASI incarico vendita acquisto affitto locali alloggi, serietà. Telefonare 519-263.

ACCORRETE! Frazioniamo nuovissimo edificio via Castelgomberto 118 alloggi 2 + tinello; 3 + cucina, mansarde con servizi e riscaldamento, box, a prezzi concorrenziali. L'Immobiliare 502-514.

ACQUISTA privato appartamenti liberi o affittati. Pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTARE investendo capitalmente: corso Monte Grappa 64 (Villa Tosetti), appartamento moderno, quadricamere, cucinino, ingresso, bagno. Sensazionale basso prezzo: 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO a contanti ville castelli appartamenti completamente arredati. Telefonare 659-998.

ACQUISTO-affare, via Passo Buole 143. Moderno appartamento, abitabile subito. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 2.700.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO contanti alloggi liberi, assume incarichi vendita, anticipando 50 per cento. Rossin, 487-055.

ACQUISTO contanti cascina campagna 6-7 milioni raggio 5-10 km Torino. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

AERONAUTICA attico camera tinello servizi 4.400.000. Telefonare 746-204.

AFFARE. Terreno industriale 8000 mq Leinì fronte strada L. 1500 mq. Telefonare 740-714.

AFFARE unico corso Rosselli 115 salone 3 camere cucina ufficio biservizi biingressi 11.500.000 mutuo 13.500.000. Market-Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARE unico via Cruto adiacenze corso Sempione 2 camere tinello cucinino servizi 2.800.000 mutuo 6.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARISSIMO! Quadricamere, ingresso, bagno: 1.980.000, mutuo 4.620.000. Affrettatevi corso Racconigi 39, angolo via Frejus. Gabetti 5767.

AFFARONE S. Rita camera tinello servizi via Benevagienna 1.800.000 dilazioni 3.300.000. Eurocase 599-069.

AFFITTASI o acquistasi locale uso officina meccanica mq 500 zona Francia Parella San Paolo Lesna. Telefono 796-552.

ALBENGA Complesso Residenziale «Casamare», Alloggi minimi condominio. Motel composti di camera e servizi completamente attrezzati. Minimo contanti, dilazione massima. Informazioni Albenga, via Piave 68, telefono 53-788; Torino Edilcase. Telefono 555-483.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi (via Cavour) 2.200.000-3.000.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALBENGA impresa Castellaneta vende bellissimi alloggi vista mare prezzi convenienti dilazioni mutuo. Telefonare 670-931 (To).

ALLOGGETTO libero camera cucina centrale vera occasione 1.800.000. Rossin 487-055.

ALLOGGETTO nuovissimo: 1 camera, tinello, cucinino, bagno vendesi. Cascine Vica. Telefonare 538-821.

ALLOGGI due-tre camere, servizi 2 milioni cadauno, mutuo, facilitazioni. Via Bastona. Telefonare 540-325.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 130-200 mq, palazzine 5 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Siciliana, telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Canale Pavese 29. Tel. 341-194, 773-985.

ALLOGGI: via Madama Cristina 4 angolo corso Vittorio, camera cucina da 5.200.000; 3 camere cucina 7.800.000, facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi da 4.000.000 a 14.000.000, suff. 50% contanti, lunghe dilazioni. Tel. 746-204.

ALLOGGIO corso Rosselli, 3 camere, tinello, cucinino, libero vendo. Telefono 536-844.

ALLOGGIO Crocetta, salone, quattro camere cucina, bagno, termoparticolare 15.500.000 mutuo 4.500.000, facilitazioni. Telefonare 540-325.

ALLOGGIO esclusivo corso Racconigi, 3 camere tinello cucinino servizi 5 milioni 700 mila rateando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO eccezionale (via Candiolo), 2 camere tinello servizi, [illegible] facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO libero (Mauriziano) 2 camere salone cucina servizi 5.000.000 mutuo 7.500.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero (S. Rita) 2 camere, tinello, cucinino, servizi: 5.200.000 più 3.000.000 dilazionando. Capello 532-780.

ALLOGGIO libero (S. Rita): 2 camere tinello servizi 3.200.000 mutuo 4 milioni 250.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO moderno strada Antica Alpignano camera, tinello, servizi libero. Vendesi 4.500.000. Telefonare 501-889.

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) camera tinello servizi 3.600.000, facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO piazza Sabotino uso ufficio: salone, tre camere, cucinotta, servizi. Libero. Vende: 15.500.000 (massime dilazioni). Fasano 694-670.

ALLOGGIO signorile via Ozilia: tre camere, tinello, servizi. Libero. Vendesi 12.500.000. Tel. 301-889.

ALLOGGIO tra corsi Sonnenfeld-Umberto, vuoto, 4 camere, cucina, grande ripostiglio, avendesi 9.400.000. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO vende privato urgente due camere servizi termobagno libero ore 16-18 via Isonzo 47.

ALLOGGIO (via Peyron) 3 camere saloncino cucina servizi 8.000.000 mutuo 7.000.000. Torincase 515-318.

ANCHE ipotecato acquisto contanti stabile Torino nuovo-vecchio costruzione. Telefonare 746-204.

APPARTAMENTI centrali zona S. Salvario, via Michelangelo 12: soggiorno, 2-3 camere cucina, doppi servizi. Serie Impresa. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 13/19, signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI lusso via Beaumont angolo via Vassalli Eandi, diverse soluzioni. Iniziamo prenotazioni a prezzi interessanti. Ufficio cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.

APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Cascine Vica, vende direttamente Impresa. Telefonare 793-189.

APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, via Don Grazioli 16 (piazza Pitagora-S. Rita). Bicamere, bagno, ingresso 2.030.000 mutuo 4.750.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.850.000 mutuo 6.550.000. I.P.I., 557-666.

APPARTAMENTI signorili. Crocetta, corso Re Umberto 136. Salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 16.100.000. Sufficiente 50% contanti. Condominio box auto, ultimabili altro reddito 1.800.000. I.P.I., 557-666.

APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice. Salone, 3-5 camere, due passi dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime. Materiale primissima scelta. Ponteverde 5/10.

APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, mutuo venticinquennale, dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili palazzo the-sky-residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo, consegna giugno 1970, alloggi alla signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia. Telefonare 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili vendonsi costruendo palazzo corso Racconigi angolo via Bardonecchia saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi tripli servizi, doppi ingressi, box. Visite cantiere 9-12, 15-17. Mutuo [illegible] dilazioni. Telefonare 538-821.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino): 4-5 camere, doppi servizi, box. Impresa Campiglia vende. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO libero Cascine Vica, tre camere, cucinotto, 2.000.000 più 84.000 mensili. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO nuovo, via Grosscavallo. Saloncino, due camere, cucina, bagno, doccia, 10.500.000, mutuo 9 milioni. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Telefonare 540-325.

APPARTAMENTO — (Precollinare) salone 4 camere cucina, box, 27.500.000 facilitando. Torincase 517-249.

APPARTAMENTO signorilissimo su due piani in villa residenziale vicinanze corso Lecce. Superficie mq 280 circa. Prezzo privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

(Continua a pag. 10)

ANALISI

Arrivano gli stranieri

(Quest'anno i turisti provenienti dall'estero dovrebbero superare i trentun milioni del 1969)

Per duecento milioni di stranieri l'Italia è il Paese ideale per le vacanze. Lo rivela un'inchiesta dell'Enit (Ente italiano per il turismo); e le presenze in Italia nei primi mesi dell'anno sembrano confermare che nel 1970 verrà battuto ogni record. Il lungo *weekend* di Pasqua ha dato i primi confortanti risultati: a Roma si sono avute in questi giorni un milione di presenze, 200 mila più dell'anno scorso.

Dalla metà di gennaio molte stazioni invernali, specie nel Trentino-Alto Adige, registrano massicci arrivi di stranieri, in prevalenza tedeschi. Sulla Riviera ligure si stanno creando «consorzi» tra le Aziende di Soggiorno per un'unica campagna pubblicitaria all'estero. Superate le rivalità, si va in Germania con lo slogan *«Venite sulla Riviera, poi sceglierete il posto»*.

Lo sforzo è imponente. Gli operatori turistici, in attesa dell'estate, studiano iniziative di «mezza stagione» per attirare i clienti. A Spotorno sono state istituite le «settimane per il pensionato danese»: ogni sette giorni 250 persone giungeranno nella cittadina per un soggiorno a prezzi speciali.

Bisogna vincere la concorrenza di Spagna, Romania, Bulgaria, Grecia, Tunisia, che hanno attrezzature recenti, più moderne e funzionali, ed ogni anno propongono iniziative concrete.

Per esempio, nel 1969, ha fatto furore in Germania la campagna di propaganda dei bulgari: *«Andate in Bulgaria, il Paese amico dei bambini»*. Per due adulti accettavano un bambino gratis, e il secondo con il 40 per cento di sconto. Al turista che va in Romania con l'auto, oltre a sconti sul prezzo della pensione, si regalano buoni per la benzina.

La vigorosa concorrenza rischia di mettere in crisi il nostro turismo, che è la principale industria, con un «giro d'affari» di 4-5 mila miliardi l'anno. Nel 1969, i 31 milioni di stranieri entrati in Italia hanno portato oltre 1000 miliardi di lire. Sono stati ospitati in 40 mila alberghi (un milione 300 mila posti-letto). L'industria alberghiera ha un fatturato annuo che supera i 2500 miliardi, vicino a quello del gruppo Iri; tra il 1950 e il 1964 il turismo ha coperto oltre la metà del *deficit* commerciale.

Dal 1960 l'auto ha avuto un ruolo-guida nella ristrutturazione del turismo; oggi si ha l'esplosione degli altri mezzi di trasporto. Ci si trova di fronte a nuove classi di consumatori, assai numerosi, con più denaro e con più tempo libero, che cercano la crociera per sfuggire alla folla delle spiagge, o che preferiscono i viaggi in aereo. Si calcola che le Compagnie aeree di tutto il mondo abbiano messo a disposizione, per il 1970, 15 milioni di posti in più (150 milioni nel 1969) sulle rotte internazionali: per occuparli si praticano forti sconti sui viaggi *inclusive tours*, comprendenti il trasporto, il soggiorno e i principali servizi durante le vacanze.

Ovunque gli albergatori italiani cercano di contenere i prezzi, garantendo il «tutto compreso», sempre più richiesto dai nordici. Quest'anno si prevede che verranno in Italia oltre sei milioni e mezzo di tedeschi (nel 1969 furono 5 milioni 876 mila), favoriti dalla rivalutazione del marco. Le loro vacanze costeranno l'8,5 per cento in meno (purché i prezzi nei Paesi dove vanno rimangano costanti). Nel 1969 i tedeschi hanno speso da noi 230 miliardi di lire, nel 1970 si toccheranno i 270 miliardi. E' atteso anche un massiccio arrivo degli inglesi, ai quali sono state tolte le restrizioni monetarie: la cifra che potranno portare all'estero è di 450 mila lire, invece di 75 mila.

Pierangelo Coscia

Genova — Da oggi sei voli settimanali da Genova a Londra: tre sono dell'Alitalia, via Torino, e tre della «Bua» diretti. Da metà maggio i voli tra il capoluogo ligure e la capitale britannica diventeranno nove ogni settimana.

Da Genova i voli dell'Alitalia partono alle 8 del mercoledì, venerdì e della domenica. L'arrivo a Londra è previsto per le 10,55. I tre voli della «Bua» partono alle 14,45 del martedì, mercoledì e venerdì.

Giornata di primavera a Roma



Roma. Passeggiata di mezzogiorno davanti ai caffè di Piazza Navona (Telefoto Team)

I coniugi stavano litigando in una pensione di Genova

Afferra un coltello da cucina e lo pianta nel petto del marito: "Mi aveva insultata,,

L'uomo è ricoverato in gravi condizioni - La moglie è stata arrestata: sostiene di aver colpito durante una crisi di nervi, dopo essere stata offesa - I due sposi erano giunti un anno fa nel capoluogo ligure da Fiume

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 aprile.

Anita Snich, di 38 anni, ha ferito con una coltellata al petto, durante una lite, il marito, Franco, di 40 anni. «Mi ha gravemente offesa — *ha detto la donna al magistrato che l'ha interrogata* — e non ho capito più nulla. Ho afferrato il coltello che avevo davanti a me e l'ho colpito. Ora però mi rendo conto di quello che ho fatto e sono pentita».

La donna, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Franco Testa, è stata portata stamattina nel carcere di Marassi. Il marito, dopo un delicato intervento chirurgico, si trova nella camera di rianimazione del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino: è gravissimo e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'episodio è accaduto la scorsa notte nella modesta stanza di una pensione della città vecchia, in via Mascherona. Di quell'unica stanza, i coniugi Snich, giunti un anno fa a Genova da Fiume, avevano fatto tutta la loro casa: le loro condizioni economiche non erano floride. La donna aveva trovato lavoro come restauratrice di cornici, ma il marito non era riuscito ad ottenere un posto e solo saltuariamente lavorava come facchino.

La scorsa notte, i due sposi sono tornati a casa dopo avere cenato in una trattoria della zona. Poco prima di andare a dormire è sorta la discussione che ha provocato il dramma: sembra che ad un certo punto il marito abbia rivolto alla donna un grave insulto: «Ho perso il controllo dei nervi — *ha raccontato oggi la donna al magistrato* —. Sul tavolo, l'unico tavolo della nostra "casa", c'era un coltellaccio da cucina. L'ho afferrato e ho colpito».

La lama è penetrata nel petto di Franco Snich, che in quel momento era già a letto: il sangue si è sparso sul lenzuolo, inzuppando anche il materasso. La lama è penetrata nel petto dell'uomo per una ventina di centimetri (metà della sua lunghezza), sulla destra dello sterno, provocando lesioni interne.

Vedendo il marito privo di sensi sul letto, Anita Snich si è resa conto di quanto era accaduto: gridando e piangendo è uscita nel corridoio ed ha chiesto aiuto. Pochi minuti dopo, il ferito è stato adagiato su un'ambulanza della Croce Verde che lo ha portato al pronto soccorso. **f. d.**

Genova. Franco Snich, ferito a coltellate dalla moglie Anita

Gli elicotteri cercano il peschereccio rubato

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 1 aprile.

Il pescatore Mario Ferreli, di 44 anni da Arbatax (Nuoro), è ricercato dai carabinieri della compagnia di Lanusei, i quali, in collaborazione con i carabinieri della stazione di Tortolì (Nuoro), stanno svolgendo le indagini per identificare i responsabili del furto del peschereccio «San Giovanni» di 10 tonnellate.

Il motopeschereccio è scomparso ieri notte dopo che gli autori, o l'autore del furto, avevano infranto il vetro della timoniera che era chiusa a chiave. Nel forzare la porta, il ladro, secondo le tesi degli inquirenti, si è ferito in quanto sulla roccia del molo sono state rinvenute macchie di sangue.

La scomparsa del «San Giovanni» è stata denunciata dai proprietari, i fratelli Luigi ed Antonio Aversano, di 45 e 51 anni, i quali sospettano del pescatore Mario Ferreli, che lavora alle loro dipendenze. I carabinieri hanno tentato di rintracciare il Ferreli per interrogarlo, ma il pescatore è scomparso. Nel corso delle indagini, è stato accertato che l'uomo, poco dopo le una e mezzo di ieri notte si era fatto medicare dal dott. Egidio Murru, medico condotto di Arbatax, una ferita lacero-contusa palmare e dorsale alla mano destra.

Collegando gli orari, gli inquirenti sospettano che Mario Ferreli si sia allontanato con il «San Giovanni». La piccola imbarcazione è stata notata da una nave norvegese mentre usciva dal porto di Arbatax diretta verso Nord.

Elicotteri dei carabinieri sono rimasti in volo per tutto il giorno lungo le coste orientali dell'Isola per tentare di localizzare il «San Giovanni» in navigazione. **m. g.**

S'impicca un contadino dimesso dal manicomio

Bari, 1 aprile.

(a. c.) Il contadino Giovanni Liso di 30 anni, dimesso nei giorni scorsi dall'ospedale psichiatrico di Bisceglie (Bari) per una breve vacanza in occasione della Pasqua, si è impiccato nella sua abitazione di Andria, un comune a circa cinquanta chilometri da Bari.

Costerà di più l'ingresso agli stabilimenti balneari?

I concessionari chiedono un aumento del 20 per cento

Roma, 1 aprile.

Forse quest'anno costerà di più accedere agli stabilimenti balneari. Le spese di gestione (canoni, mano d'opera, ecc.) sono talmente aumentate, secondo i concessionari degli stabilimenti, da indurli a chiedere alle capitanerie di porto — mediante l'intervento del proprio sindacato nazionale — la convocazione della «commissione tariffe», comprendente i rappresentanti dei Comuni, delle Intendenze di Finanza e degli Enti provinciali turismo.

Il problema è ancora da definire, ma le richieste di aumento dovrebbero aggirarsi sul 20 per cento. Il fatto assume particolare rilievo in considerazione della forte incidenza sui totali degli arrivi e delle presenze nelle località balneari. Il turismo estivo degli stranieri in Italia — a parte la stragrande maggioranza dei connazionali — è indirizzato in misura superiore al 70 per cento verso le coste.

Il turismo balneare — secondo uno studio del sindacato nazionale concessionari demaniali ed esercenti stabilimenti balneari aderente alla Fipe — si colloca per il 67,5 per cento nel Nord, per il 21 per cento nel centro e per l'11,5 per cento nel Sud e nelle Isole. Il fenomeno trova una particolare concentrazione nel Nord-Tirreno e nel Nord-Adriatico, sia in termini di arrivi che di presenze, ma nel '69 è stata notata una forte tendenza a meglio utilizzare le risorse del Mezzogiorno, ove il turismo è in netto aumento. Da sottolineare che — secondo l'indagine di cui sopra — in Sicilia su un totale di costa pari a 1180 chilometri ne sono stati adibiti come arenili turistici, 164 km (il 15,9 per cento dell'intera disponibilità). Di contro, la costa emiliana-romagnola su 102 km ne utilizza, per l'impianto di servizi turistico-balneari, 73 (pari al 71,6 per cento).

Per un'adeguata utilizzazione ai fini turistici delle coste, i concessionari chiedono ora interventi risolutori. Negli ambienti del sindacato si manifesta la più viva preoccupazione non soltanto riguardo ai problemi connessi alla stagione estiva 1970, ma anche in ordine al forte aumento del canone demaniale derivante dal provvedimento di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario. *(Ag. Italia)*

La vicenda all'esame della magistratura di Monza

"Sterilizzato,, dalla fattucchiera obbliga la moglie incinta ad accusare un vicino

L'uomo, che ha già tre ragazzi, si era risposato e non voleva più avere figli - Ha bevuto i filtri di una «strega» e quando la consorte gli ha detto che attendeva un bimbo, l'ha cacciata di casa - Poi l'ha costretta a confessare un falso adulterio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Per non avere altri figli, un uomo è ricorso ad una fattucchiera che gli ha fatto bere alcuni intrugli: quando però la moglie è rimasta in stato interessante, il marito dopo averla malmenata l'ha cacciata di casa e l'ha costretta ad accusare della paternità un giovane, sostenendo che l'aveva violentata.

Ora i due coniugi sono stati denunciati per simulazione di reato e calunnia: l'uomo dovrà anche rispondere di minacce e maltrattamenti.

La vicenda è avvenuta a Monza, dove da anni abita Pasquale Gariati di 36 anni, originario di Catanzaro, rimasto vedovo due anni fa e con tre figli a carico. L'uomo aveva deciso di risposarsi. Così l'anno scorso, dopo un breve fidanzamento, si era unito in matrimonio con Anna Laface, una ragazza di 20 anni.

I due coniugi avevano stabilito che non avrebbero dovuto avere altri figli e, per eliminare ogni rischio, il Gariati si era rivolto ad una fattucchiera della zona che gli aveva fatto bere vari intrugli, dicendogli: *«Ora stai tranquillo, sei ancora un uomo, ma non potrai più mettere al mondo figli»*.

L'uomo si era lasciato convincere ed aveva rassicurato la moglie; ma sei mesi fa Anna Laface era rimasta incinta. La donna, sapendo che il marito si era rivolto ad una fattucchiera, per parecchi mesi gli aveva nascosto il suo stato, ma poi, a metà di marzo, era stata costretta a svelargli ogni cosa.

Pasquale Gariati è andato su tutte le furie: si è scagliato sulla moglie picchiandola a sangue, quindi ha preteso che gli dicesse con chi aveva avuto una relazione. Anna Laface ha cercato di farlo ragionare, di fargli capire che era stata la fattucchiera ad illuderlo, ma l'uomo non ha sentito ragioni. Ha cominciato da solo a fare supposizioni e alla fine si è convinto che a mettere in stato interessante la moglie doveva essere stato un vicino di casa, Attilio Sacco di 17 anni, che qualche volta aveva frequentato la sua casa. Così ha costretto con le minacce la moglie ad accusare il ragazzo.

La donna, che nel frattempo il marito aveva cacciato di casa perché «indegna», per poter tornare nella sua abitazione ha acconsentito a recarsi dai carabinieri, ai quali ha fatto questo racconto: *«Una mattina il mio vicino Attilio Sacco, approfittando dell'assenza di mio marito, è entrato in casa mia, mi ha legato le mani, mi ha tappato la bocca ed ha abusato di me, mettendomi in stato interessante»*.

Il ragazzo veniva subito convocato dai carabinieri, ma interrogato riusciva a dimostrare la sua innocenza. Per sapere come effettivamente erano andati i fatti, gli inquirenti hanno aperto una inchiesta, convocando in caserma Pasquale Gariati e sua moglie: l'uomo ha sostenuto di non essere il padre del nascituro, la donna ha confermato la sua versione. E' però caduta in contraddizione e alla fine è crollata: *«Mio marito* — ha detto — *mi aveva minacciata e così lo ho denunciato un innocente. Ma non è vero nulla: il figlio è di mio marito. Anche se quella "strega" gli ha fatto bere tutti quei filtri, lui è un uomo normale»*. Di diverso parere è rimasto Pasquale Gariati: «*Mia moglie mi ha tradito* — continua a dire — *perché io sono rimasto "immunizzato". Sottoponetemi alla prova del sangue e vedrete che il figlio è dell'altro*». La vicenda verrà ora chiarita dal magistrato. **g. m.**

Forse si salverà la donna ferita dal marito a Roma

Roma, 1 aprile.

(r. s.) Germana Mingoni, la giovane donna gravemente ferita ieri dal marito con tre colpi di pistola, forse si salverà.

I medici che l'hanno sottoposta ad un lungo intervento chirurgico per estrarle i proiettili dicono che non è rimasto leso alcun organo vitale. Si temeva che la ferita alla schiena potesse avere compromesso la spina dorsale, condannando la Mingoni alla paralisi. Il proiettile si è invece arrestato a pochi millimetri dalla colonna vertebrale. Gli altri due colpi hanno raggiunto la donna al braccio destro.

La salma di Andrea Zaccaria, che si è ucciso con un colpo alla testa dopo avere ferito la moglie, è all'Istituto di medicina legale, in attesa delle formalità di legge.

Sembra che l'improvvisa tragedia di viale dell'Aeronautica sia accaduta dopo un ultimo tentativo dello Zaccaria di riconciliarsi con la moglie, dalla quale viveva separato. Il loro matrimonio era fallito dopo appena otto mesi per le continue scenate di lui, geloso della graziosa consorte.

La deflagrazione ad Arquata Scrivia

Bombola di gas scoppia in un negozio: 8 feriti

Una casa sgombrata, due sono inabitabili

(Nostro servizio particolare)
Arquata Scrivia, 1 aprile.

Una paurosa esplosione, provocata, sembra, da una bombola di gas liquido, è avvenuta oggi poco dopo mezzogiorno nella centrale via Libarna ad Arquata Scrivia. Un'anziana signora ha riportato gravi ustioni ed è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Genova, altre persone sono rimaste ferite, una casa ha dovuto essere sgombrata per ordine del sindaco e altre due sono per il momento inabitabili.

La ferita più grave è Maria Bergaglio, di 69 anni, titolare del negozio di elettrodomestici, moto e cicli dove è avvenuta l'esplosione: ha riportato ustioni profonde al viso, alle gambe, al tronco. Alle cure dei medici dell'ospedale di Arquata Scrivia hanno dovuto ricorrere per le contusioni provocate dalle conseguenze dell'esplosione Agnese Fornari Riva, di 57 anni; Maddalena Barbieri, di 46 anni, e il venticiquenne Emilio Balestri: guariranno tutti in una quindicina di giorni. Altre quattro persone hanno riportato leggere contusioni e si sono fatte medicare dai medici del posto.

Dinanzi al negozio di Maria Bergaglio — secondo una prima ricostruzione dei fatti — erano esposte per la vendita alcune bombole di gas liquido. Verso mezzogiorno e mezzo, per cause ancora in via di accertamento, forse per un difetto del dispositivo di sicurezza, sarebbe esplosa la parte superiore di una delle bombole che, cadendo, ha spalancato la porta del negozio: il gas, fuoriuscendo dallo squarcio prodottosi nell'involucro, è defluito all'interno del locale, quindi, probabilmente per essere venuto a contatto col bruciatore sistemato nella retrobottega, s'è incendiato provocando una violenta esplosione.

Le fiamme hanno investito la signora Bergaglio, che si trovava nel negozio, e ben presto la donna ha avuto abiti e capelli accolti dal fuoco; s'incendiavano anche i mobili e gli elettrodomestici esposti nel locale.

La violenta deflagrazione provocata dal gas aveva però spaccato i vetri di tutte le case in un raggio di circa 200 metri, provocando grosse crepe sui muri di un edificio di fronte al negozio, mentre lo spostamento d'aria causava la caduta di infissi e oggetti vari in altre case e il ferimento di alcune persone abitanti nella zona. **f. m.**

Un parroco di Ovada ha venduto arredi sacri

Ovada, 1 aprile.

(f. m.) Mentre continuano le indagini sul materiale d'antiquariato trovato nei magazzini dell'ovadese Carlo Alloisio, di 69 anni, dove i carabinieri hanno bloccato negli scorsi giorni opere d'arte, valutate trecento milioni (oggi si pensa che il valore complessivo degli oggetti passati attraverso Ovada sia di molte centinaia di milioni), si è aggravata la posizione di don Francesco Ramognino, parroco della chiesa dell'Assunta di Ovada.

Carlo Alloisio aveva dato la spiegazione sulla provenienza, a suo dire legittima, di alcuni candelabri e banchi di chiesa (trovati tra i pezzi rinvenuti nei suoi magazzini, asserendo di averli acquistati dal parroco dell'Assunta. Interrogato, don Ramognino aveva recisamente smentito la cosa, affermando di essersi limitato a chiamare l'antiquario per alcuni lavori di pulizia in uno scantinato della chiesa; in compenso aveva permesso che l'Alloisio ritirasse alcuni vecchi oggetti.

La spiegazione non aveva però soddisfatto gl'inquirenti e stamane il sacerdote è stato nuovamente interrogato dal tenente Pellegrino e dal maresciallo Maritano, che conducono le indagini. A quanto è dato sapere, il parroco ha ammesso di aver venduto gli oggetti all'antiquario incassando oltre ottocentomila lire.

L'asta pubblica bandita per il 15 aprile

Una delle maggiori isole del Po messa in vendita per 55 milioni

E' la Boschina, tra Ostiglia e Revere - Si estende su 37 ettari - Un progetto per trasformarla in centro turistico

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 1 aprile.

(p. r.) Una delle maggiori e più amene isole del Po sarà messa all'asta pubblica il 15 aprile prossimo, al prezzo base di 55 milioni con offerte segrete. La Boschina (questo il nome dell'isola) si estende su 37 ettari e si trova nella zona del Po compresa tra Ostiglia e Revere. L'Ospedale di Ostiglia, che ora l'ha messa in vendita, ha ereditato l'isola il 15 maggio 1968, alla morte dell'ultimo proprietario, il generale dell'esercito Dandolo Battaglini.

Quieta, sfiorata appena dai rumori del mondo circostante, rigogliosa di secolari alberi d'alto fusto, lambita sulle ampie spiagge dalle acque del grande fiume, la Boschina è un lembo di terra lombarda di primitiva bellezza. Per questo la Soprintendenza ai monumenti, preoccupata della conservazione dell'isola, l'ha posta sotto il vincolo che si richiama alla tutela del paesaggio.

I potenziali acquirenti non mancano. Interessanti proposte sono giunte da Milano, Padova e Verona. Un privato è arrivato ad offrire sessanta milioni pur di non sottostare alle formalità dell'asta che sono invece vincolanti per gli enti pubblici soggetti a tutela amministrativa.

Un ingegnere di Verona si è detto pronto ad acquistare l'isola per un gruppo finanziario veneto che avrebbe in progetto di trasformare la Boschina in un elegante centro turistico-fluviale, adattando la villa e i fabbricati rustici ad albergo, ristorante e night-club, con piscine, campi da tennis e campeggi e trasformando il bosco in un vasto parco che conserverebbe i secolari alberi d'alto fusto.

Ad ogni buon conto, a decidere sarà l'asta pubblica del 15 aprile affidata dall'ospedale ostigliese ad un notaio del luogo.

Esplosivo e detonatori sequestrati a Roma

Roma, 1 aprile.

Sono continuate stamane le indagini dei carabinieri della compagnia di Viale Mazzini, che ieri hanno portato all'arresto di quattro persone, responsabili della rapina compiuta circa un anno fa nell'ufficio postale della borgata Ottavia; i militi nel corso di una perquisizione in casa di uno dei quattro arrestati hanno trovato un chilo e mezzo di esplosivo, venticinque tubi di gelatina, detonatori e micce. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Al Nord cielo inizialmente da poco nuvoloso a localmente nuvoloso; nella tarda mattinata aumento della nuvolosità con nevicate sulle Alpi e locali piogge o temporali in pianura; al centro e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità accentuata con possibili brevi piogge. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: in prevalenza occidentali deboli o moderati. Mari: da poco mosso a mosso medio e alto Adriatico. I rimanenti mari da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	16	Pescara	13	21
Bolzano	0	14	L'Aquila	5	10
Trento	7	14	Roma	12	17
Verona	8	17	Campobasso	6	12
Trieste	10	15	Bari	13	20
Venezia	9	16	Napoli	12	18
Milano	8	17	Potenza	7	10
Genova	9	16	Catanzaro	10	16
Sanremo	13	18	Reggio Cal.	12	18
Bologna	7	19	Messina	13	18
Firenze	10	16	Palermo	16	19
Pisa	10	15	Catania	8	23
Ancona	10	19	Alghero	11	15
Perugia	8	14	Cagliari	11	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	12
Londra	3	7
Berlino	2	6
Amsterdam	5	7
Bruxelles	4	8
Madrid	9	18
Mosca	-8	1
Stoccolma	-3	4
New York	0	3

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTO recentissimo Regio Parco: 2 camere tinello servizi 5.300.000 mutuo 3.400.000. Eurocase. 599-364.

APPARTAMENTO via Bianchi angolo corso Svizzera, salone, 3 camere, cucina, servizi, libero. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO via Grosscavallo. Nuovo. Soggiorno, due camere, cucina, bagno, doccia. Vendo 12.000.000, più mutuo, ulteriori facilitazioni. Telefonare 552-833.

APPARTAMENTO via Viverone (zona Parella) camera, ampio tinello, cucinotto 5.600.000. Sabatelli 381-735.

ATTICO S. Rita camera tinello servizi vendesi. Telefonare 539-385, 537-012.

ATTICO via Principe Tommaso: signorile nuovo, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, 13.050.000 più mutuo 14.250.000. Sabatelli 581-735.

AVETE intenzione vendere vs/ appartamento? Immobiliare Dracma 513-449 vi da contanti in brevissimo tempo.

AVIGLIANA villa incantevole: salone, pranzo, tre camere, cucina, mansarda grandiosa, garages. Terreno cintato. Vendo: 21.500.000. Fasano 694-670.

BASSO fabbricato Vanchiglia recentissima costruzione 1000 mq. Spaziosi uffici, riscaldamento. Adatto qualsiasi attività. Vende 60.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

BEINASCO - Corso Orbassano angolo via Mirafiori. Vendiamo appartamenti in costruzione composti: camera, tinello, cucinotto, servizi 5.300.000; due camere, tinello, cucinotto, servizi 8.056.000. Mutuo, rateazioni. Ufficio cantiere. Edilcase. Telefono 555-483.

BELLISSIMO appartamento, supermoderno, grandioso, piacevolissima disposizione ambienti et suddivisione giorno-notte. Zona Italia '61. Cinque grandi camere, ingresso, grandioso, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzo favorevolissimo: 4.900.000, mutuo 12 milioni. Telefonare Gabetti 5767.

BORGATA Lesna alloggi 2-3 camere servizi vendiamo 2.000.000 più rate. Telefonare 390-486.

BORGHETTO S.S. Impresa Milano vende mini alloggi vista mare 3.700.000 bicamere 4.100.000 Facilitazioni Telefonare 643-208.

BOX-AUTO altissimo, immediato reddito. 700.000, mutuo 500.000. Notevoli sconti vendita blocco. Gabetti 5767.

CASA campagna, Tonengo-Mazzè: 2 alloggi, cortile: 7.000.000 sufficienti 2 milioni. Capello, 532-780.

CASETTA Castello Rivoli 2 camere tinello servizi garage vendo 7.400.000 volendo mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA collinare panoramica Sanfrè Bra 6 camere 2000 mq terreno vendesi a 300.000 Telefonare 599-642.

CASETTA (corso Casale), 7 camere servizi giardino 18.000.000 più mutuo. Torincase 517-248.

CENTRALE: commercialissimo, via Madama Cristina 51. Appartamento economissimo, libero subito: quadricamere, ingresso, servizi, ripostiglio. Prezzo imperdibile: 2.100.000, mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 5767.

CENTRALE occasione via S. Secondo 3 camere cucina servizi 1.900.000 dilazioni 5.400.000. Eurocase, 599-364.

CENTRALISSIMO via Romagnosi 5, due camere, cucinotta, servizi, libero subito 6.400.000. Telefono 547-502.

COLLINARE saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio, giardino 9.500.000 mutuo 15.000.000. L'Immobiliare 302-542.

CORSO Francia salone 5 camere cucina servizi 4.500.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-514.

CORSO Francia 236, S. Maria Collegno, 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi concorrenziali, minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

CORSO Galileo Ferraris: in palazzo residenziale vendiamo appartamenti alta classe. Salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box. Prezzi favorevolissimi, dilazioni. Telefonare 538-821.

CORSO Massimo D'Azeglio, signorile: tre camere, cucina, «hall», doppi ingressi - servizi - ascensori. Vende: 27.000.000 (mutuo - dilazioni). Fasano 694-670.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso, attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Peschiera camera tinello libero cientasse 1.650.000 mutuo 3.850.000. L'Immobiliare 502-542.

CORSO Tassoni 62. Appartamento, libero subito, grande soggiorno, camera letto, tinello, servizi. Affare 9 milioni 700.000, compreso mutuo. Edilcase. Telefono 555-483.

CRIMEA residenzialissima, via Milazzo 5. Prezzo nettamente inferiore valore, signorilissimo appartamento: quadricamere, ingresso, biservizi: 4 milioni 500.000, mutuo 5 milioni. Libero immediatamente. Gabetti 5767.

CROCETTA centro residenza di classe in palazzina signorilissima. Appartamento mq 350 circa oltre locali servizio mansardati. Garage. Prezzo accessibilissimo, dilazioni. Telef. 537-496.

DEFINIZIONE frazionamento geom. Lombardi vende in corso Roma 45 angolo via Collodi (adiacente p.za Bengasi) ultimi alloggi finizioni accuratissime vista collinare magnifica disposizione mutuo e dilazioni pagamento visite dalle 14.30-19.

ELEGANTE, tranquillo appartamento. Lungo Po Antonelli 63. Prezzo introvabile. Saloncino, bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.200.000, 9.800.000. Gabetti 5767.

ELEGANTI palazzine fronte parco, alloggi nuovi, tre-quattro camere, vendonsi direttamente. Telef. 728-977 - 774-788.

EREDI vendono casa centrale tenuta bagno ascensore reddito 6,5% mutuo. Telefonare 544-741.

FIAT Mirafiori alloggi nuovi, liberi, 2-3 camere vendiamo, mutuo più rate. Telefonare 590-486.

FRONTE Fiat Mirafiori ultimissimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, a L. 74.000 mq. Dilazioni. Telefonare 538-821.

GENOVA vendo muri ben avviato albergo moderno 18 camere. Telefonare 010/85-864.

GRIGO di Praly, appartamento relax completamente arredato: tricamere, servizi (sette posti letto). Incredibile basso prezzo: 1.770.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 5767.

GIVOLETTO vendo lotto terreno progetto 5 camere. Telef. 783-327.

GRATTACIELO, appartamento spaziosissimo, diciottesimo piano. Corso Traiano 24/12. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo competitivissimo: 4.590.000, mutuo 10.710.000. Gabetti 5767.

GRAZIOSISSIMO, panoramicissimo appartamento completamente arredato, libero subito. Living, cucina, ingresso, bagno, terrazzo: 5.900.000 Sestriere, condominio «Gran Serena». Gabetti 5767.

GRUGLIASCO, privato vende seminterrato mq 300, libero subito. Telefonare 730-655.

IMMEDIATO, rivalutabilissimo Via Pesaro 56 (Corso Principe Oddone). Miniappartamento bassissimo costo: bicamere, ingresso, bagno: 1.200.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 5767.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-510.

INVESTITE in Svizzera il Vostro capitale in appartamenti. Ottime condizioni e rendimento. Prezzo da Lire 6 milioni. Informazioni: Interservice 15, Cité, Ginevra, Svizzera Tel 255-211.

LAIGUEGLIA alloggi pronti, in costruzione, da 5.800.000 in palazzine prestigiose, vista mare, spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566.

LAIGUEGLIA, vendesi 4 camere servizi vista mare, mutuo. Scarrone, Vinzi 47, Alassio.

LARGO Orbassano casa finesta nuovo camera cucina ottimo reddito vendo. Telefonare 655-782.

LIMONE posizione incantevole vendesi 5 salottino, 5-6 posti letto tutti servizi, arredamento completo, acqua calda, riscaldamento, vicino impianti risalita. Rivolgersi Fissore. Telefonare 22-30 - 60-151 Cuneo.

LOANO Borghetto S. Spirito impresa Carcellino vende appartamenti, vicino mare vasto assortimento facilitazioni Tel 652-552.

LOCALE indipendente, fronte strada vicinanze piazza Arbarello. Piano terreno mq 460, seminterrato mq 550 [illegible] ingresso carraio. Vendo. Telefonare 340-355.

LOCALE 400 mq ingresso carraio indipendente vendesi zona corso Inghilterra. Costruzione recentissima, dilazioni. Telefonare 537-496.

LOCALI uffici ampissimi, nuovissimi vendiamo in costruendo stabile signorile fronte corso Racconigi. Facilità parcheggio. Mutuo 70%. Telef. 537-496.

LORIO vende corso G. Cesare alloggi 2-3 vani con mutuo signorilissimi nuova costruzione Tel 240-714.

LORIO vende corso Giulio Cesare box nuova costruzione Telef 240-714.

LUNGOPO Antonelli vendiamo appartamenti signorilissimi, splendida vista collinare: salone, 4 camere, cucina, tri servizi, doppi ingressi. Mutuo dilazioni. Telefonare 537-496.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi Via Tripoli 119.

MERCATI nuovi, alloggio 3 camere servizi, vendiamo rateando. Tel. 390-486.

MAPPANO (Leinì), vendo lotto costruzione villa mq 900 netti, tutti servizi progetto approvato bellissima zona ville viali alberati; altro lotto zona industriale mq 6550 costruzione un terzo 3500 mq servizi progetto approvato Telef ore pasti 570-207.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale zona prettamente signorile, via silenziosa, elegante. Occasione irripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso amplissimo, biservizi, altri [illegible]. Accuratissimo palazzo dotato migliori comforts. Prezzo affare: 7.200.000, mutuo 16.600.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MERAVIGLIOSO appartamento in palazzina nel verde, 1º piano, con grandioso parco condominiale, salone, 6 camere, tripli servizi, garage, privato vende. Telefonare 674-721.

MODERNAMENTE concepiti signorilmente realizzati vendiamo ultimi appartamenti in villa alto standing zona corso Lecce. Parco privato, giardino individuale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

MODERNISSIMO appartamento edificio Molinette, Via Nizza 141. Grandioso soggiorno, tinello, ottimamente disimpegnato. Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio: 10.000.000, mutuo 15.000.000. Libero Gabetti 5767.

NEGOZI adibiti buon reddito. Impresa Geom. Campiglia vende. Telefono 331-736.

NEGOZI modernissimi, funzionali, ampie vetrine, zona commerciale corso Racconigi angolo via Bardonecchia vendonsi. Mutuo, dilazioni. Telef 538-821.

NUOVO centro direzionale vendiamo ultimi uffici luminosissimi, razionali, diverse superfici. Stabile recentissimo, signorile. Mutuo 70%. Tel 538-821.

PALAZZIN centrale con giardino libero composta da 2 alloggi 3 camere salone servizi [illegible] piano mansardato vendo 50.000.000 adatta anche professionista Tel 530-395.

PALAZZO Giardino (Magnone) casa del 1964 3 km da Fiat Stampi, privato vende bellissimi alloggi 1 o 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, garage. Telefonare 674-721.

PINO Torinese splendida villa residenziale posizione unica, bellissimo giardino alberi alto fusto, terrazzi, 3 appartamenti indipendenti. Condizioni pagamento eccezionali. Telefonare 538-821.

PISCINA casa 10 giornate vendesi. Rivolgersi Grosso Cesare, Borgata Bel [illegible], Piscina.

PRECOLLINARE, quieta posizione Via Bottigliera 1, (Corso Quintino Sella). Appartamento affare, tricamere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino privato, abitabile subito: 5.650.000 mutuo 8 dilaz. Gabetti 5767.

PRECOLLINARI panoramici signorilissimi salone 3-4 camere, cameretta, tripli servizi, box, giardino, vendesi. Telefonare 501-888.

PREZZO [illegible] Addirittura imperdibile! Corso Regina Margherita 204 tricamere ingresso, bagno, ripostiglio: 1.950.000 mutuo 2.450.000. Approfittatene. Gabetti 5767.

RAPALLO Impresa vende direttamente in zona centrale, tranquillissima vista mare e panoramica appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamenti 2 locali con servizi da 5.350.000, tre locali con servizi da 9.350.000. Mutuo. Dilazioni. Cassone & Bavaccio. Casella Postale 21, Rapallo. Telef. 544-250.

PRIVATO vende capannone industriale mq 1500 oltre alloggio cintura Torino. Telef 340-133.

REDDITO interessantissimo, economissimo appartamento via Valentino Carrera 85, (corso Bernardino Telesio). Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.500.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 5767.

SANREMO Capello, Mazzini 217, tel. 15-840, vende appartamento nuovo, signorile, panoramico 3 camere, servizi.

SCOPO realizzo vendesi alloggio mq 200 corso Matteotti angolo G. Ferraris. Telefonare 544-776.

SUBITO abitabile, confortevolissimo, moderno appartamento, corso Traiano 28/1. Sensazionale, scontatissimo prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.340.000, mutuo 5.460.000 Gabetti 5767.

TERRENI industriali, residenziali cintura Torino vendiamo convenientemente. Per informazioni telefonare 538-821.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO Cantalupa Frossasco, vendesi L. 1200 mq. Telef 489-709, 779-557.

TERRENO libero vendo mq 400 edificio deposito Asiago. Telef 589-885.

TERRENO vendesi mq 3000 zona Gassino precollinare strada asfaltata luce acqua. Telef. 271-956, 287-030.

VALDELLATORRE: vendesi villette nuova costruzione abitabili subito. Telefonare 302-201.

VENDESI box auto spazioso, zona Stadio, richiesta 2.000.000. Telefonare 339-886.

VENDESI casa prefabbricata in legno mq 60 parte arredata. Telef. 290-008 ore ufficio.

VENDESI villetta abbinata in Candiolo, vani 4 con servizi magazzino piano rialzato giardino. Tel. 620-405.

VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Casteldelfino 35, via Coppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 256-889.

VENDO Chieri 2 alloggi, 3 camere cucina servizi garage giardino. Richiesta 11.000.000. Telefonare pasti 225-117 Torino.

VERA occasione: a soli 22 milioni vendiamo appartamento mq 220 libero, centralissimo, adatto ufficio-abitazione. Dilazioni. Telefonare 537-496.

VIA De Sanctis alloggi 2-3 [illegible] cucina libero vendo. Telef. [illegible]

VIA Don Bosco camera cucina servizi, liberi, vendiamo rateando. Telefonare 390-486.

VIA Peyron, 6 camere cucina servizi vendiamo facilitando. Telef. 390-486.

VIA Stradella 3 camere cucina essenziale libero 2.900.000 mutuo 6 milioni L'Immobiliare 502-514.

VICINISSIMI Torino, Pino Torinese Strada Chieri 122. Appartamenti in palazzina pronti autunno. Quadricamere servizi, giardino condominiale: 4.530.000 mutuo 10.570.000 Gabetti 5767.

VILLA bellissima nuova [illegible] Marmolla 2 alloggi terrazzi garage giardino. Occasione 10.000.000 più 15.000.000 mutuo. Capello 532-780.

VILLA modernissima, panoramicissima Varisella, collina Lanzo. Ampio soggiorno, tricamere, ingresso, bagno, cucina. Piano mansardato (1 camera, bagno), locale seminterrato [illegible] 950.000 mutuo 5.550.000. Gabetti 5767.

VILLA nuova collina Torino 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, due garage, mq 1000, giardino, vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA precollinare giardino 3000 mq circa architettura nuovissima con patio, porticato frontale. Superficie mq 200 oltre parti mansarda seminterrato per tavernetta, locali servizio. Garage 4 auto. Telefonare 537-496.

VILLA Rubiana regione Mattarelli [illegible]: salone, 3 camere cucina 1965. L'Immobiliare 502-542.

VILLE, case, cascine, terreni, alloggi, fabbricati industriali, artigiani, negozi, risolverete il problema della vendita, acquisto, affitto, frazionamento celermente, segretezza, serietà. Telefonando al 543-545 Di Fonzo.

VILLE unifamiliari stile precollinare complesso condominiale custodia 4 vani servizi garage giardino costruzione pregiata vendonsi Tel 745-056.

VILLA 12 camere (strada Mongreno) parzialmente rimodernata, rustico, mq 19.000, terreno. Vendo 75.000.000 mutuo 15.000.000 Telefonare 540-325.

VISTA mare completa: Bordighera via Carducci 11. Vera convenienza, moderna costruzione tricamere, cucina, ingresso, bagno, ampi balconi giardino condominiale: 2.340.000, mutuo 5.460.000 Gabetti 5767.

VOLPIANO, terreno industriale mq 22.000 ampio fronte autostrada vicinanze casello vendesi. Telefonare 514-965 ore 10-12 feriali.

ZONA Francia vendiamo alloggi di camere servizi L. 3.500.000 per camera facilitazioni fino al 70% Tel 540-675.

ZONA industriale Volvera vicinissima circonvallazione Orbassano Rivalta vendesi 15.000 oppure 30.000 mq terreni con licenza edilizia costruzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4122 — 10100 Torino».

ZONA Stadio alloggi signorili 220-240 mq, piano attico panoramici vendo Telefonare 555-601.

ZONA Statuto vendesi [illegible] salone, 2 camere, cucina. Tel. 547-333, 542-718.

[illegible] mensili sufficienti, unitamente minimo consenti, acquisto appartamento moderno, ottima servitissima posizione adiacente largo Giachino, via Cardinal Massaia 40. Vastissima scelta: 2-3-4 camere, servizi, box auto, prezzi convenientissimi partire da 6 milioni 100.000. Nostro personale loco appuntamento! Gabetti 5767.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telef 760-890 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telef. 779-536.

AFFITTEREMMO rustico con giardino maggio-ottobre zona collinare tranquilla vicinanze Torino. Tel. 542-133.

ALLOGGETTO con riscaldamento cercano madre figlio impiegato Telefonare 757-881 mattinata.

ANNUALITA' anticipata più cauzione sposini offrono per alloggetto in affitto Telefonare 215-200.

CERCO da affittare appartamento zona Collegno dintorni, referenze. Telefonare 726-914.

CERCO 2-4 camere ovunque cauzionando Massime referenze Tel 544-461.

CONIUGI soli cercano alloggio signorile anche [illegible] 4-5 camere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9225 — 10100 Torino».

FRATELLO, sorella impiegati referenziati cercano confortevole mansarda centrale. Tel. 879-327.

PENSIONATI torinesi affitterebbero preferenza zona Francia 2 alloggetti tre camere servizi, 1º piano adiacenti, casa recente, indipendenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5297 — 10100 Torino».

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 778-522.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello, referenze cauzione. Durumi 758-949.

SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cintura. Tel. 338-827.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 587-183.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000, semicentrali. Telef. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000. Sacchi 14. Tel 558-559.

A. ALLOGGETTO zona Francia, affittasi 50.000, prossimi sposi. Telefonare 693-167.

A. FAMIGLIA amante campagna affiderei custodia villa 15 km Torino. Telefonare 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 telef 538-594.

A. ZONA Parella alloggi raffinati signorili costruzione salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Garages Fasano 694-670.

A referenziati affittasi camera tinello servizi libero subito. Telef. 345-720.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Mercase Telefonare 546-439.

ABITABILI giugno affittiamo appartamenti: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Rivolgersi corso Turati 27.

ADATTISSIME ufficio affittasi centrali 4 camere servizi. Corso Sommeiller 532-766.

ADATTO industria manifatturiera affittasi locale 600 mq. Telefonare 539-385 537-012.

AFFITTASI a referenziati alloggio centrale due camere, tinello, cucinino. Libero fine giugno. Telefonare pomeriggio 682-563.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi Mercati Generali. Telefonare 396-995.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili tre camere cucine biservizi via Sestriere 40 dalle 16-17.

AFFITTASI alloggio signorile anche ufficio tre camere cucina biservizi. Via Rosmini 1.

AFFITTASI casa signorile via Nizza 383 alloggio 4 camere doppi servizi Telef. 619-359.

AFFITTASI Coazze, tre camere servizi fermo, a pensionati disposti risiedere tutto l'anno. Telef. 341-528.

AFFITTASI in palazzina 3 camere cucina servizi. 60.000. Casalegno, 885-962.

AFFITTASI locale seminterrato mq 330 con annessi uffici piano terra, uso laboratorio o deposito desiderasi in casa signorile zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 598-222.

AFFITTASI magazzini Porta Palazzo piano cortile mq 290 adatti a deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.

AFFITTO Pianezza, Regione Faussone alloggio ammobiliato, una camera, tinello, servizi. Telefonare 487-118 ore pasti.

ALLOGGIO via XX settembre 74, 110 mq adatto ufficio affittasi. Tel. 537-012.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano magazzino centrale mq 60 - 30.000. Telefono 510-777.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano via O. Vigliani salone 3 camere cucina doppi servizi 75.000. Telefonare 510-777.

AMMOBILIATO parages Statuto, libero subito, affittasi 45.000, referenziati. Telefonare 590-486.

AMMOBILIATO pied-à-terre: camera, soggiorno, servizi. Zona Nizza 50.000. «Elia» 650-595.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere Torino e Riviera servizio accurato furgoni imbottiti Telef 215-174.

AUTOTRASLOCHI Doria Garanzia, opere [illegible], furgoni, prezzi modici Telef [illegible] 710 898.

CORSO Rosselli affittasi subito camera tinello modernissimo 78.000. Telefonare 855-461.

CORSO Tassoni signorile nuova costruzione, salone 2 camere cucina doppi servizi, affittasi Telefonare 587-183.

CRIMEA, via Manara 7, rialzato modernissimo 3 camere, salone, tre bagni, garage, affittasi maggio Rivolgersi portineria.

CUMIANA, affittasi camera e cucina ammobiliate: 14.000 mensili. Telefonare 905-230.

IMPRESA affitta locale via Cellini e via Saluzzo 100 superfici da 100 a 700 mq adatti negozi esposizioni magazzini uffici Rivolgersi cantiere.

LOCALE interrato Duchessa Jolanda mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino vendesi, affittasi. Tel 521-556 (pasti).

LOCALE Rivoli 1200 metri adatto magazzino, industria, autorimessa, autolavaggio rapido, vendesi affittasi. Telefonare 841-805 (pasti).

LOCALE ufficio modernissimo, via Bernardino Galliari 15 bis, affittasi piano primo, 20.000 mensili.

LOCALI industriali - regionali magazzini, deposito varie dimensioni affittasi. Telefonare 779-153.

NICHELINO affittasi alloggetti casa nuova liberi subito. Telef. 855-461.

NEGOZIO grandioso angolare cinque vetrine mq. 180 con analogo interrato affittasi (fronte Fiat Mirafiori corso Traiano) adatto vendita esposizione filiale. Rivolgersi custode via Onorato 22.

S. PAOLO affittasi alloggetto nuovo 25.000 prossimi sposi. Telef 855-461.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camera cucina referenziati Telefonare 389-417.

STUDIO medico internistico, attrezzato ed avviato zona Statuto affitto-vendo. Telefonare 510-520 ore ufficio.

USO ufficio 5-6 camere, piano secondo, palazzina corso Vittorio affittasi Telefonare 553-975.

VIA Leonardo Vinci 40 affittansi negozi magazzini seminterrati nuovi. Telefonare 773-897.

(7) Locali villeggiatura

A.A. IN Sardegna stupenda zona costa Sud Occidentale a 100 metri mare affittasi appartamento ammobiliato per stagione balneare Telefonare 366-055, 344-224.

AFFITTO al mare alloggio mese maggio. Pietraligure. Telefonare 327-673.

ARENZANO nuovo centro residenziale località Rue vicinissimo stazione ferroviaria affittansi appartamenti 3-4 vani comfort moderni Rivolgersi ufficio «La Sirenetta» località Rue, telefono 913-458 Arenzano.

CERVO Ligure affittasi maggio-giugno alloggio vicinissimo mare. Tel. 521-904.

ELBA vendesi affittasi zona panoramica residenziale fra Procchio Marciana Marina villette 4-6 posti letto elegantemente mobiliate ogni comforts grandi giardini. Scrivere: Cotullo, via Berchet 11, Firenze.

FINALE Pia affittasi mesi estivi alloggio ammobiliato. Telefonare ore pasti 510-678.

GEOM. Gariglio al mare vende alloggi mini Tel 20-21 638-034.

LOANO Impresa Carega 019/669-806 organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata-ritorno per visite appartamenti minimo 3.400.000 comprendenti ingresso tinello, letto, bagno, balcone, cantina.

SAN Bartolomeo Mare alloggetto ammobiliato signorilmente affittasi subito Telefonare 563-109.

(8) Alberghi e Turismo

BELLARIA. Albergo Belsoggiorno, telefono 44-600 parcheggio, cucina romagnola, prezzi modici.

CERIALE Hotel-Ristorante Europa Unita, tel. 0182/90-116. Sul mare. Trattamento extra, vastissimo menù alla carta. Bassa stagione 5000 complessive alta 7000.

PENSIONE Amalfi, via Trapani, Rivazzurra Rimini tel 32-682, vicinissimo mare, ottimo trattamento, bassa 1800 complessiva cabina. Interpellateci.

ROSETO Abruzzi Hotel Heraclea stile [illegible] adriatico 60 camere tutti servizi, ristorante, panoramico aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino stabilimento balneare privato.

VARAZZE Nuovissimo «Pensione [illegible]», tel. 049-96-327. 4200 complessive [illegible].

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 251-283.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino tel. 553-511 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortiale. Telefono 488-365. Piazza Statuto 24.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali. Via Pomba 14 bis. Telefonare 547-332.

ALTA Moda, Scuola Superiore prof. Ilda Bianciotto via Garibaldi 7, Torino, tel. 543-753, corsi di specializzazione e personali: taglio e confezione; sarta-modellista, disegno, figurinista, stilista-figurinista, portamento, ginnastica, trucco, indossatrici. Lezioni individuali gratuite. Segreteria 9-12 e 15-21.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Reinero, Corso Matteotti 31. Telefono 518-688.

(10) Lezioni - Traduzioni

PROFESSORE liceo impartisce lezioni italiano latino greco. Telefonare 399-400 ore pasti.

SERBO privato lezioni traduzioni corrispondenza impartisce laureato iugoslavo. Telefonare 385-104.

TEDESCO madrelingua: grammatica conversazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4116 — 10100 Torino».

(11) Camere mobiliate Pensioni

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679.

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali volendo vitto. Telef. 655-540.

AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa zona Mirafiori. Telefono 346-369.

AFFITTASI camera centralissima, volendo pensione, tutti comfort. Telefonare 530-679.

AFFITTASI centralissima ammobiliata singola a solo impiegato. Telef. 651-252.

AMMOBILIATA matrimoniale comodità centrale fisso o pied-à-terre libera. Telefonare 510-020.

PORTA Nuova, affittasi camera ammobiliata, singola con doccia. Tel. 512-270.

PRIVATO affittasi subito a professionista, arredato pied-à-terre. Telefonare 286-445.

(12) Domande impiego

A.A. ISPETTORE vendite, pluriennale esperienza selezione conduzione venditori diplomato ventiseienne conoscenza francese inglese attualmente agente generale ditta materiali autoadesivi industriali operante campo nazionale cambierebbe adeguate offerte impiego scopo miglioramento. Telefono 698-306.

A.A. RAGIONIERE specializzato tenuta libri paga, pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro libero mezza giornata offresi. Telefonare 534-622 mattino.

A. RAGIONIERE ventiseienne esperienza contabilità generale industriale, bilanci problemi fiscali organizzativi scopo miglioramento offresi piccola, media azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4183 — 10100 Torino».

ABILISSIMO disegnatore edile cerca studio ingegneria: indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5295 — 10100 Torino».

APPRENDISTA disegnatore diciassettenne offresi piccola, media industria o studio. Telefonare ore 19 492-296.

APPROVVIGIONATORE impiegato seconda categoria trentenne capacità autonoma conduzione ufficio acquisti contabilità fornitori importazioni offresi scopo definitivo migliore sistemazione a seria ditta. Telefonare ore pasti o serali 875-530.

ASSISTENTE edile occuperebbesi seria ditta libero subito. Telef 616-309.

CAPO officina giovane offresi piccola o media industria metalmeccanica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4192 — 10100 Torino».

CASSIERA praticissima bar ristorante cine con borderò, presenza offresi. Telefonare 747-342.

CASSIERA presenza occuperebbesi negozio oppure impiegherebbesi ufficio anche mezza giornata. Telef. 736-276.

CORRISPONDENTE diplomata in lingua italiana, veramente provetta, offresi a ditta od associazione culturale, Torino centro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4177 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA, bella scrittura, accetterebbe ore libere, lavoro contabilità, tenuta libri paga. (pensionata). Tel. 515-967.

DATTILOGRAFA ventiduenne occuperebbesi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 266-865.

DATTILOGRAFA 22 anni pratica lavori ufficio e ramo assicurazioni libera subito. Telef. 886-675.

DINAMICO trentaduenne ottima esperienza direzione filiale di vendita cambierebbe proposte seria Ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9219 — 10100 Torino».

DIPLOMATA perfetto inglese esperienza lavoro segreteria vendite acquisti. Offresi industria Torino e dintorni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4195 — 10100 Torino».

DIRETTORE vendite quarantacinquenne diplomato referenziatissimo proveniente conoscitore tecniche marketing ventennale esperienza mercato beni destinati edilizia specializzazione pratica serramenti avvolgibili parquets offresi primaria industria disposto trasferirsi. Pregasi scrivere su carta intestata a: «Elas-Kompass Pubblicità 9222 — 10100 Torino».

DIRIGENTE commerciale qualificata esperienze acquisite in posizioni di media responsabilità presso primarie società, trentacinquenne, referenziatissimo cambierebbe proposte per mansioni dirigenziali commerciali presso direzione centrale o filiali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4212 — 10100 Torino».

DISEGNATORE esperto stampi per lamiera offresi ore libere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9220 — 10100 Torino».

FOTOGRAFA, stampatrice, correttrice colore, bianco-nero, offresi. Telefonare al 655-827.

GEOMETRA esperienza decennale direzione assistenza cantieri civili tracciamenti finizioni contabili conoscenza carpenteria montaggi meccanici libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9257 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperto rilievi frazionamenti accatastamenti progetti trasformazioni termiche, offresi. Telefonare 488-791 - 488-996.

GEOMETRA giovane secondo impiego militesente offresi. Tel. 905-117, Cumiana, ore 9-12, 15-19.

GEOMETRA libero subito offresi qualsiasi impiego Telefonare 615-693.

GEOMETRA militesente, secondo impiego offresi. Telefono 300-078.

GIOVANE diplomata primo impiego offresi subito Telefono 362-819.

GIOVANE ragioniere esperienza paghe contributi stipendi ottima conoscenza contratto metalmeccanici offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4155 — 10100 Torino».

GIOVANE signorina cerca impiego, buona conoscenza amministrazione, lingue russo, perfetto francese ed italiano. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9233 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telef. 667-835.

IMPIEGATO tecnico confezioni in serie, tempi metodi programmazione, offresi ditta, massima serietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9234 — 10100 Torino».

INFERMIERA professionale esperienza pediatrica offresi vicinissima. Telefonare 661-252 ore 14-16.

INGEGNERE civile venticinquenne forti capacità organizzative e tecniche libero subito offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9236 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico 42enne Politecnico Milano, responsabile acquisti importante industria metalmeccanica, precedente esperienza ufficio tecnico e manutenzione stabilimento, doti organizzative, dinamico, buona conoscenza inglese, cambierebbe proposte. Pubbliman Casella 340/P, 28100 Novara.

INTERPRETER excellent english french looking for job at the Fiera campionaria Milano write: Miss Caudo, via Cellini 1, Torino. Telef. 011/651-129.

LAUREANDO Economia e Commercio, superati tutti gli esami, fuori corso, secondo impiego, libero subito, accetterebbe proposta seria ditta. Telefonare 251-655.

MEDIA ETA' patente B referenziata offresi fattorina, mansioni fiducia, Torino provincia, presso seria ditta. Telefono 217-920.

OFFRESI cassiera negozio genere abbigliamento vario mansioni di fiducia. Referenziata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4169 — 10100 Torino».

OFFRESI commessa ingrosso esperienza decennale. Mansioni fiducia. Referenziata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4168 — 10100 Torino».

OFFRESI dattilografa telefonista quindicenne. Telef 864-409.

PENSIONATO piemontese diplomato pratico contabilità generale magazzino occuperebbesi anche parzialmente. Telefonare 382-441.

PENSIONATO trentennale esperienza contabilità aziendale paghe contributi uffici offresi. Telefonare 489-768.

PER Fiera campionaria Milano signorina interprete inglese francese offresi. Telefonare 011/634-130.

PERITO [illegible] offresi [illegible]. Scrivere a: [illegible], corso Francia 50 Torino.

(Continua a pag. 16)

Il congresso dei professori di morale [redacted] Padova

[redacted] parla [redacted] insistenza d'abolire [redacted] confessione

Imposta dal Concilio di Trento p[illegible]oca [redacted] disagio dei penitenti e dei confessori (in Italia su 100 cattolici che vanno a Messa [redacted] più del 10% fa [redacted] Comunione) - Un gesuita ungherese propone d'istituire l'assoluzione comunitaria, come in Olanda e altrove - La confessione davanti al prete avverrebbe almeno una volta l'anno

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 1 aprile.

Con quattro secoli sulle spalle, la confessione «segreta auricolare e specifica» imposta ai cattolici dal Concilio di Trento appare in crisi e bisognosa di riforma. Lo constatò a suo tempo il Concilio Vaticano II, se ne discute ad alto livello, l'ha ripetuto oggi in termini pressanti al Congresso dei moralisti a Padova il prof. Zoltan Alszeghy, gesuita ungherese e docente universitario gregoriano.

Anche mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, che presiedeva la riunione come osservatore dell'episcopato italiano, [redacted] ha confermato [redacted] una intervista l'urgenza del rinnovamento, sul quale concorda mons. Luigi Sartori, presidente dell'Associazione Teologica Italiana.

«Vi [redacted] un disagio dei penitenti e dei confessori che si manifesta nella diminuita frequenza al sacramento», ha spiegato padre Alszeghy, in una relazione di sottile critica ai canoni tridentini. Da più di quattrocento anni questi canoni obbligano i fedeli [redacted] confessare minuziosamente numero e specie dei peccati, [redacted] chi sostenesse altrimenti «anathema sit». Calando le confessioni, calano anche le comunioni: le statistiche dicono che in Italia su cento cattolici anagrafici solo trenta in cifra tonda [redacted] alla Messa festiva, e di questi non più del dieci per [redacted] si comunicano.

E' una situazione preoccupante per [redacted] Chiesa, occorre rimediarvi. Padre Alszeghy a conclusione dell'analisi delle norme tridentine, ha profilato l'ipotesi che i fedeli, come già avviene in Olanda e altrove, ricevano la assoluzione comunitaria durante l'atto penitenziale all'inizio della Messa, l'ex «Confiteor», con la riserva [redacted] una confessione generale davanti al prete al[redacted] una volta l'anno. Questa riforma [redacted] eliminerebbe la confessione personale, che però dovrà diventare un colloquio pastorale attento alle situazioni individuali spesso trascurate nel nome d'un freddo giuridicismo.

La possibilità, secondo Alszeghy, risulta dallo stesso Concilio di Trento, che pur obbligando alla confessione individuale riconobbe che la forma della penitenza non era stabilita dal Vangelo. L'assoluzione generica infatti non è una novità assoluta: [redacted] adottata per i moribondi, per i soldati in guerra, nei casi di pericolo o di gran numero di penitenti con scarsità di clero.

«Lei, [redacted] Bettazzi, è favorevole a questa riforma?» chiede al vescovo di Ivrea, punta progressista dell'episcopato italiano.

«Anche la confessione frequente e personale ha avuto una sua efficacia, risponde, *per puntualizzare lo stato di peccato e provocare rispetto verso l'Eucarestia. Qualunque riforma non significa svilimento [redacted] rifiuto della prassi passata. Ma come tutte le [redacted] col tempo la confessione ha finito con l'assumere aspetti meno educativi: ad esempio l'eccessivo automatismo, per cui l'accusa del peccato diventa premessa per l'assoluzione [redacted] dall'altra parte l'eccessivo distacco dalla comunione vista come premio di una purezza assoluta già raggiunta».*

«Che cosa pot[redacted]be fare la Chiesa oggi?»

«Mentre in passato, prosegue [redacted] Bettazzi, *si [redacted] molto l'aspetto oggettivo del peccato, ad esempio nel campo sessuale, oggi si è più portati a considerarne anche l'aspetto soggettivo, cioè [redacted] valutazione personale nelle azioni che si compiono».*

«Questi nuovi principi si applicano anche alla morale coniugale?».

«Lo stesso Paolo VI, due mons. Bettazzi, *dopo aver a lungo parlato nella "Humanae vitae" di questo aspetto oggettivo, sottolinea per la prima volta in una enciclica papale gli aspetti con cui ciascuno si pone in maniera propria di fronte [redacted] valori [redacted]luti. Un altro elemento a favore della riforma è [redacted] riscoperta della Messa come azione comune, con peculiare carattere di Cena e quindi di partecipazione completa che comporta la comunione».*

«Allora, un credente può fare la comunione senza prima confessarsi?».

«Da quanto ho detto — spiega il presule — *viene [redacted] me conseguenza che [redacted] cristiano, il quale avverta di non essere in peccato grave, possa accostarsi normalmente alla comunione in pratica ogni volta che partecipa alla Messa con un sincero atto di dolore».*

«E coloro che si ritengono in peccato mortale?».

«Il problema, dice il vescovo, *[redacted] rende più delicato per chi abbia coscienza di aver peccati più gravi per i quali la Chiesa esige che venga premessa la confessione sacramentale. E' per questi [redacted] che qualcuno auspica che si possa concedere [redacted] maggior larghezza quanto già [redacted] ammesso per i casi urgenti, cioè che uno possa accostarsi alla comunione dopo [redacted] sincera contrizione, [redacted] il proposito di confessarsi a tempo opportuno».*

«Altra soluzione, sostiene, *sarebbe che la Chiesa desse valore [redacted] sacramento all'atto penitenziale col quale si apre la Messa, invitando peraltro i cristiani [redacted] accostarsi ogni tanto anche alla confessione individuale che impegnerebbe alla verifica specifica della propria coscienza di fronte alla Chiesa».*

Altre relazioni critiche sono state fatte oggi [redacted] Carlo Molari dell'Università [redacted] Propaganda Fide, favorevole alla evoluzione dei dogmi nella stretta ortodossia, e da don Giovanni Moioli del Seminario di Venegono (Varese), per il quale il Concilio di Trento non ha affatto chiuso l'approfondimento del rapporto fra celibato e matrimonio, anche se, in polemica con i protestanti, che vedevano nell'unione coniugale il rimedio alla concupiscenza, aveva posto in primo piano la verginità.

Lamberto Furno

Contro il professore accusato del delitto

I genitori [redacted]
[redacted] costituiscono parte civile

L'insegnante di francese ha appreso la notizia a Regina Coeli - E' impallidito ed ha chiesto al magistrato la sospensione del colloquio

(Nostro [redacted] particolare)
Roma, 1 aprile.

Rinchiuso da quarantott'ore in una cella d'isolamento del carcere romano di Regina Coeli, il prof. Virgilio Mazzoleni si proclama innocente. Respinge con ostinazione l'accusa di aver ucciso, dopo un ultimo rapporto intimo, il suo ex allievo, Sebastiano Lucarelli di 19 anni.

Pur riconoscendo di poter apparire come l'assassino del giovane, l'insegnante si dice vittima [redacted] una serie di circostanze a lui contrarie. Calmo e distaccato per oltre due ore, l'anziano professore ha risposto con decisione alle domande [redacted] alle contestazioni del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Ciampani, incaricato di condurre [redacted] indagini sul *«delitto della Dogana Vecchia»*.

Mazzoleni ha mostrato un solo attimo di smarrimento quando [redacted] magistrato gli ha comunicato, al termine [redacted] l'interrogatorio, che i genitori di Sebastiano Lucarelli hanno incaricato l'avvocato Umberto Rossi di costituirsi parte civile al processo che si terrà contro di [redacted].

La decisione dei familiari del ragazzo ha fatto impallidire l'insegnante che ha chiesto [redacted] sospendere il colloquio col giudice.

«Omicidio premeditato pluriaggravato»: [redacted] questo il reato di cui il capo della Squadra [redacted]bile romana accusa, nel [redacted] rapporto, Virgilio Mazzoleni. Per il dottor Palmeri e per i suoi collaboratori non ci sono più dubbi: l'assassino del giovane trovato [redacted] sulla via Giustiniana con i pantaloni e le slip in disordine [redacted] l'insegnante arrestato.

Oggi [redacted] caduto l'unico elemento presentato [redacted] professore [redacted] sostenere il suo alibi: una ricevuta di un albergo che attesta che egli il giorno 26, all'indomani del delitto, aveva pernottato a Livor[redacted]. Il proprietario dell'hôtel ammette di aver stilato e sottoscritto il conto della stan[redacted] ma ha precisato agli investigatori di a[redacted] voluto intendere con la data [redacted] marzo, la notte tra il [redacted] il 27 [redacted] non quella tra il 25 e [redacted] 26. Le sue affermazioni sono avvalorate dal fatto che la data sul cartellino, consegnato dall'albergatore alla questura di Livorno, [redacted] quella della notte [redacted] venerdì [redacted] sabato.

Un altro elemento che fa crollare l'alibi di Virgilio Mazzoleni è stato raccolto dagli inquirenti tra ieri e oggi. La notte del delitto, alle 0,30, l'insegnante di francese, subito dopo aver ucciso Sebastiano Lucarelli, si recò in casa di un suo gi[redacted] amico del quale [redacted] sono state diffuse le generalità. Il ragazzo stava dormendo; il professore, [redacted] evidente stato di agitazione, gli chiese con insistenza di fare una passeggiata. Il giovane [redacted] rifiutò.

Questa importante testimonianza viene interpretata dai funzionari di polizia come un tentativo di Virgilio Mazzoleni [redacted] fornirsi un alibi prima di prendere, come poi ha fatto, la decisione [redacted] allontanarsi da Roma per sostenere poi di [redacted] stato [redacted]sente dalla capitale la notte del delitto.

Al magistrato [redacted] agli inquirenti [redacted] tesi difensiva [redacted] Virgilio Mazzoleni [redacted]stenibile. Non sanno se egli si ostina a [redacted]re l'assassinio per difendersi [redacted] piuttosto per cancellare dalla memoria [redacted] ultime ventiquattr'ore [redacted] la sua relazione con Sebastiano Lucarelli, iniziata quattro anni or [redacted] nelle aule [redacted] liceo [redacted] «Pilo Albertelli». A dimenticare il suo [redacted] allievo, Virgilio Mazzoleni aveva tentato più volte da quando alla fine del dicembre scorso [redacted] ragazzo, dopo aver conosciuto la studentessa Stella Agnoli, aveva deciso di troncare [redacted] relazione con l'anziano amico.

Francesco Santini

Dall'America per vedere il figlio in carcere

Roma. La sorella [redacted] la madre dell'ex marine Raffaele Minichiello all'arrivo [redacted] «Regina Coeli» (Telefoto Ansa).

Roma, 1 aprile.

Raffaele Minichiello, il giovane italo-americano che il 31 ottobre scorso sequestrò negli Stati Uniti un «Boeing 707» e lo dirottò dalla California a Roma, ha ricevuto in carcere la visita della madre e della sorella.

Maria Giuseppa Minichiello e la figlia Anna sono giunte in Italia l'altro ieri e stamane si sono incontrate con il marine a «Regina Coeli».

Il pubblico ministero ha presentato al giudice istruttore la [redacted] requisitoria scrit[redacted] nella quale contesta a Raffaele Minichiello i reati: sequestro di persona (l'equi[redacted] dell'aereo e successivamente il vice questore Guli); detenzione, porto [redacted] trasferimento in Italia di arma da guerra senza le prescritte autorizzazioni; minacce.

Il giovane marine fuggì dagli Stati Uniti, dove era stato rimpatriato [redacted] Vietnam, per evitare un processo per furto. A Los Angeles sequestrò un aereo di linea e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, impose all'equipaggio [redacted] fare rotta per l'Italia. Qui tenne in ostaggio il vice questore della polizia di frontiera, dott. Guli, nel tentativo di proteggere la propria fuga verso Melito Irpino, suo paese di origine. Fu circondato e catturato. (Ansa)

Valpreda chiederà libertà [redacted]

Secondo la difesa, non esistono né prove né indizi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Pietro Valpreda intende chiedere al giudice istruttore di essere posto in libertà. Non esistono gli indizi sufficienti — questa la tesi dei difensori, prof. Guido Calvi e prof. Giuseppe Sotgiu — che possano giustificare la detenzione [redacted] ballerino.

La richiesta che [redacted] presentata nei prossimi giorni prende [redacted] mosse da un esame critico degli elementi a disposizione dell'accusa. Questo esame, ritengono i difensori, consente di sostenere che nei confronti [redacted] Pietro Valpreda non esistono né prove [redacted] indizi.

Secondo quanto risulta dal mandato di cattura la detenzione di Valpreda sarebbe giustificata dai seguenti elementi: 1) il [redacted]ento di Valpreda [redacted] parte dell'autista Cornelio Rolandi, il quale è sicuro di [redacted] accompagnato il ballerino davanti alla Banca dell'Agricoltura, in piazza Fontana a Milano, poco prima che scoppiasse la bomba [redacted] pomeriggio del 12 dicembre; 2) la certezza che Valpreda ha lasciato [redacted] subito dopo l'attentato per recarsi a Roma dove è stato visto da alcuni testimoni; 3) la partecipazione dell'imputato a manifestazioni di piazza e l'avere pronunciato discorsi per sostenere la necessità [redacted] compiere attentati; 4) [redacted] deposito di materiale esplosivo nascosto sulla via Tiburtina.

La testimonianza di Cornelio Rolandi per i difensori non [redacted]a validità probatoria perchè *«non esiste alcuna conferma che [redacted] ricordo [redacted] l'autista sia attendibile»*, mentre esiste la testimonianza della zia di Valpreda, la [redacted]le sostiene che, quel pomeriggio, suo nipote era malato.

Per la difesa anche la presenza di Valpreda a Roma, il giorno dopo l'attentato, è tutt'altro che certa: alcuni testi la confermano, altri la smentiscono. Inoltre: anche [redacted] Valpreda fosse giunto a Roma sabato 13 dicembre, [redacted] fatto, sostengono i difensori, non costituisce comunque la prova che egli [redacted] responsabile della strage di Milano.

Neanche i discorsi incendiari [redacted] Valpreda sarebbero una prova. Che l'anarchico facesse certi discorsi non era [redacted] mistero. La polizia non li ritenne importanti e non [redacted]tervenne mai.

Rimane la questione del materiale esplosivo. Tutti ne hanno parlato, ma, osservano i difensori, nessuno dice di averlo visto. Comunque, secondo le dichiarazioni di Ivo Della Savia, in quel deposito sulla via Tiburtina [redacted] nascosti soltanto micce e detonatori, [redacted] esplosivo.

g. g.

Il cadavere trovato sugli scogli della diga alla Spezia

[redacted] giovane donna si [redacted] uccisa gettandosi [redacted]
[redacted] ossessionata [redacted] non essere graziosa

Aveva 31 anni, abitava [redacted] Lido di Camaiore ed era studentessa universitaria fuori corso - Mancava da casa da quattro giorni - Prima di lanciarsi in acqua avrebbe ingerito dei barbiturici

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 1 aprile.

Il cadavere di una studentessa universitaria, già da diversi anni fuori corso, Matelda Morellini, di 31 anni, da Lido di Camaiore, è stato rinvenuto ad una ventina di metri dal faro situato all'ingresso del porto mercantile, incastrato tra due scogli del lato esterno del molo Italia. La poveretta calzava scarpe a mezzo tacco, ed indossava un cappotto blu con cintola dello stesso colore e bottoni bianchi. La giovane, che è stata identificata nel pomeriggio dai genitori e da un fratello, si sarebbe tolta la vita ossessionata dall'idea di non essere una bella ragazza.

Sulla spiaggia di Marina di Pisa, ad una, sessantina di chilometri da La Spezia, è stata rinvenuta [redacted] borsa nera che è risultata poi appartenere alla poveretta. Dentro c'era anche una lettera il cui contenuto non lascerebbe dubbi sulle intenzioni suicide della studentessa, iscritta alla facoltà di lingue dell'Università [redacted] Pisa. Nella lettera la giovane avrebbe espresso tutto il suo sconforto e [redacted] stanchezza di vivere [redacted] vita che non le procurava alcuna gioia. Il fatto che la borsetta sia stata trovata a Marina [redacted] Pisa, fa supporre che la Morellini si sia gettata in quelle acque, e che le correnti abbiano poi trascinato il corpo sino all'altezza del golfo di La Spezia. Il cadavere durante [redacted]te sarebbe poi andato a finire sugli scogli del molo.

La giovane mancava da casa d[redacted] quattro giorni, [redacted] stando ai primi accertamenti necroscopici la morte risalirebbe [redacted] tre giorni fa. I genitori sono accorsi ieri a La Spezia, dopo aver appreso dalla radio che [redacted] stato rinvenuto tra gli scogli del molo Italia il [redacted] di una donna.

Il macabro rinvenimento è stato fatto da un pescatore dilettante, [redacted] ore 8,30 circa. L'uomo stava avviandosi verso il faro con la canna, quando ha scorto, incastrato tra i due scogli il corpo della Morellini, con le vesti sollevate.

Il corpo non presentava segni di violenza. Il processo di decomposizione già iniziato [redacted] permesso di stabilire che la morte, avvenuta per annegamento, risaliva ad almeno tre giorni prima. Gli uomini del commissariato del porto [redacted] della squadra mobile hanno dato subito inizio alle indagini per identificare la donna, ed accertare se era rimasta vittima di qualche disgrazia o aggressione, oppure se si fosse tolta volontariamente la vita.

In un primo momento era stata avanzata l'ipotesi che si trattasse di [redacted] mondana milanese, di cui [redacted] stata denunciata la scomparsa e che altre volte era venuta a La Spezia. Le indagini erano in pieno svolgimento, quando da Lido di Camaiore sono giunti i genitori, e da Milano un fratello della studentessa. I familiari sono stati condotti all'obitorio, e non è stato loro difficile riconoscere nel cadavere la congiunta. Successivamente si sono [redacted]cati negli uffici del commissariato del porto per gli [redacted]certamenti [redacted] legge.

Prima di gettarsi in mare, Matelda Morellini avrebbe ingerito una forte dose di barbiturici. A Lido di Camaiore, con gli amici e gli stessi familiari, [redacted] sarebbe più volte lamentata del fatto di [redacted] essere una bella ragazza. Ultimamente era caduta in un grave stato [redacted] prostrazione psichica.

e. r.

Coniugi [redacted] panfilo
[redacted] burrasca

Al largo di Bordighera, per un'avaria al motore - Hanno lanciato per radio l'«S.O.S.» - Salvati da quattro soccorritori

(Nostro servizio particolare)
Bordighera, 1 aprile.

Lo *yacht* «Mathat», battente bandiera francese, di proprietà dell'industriale trentaseienne Pierre Marcel Mongloux, in seguito ad un'avaria al motore è [redacted] stamane in balia delle onde per due ore al largo di Bordighera, correndo il pericolo di schiantarsi contro gli scogli [redacted] Capo Ampeglio.

L'incidente è avvenuto verso le 10,30. Il forte vento, che soffiava a ottanta chilometri l'ora lungo tutta la costa, ha rotto la vela ed i due alberi del panfilo. A questo punto al Mongloux ed alla moglie Giuliana, di 33 anni, che soli si trovavano sullo *yacht*, non è rimasta altra risorsa che lanciare, via radio, l'«S.O.S.».

La capitaneria di porto di Sanremo inviava due imbarcazioni in soccorso. Frattanto il proprietario dello stabili[redacted] balneare «Caranca» di Bordighera, Igor Martini, due suoi dipendenti, Pi[redacted] Biancardi e G[redacted] Conio, ed il marinaio Pasquale Artola, da Camogli, resisi conto di quanto stava accadendo, con due barche a motore andavano incontro al «Mathat» in difficoltà. Con delle corde, sono riusciti infine ad imbrigliare il panfilo e a trarlo a riva, proprio dinanzi allo stabilimento «Caranca». Il mare era molto agitato.

Il Mongloux, che abita a Parigi in rue Campionette 98, è rimasto leggermente ferito alla gamba destra, colpita da un albero dello *yacht* rotto dal vento. I due coniugi avevano lasciato il porto di Sanremo stamane alle 10, diretti verso la Costa Azzurra.

r. o.

Cuorgnè, 1 aprile — Uno dei più anziani [redacted] noti sanitari del Canavese, il dott. Giovanni Peradi, è deceduto improvvisamente stamane. Il dott. Peradi aveva 76 anni e per oltre 40 era stato [redacted] condotto [redacted] Cuorgnè.

E' morta la donna col fegato trapiantato

(Dalla redazione romana)
Roma, 1 aprile.

Letizia Mastrangeli, la donna di 68 anni cui era stato trapiantato il fegato di un malato martedì mattina, [redacted] morta nell'ospedale di Valmontone in seguito ad una complicazione cardiaca.

Il chirurgo che ha diretto l'«équipe» che ha effettuato il trapianto ha dichiarato: *«Il risultato del trapianto è stato eccellente e nella paziente [redacted] vi era stato nessun fenomeno di rigetto; posso dire che il successo del nostro intervento è stato completo e solo l'età e il cattivo stato del cuore della donna [redacted] hanno consentito [redacted] tenerla in vita».*

[redacted] la [redacted]
[redacted] inseguiti [redacted] feriscono

Due diciottenni [redacted] Chivasso - Avevano rubato l'auto - Sono finiti contro un albero

(Dal [illegible]ostro corrispondente)
Chivasso, 1 aprile.

(e. c.) Due diciottenni hanno rubato un'auto poi, dopo aver fatto [redacted] pieno di benzina ad un distributore, senza pagare, sono fuggiti, inseguiti [redacted] macchina dal figlio del benzinaio: durante la fuga sono andati a schiantarsi contro un albero, rimanendo feriti seriamente. I due giovani, Salvatore Parrotta, residente [redacted] Chivasso, [redacted] Domenico Tullo, residente a Monteu da Po, ieri sera a Carisio avevano rubato una «125» al dott. Carlo Cabiati che l'aveva posteggiata davanti alla propria abitazione.

Oggi alle 14,30 a Cavagnolo i due, a bordo dell'auto rubata — al cui volante era il Parrotta — si sono fermati al distributore di via Colombo 43 di proprietà di Oreste Sesia, hanno fatto il pieno poi, al [redacted] di pagare, si sono dati alla fuga. Il figlio del benzinaio, Ivo Sesia di 29 anni, saliva sulla 125 di un cliente e si poneva all'inseguimento [redacted] due che si erano diretti verso Crescentino. Qui l'auto del benzinaio ha quasi raggiunto quella dei giovani, i quali, puntando verso Chivasso per sfuggire all'inseguitore, hanno aumentato la velocità.

«Il contachilometri segnava i 160 — ha dichiarato il Sesia che li tallonava da vicino — *quando, nei pressi di Verolengo, ho visto l'auto che mi precedeva sbandare per un tratto e poi schiantarsi contro [redacted] albero che fiancheggia la statale».* Il Sesia si è fermato e dalle lamiere contorte ha estratto i due giovani, insanguinati [redacted] privi di sensi; li ha caricati sulla sua vettura e si è diretto all'ospedale di Chivasso.

"Si cerca di prevenire le azioni criminose,,

Savona: una città piuttosto tranquilla

Negli ultimi 10 anni sono pochi gli episodi di delinquenza - Limitate anche le fughe dei minorenni - Nessun rapporto da parte della questura per spaccio di droga - La provincia è una delle meno "nere" d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 aprile.

Non s'è mai stato un assalto ad una banca [redacted] ad un ufficio postale. Negli ultimi dieci anni gli episodi che più hanno impressionato [redacted] popolazione [redacted] l'omicidio di un metronotte (forse a scopo di vendetta) [redacted] di un negoziante che aveva scoperto due ladri nell'appartamento di un fratello; una brutale rapina ai danni di due fidanzati; [redacted] audace furto in una gioielleria nell'intervallo di mezzogiorno [redacted] ultima [redacted] ordine cronologico, la rapina [redacted] mano armata, in pieno centro poco prima delle 12, [redacted] una agenzia di cambio.

Tutto considerato, [redacted] questo punto [redacted] cronista di «nera» [redacted] Savona sarebbe stato costretto a cambiar mestiere per mancanza di materia prima. «Che vuole — dice [redacted] dott. Sabatino De Stasio, questore [redacted] Savona dal [redacted] bre 1964 — *quella ligure è gente di buona pasta, l'ambiente cittadino è sano, familiare,* [redacted] *esiste doppia vita. Molti episodi di delinquenza sono da ascriversi alle* [redacted] *rerie dei malviventi delle grandi città».*

Uomo di vasti interessi umanistici e culturali (sua moglie, la signora Angelica, è apprezzata autrice di delica[redacted] liriche), il dott. De Stasio capisce [redacted] delusione del cronista [redacted] cerca di consolarlo: *«Mi rendo conto delle necessità professionali dei giornalisti, della vostra continua* [redacted] *al sensazionale, ma creda, se è venuto a Savona con la speranza di poter fare qualche grosso colpo in materia criminale, ha sbagliato indirizzo. Questa città è passata indenne attraverso il decennio dell'assalto alla banca ('50) e quello della "spaccata" ('60). Ora sta cominciando il decennio della droga, uno sbocco inevitabile, direi, della società del benessere, ma penso che anche questo trascorrerà senza lasciare traccia nel Savonese».*

Dolce vita

Cerco di non arrendermi senza prima [redacted] tentato tutte le strade possibili. Vediamo, [redacted] ci sarebbe, per [redacted] so, qualche episodio tipo Tamara Baroni con [redacted] essi [redacted] connessi? Insomma, un po' di quella dolce vita provinciale che ogni tanto esplode nel grosso scandalo? Niente, di [redacted] rosso anche in questa direzione. Non rimane che andare a fare [redacted] specie di controllo alla divisione giudiziaria. Chiedo al dirigente dott. Acierno le statistiche dell'attività criminosa a [redacted] vona nella prima quindicina di marzo. Altro buco nell'acqua: due denunce [redacted] stato d'arresto per oltraggio a pubblico ufficiale; una denuncia per lesioni personali; tredici per delitti contro il patrimonio (volgarissimi furti); eseguiti dieci mandati di cattura [redacted] applicate quattordici mi[redacted] di prevenzione (rimpatrio con foglio di via).

Il convento non passa altro. Ma, chiedo, è [redacted] indice che può far testo anche per gli altri periodi dell'anno? «Senz'altro — risponde il dott. Acierno — *tenendo presente però che le denunce per lesioni, i cosiddetti delitti contro le persone, avvengono di solito in numero maggiore di quello riscontrato nel periodo preso in esame. Per il resto, la media è quella».*

Tento in un'altra direzione: delinquenza minorile, fughe di ragazzi. Non è che vada meglio. Negli ultimi sei me[redacted] del 1969 ci son state 58 denunce di minori, per nove di essi è stato chiesto [redacted] ricovero in istituti [redacted] rieduca[redacted]. Si trattava, comunque, di reati di scarso rilievo. In quanto alle fughe, 62 mino[redacted] sono stati rintracciati e restituiti alle famiglie, [redacted] maggior parte [redacted] loro provenivano da altre province.

E la [redacted]ga, come la mettiamo con la droga? Il dott. Acierno sfoglia tutti i rapporti che periodicamente fa pervenire al Ministero dell'Interno, ma la parola droga non vi figura. Mi sia vene[redacted] un dubbio atroce: per [redacted] so, invece [redacted] in Questura [redacted] saro mica capitato in [redacted] educandato per giovanette di buona famiglia e sani principi morali e civili?

«No, stia tranquillo — mi dice' il dott. D'Angelo, dirigente la Squadra Mobile, quasi avesse letto nel mio pensiero. — *L'attività criminosa esiste anche a Savona, sia pure in misura molto ridotta rispetto ad altre città».* Considerato che il dott. D'Angelo si è fatto le ossa nelle squadre mobili di Roma, Milano [redacted] Palermo, azzardo la battu[redacted]; a Savona deve avere l'impressione di trovarsi in ferie. Sorride sotto i baffi sottili [redacted] ribatte: *«Il lavoro non manca, le assicuro. Solo che mettendo in atto le direttive del questore abbiamo indirizzato i nostri sforzi verso la prevenzione. Essendo tutti profondamente convinti della bontà di questo sistema e, se* [redacted] *è consentito, anche della sua umanità, siamo riusciti ad ottenere ottimi risultati».*

L'angiporto

Tenuta sotto costante controllo la zona dell'angiporto con quella decina di locali pubblici dove si raduna la malavita savonese, ecco bloccata prima ancora che si sviluppi ogni eventuale azione criminosa. Rimangono, ovviamente, i furti cosiddetti normali, il 90 per cento dei quali è rivolto verso le automobili.

Nei [redacted] della prostituzione, situazione normale. Le ninfe, [redacted] più di una ottantina, sono state costrette a non sconfinare da una certa [redacted], impedendo così che il fenomeno dilagasse in tutta la città. L'unica grossa battaglia — ma forse sarebbe meglio definirla scaramuccia — è stata ingaggiata ad Albisola dove, non molto tempo fa, ci fu una vera e propria invasione di «falene» minorenni che sul far della sera giungevano da Genova con i loro protettori. La Mobile savonese si mise immediatamente all'opera e nel giro di pochi giorni «papponi» [redacted] ninfette furono costretti [redacted] cerca[redacted] marciapiedi più ospitali.

Il cerchio, a questo punto, [redacted] chiude. Bene, prendiamo atto che Savona [redacted] [redacted] delle province meno «nere» d'Italia. E [redacted] prendano buona nota, soprattutto, i colleghi abituati, per professione, a trascorrere i loro giorni e le loro notti nelle sale stampa delle Questure più movimentate del Paese. Se [redacted] trovano [redacted] passare da queste parti, girino al largo. Lo stipendio, qui, non riuscirebbero a giustificarlo.

Vittorio Preve

Depositata la sentenza per lo scandalo al Banco di Sicilia

Perché Bazan, Bolaffi e Baldacci sono stati condannati in tribunale

L'ex presidente del Banco non avrebbe dovuto erogare [redacted] in favore della «Fondazione Mormino» - Baldacci ammise che Bazan gli offrì compensi «per conquistarlo alla sua causa» - Per Bolaffi, il giudice ha ritenuto illegittimo il pagamento a suo favore di interessi passivi per un ammontare di 91 milioni

Palermo, 1 aprile.

E' stata depositata nella cancelleria della sezione penale del tribunale la sentenza del processo Bazan, nel quale furono coinvolte, oltre all'ex presidente del Banco di Sicilia, Carlo Bazan, altre ventisette persone, tra funzionari e collaboratori.

Il documento (140 cartelle dattiloscritte) riassume il contenuto delle 36 mila pagine del processo, concluso si l'11 luglio dello scorso [redacted] *la condanna a sei anni di reclusione di Carlo* [redacted] *zan,* [redacted] *tre anni e sei mesi di Giulio Bolaffi e* [redacted] *quattro anni di Gaetano Baldacci per il reato di peculato. Gli altri imputati vennero tutti assolti con formule varie.*

La sentenza, contro la quale i difensori degli imputati potranno presentare appello entro venti giorni, mette in rilievo, tra l'altro, che le eccedenze di fidi bancari non costituiscono reato se concesse per il raggiungimento degli scopi statutari del Banco. Al contrario di quanto [redacted] *stenuto dai difensori degli imputati, che negarono ogni natura pubblicistica della «Fondazione Mormino», la sentenza rileva che essa «è* [redacted] ufficio del Banco [redacted] Sicilia e quindi un ente di diritto pubblico».

La prima parte della sentenza esamina nel dettaglio tutte le operazioni di «estrafido» per le quali tanto l'ex presidente quanto l'ex direttore generale del Banco vennero rinviati [redacted] *giudizio per rispondere di peculato per distrazione.*

La sentenza, poi, esamina i distacchi dei funzionari del Banco di Sicilia presso vari uffici, politici e di partito, e tra l'altro esamina la decisione del dott. Carlo Bazan in base alla quale [redacted] *dott. Luigi Cheli fu autorizzato a prestare servizio presso la direzione nazionale della dc. Quella decisione è giustificata, nella sentenza, con «l'estre*[redacted] *interesse» del Banco di seguire la situazione del partito di maggioranza relativa* [redacted] *di venire informato su determinati provvedimenti.*

Il giudice estensore ha dedicato ampia parte della motivazione alla situazione giuridica della «Fondazione Mormino» — filiazione culturale del Banco di Sicilia —, rilevando preliminarmente quanto grandi fossero i poteri e le competenze del presidente dell'istituto di credito siciliano, secondo le disposizioni dello statuto del Banco stesso.

«L'opera [redacted] Bazan — [redacted] *leggesi nella* [redacted] — [redacted] uomo di propulsione culturale è stata lodevole, ma, poiché egli presiedeva sia alle attività [redacted] Banco, sia a quelle di un ufficio culturale, non avrebbe potuto né dovuto superare i limiti imposti dallo statuto alle erogazioni di somme destinate alle operazioni finanziarie per riversar[redacted] su fini immani, creando tra l'altro [redacted] problemi di ordine pratico (occupazione di locali, assunzioni di personale di custodia, spese per assicurazioni contro i furti ed incendi di valori mobili eccezionali [redacted] [redacted] loro rarità, ecc.) senza [redacted] preventiva assunzione di spese ed un bilancio da portarsi specificatamente all'approvazione [redacted] consiglio d'amministrazione della Fondazione [redacted] del Banco, nel quadro generale di tutta l'economia del Banco di Sicilia».

I due ultimi capitoli della sentenza esaminano i rapporti che Bazan ebbe con il giornalista Baldacci e con il filatelico Bolaffi.

Per il primo capo di imputazione — secondo la sentenza — la prova della colpevolezza è, tra l'altro, fornita dalla memoria difensiva presentata dallo stesso giornalista, dalla quale emerge che Baldacci si rese conto dell'intenzione di Bazan «di conquistarlo alla sua causa» offrendogli compensi tramite la «Fondazione Mormino».

Per il secondo, il giudice ritiene illegittimo il pagamento di interessi passivi per un ammontare [redacted] *91 milioni fatto dal Banco in favore di Bolaffi. Secondo la sentenza, infatti, le collezioni di francobolli pervennero al Banco in un primo tempo a garanzia di* [redacted] *fido* [redacted] *165 milioni concesso dalla sede di Torino al filatelico. Successivamente, la collezione venne acquistata e fu contemporaneamente versato l'importo pattuito. Pertanto, la vendita* [redacted] *poteva in alcun modo essere fatta risalire alla consegna dei francobolli.* (Ansa)

La cerimonia il 3 maggio

Il torinese Murialdo [redacted] proclamato santo

Caterina da Siena e Teresa d'Avila «dottori della Chiesa»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 1 aprile.

(l. p.) Oggi è stato [redacted] noto l'elenco delle cerimonie di santificazione che Paolo VI officerà in San Pietro quest'anno. La prima, il [redacted] maggio, sarà quella del beato Leonardo Murialdo, fondatore della Pia società di San Giuseppe, morto nel 1900, che diverrà il primo santo nato [redacted] morto a Torino.

E' inoltre prevista per il 18 ottobre [redacted] canonizzazione dei [redacted] martiri cattolici inglesi, mandati [redacted] morte da Enrico VIII [redacted] da Elisabetta I nel XVI secolo. Il comunicato vaticano non [redacted] fa cenno, benché un'anticipazione sia apparsa alcuni giorni fa sul giornale cattolico parigino *La Croix*. Gli ambienti ufficiali vaticani sono irritati per la «fuga» della notizia. Si ritiene che sarà [redacted] stesso Paolo VI a spiegare i motivi che inducono la Chiesa cattolica [redacted] dare il massimo riconoscimento ai martiri inglesi, forse in un Concistoro [redacted] programma per la metà di maggio.

Un altro comunicato vaticano annuncia che Santa Teresa d'Avila e S. Caterina da Siena verranno proclamate «*dottori della Chiesa*» da Paolo VI il 27 settembre e il 4 ottobre. L'annuncio pone fine ad [redacted] lunga attesa nel mondo cattolico femminile, che preme per la piena parità di diritti in campo ecclesiastico. L'intenzione di procedere al riconoscimento era stata manifestata dal Papa, due anni fa, in un pubblico discorso. Da allora il «nuovissimo argomento», che sul nascere aveva fatto storcere la bocca ai «tradizionalisti», [redacted] stato approfondito.

Una speciale commissione è stata richiesta di pronunciarsi sul quesito: il riconoscimento del titolo di «*dottore*» a rappresentanti [redacted] gentil [redacted] si sarebbe tradotto in un incoraggiamento alle aspirazioni dei settori femminili più avanzati verso le sfere, [redacted] qui proibite, del sacerdozio? La risposta è stata negativa.

Stefania Sandrelli in pretura per "violazione di domicilio,,

Viareggio, 1 aprile.

L'attrice Stefania Sandrelli dovrà comparire l'11 aprile dinanzi al pretore di Viareggio, dott. De Cristoforo, per rispondere di «violazione di domicilio».

Il domicilio che sarebbe stato violato è quello di una dottoressa [redacted] odontoiatria, Paola Lagnas Meier. Di origine polacca, la dentista esercita la professione a Pisa ed è proprietaria [redacted] una villa sul lago di Massaciuccoli, posta tra la villa che fu del [redacted] cista Giacomo Puccini e la villa Orlando.

I fatti che hanno portato all'incriminazione dell'attrice sono avvenuti nel giugno dello scorso anno. Stefania Sandrelli [redacted] presentò a villa Meier accompagnata da un fotografo romano. Il fotografo scattò parecchi «flashes» nel parco, sulla scalinata dell'ingresso [redacted] lungo i vialetti [redacted] l'attrice in pose e abbigliamenti diversi.

Il servizio apparve a colori qualche giorno dopo [redacted] un settimanale femminile. La dottoressa Meier lo vide e presentò subito querela per violazione [redacted] domicilio. Nella denuncia la querelante ha infatti precisato di non aver [redacted] concesso il permesso alla Sandrelli di varcare [redacted] cancello della villa per fare il servizio fotografico.

D'altra parte, l'attrice sostiene di non essere entrata abusivamente nel parco, ma di averne avuto l'autorizzazione da uno degli addetti alla villa, [redacted] quale avrebbe trattato la cosa con il fotografo.

L'attrice non partecipò alle «trattative»; attese a bordo dell'auto, con la quale aveva raggiunto il Lago di Massaciuccoli, che il fotografo ritornasse con [redacted] risposta. Quando il giovane le comunicò che si poteva entrare, la Sandrelli [redacted] si curò di sapere da chi egli avesse ottenuto l'autorizzazione. Il lavoro durò un paio d'ore sotto gli occhi del personale della villa. *(Ansa)*



Roma. Stefania Sandrelli (Telefoto Team)

. Al largo di Civitavecchia

Ritrovato il peschereccio scomparso da 5 giorni

Salvi i marinai [redacted] bordo - Andava alla deriva per due avarie, una al motore, l'altra al timone

(Nostro servizio particolare)
Civitavecchia, 1 aprile.

La «Cicci Bruna», il motopeschereccio sardo che era stato dato per disperso, è arrivato alle ore 13,30 nel porto di Civitavecchia. Alle 12,30 era stato avvistato dal peschereccio «Aurora Matteo» e rimorchiato.

I 5 [redacted] dell'equipaggio, che hanno vissuto per 5 giorni la terribile avventura, sono stati subito condotti presso la capitaneria di porto, e rifocillati. Le loro condizioni sono giudicate buone. Prima del rientro a Golfo Aranci, saranno interrogati sulla vicenda.

Il ritrovamento del «Cicci Bruna» è avvenuto poco dopo le 12,30 al largo di Santa Marinella, a due miglia dal porto di Civitavecchia. Il peschereccio andava alla deriva, per una avaria al motore che, parzialmente, aveva interessato anche [redacted] poppa e [redacted] timone. L'equipaggio dell'«Aurora Matteo», richiamato a gran voce dai cinque del «Cicci Bruna», ha accostato il peschereccio che rullava paurosamente tentando di portarsi sotto vento. Infine è stato [redacted] sibile lanciare una cima che assicurata alla poppa del natante [redacted] avaria ha consentito di rimorchiare il battello al porto di Civitavecchia.

Il ten. Ferro della capitaneria di porto, informato via radio dall'«Aurora Matteo», ha provveduto a far uscire in mare due rimorchiatori, i quali, constatato che tutto procedeva nel migliore dei modi, si sono limitati a scortare le due piccole unità. Sul molo centrale del porto dove il «Cicci Bruna» è attraccato si è formata subito una gran folla di marinai e lavoratori portuali che hanno tributato [redacted] cinque pescatori, che si disperava ormai di trovare vivi, una calorosa manifestazione di simpatia.

L'avventura del «Cicci Bruna» era cominciata verso le 11 [redacted] 26 marzo, quando, dopo aver lasciato Porto Torres, l'imbarcazione era ad appena un'ora da Golfo Aranci dove era diretta. Il natante è nuovo [redacted] l'equipaggio deve la salvezza a questo particolare. Secondo le dichiarazioni rese dal comandante Clemente Spanu, di 54 anni, un'imbarcazione vecchia non avrebbe resistito alla violenza del mare.

Quando il «Cicci Bruna» è giunto a poche miglia da Golfo Aranci, una avaria al motore [redacted] [redacted] reso la navigazione impossibile mentre l'equipaggio doveva lavorare alla sala pompe per alleggerire lo scafo dall'acqua che [redacted] penetrava [redacted] continuazione. Il peschereccio non era provvi[redacted] di apparecchiature radio e quindi il comandante ha cercato di chiedere soccorso con mezzi di fortuna bruciando stracci ed altro. Intanto la barca, sospinta dal vento, continuava ad andare alla deriva. L'equipaggio, in considerazione del breve tragitto, [redacted] Porto Torres a Golfo Aranci, non [redacted] neppure provviste a bordo: soltanto dieci gallette, un litro e mezzo di vino e poca acqua.

Il vento aveva spinto il peschereccio in vista della costa africana; in questo peregrinare, il natante ha incrociato almeno dieci navi, persino una petroliera [redacted] uno dei traghetti in [redacted] fra Civitavecchia e la Sardegna, ma [redacted] ha notato la presenza del «Cicci Bruna» il cui equipaggio, [redacted] allo stremo delle forze, aveva perduto la speranza di potersi salvare. Finalmente [redacted] persistere negli ultimi due giorni di un forte vento di scirocco, ha fatto «scarrocciare» il peschereccio fino a circa due miglia dal porto di Civitavecchia dove è stato avvistato dagli [redacted] mini dell'«Aurora Matteo» che lo hanno rimorchiato.

r. s.

Il P. M. ha chiesto otto condanne per il sequestro del medico sardo

Per gli altri sette imputati proposta l'assoluzione per insufficienza di prove - Le pene richieste variano da 34 a 51 anni di carcere - Il radiologo fu rapito mentre si dirigeva verso la sua tenuta

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 1 aprile.

(m. g.) *Otto condanne e sette assoluzioni sono state chieste dal pubblico ministero dott. Ettore Lai* [redacted] *termine della requisitoria al processo in Corte d'Assise contro i quindici presunti responsabili del sequestro del radiologo Giuseppe Deriu, avvenuto il 10 ottobre* [redacted] *tre anni fa.*

Il dott. Lai ha proposto il massimo della pena per otto degli imputati, accusati di vari reati, tra cui sequestro di persona a scopo di estorsione e rapina aggravata; per gli altri sette ha chiesto invece l'assoluzione per insufficienza di prove. Gli imputati ritenuti responsabili dal pubblico ministero del sequestro del radiologo sono: Arturo Asoni, [redacted] *36 anni, di Illorai, Santino Sanna, di 39, di Burcei, Antonio Carta, di 34, di San Vito, Flavio Zedda, di 40, di Sinnai, per i quali sono stati chiesti 34 anni di reclusione ciascuno; Enrico Ferrari, di 29 anni, di Arzana, per il quale* [redacted] *richiesta è stata di 39 anni; Ernesto Saddi, di 29, Giovanni Perra, di 42, di Burcei e Cristoforo Mulas di 27 anni, di Burcei per i quali sono stati proposti 51 anni di reclusione ciascuno.*

E' stata chiesta l'assoluzio[redacted] *per Priamo Frigau, di 44 anni, Giuseppe Mallora, di 36, entrambi* [redacted] *Burcei, Antonio Piras, di 40 anni, Mario Chini, Pietro Piras, di 65 anni, Cesare Giacca, di 30, ed Eleuterio Lai, di 31, tutti di Arzana.*

Il pubblico ministero, nel corso della requisitoria, si è soffermato particolarmente ad analizzare la personalità di Flavio Zedda, un possidente di Sinnai, le cui proprietà confinano con quelle del dott. Deriu. Secondo l'accusa, lo Zedda avrebbe organizzato [redacted] *sequestro per vendicarsi del radiologo.*

Il dott. Lai ha sostenuto che contro il possidente di Sinnai esistono prove sufficienti: «La testimonianza di Vittorio Perra, un pastore che si trovava nei paraggi [redacted] luogo dove fu compiuto [redacted] sequestro e che vide Flavio Zedda allontanarsi in auto subito dopo che il radiologo venne rapito, ha resistito a tutte le prove [redacted] a tutte [redacted] contestazioni della difesa. Flavio Zedda — *ha concluso il pubblico ministero* — si è servito dei [redacted] pastori come gregari per completare una vendetta che maturava da alcuni anni».

I lanifici Rivetti occupati dagli operai

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 1 aprile.

I reparti filatura cardata e pettinatura dei Lanifici Rivetti S.p.A. di Biella, ultimi resti [redacted] [redacted] complesso industriale che ancora una decina di anni fa era considerato il più importante del Biellese, sono stati occupati dalle maestranze, perché [redacted] Direzione aziendale non ha dato formali assicurazioni sulla continuità del lavoro. I 470 lavoratori occupati nei due [redacted] parti nei momenti di maggior fortuna i Lanifici Rivetti giunsero ad averne circa tremila) temono il definitivo smantellamento dell'azienda [redacted] entro breve tempo.

La Direzione, interpellata un mese fa dai delegati degli operai, non ha finora dato una risposta esauriente ai quesiti posti dai dipendenti, preoccupati della propria sorte. Il ritardo è giustificato [redacted] agli interessati con una complessa questione finanziaria, che ha recentemente mutato [redacted] composizione [redacted] Consiglio d'amministrazione. I sindacati hanno chiesto un incontro, che dovrebbe avvenire domani [redacted] alle 15,30.

La direzione dell'azienda ci ha oggi dichiarato che ha intenzione di proseguire l'attività produttiva [redacted] di cercare nuove commesse [redacted] lavoro per conto terzi, come avviene da parecchio tempo (la ditta Rivetti non è più un lanificio a ciclo completo), ribadendo però che [redacted] risposta circostanziata ai quesiti dei dipendenti è subordinata alla prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Nelle precedenti assemblee non si sarebbe potuta esaminare la questione perché i tre consiglieri che rappresentavano l'IMI nell'amministrazione [redacted], si sono dimessi. **p. m.**

Per favorire l'ampliamento dei listini

Tre Borse italiane riducono le tariffe

Il provvedimento è stato preso a Firenze, Genova e Napoli e si estenderà tra breve a Roma e a Torino - Ancora nessuna decisione per Milano, che pratica già condizioni di favore

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Tre delle dieci Borse valori italiane hanno ridotto dal 1° gennaio i diritti percepiti annualmente dalle società che vi fanno quotare le loro azioni. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato i relativi decreti: ieri per le Borse di Napoli e di Genova, in precedenza quello per Firenze. Le riduzioni di tariffa sono stabilite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro del Tesoro.

La necessità di effettuare riduzioni [redacted] prospettata dagli operatori di Borsa più di un anno fa, [redacted] attraverso una serie [redacted] scioperi. Le richieste erano numerose e avevano tutte come obiettivo l'ampliamento delle attività borsistiche, in modo da far riaffluire sul mercato e convogliare alle società per azioni il risparmio dei privati, che in Italia da tempo preferisce prevalentemente le sottoscrizioni obbligazionarie o, addirittura, va a investirsi, anche clandestinamente, all'estero, soprattutto in fondi d'investimento.

Gli operatori di Borsa chiedevano anzitutto che anche in Italia si creassero fondi d'investimento (con la fine della crisi [redacted] governo, il Senato riprenderà a fine [redacted] la discussione della legge, passando alla votazione degli articoli). Poi chiedevano agevolazioni fiscali per le società che emettessero azioni da far quotare in Borsa, destinando i proventi a investimenti. Anche a questa richiesta il governo, con un progetto del ministro Colombo, ha dato parere favorevole: la legge è all'esame dei deputati. Inoltre, si chiedeva di diminuire i prelievi statali [redacted] delle Camere [redacted] Commercio sulle azioni ammesse alle quotazioni in Borsa, in modo da favorire l'allargamento delle società che si fanno quotare.

Per quest'ultimo punto il ministro del Tesoro diramò [redacted] circolare il 27 marzo dell'anno scorso. Delle dieci Borse italiane (Milano, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli [redacted] Palermo), tre hanno già deciso riduzioni, [redacted] avallate dalle autorità. Le decisioni spettano a ciascuna Borsa (o meglio alle locali Camere di Commercio); anche Torino e Roma hanno deciso d'effettuare riduzioni e i relativi decreti sono in corso di preparazione. Milano non ha ancora deciso, ma per le grandi società [redacted] sue tariffe [redacted] le più modiche e [redacted] per nulla si tratta della «piazza» che giornalmente svolge affari di importo pari a quello di tutte le altre nove Borse italiane messe assieme.

A Torino i prezzi vennero fissati nel 1948 [redacted] mai più ritoccati (lo saranno tra poco): le società che chiedono la quotazione delle proprie azioni in questa Borsa devono pagare 50 lire per ogni milione del loro capitale. A Milano invece si paga (dal 1960) 50 lire [redacted] milione per i primi dieci miliardi di capitale, 30 lire per ogni milione dei successivi 5 miliardi e via scendendo, sino a 7 lire per ogni milione di capitale eccedente i 200 miliardi.

A Roma (prossima la riduzione) dal 1962 si paga come [redacted] Milano fino [redacted] 15 miliardi, poi si scende più velocemente di prezzo, per arrestarsi però a 10 lire per ogni milione di capitale eccedente i 50 miliardi. A Napoli la tariffa era stata l'ultima volta ritoccata nel 1947: 120 lire [redacted] milione per i primi [redacted] milioni, 90 lire per i successivi 20 milioni, per finire a 15 lire [redacted] milione per capitali eccedenti i 200 milioni.

Con i nuovi decreti, la cui validità s'inizia dal 1° gennaio di quest'anno, a Napoli [redacted] società che si facciano quotare in Borsa per la prima volta, anche se già presenti in altre Borse, sono esentate dal pagamento per il primo anno, sono esentate al [redacted] per cento per il secondo anno, [redacted] 50 per [redacted] terzo [redacted] al 25 per [redacted] quarto. A Genova [redacted] stata decisa l'esenzione totale per il primo anno e vi è una riduzione del 30 per cento per il quinquennio successivo; il massimale annuo di pagamento è comunque stabilito in 3 milioni.

Giulio Mazzocchi

[redacted]ati provvisori di febbraio

L'industria accentua il ritmo produttivo

L'indice è salito del 6,9 % rispetto allo stesso mese '[redacted]

(Nostro [redacted] particolare) Roma, 1 aprile.

(ar. ba.) Una buona notizia, dopo tante cattive o mediocri, degli ultimi mesi. L'indice generale della produzione industriale, riferito alla produzione media giornaliera, calcolata con gli elementi finora disponibili [redacted] pertanto suscettibile di lievi modifiche, è stato in febbraio pari [redacted] 128,2 (con base 1966 = 100).

Rispetto al febbraio 1969, quando l'indice risultò pari a 119,9, si è registrato un incremento del 6,9 per [redacted]to. In gennaio, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'aumento non era andato oltre il 3,7 per cento. Solo nel trimestre aprile-giugno 1969 l'indice generale aveva registrato valori superiori a quello toccato in [redacted]braio.

Si consumano "tonnellate di carta"

La burocrazia frena l'economia sovietica

La "Literaturnaja Gazeta" invoca una "guerra alle scartoffie" e un maggior decentramento

Vadim Trapeznikov

Mosca, 1 aprile.

Poiché, secondo alcuni studi, [redacted] 20 per cento del tempo dei funzionari statali [redacted] assorbito da corrispondenza [redacted] formalità d'ufficio, [redacted] in alcuni casi si arriva all'80 per cento, la Literaturnaja Gazeta invoca oggi una «guerra alle scartoffie» nel quadro della riforma economica.

L'accademico Vadim Trapeznikov — ricorda il settimanale in un'inchiesta sulla esuberanza cartacea che intralcia e rallenta decisioni e attività produttive — testimonia che «duemila pagine di documenti che un certo ministro riceve vengono archiviate senza essere lette».

L'articolo del settimanale cita poi un direttore di fabbrica: «Per risolvere una questione noi dobbiamo consumare tonnellate di carta. Secondo me l'ottanta per cento della corrispondenza d'ufficio potrebbe essere abolita senza alcun danno».

Dopo aver segnalato singoli episodi di eccessi in corrispondenza e lavoro cartaceo, il periodico si pone il seguente quesito: «Perché il volume della corrispondenza d'ufficio continua sempre ad aumentare, contrariamente alla logica, allo spirito [redacted] alla lettera della riforma economica?».

La risposta sarebbe nel fatto che «firme, autorizzazioni, beneplaciti, questi attributi della responsabilità, diventano talvolta uno scudo della irresponsabilità».

Per sfuggire a tutto questo, conclude la Literaturnaja Gazeta, *bisogna comprendere che* «senza conferire l'autonomia al funzionario non [redacted] riuscirà mai a far[redacted] agire [redacted] la responsabilità necessaria». *(Ansa)*

La media Dow Jones degli industriali è salita da 785,57 [redacted] 792,04

A Wall Street sensibili progressi

Zurigo e Francoforte in rialzo, Londra in forte ribasso, Parigi debole

New York, 1 aprile.

Wall Street ha accentuato [redacted] ripresa di ieri, chiudendo con sensibili progressi, diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,82 per cento, passando da 785,57 a 792,04.

Una moderata, ma quasi continua corrente di acquisti ha provocato un graduale rafforzamento delle quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industriali 792,04 (785,57); trasporti 173,82 (173,06); pubblica utilità 116 (117,75).**

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente):

Allied Chemical 24 (23 3/4); American Cyanamid 27 5/8 (27 3/8); American Motors 10 5/8 (10 1/2); American Smelting 36 (34 7/8); American Tel. and Tel. 52 1/2 (52 3/4); Anaconda 30 (29 3/8); Bethlehem Steel 29 1/8 (28 1/2); Boeing 23 3/8 (22 3/4); Canadian Pacific 64 1/4 (65 5/8); Chrysler 28 (27 3/4); Coca Cola 80 3/8 (80 1/4); Du Pont 98 1/2 (97); Eastman Kodak 78 3/4 (77 3/8); Firestone 43 3/4 (43 1/2); Ford 44 1/4 (45 3/4).

General Electric 74 1/2 (73 3/4); General Food[redacted] 85 (84 3/4); General Motors 74 1/4 (74 3/8); Gillette 44 7/8 (44 3/4); Goodrich 30 3/4 (30 1/4); Goodyear 27 1/4 (27); Gulf Oil 27 3/8 (27 1/4); Ibm 337 3/4 (336 1/2); International Nickel 45 7/8 (45 3/4); International Paper 36 1/8 (35 3/8); Kennecott Copper 52 7/8 (50 3/4); Minnesota 106 1/8 (104 1/2); Monsanto 35 1/4 (35 1/8); National Biscuit 53 5/8 (54).

Royal Dutch 39 1/8 (38 3/4); Sears Roebuck 69 (68 5/8); Shell Oil 41 3/8 (41 1/4); Standard [redacted] N. J. 57 1/2 (57 1/4); Swift 30 1/2 (30 3/8); Texaco 27 1/8 (27 1/8); Twa 17 5/8 (17 1/2); U[redacted]n Carbide 37 (37); U. S. Steel 38 3/8 (37 3/8); Westinghouse 65 7/8 (67); Woolworth 35 1/4 (34 7/8); Xerox 90 1/4 (91).

Parigi, 1 aprile.

L'indice [redacted] valori francesi è sceso da 100,7 a 100,3.

Air Liquide 406 (405); Citroën 113,50 (113,50); Saint-Gobain 147,50 (147); Française des Pétroles 195 (197); Michelin 1620 (1644); Pechiney 196,50 (196,50); Peugeot 269 (270,50); Rhône Poulenc 238,90 (240); Ugine-Kuhlmann 212 (214,10); Crédit Comm. Français 180,10 (180,50); Ciments Français 137,10 (138); Denain Nord-Est 175,80 (174,40); Lafayette 219,10 (218); Perrier 282,10 (288); Quilmes 467 (466); Royal Dutch 233,10 (232).

Francoforte, 1 aprile.

L'indice dei valori industriali è salito da 153,97 a 154,91.

Aeg 222,50 (221); Basf 193,50 (193); Volkswagen 285,50 (305); Brown Boveri 233 (231); Daimler Benz 403 (404); Bayer 167,50 (166,50); [redacted] 85,50 (85); Lo[redacted] 2025 (1975); Mannesmann 172,50 (171,50); Man 445 (440); Metallgesellschaft 570 (573); Rhein Stahlwerke 135 (130); Schering 522 (519); Sie[redacted] 233 (229); Deutsche Bank 377 (379,50); Dresdner Bank 267 (269,50).

Zurigo, 1 aprile.

L'indice generale è salito da 328,5 a 329,1.

Unione Banche Svizzere 4060 (4020); Società di Banca Svizzera 3030 (3025); Credito Svizzero 3070 (3050); Nestlé 3085 (3080); Bally 1270 (1270); Elektro-Watt 2230 (2225); Aare-Tessin 800 (800); Italo-Suisse 229 (227); Brown Boveri 1905 (1905); Saurer 2100 (2090); Ciba 9725 (9750); Fischer 1460 (1430); Lonza 2390 (2365); Alusuisse 1585 (1570); Sulzer 3875 (3875).

Londra, 1 aprile.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 614,8 a 607,8.

Bowater Paper 52 1/8 (52 3/8); British Leyland 9 3/4 (10 1/8); British Petroleum 95 3/8 ([redacted] 1/2); Dunlop 32 (32 1/8); General Electric 22 3/4 (22 5/8); Imperial Chemical 53 1/4 (53 3/4); Rand Mines 150 (148 3/4); Rank 110 1/2 (113); Rolls-Royce 19 (18 3/8); Tube Investments 72 1/2 (73); Unilever 51 3/8 (51 5/8); Vickers 29 1/2 (30); Woolworth 16 (16 1/8); Barclays [redacted] 64 (63 3/4); Lloyds Bank 61 1/4 (61); Royal Dutch 20 3/8 (20 11/16).

Assemblee e dividendi

Sade — Gli azionisti della Sade — Costruzioni e industria edilizia — sono convocati per il [redacted] aprile, per l'esame [redacted] bilan[redacted] 1969, che [redacted] la distribuzione di un dividendo (immutato) di 20 lire per azione, sia di categoria ordinaria, che privilegiata.

Zambeletti — L'assemblea della Zambeletti è convocata per il 22 aprile, per l'esame del bilancio 1969, che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) [redacted] 900 lire per azione. In sede straordinaria [redacted] deliberato l'aumento gratuito del capitale da 1125 [redacted] 1350 milioni, mediante assegnazione gratuita [redacted] 1 azione, godimento 1° gennaio 1969, ogni 5 vecchie possedute.

Aedes — L'assemblea degli azionisti della Aedes — Ligure lombarda per imprese e costruzioni — ha approvato il bilancio 1969, che salda con un utile netto di 402 milioni. Sono stati destinati 70 milioni al fondo integrazione e conguaglio dividendi e [redacted] milioni a remunerazione del capitale, in ragione di 70 lire per azione (importo immutato rispetto al 1968).

Magona d'Italia — La Magona d'Italia convoca l'assemblea per il 28 aprile, per l'esame del [redacted]lancio [redacted], che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 85 lire per azione. Gli azionisti dovranno pure deliberare sull'aumento del capitale da sei a otto miliardi, per 200 milioni in linea gratuita e per 1 miliardo e 800 milioni a pagamento.

Manifattura Borgosesia — La Manifattura [redacted] lane in Borgosesia [redacted] gli azionisti per il [redacted] aprile (eventuale seconda convocazione il 28), per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1969, che presenta un utile di 280,3 milioni, dopo ammortamenti ordinari e anticipati per 311,7 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 500 lire per azione.

Banco [redacted] Roma — L'assemblea [redacted] Banco di Roma è convocata per il 21 aprile per l'esame del bilancio 1969, che presenta [redacted] utile netto di 3 miliardi 76 milioni 344.689 lire (contro 3 [redacted]liardi 738 milioni 6825 dell'esercizio precedente). Sarà proposta la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento, la destinazione di un miliardo alla riserva [redacted] il passaggio [redacted] residuo utili. La riserva, incrementata dall'ulteriore aumento di 3 miliardi provenienti dal sovrapprezzo delle nuove azioni, deliberato dall'assemblea ordinaria del 13 novembre '69, salirà così a 14 miliardi.

E' l'ing. Ennio Santucci

Un nuovo presidente alla società Autostrade

Roma, 1 aprile.

L'ing. Fedele Cova, presidente operativo della Società autostrade [redacted] gruppo Iri, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per raggiunti limiti di età.

Il consiglio di amministrazione [redacted] ha designato per acclamazione presidente onorario ed ha chiamato a ricoprire la carica di presidente l'ingegner Ennio Santucci, che [redacted] l'incarico [redacted] amministratore delegato. *(Ansa)*

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		31 marzo Riscatto	31 marzo Emiss.	1° aprile Riscatto	1° aprile Emiss.
Fonditalia	(doll.)	12,37	—	12,44	—
Interfund	»	10,92	11,82	10,92	11,86
Italamerica	»	10,25	10,86	10,32	10,87
Capital Italia	»	10,14	—	10,13	—
Intertrust	»	10,04	10,85	10,04	10,86
Int. Secur. Fund	»	—	—	—	—
Interitalia	(lire)	9534	10.106	9534	10.106
Europrogramme '65	(fr. sv.)	101,10	—	101,10	—

Sono entrambi "open end"

Italunion e Italfortune nuovi "fondi" in Italia

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

(ar. ba.) Sono stati resi noti stasera i nomi dei due nuovi fondi d'investimento autorizzati dal ministero del Commercio [redacted] l'estero ad operare in Italia: sono l'Italunion e l'Italfortune, entrambi con sede nel Lussemburgo.

Si tratta di fondi del tipo cosiddetto «aperto» (open end) che hanno accettato [redacted] adeguarsi alla norma ministeriale che fa obbligo d'investire in Italia almeno il 50 per cento dei mezzi amministrati.

Salgono pertanto a 14 i fondi d'investimento stranieri autorizzati ad operare nel nostro Paese. Eccone l'elenco aggiornato: Italamerica (chiuso), International Securities Fund (chiuso), Fonditalia (aperto), Interitalia (aperto), Interfund (chiuso), Capital Italia (chiuso), Intertrust (chiuso), Itec (aperto), U. S. Italia (aperto), Europrogramme International (chiuso), 3 R Management (chiuso), Granco (aperto), Italunion (aperto), Italfortune (aperto).

Ai presidenti del Parlamento

Giolitti spiega il ritardo della relazione economica

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

(g. maz.) Il [redacted] ministro del Bilancio, Giolitti, si recherà domani dai presidenti delle due Camere del Parlamento per illustrare le ragioni di forza maggiore che hanno impedito [redacted] presentazione alle Camere, entro ieri, della relazione sulla situazione economica [redacted] finanziaria del paese.

Il ministro darà assicurazione che il governo esaminerà la relazione [redacted] prossimo Consiglio dei ministri, convocato per la vigilia della presentazione alle Camere. I parlamentari potranno quindi intervenire nel dibattito sulla fiducia (che giudica anche le linee di politica economica del governo Rumor) conoscendo l'andamento economico [redacted] del [redacted]9.

Un incontro il 14 aprile

Accordo aereo Italia-S.U. riprende il negoziato

Roma, 1 aprile.

I negoziati tra Italia e Stati Uniti [redacted] un accordo aereo — il precedente accordo fu denunziato dal governo italiano nell'estate del '66 — riprenderanno, salvo imprevisti, il 14 aprile.

Le conversazioni furono interrotte in passato su una questione [redacted]. Da parte statunitense si era richiesto: rotte tra gli Stati Uniti con scali intermedi sull'Italia e proseguimento, verso il Medio-Oriente, l'Africa, l'Australia, Sud-Est Asiatico e Giappone ed oltre. Da parte italiana: un equo bilanciamento delle rotte italiane e statunitensi (cioè altre rotte per Dallas, Atlanta e Los Angeles, e rotte transpacifiche e latino-americane [redacted] prolungamento dei servizi con scalo negli U.S.A.) e una regolamentazione a parte per i servizi merci. *(Ag. Italia)*

Salite le ordinazioni alle industrie Usa

Washington, 1 aprile.

Le ordinazioni ricevute dall'industria Usa in febbraio sono salite dell'1,6 per cento rispetto a gennaio, arrivando [redacted] 54 miliardi 749 milioni di dollari contro i precedenti 53 miliardi 808 milioni.

L'aumento di febbraio è tuttavia da valutare considerando la diminuzione del 2,7 per cento registrata [redacted] gennaio rispetto a dicembre.

Le consegne sono aumentate dello 0,7 per cento passando dai 55 miliardi [redacted] milio[redacted] dollari [redacted] gennaio ai 55 miliardi 512 milioni di febbraio. *(A.P. - Dow Jones)*

L'indice generale scende dello 0,80 per cento: da 83,10 a 82,45

Diffusi ribassi dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 20	+ 1 20
» cont.	94 10	+ 1 20
Redimibile 3½%	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3½%	79 60	—
» cont.	79 30	—
» 5%	95 175	—
» cont.	95 075	—
Riforma Fond. 5%	85 50	—
Fr. Red. 5% Tr.	93 20	—
» » '54	85 80	—
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	85 50	—
» » '68	89 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 65	+ 0 20
» » '73	94 25	— 0 05
» » '74	93 80	+ 1 30
» » '75 I	91 60	— 0 20
» » » II	91 10	— 0 20
» » '77	91 70	+ 0 90
» » '78	90 50	+ 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	85 —	+ 0 50
» » » II	86 —	—
» » '66 I	85 25	+ 2 —
» » » II	84 —	+ 0 50
» » '67	84 90	+ 0 80
» » '68 I	84 —	+ 1 —
» » » II	84 50	+ 1 35
» » '69 I	84 65	+ 1 35
» » » II	85 10	+ 0 30
» Europa 6%	88 50	+ 0 40
IRI Sider 5½%	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '37 G.	96 50	+ 0 [redacted]
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	93 50	—
» » '74 sed.	97 —	—
» 5½% '59	88 —	—
» » '60	84 —	+ 1 —
» » '61	80 —	+ 0 75
» » '63-'83	80 40	—
» 6% '64	85 —	+ 1 —
» » '65-'85	84 —	—
» Stet 6% opt.	99 50	—
» El. 5½% opt.	87 —	—
Satap 5½% '65	84 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5% IV	92 90	—
FF.SS. 5½% '52	97 50	—
» » '53	96 50	+ 0 50
» » '55	93 50	+ 0 50
» » '59	86 50	—
» 5% '60	81 —	—
» » '61	80 —	—
» 6% '65 I	84 —	—
» » » II	82 60	— 0 20
» » '66 I	85 30	+ 0 60
» » » II	83 —	+ 0 20
» » '67	82 80	+ 0 80
» » '69 I	83 50	— 0 40
» » » II	92 50	—
» » 67-87 A	85 50	—
» » 68-88 A	85 80	+ 1 —
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	[redacted]	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	85 —	—
» » » 2ª	82 50	—
» » » 3ª	82 25	—
» » » 4ª	82 40	—
» » » 5ª	82 30	+ 0 50
» » » 6ª	82 50	+ 0 50
» » » 7ª	82 30	+ 0 35
» » » 8ª	82 20	+ 0 30
OO.PP. 5%	76 20	— 0 40
» 5½%	79 —	— 0 25
» 6%	83 —	— 0 10
» Cass Ag. '64	82 —	—
» » » '65	82 30	—
» » » '66	82 —	—
» Dor. 6% 1ª	84 —	—
» » » 2ª	82 90	—
» sp. A 6%	85 —	+ 0 50
» » B 6% I	86 —	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	91 —	—
» » » II	81 40	— 0 40
» » » III	81 80	—
» I.St. 6% '66	83 50	+ 0 50
» » » 2ª	82 30	+ 0 20
» » » 3ª	82 30	—
» » » 4ª	82 50	— 0 20
» » » 5ª	82 80	+ 0 40
» » » 6ª	90 —	—
» Anas 6% '66	82 40	—
» Autos. 6% 1ª	84 —	—
Eni Petr. 6%	98 —	—
» » '57	[redacted]	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	93 —	—
» » '64	96 70	—
» » '65	89 —	—
» » '66	83 70	— 2 30
» Sud 6%	94 —	— 0 70
» » 5½%	88 —	— 1 —
» » » '61	88 —	—
E.S. 5½% '61 4ª	84 50	—
» » '62 5ª	83 —	—
» » » 6ª	83 —	—
» » '63 7ª	88 90	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Gela 5½%	87 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	[redacted]	—
Migliorum. 5%	64 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	82 60	— 0 20
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5½% '63	89 50	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	85 —	— 2 —
» » '66	84 60	—
» » '68	81 50	—
» » '69	81 —	+ 0 40
C.F.R. Napoli 5%	87 —	—
Iavelmer 5½% 61	95 20	—
» 5½% '62 4ª	92 20	—
» » » 5ª	86 30	—
» » » 6ª	89 —	—
» » '63 7ª	86 50	—
» » » 8ª	85 30	+ 0 50
» 6% '64 9ª	87 75	—
» » » 10ª	86 60	+ 0 10
» » '65 11ª	85 —	—
» » '66 12ª	81 50	+ 0 65
» » '67 13ª	83 —	—
» » » 14ª	82 80	+ 0 10
» » 66-86 15ª	82 30	— 0 10
» » 64-89 16ª	83 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	1	Variaz.
Telpu vent. 5½%	85 —	+ 0 30
» » 6%	85 60	+ 0 40
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	94 —	—
Telpu Ed. 6% 51	92 —	—
Telpu Cellel 6%	94 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » d.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » J	89 —	—
IMI 6% XVIII	99 70	+ 0 70
» » XIX	—	—
» » XX	97 —	+ 0 80
» 5% XXI	94 80	+ 0 80
» » XXII	85 —	+ 0 50
» » XXIII	80 20	—
» 5½% XXIV	81 —	+ 0 40
» 6% XXV	88 —	+ 2 —
» » XXVI	83 20	+ 0 35
» » XXVII	83 50	+ 0 50
» Cr.N. 6% 1ª	88 50	—
» » » 2ª	84 10	+ 0 60
» spec. '64	93 30	— 0 20
» Fin 6% '68	86 50	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	93 —	+ 3 —
» Aem 5½ '60	80 50	+ 1 50
» » » '62	80 50	+ 0 50
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% '61	81 —	—
Napoli 6% '68	81 50	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	96 —	— 0 50
» » '56	96 —	—
» » '57	94 —	—
» 5½% '56/60	87 20	— 1 30
RIV 5½%	84 20	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	81 50	—
Olivetti 7% '53	99 —	—
» » '55-'75	97 —	+ 0 80
» » '58	98 60	+ 0 60
» 6½ '59	93 70	—
» 5½ '62 1ª	81 20	+ 0 40
» » » 2ª	81 50	+ 0 30
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	83 —	—
Viberti 7% '55 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	[redacted] 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	82 —	+ 2 —
Calini 6% '58	90 —	+ 0 50
» 5½% '60	84 —	+ 1 30
» » '61	83 —	+ 0 50
» » '62	83 —	—
Merideleire 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	—
» » '64	85 40	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	96 —	—
Fibiges 6½%	98 80	—
» 6% '68	82 30	—
Mediolina 7%	98 —	—
Fergat 8%	105 40	+ 0 30
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	—
» 5½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	85 —	—
» 5½ '62	80 —	—
Lancia 5½% '60	86 50	—
» » '62	82 30	—
Liquigas 6% '59	83 —	— 2 —
Torino-Savona 5½	83 —	+ 1 —
IBM Italia 5½%	80 —	—
It. Gas 5½% '61	82 30	—
Tr.G.S. Bern. 5½	82 —	— 0 50
Autostrade 5½%	80 —	+ 1 —
» 6% '65	84 40	+ 0 50
» » '67	82 30	+ 0 30
» » '68	82 50	+ 0 80
» » '68/86	82 30	+ 0 05
» » '69	83 50	+ 0 25
Motta 6%	88 —	—
Saronio 6% '66-84	81 50	+ 2 —

Titoli	1	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	81 —	—
Imm. Roma 6%	224 —	+ 1 —
Rumianca 6%	85 —	—
Pirelli 68-24 5%	150 —	+ 2 —
AZIONI — ALIMENTARI		
Motta	5190	— 110
Eridania	[redacted]	— 32
Romana Zucchero	266	—
Talmone	3070	— 30
Florio	150	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13.220	+ 55
Talco & Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	34.950	— 1450
N.A.I.	10.050	—
Torino-Nord	62	—
Mittel (F. Med.)	1900	—
SIP	2930	— 13
Italcable	4150	—
Alitalia	19.400	+ 25
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8560	— 80
Silos	3550	—
Beni Stabili	5040	— 30
Immobiliare Roma	605	— 7
Lombarda Invest	2840	—
Ferro	238	—
Sacie priv.	905	— 15
CHIMICI		
Montedison	1039	— 7
Liquigas	200,50	— 0,50
Bibiges	87	— 1
SAFFA	5190	— 80
Schiapparelli	6950	—
Paramatti	1530	— 40
Mira Lanza	48.700	— 650
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1207	— 9
Rumianca	1110	— 10
Italgas	1160	— 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	83.150	+ 150
La Centrale	6640	— 110
S.M.E.	2450	— 12
STET	3390	— 15
Finsider	668	— 6
Piemonte Finanz.	1900	—
Invest	3140	— 35
Assicur. Torino	18.410	+ 20
[redacted]. Toro priv.	15.195	+ 105
Generali	89.400	— 1575
S.A.I.	46.975	— [redacted]
RAS	75.900	— 550
Ass. Milano	22.460	— 340
» » priv.	20.850	+ 300
Bastogi (Med.)	2140	— 30
IFI priv.	9390	— 175
METALMECCANICI		
Fornara	610	—
Westinghouse	1840	—
Monecenisio	2550	— 50
Nebiolo	380	— 18,50
Italsider	1037	— 14
Dalmine	937	—
Olivetti	2860	— 20
» priv.	2865	— 25
FIAT	3578	— 60
» priv.	2277	— 13
Terni	253	+ 3
E. Marelli	682	— 8
M. Marelli priv.	1635	+ 35
TESSILI		
Châtillon	4860	— 150
Fisac	490	—
Borgosesia	11.750	— 50
Viscosa	3970	— 73
» priv.	3000	— 50
DIVERSI		
Rinascente	368	— 2
» priv.	273	— 1,50
Pirelli	3254	+ 6
Cartiera Italiana	1145	— 5
Cartiera Burgo	21.195	— 195
Cir	7985	—
Acqua Potabili	935	— 20
Acqua Roma	742	— 8
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	200	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2697
Eridania	2870
Ea. Molini	992
Motta	5201
R. Zucch.	245
» » pr.	430,50
ASSICURATIVI	
Generali	89.850
Ass. Mil.	22.300
Ass. Mil. pr.	20.500
Ass. Tor.	18.300
Ass. Tor. pr.	15.000
Incendio	17.990
Fond. Vita	44.890
Assicur.	127.390
Ras	75.890
S.A.I.	46.520
Abeille	17.110
BANCARI	
Mediobanca	83.250
CHIMICI	
Anic	1200
Brioschi	15.001
Gas Napoli	940
Caffaro	410
C. Erba	12.100
Erba priv.	8698
Italgas	1165
Lepetit	9295
Lepetit priv.	9320
Liquigas	201
Mira L.	48.500
Ossigeno	3485
Pibigas	89
Rumianca	1109
Saffa	5160
Sarom	1212
Montedison	1058,50
Petrolifera	2400
Pierrel	12.900
ELETTRICI	
Magneti M.	1640
Marelli E.	661,50
Sip	2927
Tecnomasio	1138
Terni	246
FINANZIARI	
Agricola	3355
Bastogi	2146

Breda	3500
Finmare	385
Finsider	[redacted]
Generalfin	[redacted]
Gim	5500
Invest	3131
Italpi	2600
Centrale	6671
Pirelli C.	3610
Sme	3452
Stet	3415
Sviluppo	2940
IFI priv.	9390
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3880
Beni Stab.	5025
Bon. Ferr.	1700
Cage	16.900
Habitat	2850
Imm. Roma	604,50
Edilcentro	1033
Iniziativa	5000
Milano C.	27.900
Risan. N.	8560
Sacie	900
Silos Gen.	3400
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	3585
Fiat priv.	2105
Nebiolo	368
Olivetti	2840
Olivetti pr.	2850
Fr. Tosi	5700
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4650
Falck pr.	5000
Broggi-Iz.	1394
Dalmine	940
Ilssa-Viola	3201
Italsider	1044
Magona	3680
Metallur.	4800
Amiata	13.140
Pertusola	2905
Sieta	7060
Trafilerie	1050

TESSILI	
Châtillon	4980
Cantoni	24.850
Olcese	352
Cucirini	7501
Stampati	6660
Cascami	7170
Fisac	479,75
Lanerossi	3620
Gavardo	2240
Sconi	204
Linificio	561
Marz. pr.	1166
Rossari	7700
Rotondi	30.000
Fossi	2400
Pacchetti	[redacted]
Snia Visc.	3984
Viscosa [redacted]	3026
Titane	403
Unione M.	23.990
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	34.940
Alitalia pr.	19.393
N. Milano	3050
Ausiliare	3465
Mittel	1860
DIVERSI	
De Ferrari	1560
Binda	52.990
Burgo	21.145
Donzelli	2590
Cementir	2819
Centenari	426,50
Cer. Pozzi	200
Pozzi priv.	284
Ginori	638
Ciga	6950
Acque pot.	908
Eternit	3695
Italcable	4045
Italcemen.	25.050
C. Acqua	746
Rinasc.	365,50
Rinasc. pr.	372
Mondad. pr.	4550
Pirelli SpA	3251
Reina A.	1020
Smeriglio	100
Ses	4236
Spea	1642
T. Acqui	1830

Nuovi progressi nel reddito fisso

Milano, 1 aprile.

La seduta odierna si è chiusa con diffusi ribassi, dopo [redacted] giornate consecutive di progressi. Le vendite, non insistenti, non hanno però trovato un pronto assorbimento. Sono stati sacrificati soprattutto i valori che avevano ottenuto nelle sedute precedenti i maggiori guadagni.

A un'apertura debole [redacted] seguiti isolati spunti di rialzo. Poi i realizzi, estesi a tutti i settori azionari, hanno riassunto l'iniziativa.

Reddito fisso [redacted] sostenuto, per il reimpiego delle cedole 1° aprile.

L'indice generale azionario [redacted] Il Sole - 24 Ore» scende da 83,10 a 82,45, con una perdita dello 0,80 per cento. Indice Mediobanca: [redacted] 77,63 [redacted] 77,02 (—0,79 per cento).

Titoli trattati: [redacted] Stato per 253 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 652 milioni [redacted] lire; azioni n. 2.192.650, per un valore di 8 miliardi 687 milioni di lire.

Dopoborsa sostenuto

Il [redacted] azionario, ieri a Torino, si è concluso con una prevalenza di ribassi, dopo tre giornate positive. A un'apertura incerta sono seguiti limitati spunti di rialzo su Mediobanca, Mira Lanza, Milano Assicurazioni, Aminta e Toro. Chiusura debole. Il listino raccoglie i livelli minimi della giornata.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni in netta ripresa.

Dopoborsa [redacted] lieve rialzo. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3080-3085; Fiat 3582-3587; Generali 89.800-90.000; Mediobanca 83.200-83.300; Milano Ass. ord. 22.300-22.400; Ras 76.000.

Diritti Florio: a pagamento 37, gratuiti 47.

Prezzi informativi dei contratti a premio: *per fine maggio: Fiat 75, Montedison 22, Generali 2500; per fine giugno: Fiat 127, Generali 3450.*

Titoli [redacted] quotati ufficialmente: *Buoni del Tesoro nov. 5,50% 1979, 95,95; obbligazioni: Banca Naz. Lavoro 7%, 94,30; Imi 7% XXVIII, 98; Enel 7%, 98,60; Amministr. Ferrovie 7%, 95; Mediobanca 6% convert., 187,95.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 10.000.000 di lire; obbligazioni per 64.000.000 di lire; azioni 178.750.*

I cambi della lira con le altre monete

Ultimi prezzi dell'oro

Milano, 1 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 715-730 (715-730) lire al grammo; argento 37.000-41.000 (37.000-41.000) lire al [redacted].

Monete: [redacted]lina oro vecchio conio 6100-6500 (6100-6500); nuovo [redacted] 5750-6050 (5750-6050); marengo italiano 5550-5850 (5550-5850); marengo svizzero 6950-7400 (6950-7400); marengo francese 6450-6750 (6450-6750).

Media Cambi Uic: dollaro Usa 628,015 (628); dollaro canadese 586,25 (586,375); franco svizzero 146,093 (145,965); corona danese 83,053 (83,015); corona norvegese 88,09 (88,08); corona svedese 121,075 (121,047); fiorino olandese 173,355 (173,275); franco belga 12,67 (12,667); franco francese 113,352 (113,51); lira sterl. [redacted] (1513,80); marco [redacted] 171,785 (171,713); scellino austriaco 24,301 (24,303); escudo portoghese 22,092 (22,102); peseta spagnola 9,014 (9,011).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,50); lira sterlina 1517 (1518); franco svizzero 146 (145,80); franco francese 112,50 (112,90); franco belga 12,34 (12,40); marco tedesco 171,15 (171,15); scellino austriaco 24,29 (24,29); peseta spagnola 8,85 (8,80); escudo portoghese 21,60 (21,60); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,45 (173,45); corona danese 83,90 (83,00); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,60 (87,60); [redacted] jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45,50 (45,50); dracma greca taglio grande 19,70 (19,70); taglio piccolo 20,50 (20,35).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	31/3	1/4
Londra	35,30	35,375
Zurigo	35,35	35,37
Parigi	35,91	36,08
Francoforte	35,37	35,40
Milano	35,95	35,95
New York	35,50	35,55

L'andamento medio delle quotazioni nel primo trimestre del 1970

A Milano il primato tra le Borse mondiali

Milano, 1 aprile.

La Borsa di Milano è l'unica, tra i grandi mercati azionari europei e americani, che abbia chiuso in buon rialzo il primo trimestre del 1970. Fra le altre Borse, solo quella di Parigi [redacted] segnato un modesto progresso.

Ponendo a confronto le quotazioni del 31 marzo con quelle dell'ultima riunione del 1969, si ricava infatti che l'indice della Borsa di Milano ha guadagnato il 3,85 per cento, Parigi lo 0,70, mentre Wall Street ha perduto l'1,85 per cento, Londra il 3,30, Francoforte l'8 e Zurigo il 3,25 per cento.

Nonostante i vari fattori negativi che hanno influenzato le quotazioni azionarie durante questo primo scorcio del 1970, quindi, la nostra Borsa è riuscita [redacted] mantenersi «in tensione» [redacted] ad assicurare agli investitori un aumento medio del valore dei titoli in loro possesso che — se dovesse con[redacted]nuare allo stesso ritmo sino alla fine dell'anno — sarebbe di circa il 15 per cento. Si tratta di un rialzo più che rispettabile. (Ag. Italia)

Andamento delle Borse mondiali nel primo trimestre del 1970

BORSE	INDICE AZIONARIO Fine 1969	INDICE AZIONARIO 31-3-1970	Variaz. %
Milano	79,06	83,10	+ 3,85
New York	800,36	785,57	— 1,85
Londra	634,1	614,8	— 3,30
Zurigo	316,5	328,5	— 3,25
Parigi	100 —	100,7	+ 0,70
Francoforte	167,54	153,97	— 8 —

Passaggio di consegne al ministero Finanze

Roma, 1 aprile.

Un consuntivo dell'attività svolta sotto la sua direzione è stato tracciato oggi dal ministro Bosco, nel discorso di saluto al [redacted] ministro delle Finanze Preti. Bosco ha citato la proroga dell'Iva dal 1° [redacted] 1° gennaio 1972, il regolamento comunitario del tabacco, l'armonizzazione della legislazione doganale che ha permesso di snellire i traffici all'interno del Mec. Tali provvedimenti hanno permesso di acquisire all'erario circa 90 miliar[redacted] di prelievi sui prodotti agricoli.

Dopo aver sottolineato l'importanza del disegno di legge sulla finanza regionale, già approvato dalla Camera ed ora all'esame del Senato, Bosco ha ricordato i benefici che agli enti locali sono venuti dalla legge [redacted] dicembre 1969: la quota Ige spettante alle Province è passata da 25 miliardi del 1969 a 46 nel 1970; la quota spettante ai Comuni è passata da 78 a 121 miliardi.

Bosco ha anche accennato alla vertenza, tuttora in corso, degli addetti alle imposte dirette. Sulla base di un accordo, al quale avevano aderito tutte le altre organizzazioni sindacali del personale dei dicasteri finanziari, ven[redacted] presentato al Senato nel dicembre scorso un provvedimento per la perequazione dei diritti speciali. Il sindacato autonomo delle imposte dirette non accettò l'accordo.

Riprese recentemente le trattative, [redacted] stata raggiunta — ha precisato — una intesa di massima su tutte le questioni, ma l'accordo non è ancora [redacted] definito, per l'insistente richiesta da parte della categoria di un rilevante aumento dei «premi in deroga» e [redacted] una nuova «indennità d'incentivazione» sugli accertamenti fiscali.

ar. ba.

T[redacted] di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 121/69 contro Fall. NICOLA e DI GENNARO.

Il giorno 30-4-1970 alle ore 11,15 avanti [redacted] dr. Bianciotti Graziano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Fall.to Nicola e Di Gennaro:

In Torino - Cavoretto, via 25 aprile, 168:

LOTTO 1° - Villa a due piani f. t. uno seminterrato, con ampio giardino, su una superficie [redacted] mq 1202,56;

In Grugliasco, via Rieti n. 40:

LOTTO 2° - Capannone ad uso industriale con relativi locali ad uso ufficio e servizi ad un piano f. t. su terreno di mq. 1050

Prezzo base: L. 55.[redacted] il 1° lotto e L. 55.000.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 il 1° lotto e L. [redacted]00 il 2° lotto.

Depositi cauzione e spese lire 12.100.000 il 1° lotto e L. 7 milioni 700.000 il 2° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere capo del Tribunale di T[redacted].

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore del fallimento dr. Buscati, telef. 553.014.

Il Cancelliere VERCELLI

ANALISI

Processo ai colonnelli

(Ad Atene gli imputati denunciano le violenze fisiche [redacted] morali cui furono sottoposti)

Dal 27 marzo è in corso, davanti al Tribunale militare straordinario di Atene, il processo contro 34 oppositori del regime dei colonnelli, per la maggior parte professori universitari, avvocati, giudici, studenti: in una parola, intellettuali. L'assortimento degli imputati non è casuale, perché, come osserva *The Guardian*, «*il popolo greco considera tuttora le persone di istruzione superiore come guide e capi naturali*». Ed infatti il prof. Karagiorgas, dell'Università di Atene, uno dei principali imputati, così ha risposto ad un amico che gli chiedeva perché avesse preso il grave rischio di opporsi alla Giunta: «*Non poteva essere altrimenti. Noi, insegnanti e professionisti, dobbiamo prendere la guida. Solo in questa maniera gli altri seguiranno*».

Ma è proprio questo senso di dignità e di responsabilità che il regime greco, con i suoi poliziotti e i suoi giudici, vuole avvilire. Anzitutto fisicamente, mediante le atroci torture cui sono stati sottoposti gli accusati durante i lunghi mesi di detenzione che hanno preceduto il processo. Come hanno insegnato i nazisti, imitati poi in Algeria e oggi in Brasile, anche in Grecia lo scopo della tortura non è tanto di ottenere confessioni, [redacted] soprattutto di degradare la personalità della vittima, calpestandola (anche nel [redacted] letterale), facendola cioè sentire un oggetto in balia dei persecutori.

Alla tortura fisica si aggiunge quella morale, per esempio con gravi minacce ai congiunti degli inquisiti. Oppure, in sede di processo, si arriva al vero e proprio linciaggio morale, come quello tentato contro il prof. Karagiorgas, contro il quale si è presentata a testimoniare una ex allieva, accusandolo di averla costretta a divenire la sua amante e di averla fatta abortire tre volte. La [redacted] pesante del regime si sente anche nei particolari: così il regista Dassin, marito dell'attrice Melina Mercouri, che sarebbe sul banco degli imputati se non si trovasse all'estero, è indicato come «*ebreo americano*»: un pizzico di antisemitismo, evidentemente, non stona nella *Grecia dei greci cristiani*. Senza dire, ancora, dello scherno aperto e delle minacce elargiti ai testi ed agli avvocati della difesa.

Politicamente, infine, tutto l'impegno dell'accusa consiste nel presentare gli imputati come comunisti, cercando così di imprimere su di essi la macchia più scura, indelebile. In realtà, non si tratta affatto di comunisti, bensì di uomini che si collocano tra il centro e la sinistra moderata, come il generale Iordanides, che a suo tempo fu rappresentante della Grecia presso la Nato. L'organizzazione clandestina «Difesa democratica», della quale gli accusati costituivano il gruppo dirigente, è notoriamente più a destra non solo del «Fronte patriottico» comunista, ma anche del «Movimento panellenico di Liberazione» di Andrea Papandreu, le altre due organizzazioni di resistenza con le quali, secondo l'accusa, avrebbe cercato di stringere accordi.

Siamo dunque di fronte ad un «processone» di stile tipicamente fascista, col quale si cerca di colpire in blocco l'opposizione al regime ed insieme di im[redacted]sionare la popolazione greca, che conserva ancora vivo il ricordo della tragica guerra civile del 1946-'49. Accusati di voler rovesciare violentemente il regime e di essere ricorsi a mezzi terroristici (le bombe scoppiate ad Atene tra aprile e agosto [redacted] '69, che fecero pochi feriti), gli imputati dovrebbero prestarsi ad una «*ignobile parodia*» di giustizia, a gloria e rafforzamento della dittatura.

Ma essi si ribellano e invece fanno conoscere al mondo le torture, le violenze, le falsità, tutto il marcio che sta dietro l'«ordine» dei colonnelli. Così il processo si sta ritorcendo contro chi l'ha organizzato, si trasforma nel processo ai colonnelli.

Ferdinando Vegas

Altre bombe [redacted] Beirut contro proprietà Usa

Beirut, 1 aprile.

Due esplosioni hanno distrutto [redacted] notte scorsa due automobili parcheggiate presso la fattoria sperimentale appartenente all'Università americana di Beirut, nella regione di Bekaa nel Libano centrale.

Una terza bomba, posta presso una stazione di pompaggio d'acqua è stata disinnescata. Le autorità libanesi [redacted]o aperto un'inchiesta. *(Ansa-Afp-Upi)*

Davanti alla corte marziale di Atene

Atene. L'ex ministro Zigdis, al centro, tra gli imputati davanti alla Corte marziale (Telefoto United Press)

Chiesti tre anni per l'ex ministro Zigdis
Dure condanne anche per [redacted] giornalisti

Gli imputati respingono le accuse e chiedono libere elezioni - Il giudice risponde: «Quando le faremo, voi sarete morti» - Tredici direttori di giornale condannati martedì [redacted] da un altro tribunale - Al "processo dei professori" gli imputati accusano la polizia d'aver "comprato i testimoni"

Atene, 1 aprile.

Il pubblico ministero al processo contro i [redacted] giornalisti del quotidiano «Ethnos» e l'ex ministro Zigdis, ha chiesto per gli imputati pene varianti dai 15 mesi ai 4 anni e mezzo di carcere. L'accusa è di avere diffuso notizie false e di aver favorito la propaganda antinazionale, pubblicando l'intervista dell'ex ministro.

I due editori, i tre condirettori e il capo redattore del giornale ateniese «Ethnos» (La Nazione) hanno respinto oggi [redacted] accuse. Anche il ministro Zigdis, già deputato [redacted] Parlamento per [redacted] di centro, ha respinto [redacted] imputazioni.

Costantino Kiriazis condirettore del giornale ha detto di accettare tutte le responsabilità provenienti dalla pubblicazione dell'intervista sostenendo che fin dalla sospensione della censura sulla stampa nel novembre scorso, egli era completamente responsabile del quotidiano. «*Pubblicando l'intervista dell'ex ministro* — ha aggiunto l'imputato — *avevo la certezza di non infrangere la legge marziale dopo il ripristino della libertà di stampa deliberato dal governo lo* [redacted] *novembre*». Il giudice ha chiesto perché la sua scelta fosse caduta su Zigdis. Il condirettore di «Ethnos» ha risposto: «*Si tratta* [redacted] *una personalità politica responsabile*». E' intervenuto allora il procuratore che ha esclamato: «*La rivoluzione ha tolto agli uomini politici del passato tutte le responsabilità politiche per il presente ed il futuro*».

L'imputato ha quindi ricordato alla Corte la promessa dell'attuale primo ministro, di giungere alle elezioni politiche non appena raggiunti gli obiettivi della rivoluzione. Il giudice Vassilios Halamaras ha risposto: «*Le elezioni avverranno quando Zigdis e gli altri suoi colleghi non saranno più vivi*». «*Dovessi attender un secolo*», ha esclamato allora Zigdis, «*parteciperò alle elezioni*». La sentenza è attesa per la tarda nottata.

Si è appreso intanto che ieri i direttori di sette quotidiani ateniesi, dopo un processo a porte chiuse, sono stati condannati a pene varianti da quattro a cinque mesi, per avere pubblicato un numero di pagine settimanali superiori a quelle permesse dalla legge.

Le sentenze sono state [redacted]nunciate ieri, ma la notizia è stata diffusa solo oggi, quando i direttori dei quotidiani hanno potuto convertire [redacted] pena detentiva in una pena pecuniaria, pagando 300 dracme (4500 lire) [redacted] ogni giorno di reclusione e sono stati liberati.

Al processo in corso davanti alla Corte Marziale [redacted] Atene contro i 34 professori del gruppo «difesa democratica», il procuratore reale ha illustrato oggi nei particolari i dieci attentati dinamitardi, che sarebbero opera degli imputati.

Il primo attentato avvenne alla fine di aprile dello scorso anno nel quartiere residenziale della capitale, seguito subito dopo [redacted] una serie di esplosioni presso l'Acropoli e alla periferia della città. Le altre deflagrazioni avvennero nel centro commerciale della capitale e presso la biblioteca americana, al caffè della piazza della Costituzione ed infine davanti alla sede della compagnia aerea greca «Olimpic» dove tredici persone ri[redacted] ferite.

L'imputato principale, il professore Demetrio Karagiorgas, ha preso poi la parola, respingendo le deposizioni fatte da due studentesse universitarie, sue alunne alla scuola [redacted] studi superiori «Opantios». «*E' la polizia che ha creato dei testimoni, riducendoli a cadaveri viventi, moralmente depressi, al solo fine di incolparmi*», ha detto l'imputato. Le due studentesse avevano dichiarato [redacted] essere state aiutate agli esami dal professore che in cambio aveva preteso di allacciare con esse relazioni sentimentali. Il processo prosegue con le deposizioni di altri testimoni a carico. *(Ansa-Ap)*

Scontri nelle vie di Belfast
Feriti venti soldati inglesi

La situazione si aggrava nella notte: violenti disordini nei quartieri cattolici e protestanti

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

Nell'Irlanda del Nord, a conclusione delle «sfilate di Pasqua» che in talune città si protraggono fino [redacted] martedì, si sono avuti di nuovo nelle ultime ventiquattro ore gravi tumulti. L'epicentro dei disordini è stato questa [redacted]ta il capoluogo dell'Ulster, Belfast. Qui, in una serie di aspri scontri con gruppi di «repubblicani», ovvero irredentisti cattolici, le truppe britanniche hanno avuto più di venti feriti: ed è il bilancio più grave registratosi [redacted] quando l'esercito è stato inviato nell'Irlanda del Nord per mantenervi la pace e l'ordine tra le due comunità religiose rivali.

I soldati, intervenuti al margine di un quartiere cattolico per le intemperanze di alcuni facinorosi, sono stati bersagliati con sassi, mattoni e anche con alcune bombe molotov. La folla è aumentata e ad un certo punto per disperderla si sono dovute usare le autoblindo. Questi episodi sono avvenuti quando le autorità s'eran convinte che il peggio fosse ormai passato. Nel pomeriggio per le vie di B[redacted]t era sfilata senza zuffe di rilievo la processione di diecimila orangisti protestanti delle «logge giovanili».

Il culmine delle battaglie venne verso la mezzanotte: l'esercito di nuovo aveva disperso gruppi di «repubblicani» in prossimità del quartiere cattolico di Ballymurphy, e pare che nell'operazione qualcuno abbia gridato ai dimostranti «*sporchi papisti*». Ciò bastò a innescare l'aspra reazione.

La situazione si è aggravata questa notte. Una folla di quattrocento persone, sembra cattolici, ha attaccato le truppe britanniche che pattugliavano il loro quartiere con sassi e bombe molotov. Sarebbero stati sparati colpi di arma da fuoco, non si sa se dai militari o dai dimostranti. Ci sono tumulti anche nei quartieri protestanti. c. c.

La strage di My Lai fu ordinata da Medina

Washington, 1 aprile.

Il capitano Ernest L. [redacted]dina è stato accusato oggi dall'esercito degli Stati Uniti di essere responsabile di tutti gli omicidi [redacted] civili vietnamiti che sarebbero avvenuti a My Lai, il 16 marzo 1968.

L'accusa precisa che il capitano Ernest Medina è responsabile dell'omicidio premeditato di tutti i civili uccisi [redacted] soldati ai suoi ordini, in quella occasione.

L'esatto numero dei civili che sarebbero stati uccisi non è stato precisato, ma sino ad oggi altri ufficiali e soldati della compagnia di Medina, coinvolti nel massacro di My Lai, sono stati accusati di avere assassinato oltre 100 tra uomini, donne e bambini.

Quest'ultima accusa sostituisce quella formulata il 17 marzo scorso, secondo la quale Medina si era limitato a tenere nascosto dolosamente che militari della sua compagnia avevano commesso reati nelle località di My Lai e [redacted] My, il 16 marzo del 1968. *(Ansa-A.P.)*

[redacted] "Beatle,, più audace [redacted] Picasso?

Un magistrato deve decidere se i disegni di John Lennon sono veramente osceni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

I disegni erotici che il *beatle* John Lennon esibì qualche tempo fa in una galleria d'arte londinese erano più osceni di quelli di Picasso attualmente esibiti in una grande mostra nella capitale? Un magistrato britannico si è trovato oggi di fronte [redacted] tale curioso quesito, e non è riuscito a risolverlo e ha rinviato a una futura udienza il suo giudizio. Supremo il 27 aprile se Lennon sia più audace di Picasso.

Lo strano dibattito sull'indefinibile talento artistico del *beatle* pacifista si è iniziato nel primo pomeriggio dinanzi ad una *Magistrate's Court* competente per i reati minori e per gli altri incaricata di un primo esame inteso a stabilire se ci siano elementi di prova tali da render necessario l'invio dell'imputato a un vero processo con giuria. Qualcosa di simile a una pretura. L'accusato era nella circostanza il signor Eugene Schuster, titolare della galleria di Mayfair in cui Lennon tenne la sua «personale» a metà gennaio.

Poco dopo l'inaugurazione della mostra la polizia fece irruzione nel locale, sequestrò otto litografie e consegnò al proprietario una citazione dinanzi al magistrato per «*esibizione di stampe indecenti, con turbamento per pubblico e passanti*» in violazione [redacted] una norma del 1839. Le otto litografie sono state attentamente esaminate oggi nell'udienza che ha avuto momenti di alta [redacted]micità. Testimone d'accusa era l'ispettore di Scotland Yard Frederick Luff, capo della pattuglia che svolse l'operazione.

L'ispettore Luff ha riconosciuto che la galleria perquisita è assolutamente rispettabile e che il signor Schuster è «*uomo* [redacted] *carattere eccellente e* [redacted] *buona condotta*», ma parecchie delle litografie appese alle pareti quel giorno, e le loro copie in vendita erano invece di carattere tale da turbare la gente. Ma in che modo, ha chiesto il magistrato, aveva l'ispettore accertato che i presenti erano turbati? «*C'era una quarantina di persone* — ha risposto [redacted] l'ufficiale — *la maggior parte di mezza età, più alcune coppie di giovani. Non ho notato segni di inquietudine in questi ultimi, né in quasi tutti gli altri. Ma* [redacted] *gentiluomo sulla cinquantina, in un angolo, era manifestamente sconvolto*». «*Da che cosa lo ha capito* — ha insistito il magistrato — *forse pestava i piedi per terra?*». «*No, ma turbamento e rabbia erano espressi in modo chiaro dal suo volto*».

Le litografie rappresentavano per lo più lo stesso Lennon e la sua moglie giapponese Yoko Ono ignudi e intenti a quelli che il magistrato ha definito «*giochi d'amore indiani*».

Successivamente l'avvocato ha consegnato all'ispettore il catalogo della grande mostra di Picasso in corso adesso in un istituto del celebre Mall, il viale che va da Trafalgar Square a Buckingham Palace, e ha ripetuto la medesima domanda: «*Prescindendo dalle questioni di merito artistico, non crede lei che si illustrino in questo libretto le stesse azioni dipinte dal signor Lennon?*». E di nuovo l'ispettore Luff ha risposto di sì. Così, forse tenendo presente che [redacted] opere di Picasso [redacted] non sono state sequestrate, [redacted] magistrato ha rinviato l'udienza al 27 aprile.

Carlo Cavicchioli

Scompare [redacted] altro personaggio della "vecchia guardia,,

Morto il maresciallo Timoscenko difensore di Mosca e Stalingrado

Di origini contadine, partecipò alla guerra civile nella leggendaria «armata a cavallo» - Fu l'uomo più vicino a Stalin durante l'ultimo conflitto; per questo, nel 1962, fu duramente criticato da «Krasnaja Zvezdà», che gli attribuì la responsabilità dell'impreparazione dell'Armata Rossa [redacted] scoppio [redacted] ostilità

Mosca, 1 aprile.

Il maresciallo Semyon Timoscenko, [redacted] ministro della Difesa dell'Urss, è morto ieri all'età di 75 anni, dopo una grave malattia. L'ha annunciato oggi l'agenzia *Tass*.

Timoscenko aveva compiuto da poco 75 anni e in occasione del compleanno gli era stato conferito l'Ordine di Lenin.

Nato nel 1895 da una famiglia contadina in un villaggio vicino a Odessa, Timoscenko entrò nel 1915, come soldato semplice, nella cavalleria zarista; diventò ufficiale e, nel 1918, passò nell'Armata Rossa. Nell'«armata a cavallo» del maresciallo Budionny assunse il comando di una brigata. Durante la guerra civile si distinse su vari fronti, e fu poi fra i [redacted] *mandanti militari più attivi nelle guerre successive, quella russo-finlandese e quella mondiale '39-'45.*

Durante l'ultimo conflitto Timoscenko fu — dopo Stalin — il comandante più alto in grado. Di Stalin era anche divenuto parente, quando una delle sue figlie ne sposò il figlio Vassily. Quale uomo [redacted] *fiducia, del dittatore sovietico fu fra i pochi che parteciparono* [redacted] *formulazione delle linee di azione strategica, controllandone* [redacted] *che la realizzazione su diversi fronti.*

Quando Stalin fu criticato per il modo in cui condusse la guerra, anche Timoscenko fu attaccato. In particolare gli si rimproverò l'inadeguata preparazione delle forze armate al momento dell'attacco nazista nel 1941.

Nel 1962, Krasnaja Zvezdà *— giornale dell'Armata Rossa — scriveva di lui e del maresciallo Zhukov:* «In possesso di informazioni indiscutibili sulla minaccia di aggressione, essi non compresero la situazione, furono incapaci di trarre le giuste conclusioni sulla necessità di preparare le forze armate al combattimento e ridussero al nulla gli sforzi di alcuni capi che tentavano di prendere le misure appropriate».

Entrato nel Comitato centrale del partito comunista nel 1939, Timoscenko diventò [redacted] *nel 1940 ministro della Difesa,* [redacted] *che mantenne fino all'invasione nazista, quando il supremo comando fu assunto direttamente da Stalin. Sotto la sua supervisione — in qualità di viceministro della Difesa — Timoscenko diresse* [redacted] *operazioni militari su vari fronti: quello occidentale, nord-occidentale e di Stalingrado. Coordinò anche l'azione strategica nelle battaglie che portarono alla liberazione della Romania, della Bulgaria,* [redacted] *l'Ungheria e della Cecoslovacchia.*

Dopo [redacted] *guerra comandò, successivamente, una serie* [redacted] *distretti militari, fu quindi (nel 1960) ispettore generale e consulente del ministero della Difesa.*

Timoscenko si era ritirato dal servizio attivo tre [redacted] *fa ed era stato nominato presidente del comitato dei veterani di guerra. Era deputato al Soviet Supremo e, al XXIII congresso del partito, era stato eletto membro candidato al comitato centrale.* (Ansa-Afp-Upi)

Il maresciallo Timoscenko

Breznev è partito in treno per Budapest

Parteciperà alle celebrazioni per il 25° della Liberazione

Mosca, 1 aprile.

Leonid Breznev [redacted] partito per Budapest alla testa di una delegazione «del partito e del governo», in cui egli [redacted] il solo esponente della «troika» dirigente. Della delegazione, che parteciperà in Ungheria alle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della Liberazione, fanno parte il membro candidato dell'ufficio politico del pcus Scerbitskij [redacted] il maresciallo Zakharov, primo vice ministro della Difesa e Capo di Stato Maggiore delle forze armate.

In passato a questi viaggi aveva partecipato, accanto a Breznev, il presidente Podgorny o il primo ministro Kossighin. Nella delegazione sovietica per Budapest, invece, il solo rappresentante del governo è un vice ministro della Difesa.

Alla stazione ferroviaria, dove Breznev e i suoi accompagnatori hanno preso il treno per Budapest, erano molti membri dell'ufficio politico, della segreteria e del governo. Mancava il primo ministro Kossighin.

Alle voci sulla possibile crisi della «troika», diffuse a Vienna, i circoli di Mosca avevano contrapposto invece la sensazione di un permanere dello «status quo», [redacted] con Breznev in posizione di maggior rilievo. *(Ansa)*

notizie aziende

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

I risultati del 1969 evidenziano un generale rafforzamento dell'Istituto

Il 124° esercizio della Cassa di Risparmio [redacted] Genova e Imperia, secondo il bilancio approvato all'unanimità il 16 marzo u.s. dal Consiglio di Amministrazione [redacted] la presidenza [redacted] l'Avv. Francesco Aghina, si è chiuso con un utile, al netto di ammortamenti ed accantonamenti, di L. 608.718.400. Tale importo, a norma di Statuto, è stato devoluto per metà al «Fondo opere di beneficenza e di pubblica utilità» e [redacted] l'altra metà ad incremento della *massa patrimoniale* il cui ammontare, anche a seguito di assegnazioni di riserve deliberate nel 1969, raggiunge L. 10.700 milioni.

Dall'analisi [redacted] dal Dott. Leonardo Ladina, Direttore Generale dell'Istituto, balza in primo piano la continuazione della dinamica espansiva della Cassa, nonostante che la situazione generale economica e monetaria abbia accusato non sottovalutabili per[redacted].

Il flusso addizionale [redacted] depositi fiduciari è [redacted] 56.845 milioni (+ 17,40%) equamente ripartito tra depositi a risparmio e conti correnti: conseguentemente i fondi fiduciari presentano a fine 1969 una consistenza complessiva di L. [redacted]3.438 milioni.

Nel quadro della politica di partecipazioni ad organismi e [redacted]cietà con finalità di pubblico interesse, l'Istituto [redacted] aderito [redacted] Curfid Società Fiduciaria fra le Casse [redacted] Risparmio, costituitasi nell'ottobre scorso, avente lo scopo di creare e gestire un fondo comune di investimento, presidente della nuova società è stato nominato l'Avv. Francesco Aghina.

L'organizzazione territoriale della Cassa, comprendente 86 dipendenze, nel 1969 si è accresciuta dello sportello permanente alla Stazione Marittima (Agenzia 19) quale trasformazione di sportello stagionale preesistente, nonché dell'Agenzia n. 20, in Piazza Banchi, a seguito dell'incorporazione del Banco Rossi & C. Inoltre sono stati aperti altri due sportelli stagionali (Caserza Ligure e Ferrada di Moconesi) ed uno sportello di cambio alla barriera doganale di Ventimiglia-Roverino, dell'Autostrada dei Fiori.

Nel tradizionale campo delle erogazioni a favore di opere [redacted] beneficenza e di pubblica utilità l'Istituto ha messo a disposizione delle numerose iniziative oltre 277 milioni, riconfermandosi così il più benefico Ente della [redacted]gione.

Tragico epilogo dell'insurrezione in Sudan

El Mahdi, capo dei ribelli ucciso al confine etiopico

L'*Imam*, dopo la resa dei [redacted] 30.000 uomini sull'isola di Abba, aveva tentato, in auto, di raggiungere il vicino Paese - E' stato abbattuto a fucilate nella notte dalle guardie presso la frontiera di Khartum

Il Cairo, 1 aprile.

L'«Imam» El Hady Abdel Rahman El Mahdi, capo del[redacted] setta religiosa dissidente di «Al Ansar» che ha diretto il recente movimento [redacted]surrezionale contro il regime sudanese, è stato [redacted] a fucilate da guardie di frontiera [redacted] notte, mentre tentava con alcuni collaboratori di attraversare in auto il confine e di entrare in Etiopia. Anche le persone al seguito di[redacted] Mahdi [redacted] state uccise.

Lo ha annunciato alla Radio [redacted] Omdurman il presidente del Consiglio del Comando rivoluzionario sudanese, generale Gafaar El Numeiry, il quale [redacted] parlato al paese sugli ultimi avvenimenti.

Già da [redacted] si sapeva che l'esercito sudanese si era impadronito dell'isola di Aba, situata lungo il corso del Ni[redacted] Bianco e da tempo centro principale della setta religiosa di cui era a capo l'«Imam». Questi, nato nel 1918, era stato educato in Egitto ed affermava che i seguaci della sua setta ammontavano a circa tre milioni.

Secondo quanto ha dichiarato nel suo discorso alla radio il generale Numeiry, l'Imam aveva promesso di consegnarsi alle autorità suda[redacted] alle cinque antimeridiane di oggi. Ma ieri sera, egli è stato sorpreso mentre a bordo di una vettura — seguita da un secondo automezzo — tentava di superare un posto di blocco alla frontiera tra Sudan ed Etiopia. Quando gli occupanti dei due automezzi si [redacted] rifiutati di fermarsi per venire perquisiti, si è avuta una sparatoria tra le guardie di frontiera e le persone che tentavano di fuggire. Le guardie hanno poi riconosciuto il corpo dell'Imam tra quelli rimasti sul terreno.

Il ministro delle Informazioni Omar Bag Moussif ha reso noto che è stato arrestato l'ex ufficiale dell'esercito sudanese Ahmed Abdullah Hamed, accusato di avere addestrato all'uso di armi moderne alcuni elementi della setta Al Ansar; l'ex ufficiale è stato arrestato mentre, in automobile, si dirigeva verso Khartum, proveniente dall'isola di Abba. *(Ansa)*

Incursione [redacted] sul Canale di Suez

Attaccati per un'ora dai *jets* gli obiettivi militari

Tel Aviv, 1 aprile.

Aviogetti israeliani hanno attaccato oggi per un'ora obiettivi militari egiziani nel settore centrale e meridionale del Canale di Suez. Lo ha annunciato un portavoce militare israeliano, precisando che tutti gli aerei sono rientrati indenni alla base.

Una pattuglia israeliana nella zona delle alture di Golan è stata fatta segno stamane a colpi d'arma da fuoco sparati dal territorio siriano. La pattuglia, che non ha subito perdite, ha risposto al fuoco.

Un comunicato ufficiale pubblicato oggi dalle autorità israeliane rende noto che quattro prigionieri israeliani in Egitto sono stati visitati la settimana scorsa da delegati della Croce Rossa internazionale. Secondo i rappresentanti della Croce Rossa i prigionieri sono in condizioni generali soddisfacenti. *(Ansa-Reuter)*

Le citazioni

«Non bisogna sopravvalutare l'avventura dei maoisti giapponesi, ma piuttosto trarne una lezione. Opporre la spada all'aereo fa sorridere, a meno che l'arma sia all'interno dell'apparecchio. Come tutte le macchine che produce, la nostra civiltà della meccanica, della potenza e della ricchezza è tanto più vulnerabile all'interno quanto più essa appare formidabile all'esterno».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«La militarizzazione del conflitto cambogiano ha approfondito la divisione dell'Indocina in due campi. Il problema indocinese, nel suo insieme, si è così aggravato e, ad un tempo, semplificato».

(«Le Monde»)

«Le attuali frustrazioni di Washington nella penisola indocinese derivano dal fatto [redacted] sia Hanoi, sia Saigon pensano di trarre vantaggi dall'estensione delle ostilità al Cambogia».

Louis H[redacted]
(«The Times»)

«E' ovvio che gli americani cerchino, [redacted] loro interesse, di indebolire il cemento che tiene uniti i membri del Comecon, con la propaganda e il commercio. Il pericolo si manifesta quando le forze centrifughe nei Paesi dell'Est diventano troppo forti perché Mosca possa tollerarle».

C. L. Sulzberger
(«Int. Herald Tribune»)

Un risveglio di antisemitismo in Francia

Vecchi e nuovi razzisti

Scritte contro gli ebrei nelle stazioni del «metro» a Parigi e sulla sinagoga di Rouen - Infamanti accuse contro negozianti israeliti ad Amiens - I pareri sono divisi: chi sostiene che [redacted] iniziative di destra, chi della sinistra filoaraba - La provincia francese rimane terreno fertile per assurdi pregiudizi

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 1 aprile.

L'altro giorno, arrivando a Parigi, nei sotterranei del metro mi è capitato di vedere diverse scritte antiebraiche così grossolane [redacted] barbare da far pensare, con un fremito, ai cupi periodi del nazismo o addirittura al Medioevo: Les sales juifs à la porte. Les sales juifs assassins du Christ. *Erano rosse, di dimensioni ridotte, l'autore doveva essersi servito di matite-pennello che si adoperano anche per i cartoncini di auguri. Ma nonostante l'esigua dimensione, il via vai della folla, il fondo non certo nitido su cui erano state tracciate, quelle scritte paonazze, cariche di ottusa rabbia, saltavano immediatamente agli occhi, si imponevano all'attenzione come pustole spuntate su un'epidermide liscia e regolare. Profanavano, si può davvero dire, il civilissimo cosmopolitismo che è la caratteristica principale del metro parigino.*

Pochi giorni prima scritte analoghe erano comparse sui muri della sinagoga di Rouen: anche più preoccupanti perché erano state tracciate da gruppetti di attivisti con secchi e pennelli e denunciavano l'intervento di nuclei politici organizzati.

Voci assurde

Ma il caso più clamoroso resta pur sempre quello di Amiens: le assurde voci sui negozi-trappola (quasi tutti appartenenti a commercianti ebrei) dove alcune belle clienti sarebbero state cloroformizzate a tradimento, trafugate attraverso corridoi sotterranei, trasportate a Beirut o a Caracas da un'organizzazione dedita alla tratta delle bianche.

Queste esplosioni di antisemitismo a [redacted] di un anno di distanza dai fatti di Orléans — un caso analogo a quello di Amiens — hanno messo in allarme l'opinione pubblica francese; giornali e riviste hanno pubblicato reportages [redacted] inchieste cercando di analizzare le cause e [redacted] portata del fenomeno, l'argomento [redacted] diventato di attualità, si sentono le tesi più contrastanti, affermate, s'intende, con fervore e perentorietà tipicamente francesi.

Tutti [redacted] domandano chi mai sia stato a mettere in giro voci [redacted] assurde, così incredibili. La risposta più frequente e più naturale è: l'estrema destra, i fascisti, aberrazioni del genere possono essere frutto soltanto di quello spirito irrazionale, ciecamente misticheggiante che ebbe nel nazismo la sua forma più clamorosa. Ma anche in questo paese, educato alla «chiarezza» cartesiana, non tutti hanno le idee chiare. Se la maggioranza, com'è logico, non ha dubbi sulle responsabilità dell'estrema destra, [redacted] possono sentire anche risposte confuse, contraddittorie o palesemente false.

Molti attribuiscono la responsabilità di queste manifestazioni di antisemitismo agli arabi. In Francia, essi dicono, ci sono centinaia di migliaia di tunisini, algerini, marocchini; le scritte del metro e sui muri della sinagoga di Rouen le avrebbero tracciate loro in odio a Israele; le assurde voci di Amiens sarebbero state inventate da loro, sempre allo stesso scopo. E' [redacted] tesi che [redacted] regge. Verissimo, gli arabi di Francia sono anti-israeliani e talora hanno manifestato apertamente questi loro sentimenti con scritte, grida, cartelli; ma i loro evviva sono sempre rivolti a Nasser, [redacted] Al fatah, al movimento per la liberazione della Palestina; i loro abbasso hanno come bersaglio Israele, il generale Dayan, il sionismo. E' difficile che una mente araba pensi agli ebrei come agli assassini [redacted] Cristo.

[redacted] una strada sbagliata sembrano anche coloro, [redacted] non son pochi, secondo i quali gli autori delle scritte antisemite andrebbero ricercati nei «gruppuscoli» d'estrema sinistra. Ad Amiens lo stesso capo della comunità israelitica, André Levi, ricevendomi a casa sua, non ha escluso questa ipotesi. «Certo sono stati elementi estremisti — *mi ha detto* — ma non saprei davvero di[redacted] se di destra [redacted] di sinistra. Anche i maoisti [redacted] addirittura gli stessi comunisti avrebbero potuto avere qualche interesse alla manovra per suscitare [redacted] reazione anti-israeliana».

«Dalli all'untore»

«Ma i comunisti, ch'io sappia, tengono [redacted] a fare [redacted] netta distinzione fra ebrei e sionismo». *Un sorriso [redacted] sufficienza, poi la risposta:* «Sì, in teoria è così; in pratica accade che nell'Unione Sovietica, date [redacted] condizioni economiche e politiche del paese, la quasi totalità degli ebrei si trasferirebbe ben volentieri in Israele, sono in sostanza sionisti. Di conseguenza, per il governo dell'URSS ebraismo e sionismo finiscono per coincidere; e poiché i partiti comunisti seguono più o meno le direttive sovietiche, anche negli ambienti comunisti occidentali si finisce per arrivare alla stessa coincidenza».

Questa tesi non dimostra certo che gli autori delle scritte possano essere stati comunisti e maoisti; sottolinea però un altro fatto su cui i comunisti [redacted] tutti i paesi dovrebbero meditare; nonostante la distinzione che essi fanno fra ebrei e sionismo, fra religione giudaica e Stato [redacted] Israele, nelle menti più semplici la loro continua, martellante, spesso faziosa propaganda filoaraba e anti-israeliana finisce per generare confusioni ed equivoci che possono avere impensati, pericolosissimi sbocchi.

Per quel che riguarda Amiens, il problema non consiste tanto nello scoprire chi abbia messo in giro simili dicerie — maniaci e maligni se ne trovano dappertutto — quanto nel comprendere come [redacted] perché, alle soglie del Duemila, in piena [redacted] spaziale e cibernetica, abbiano potuto trovare credito e diffondersi. «Si ricorda alla fine della guerra quando vennero scoperti i campi di sterminio di Auschwitz, Mauthausen, "Buchenwald? — *mi ha detto, sempre ad Amiens, Charles David, uno dei commercianti ebrei contro i quali è stato lanciato il barbaro "Dalli all'untore"* —. Fu una sorpresa generale, tutti dicevano di non averne mai saputo niente. Eppure erano passati centinaia di convogli piombati carichi di ebrei avviati all'annientamento; eppure i "*Lager*", i forni, i camini non erano nati da soli, ci sarà stato pur qualcuno che aveva guidato i camion carichi di materiali, che aveva messo i mattoni uno sopra l'altro, che aveva visto. Ciononostante la notizia non [redacted] diffuse. Qui ad Amiens tutto il contrario: non [redacted] successo niente, storie assurde, [redacted] il minimo fondamento. Eppure tutti sapevano, moltissimi ci hanno creduto. "*Cher monsieur*", la verità, nella diffusione delle notizie, conta fi[redacted] un certo punto. Quello che conta è l'attitudine o no del terreno a riceverle».

Il «terreno» ha un'importanza fondamentale e quello di Amiens, evidentemente, dev'essere adattissimo ad accogliere notizie antisemite, anche se inventate.

Paura delle idee

Alla base di questa attitudine stanno senza dubbio il tradizionalismo, la «chiusura» di certa provincia francese, ben più attaccata al passato di quanto non sia quella italiana. In che cosa credono, o perlomeno in che cosa hanno creduto fermamente fino a ieri, gli abitanti di città [redacted] Amiens? Per capirlo basta una passeggiata, entrare nella cattedrale — una delle più belle d'Europa — soffermarsi davanti [redacted] Palazzo di Giustizia, il più imponente della città, quasi una reggia. [redacted] entrare in [redacted] dei due [redacted] tre migliori ristoranti cittadini che, attorno al 1950, dopo le distruzioni belliche, [redacted] stati ricostruiti con gli stessi velluti, gli stessi abatjours lo stesso dignitosissimo cattivo gusto di un tempo. Religione, patria, famiglia, legge, gerarchia, secondo gli antichi schemi dei padri.

Ad Amiens però, negli ultimi anni, questa piramide è stata scossa dalle fondamenta, ha subito profonde incrinature. La città si è sviluppata [redacted] rapidità incredibile. Ha visto sorgere una nuova [redacted] industriale, ha superato di un balzo i centomila abitanti, è stata invasa dagli studenti parigini che l'Ateneo della capitale non riusciva più a contenere, è diventata la sede di un campus vivacissimo [redacted] cosmopolita. Uno choc violento che da un lato ha aperto nuovi orizzonti, dall'altro ha suscitato vivacissime reazioni. Sconvolti da questa improvvisa rivoluzio[redacted] valori, borghesia [redacted] ceti medi sono stati presi dal turbamento, talora da vera e propria paura. Paura degli studenti, dei pantaloni di velluto colorato, delle minigonne, delle idee; paura delle nuove fabbriche, della meccanizzazione, degli operai; paura dell'aria [redacted] Parigi che arriva a turbare [redacted] tradizionale e diffidente quiete della provincia Picarda.

Questa paura l'ho constatata fisicamente proprio nella cattedrale di Amiens quando ho chiesto all'abate Carton, canonico della chiesa, quale fosse il suo giudizio sulle voci antisemitiche diffuse in città. Il bravo vecchietto, colto [redacted] sorpresa dalla mia domanda — era appena uscito dal confessionale — [redacted] ha saputo cosa rispondermi. «Non [redacted] niente, [redacted] ne so niente — *ha ripetuto con evidente apprensione* — si rivolga al giornale locale». *E si è allontanato in fretta nella grande navata. Fuori, sulla piazza turisti e studenti seduti sugli scalini, facevano colazione al sacco. In questo clima particolare dove vecchio e nuovo si intrecciano e si accavallano, in questa fase di transizione [redacted] crisi fatta di timori e di speranze, tutto è possibile. Anche le difese più disperate e assurde, anche la diffusione di notizie crudeli [redacted] incredibili che altrove desterebbero soltanto sdegno o ilarità.*

Gaetano Tumiati

A porte chiuse la "convenzione„ dei bottegai

I negozianti francesi [redacted] dichiarano "guerra„ [redacted]

Chiedono le dimissioni del primo ministro Chaban-Delmas [redacted] minacciano ondate di disordini se non verrà liberato il loro capo, Gérard Nicoud, condannato [redacted] sei mesi per avere organizzato blocchi stradali

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 1 aprile.

L'agitazione dei bottegai ha abbreviato le vacanze degli uomini politici. Il Presidente della Repubblica, che dal 20 [redacted] si riposava nella sua casa di campagna a Carjac, è rientrato ieri sera a Parigi. Anche il Primo ministro è ritornato dalla costa basca e stamani è ripresa un'attività governativa molto intensa. Nel pomeriggio, [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] riunito all'Eliseo [redacted] il problema vi è stato discusso.

I bottegai sono entrati nel[redacted] fase decisiva dello loro rivendicazioni. Stamani, infatti, si è riunito a Bourgoin il congresso nazionale del C.i.d. (Comitato informazione e difesa) che è la loro più forte organizzazione sindacale. I lavori, che dureranno fino a venerdì, si svolgono a porte chiuse.

Il primo ministro Chaban-Delmas dovrebbe ricevere i dirigenti dei commercianti e degli artigiani, ma l'incontro verrà probabilmente rinviato perché [redacted] è facile stabilire quali [redacted] gli «organismi rappresentativi» [redacted] categoria: le organizzazioni, spesso in antagonismo fra di loro, pullulano in tutta la Francia. Le cose potrebbero venir semplificate se andassero in porto le trattative per [redacted] fusione del C.i.d. con l'Unati (Unione nazionale artigiani e lavoratori indipendenti), che [redacted] le due maggiori associazioni del ramo.

[redacted] il congresso del C.i.d. si svolga a porte chiu[redacted] sa che nelle riunioni [redacted] la tendenza dei partigiani dell'azione violenta si è scontrata con quella [redacted] coloro che preferiscono [redacted]re col governo. Tutti, però, si [redacted] trovati d'accordo nel reclamare la liberazione del loro segretario generale, Gérard Nicoud, condannato a sei mesi di reclusione per aver organizzato gli sbarramenti stradali del mese scorso.

Per ottenere questo obbiettivo, pare che anche i sostenitori della non violenza siano disposti a passare ai mezzi illegali. Con Nicoud, sono in prigione una ventina di altri dirigenti dell'organizzazione, cosicché è probabile che il congresso si concluda con la decisione di riprendere [redacted] ampliare l'agitazione. Sporadiche manifestazioni spontanee continuano, d'altronde, a Lilla e [redacted] altre province francesi.

«Secondo ciò che farà o [redacted] farà Chaban-Delmas — ha affermato [redacted] membri della direzione collegiale del C.i.d., che esercita i poteri nell'assenza di Nicoud — *sarà più difficile controllare la base. D'altra parte, pur facendo il possibile affinché non ci siano vittime, dei veri sbarramenti e una guerriglia sono pronti per essere eseguiti nei prossimi giorni».*

Lo stesso esponente ha dichiarato poi che la preparazione, [redacted] a punto nella clandestinità, è ormai perfetta in ogni particolare. *«Se venissero arrestati i sei membri della direzione collegiale* — ha [redacted] — *sei sostituti sono già pronti per eseguire le stesse decisioni e, dopo di loro, ce ne [redacted] altri sei».*

In un telegramma diretto al Presidente della Repubblica [redacted] il congresso di Bourgoin ha chiesto *«le dimissioni del primo ministro, [redacted] seguito all'incompetenza nel risolvere rapidamente i problemi dell'artigianato [redacted] del commercio».* Il telegramma termina con l'avvertimento: *«Situazione drammatica».*

Sandro Volta

Per il governo della città-Stato

Ad Amburgo coalizione tra socialisti e liberali

Amburgo, 1 aprile.

Seguendo l'esempio de[redacted] di Bonn, socialdemocratici [redacted] liberali hanno [redacted]venuto [redacted] scorsa notte di unirsi per assumere durante i prossimi anni la direzione della Città-Stato di Amburgo. Il nuovo Senato-governo, [redacted] conterà 13 membri, come il precedente, comprenderà undici appartenenti alla S.p.d. e due alla F.d.p. Amburgo era già stata guidata da una coalizione simile dal 1963 al 1966.

Nelle elezioni locali che si sono svolte il 22 marzo, la S.p.d. ha conservato la maggioranza assoluta in Parlamento raccogliendo il 53,3 per cento dei suffragi (nonostante una diminuzione del 5,7 per cento), mentre i cristiano-democratici hanno ottenuto il 32,8 per cento dei voti (con un aumento del 2,8 per cento) e i liberali [redacted] 7,1 per cento (con un aumento dello 0,3 per cento).

(Ansa - Afp)

Mosca, 1 aprile. — Fonti diplomatiche hanno dichiarato che il governo sovietico avrebbe nominato Vladimir I. Stepakov [redacted] ambasciatore dell'Urss nella Cina popolare. Stepakov, il quale fa parte [redacted] CC [redacted], è stato esonerato dall'incarico di capo della sezi[redacted] propaganda e agitazione. *(Ansa-Upi)*

Preoccupazione [redacted] Parigi [redacted] in Cambogia

La situazione discussa dal Consiglio dei ministri

Parigi, 1 aprile.

I recenti avvenimenti del Laos e del Cambogia hanno considerevolmente aggravato la situazione ed hanno contribuito — come il governo di Parigi [redacted] previsto con timore fin dal [redacted] marzo scorso — ad estendere [redacted] conflitto del Vietnam a tutta la penisola indocinese.

Questa la sostanza della dichiarazione fatta dal ministro dell'informazione Leo Hamon, a nome del governo, sulla situazione nel Sud-Est asiatico, al termine dell'odierno Consiglio [redacted] ministri riunitosi all'Eliseo sotto la p[redacted] di G[redacted] Pompidou.

«Ogni speranza [redacted] vedere il Cambogia conservare lo statuto di neutralità previsto dagli accordi [redacted] Ginevra del 1954, che esso era riuscito a difendere, così come la speranza di vedere il Laos ritrovare, sulla base degli accordi del 1962, la pace e l'unità nazionale, [redacted] è certamente perduta.

«Allo stesso modo — continua la dichiarazione — *sussiste la speranza che il conflitto [redacted] Vietnam possa concludersi grazie ad una soluzione negoziata che garantisca l'esistenza di un Vietnam meridionale realmente indipendente [redacted] neutrale».*

L'ambasciatore del Cambogia in Francia, Sonn Voeunsai, ha dichiarato stasera in una conferenza stampa che, per il [redacted] i compresidenti della conferenza di Ginevra del 1954, cioè [redacted] Gran Bretagna [redacted] l'Unione Sovietica, così come del resto [redacted] commissione internazionale di controllo, potrebbero agire per mantenere l'unità territoriale e la neutralità del regno c[redacted]bogiano. *«Il governo di Phonom Penh ha fatto già appello ai compresidenti della conferenza* — ha detto il diplomatico — *ma non ha ancora avuto risposta».*

Attualmente, secondo l'ambasciatore, i principi di neutralità e di coesistenza pacifica sono stati violati.

(Ansa)

[redacted] Turchia sconvolta

I soccorsi nelle [redacted] colpite dal terremoto arrivano lentamente, [redacted] le malattie colpiscono soprattutto i bambini superstiti - Ieri, [redacted] violente scosse

Gediz. Dopo quattro giorni i corpi delle vittime giacciono ancora lungo [redacted] strade (Telefoto Associated Press)

Gediz, 1 aprile.

Un'altra [redacted] di terremoto [redacted] stata avvertita nella regione sinistrata stamane alle 5, di forza minore delle precedenti.

Il ministro turco degli alloggi Nakiboglu, che dirige il programma [redacted] soccorsi, ha comunicato che i morti fino[redacted] ricuperati [redacted] 1080, di cui [redacted] nel distretto di Gediz, [redacted] nel distretto [redacted] Emet [redacted] 18 [redacted] altri distretti, [redacted] il totale supera probabilmente i 2500.

Il programma [redacted] soccorso incontra crescenti difficoltà. Le malattie colpiscono tutti, ma in particolare i bambini, costretti a dormire all'aperto nel clima freddo [redacted] paesi di montagna.

Secondo informazioni [redacted] confermate, provenienti dalla [redacted] colpita [redacted] terremoto, una decina [redacted] bambini, malati di polmonite, sarebbero morti a causa delle cattive condizioni di alloggio.

D'altra parte le scosse telluriche continuano. L'osservatorio di Kandilli, sulla [redacted] asiatica del Bosforo, ha registrato, nel [redacted] delle ultime 24 ore, [redacted] nuove scos[redacted] di cui quattro abbastanza violente (grado cinque della scala Richter).

(Ap - Ansa - Reuter)

La nuova tendenza si profila in tutti gli Stati Uniti

L'America adotta [redacted] più favorevoli all'aborto «quando la vita è [redacted] pericolo»

La più «generosa» legislazione è stata introdotta dal Parlamento del Maryland - Le ragioni degli oppositori

(Dal nostro inviato speciale) New York, 1 aprile.

Il nuovo rigoglioso movimento femminista chiede «libero aborto». Ancora non vi si è giunti, ma in ciascuno dei 50 Stati americani la tendenza è decisamente verso una rapida liberalizzazione. Già lo scorso anno, vari Stati attenuavano la severità delle loro norme. Iersera, il Parlamento del Maryland approva[redacted] quella che, una volta firmata dal governatore, diverrà — dicono i giornali — *«la più generosa legislazione sull'aborto in tutti gli Stati Uniti».* Nello Stato di New York, la Camera Bassa ha respinto, per soli tre voti, un progetto [redacted] approvato dal Senato: per cui è certo il successo nelle prossime settimane di una nuova iniziativa pro-aborto.

La riforma adottata dal Maryland ammette l'*«aborto legale»* quando sia in pericolo la salute — fisico o mentale — della madre, quando la donna abbia subito violenza carnale o quando [redacted] preveda la nascita di creature deformi. Alcune di queste misure erano già nella precedente legge e vengono accolte ades[redacted] gradualmente, dalla maggioranza degli Stati. Il Maryland va però oltre e non fissa un periodo per l'aborto (nel progetto newyorchese, l'operazione potrebbe essere compiuta entro [redacted] ventiquattresima settimana per *«qualsiasi motivo»*, ma, oltre questo limite, solo *«in casi d'emergenza»*) né stabilisce per la donna l'obbligo della residenza. Finora, la legislazione più liberale era quella di Hawaii, dove si esige solo un soggiorno di tre [redacted].

Uno dei deputati pronunciatosi contro il disegno ha detto: *«Il Maryland diverrà adesso la capitale statunitense dell'aborto».* L'allarme sembra eccessivo. I medici hanno promesso che respingeranno le donne non residenti nello Stato o che, comunque, non agiranno prima di aver studiato a fondo il [redacted]. L'opposizione all'aborto in America è assai diminuita in questi anni, sebbene sia ancora robusta in certe regioni e naturalmente tra i cattolici. Ad accelerare l'attuale processo sono state inoltre, nel [redacted] le sentenze di alcune corti supreme statali secondo le quali le restrizio[redacted] all'aborto erano *«costituzionalmente vaghe»*, perché limitavano due libertà fondamentali. La libertà in tutte le questioni di *«matrimonio, famiglia e sesso»* e la libertà [redacted] un *«rapporto inviolabile»* fra il paziente ed il suo medico.

Mario Ciriello

Brandt proporrà a Nixon contatti periodici sul Mec

Bonn, 1 aprile.

Autorevoli fonti della Germania Ovest hanno riferito oggi che il cancelliere Willy Brandt intende proporre un sistema di regolari consultazioni tra Stati Uniti e Mercato comune [redacted], nel [redacted] del colloqui che avrà la [redacted]timana prossima, a Washington, con il presidente Nixon.

Brandt parte per gli Stati Uniti sabato. Egli intenderebbe proporre la creazione di una commissione formata da membri del governo americano, della commissione [redacted] Mec e dei governi della Comunità europea per tenere consultazioni regolari su questioni commerciali interessanti i due Continenti.

Brandt ritiene che i contatti tra Mec [redacted] Stati Uniti rivestiranno particolare importanza una volta che la Comunità europea sia allargata all'Inghilterra.

(A. P.)

[redacted] dimette [redacted] Owen, il deputato "spia„

Il parlamentare laborista, di 69 anni, [redacted] in carcere dal gennaio scorso

Londra, 1 aprile.

Il deputato laborista britannico William Owen, arrestato il 15 gennaio scorso per violazione della legge sui segreti di Stato, si è oggi [redacted]messo dalla Camera dei Comuni.

Owen, che ha 69 anni, è deputato dal 1954 per la circoscrizione elettorale di Morpeth, nel Northumberland. Arrestato nel gennaio scorso egli è stato accusato di avere fornito informazioni segrete a persone non autorizzate. [redacted] è stato rinviato a giudizio al Tribunale criminale centrale dell'*Old Bailey*. Attualmente è detenuto nel carcere di Brixton a Londra.

[redacted] legale del deputato [redacted] sottolineato che Owen aveva già deciso [redacted] non presentarsi candidato alle prossime elezioni generali a causa dell'età e delle condizioni di [redacted]lute. Queste, ha continuato il legale, sono ulteriormente peggiorate durante il periodo di detenzione.

Quando un deputato britannico intende dimettersi, fa formalmente richiesta per ottenere un incarico alle dipendenze dirette d[redacted] e ciò comporta automaticamente la decadenza dal seggio alla Camera [redacted] Comuni. Normalmente, ed anche nel caso di Owen, un deputato fa richiesta per la *stewardship of the chiltern hundreds* una carica puramente formale alle dipendenze della Corona. I *chiltern hundreds* [redacted] trovavano un tempo in una zona battuta da rapinatori ed il compito dello *steward* era di mantenere le strade che portano a Londra aperte al traffico e di impedire attacchi di malviventi.

(Ansa)

L'[redacted] rapito [redacted] "[redacted] bene, tornerò presto„

Il conte Von Spreti è gravemente ammalato di cuore

Città del Guatemala, 1 aprile.

L'incaricato d'affari tedesco occidentale in Guatemala, Gerhard Mikesh, ha trovato oggi nella buca delle lettere un messaggio scritto dall'ambasciatore tedesco conte Karl von Spreti, rapito ieri dai terroristi. La lettera è indirizzata [redacted] figlio di Mikesch, Alessandro, di 11 anni.

Nella nota, l'ambasciatore afferma di trovarsi nelle mani delle forze armate rivoluzionarie e di stare bene. Lo scritto è a mano, su un foglio di carta intestata. La calligrafia sembra essere quella di Von Spreti: «Mi trovo nelle mani delle forze armate ribelli. — dice — sto bene e spero [redacted] essere rilasciato al più presto».

Questo messaggio, se autentico, sembra fugare i timori che si nutrivano per [redacted] salute dell'ambasciatore. Il conte Karl [redacted] Spreti è seriamente malato [redacted] cuore e rischia [redacted] morire se i rapitori non gli somministreranno ogni [redacted] necessaria medicina. La notizia era stata diffusa da un funzionario dell'ambasciata, Oswald Hinkstenberg. *«Per quanto ne sappiamo»* aveva detto il funzionario tedesco *«l'ambasciatore non ha con se le compresse che deve prendere. Per questo [redacted] è deciso di far conoscere la situazione con annunci alla radio e alla televisione».* Radio Guatemala ha trasmesso per tutta la not[redacted] del medicinale, nella speranza che i terroristi fossero in ascolto [redacted] messaggio dell'ambasciatore e la prova che la trasmissione è stata ricevuta?

Stamani, alla redazione del giornale «El Grafico» è giunto [redacted] telegramma: nel testo [redacted] dice che le forze armate rivoluzionarie (Far) sono responsabili del ratto e che l'ambasciatore [redacted] rilasciato in cambio di detenuti politici, dei quali [redacted] è però specificato né il numero, né l'identità.

Il conte Von Spreti è stato portato via nei pressi della sua abitazione, [redacted] le [redacted]dici e [redacted] di ieri, [redacted]cate. Stava raggiungendo in automobile casa sua, nel sobborghi, dopo avere lasciato l'ambasciata. Il colpo è stato opera di un gruppo di uomini armati, tutti giovani. Seguendo il sistema adottato negli altri rapimenti di diplomatici e personalità politiche in America Latina, i giovani hanno fatto uso di diverse automobili. Hanno costretto Spreti a scendere dalla sua Mercedes nera e a salire su una delle [redacted] vetture.

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

(12) Domande impiego

(Continua a pag. 10)

PERITO elettrotecnico offresi lavoro generico libero sera e sabato. Telefonare 335-380.

PERITO elettronico 26enne 2° impiego intraprenderebbe carriera di assistenza tecnica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4180 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico, 22enne, 2° impiego impiegherebbesi presso media industria. Libero subito. Telef. 388-206.

PERITO industriale fotografo 20enne militesente pratico ogni procedimento applicazioni fotografia e cinematografia, disposto anche trasferirsi, effettuare viaggi, offresi adeguatamente a altro impiego. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9224 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 25enne militesente offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9279 — 10100 Torino».

QUARANTASETTENNE dinamico, esperienza ventennale campo dolciario per cessata attività propria occuperebbesi nel ramo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4184 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica quarantenale offresi come responsabile amministrazione. Telefonare 527-380.

RAGIONIERE ventiduenne militesente ufficiale offresi subito, escluse rappresentanze. Telefonare 542-767.

RAGIONIERE ventunenne militesente cerca inquadramento in industria di Torino o cintura. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5296 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25enne referenziato, esperienza triennale pratica del personale paghe e contributi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4194 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE diplomato offresi seria ditta. Scrivere a Raffaele Antonelli, via Campana 26, 10125 Torino.

SESSANTENNE pensionato capo officina stampi alterazi lavorazioni meccaniche occuperebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4191 — 10100 Torino».

[redacted] 22enne, ragioniera, primo impiego, offresi a seria ditta. Telef. 343-386.

SIGNORINA 3?enne pratica paghe, contributi, fatturazione, lavori vari di ufficio, occuperebbesi presso seria piccola media ditta a tempo pieno o mezza giornata. Telefonare 596-947.

TRENTENNE [illegible] celibe buona cultura referenziatissimo cerca impiego stabile Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4167 — 10100 Torino».

VENTENNE militesente, III perito elettrotecnico pratico settore vendite acquisti impiegherebbesi. Tel. 255-093.

VENTICINQUENNE licenza tecnica superiore ottima conoscenza disegno tecnico esperienza officina impiegherebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5292 — 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE offresi libera subito lavori ufficio eventualmente centralino telefonico. Telefonare 373-894 dalle ore 14 alle ore 16.

17ENNE stenodattilografa cerca impiego. Telef. 379-855.

19ENNE stenodattilografa conoscenza francese inglese spagnolo offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4171 — 10100 Torino».

27ENNE desideroso migliorare posizione offresi lavoro ufficio ore pomeridiane anche serale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4161 — 10100 Torino».

35ENNE, pratico tutti lavori ufficio, fatturazione clienti offresi. Cassaro, corso Raffaello 12, Torino.

55ENNE esperto ufficio acquisti magazzino offresi presso industria siderometalmeccanica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4156 — 10100 Torino».

(13) Offerte impiego

A.A.A. ASSUMIAMO 2 elementi anche parzialmente liberi per sistemazione ambito primaria società. Presentarsi: Croce, Massimo D'Azeglio 10e, 2° piano.

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali. Primaria Società Assicurazioni ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi Alleanza Assicurazioni. Largo Turati 49, tel. 502-331.

A. GRANDE società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perchè corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legali. La serietà della società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino».

A. SIGNORE signorine libere mezza giornata per interviste pubblica femminile in Torino città offriamo buona retribuzione ed previdenza legge. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino».

ABILE commessa occorre subito a primaria boutique. Esigonsi presenza e capacità massima. Dettagliare posti occupati referenze e pretese a «Elas-Kompass Pubblicità 4144 — 10100 Torino».

ABILE lavori ufficio cerca piccola industria Torino-Nord indispensabile auto propria. Manoscrivere curriculum: «Elas-Kompass Pubblicità 4029 — 10100 Torino».

AD universitari neo diplomati offresi brillante occupazione pomeridiana da svolgersi parte in ufficio parte relazioni pubbliche, via Bertola 15, 1° piano.

ADEGUATA retribuzione offresi a ottima dattilografa meglio anche stenografa. Telefonare 534-278.

ASSICURAZIONE assume steno-dattilo quindicisedicenne. Presentarsi venerdì ore 15-16. Galileo Ferraris n. 22.

ASSICURAZIONI Bondon assume diciassettenne 1° impiego, corso G. Ferraris 2g.

ASSICURAZIONI Importantissima Compagnia ricerca per Agenzia Generale di Torino e provincia collaboratori e subagenti. Garantito ottimo fisso mensile più provvigioni. L'organizzazione garantisce inoltre il massimo appoggio nei confronti del mercato. Gli eventuali dipendenti e collaboratori sono stati preavvertiti del presente annuncio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 248 — 10100 Torino».

ASSUMESI qualificato capo reparto esperto saldatura. Pratico conduzione personale dimostrabile. Dettagliare capacità e referenze a «Elas-Kompass Pubblicità 4142 — 10100 Torino».

ASSUMO personale maschile e femminile referenziato già pratico per vendita alloggi. Telefonare 539-696.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida per intera giornata, libero subito. Telefonare 790-446.

BISCOTTIFICIO E. Maggiora Torino cerca per proprio negozio di pasticceria-confetteria sito in Torino primaria commessa per direzione e vendita suoi prodotti dolciari. Retribuzione adeguata al massimo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 286 — 10100 Torino».

BOUTIQUE «Lo Specchio» cerca commessa referenziata, bella presenza. Presentarsi: via C. Battisti 1.

CERCANSI apprendista ufficio e aiuto commessa magazzino abbigliamento. Telefonare 543-970 ore ufficio.

CERCASI giovane impiegata dattilografa pratica lavori ufficio per periodo sei mesi. Telefonare 537-207.

CERCASI impiegata capace, zona lavoro Settimo. Telefonare 560-213.

CERCASI impiegata trentenne 16-26enne. Presentarsi via Di Nanni 107, Sparti.

CERCASI per laboratorio ricerche giovane meccanico nozioni elettroniche conoscenza francese militesente disposto soggiornare estero. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5299 — 10100 Torino».

COMMESSA [redacted] assume importante industria arredamenti. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino».

COMMESSO confezioni maschili assume negozio centrale specializzato. Si richiede comprovata competenza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 15-17enne cerca Tr Pollano, via Nizza 33.

DATTILOGRAFE molto veloci precise almeno licenza media assume subito importante studio professionale. Ottima retribuzione possibilità miglioramento. Precisare età, precedenti, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass 4185 — 10100 Torino».

DENTISTA cerca 20-30enne pratica studio. Telefonare 752-996.

DIRETTORE commerciale cerca importante catena negozi. Telefonare 284-861, orario ufficio.

DITTA autotrasporti cerca dattilografa apprendista impiegata. Tel. 273-947, 273-093.

DITTA familiare 1000 metri Ospedale Mirafiori, cerca impiegata. Referenze. Telefonare 343-893.

ENTE di Stato assume personale residente stabilmente Torino. Si richiede: titolo di studio, forte personalità, dinamismo. A prescelti dopo breve periodo prova inquadramento aziendale con ottime possibilità di guadagno e carriera. Scrivere: «Elas-Kompass 309 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa 30-40enne, esperienza fatturazione, corrispondenza autonoma, cassa, acquisti. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino».

IMPIEGATA apprendista primo impiego cerca piccola industria zona Nichelino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9161 — 10100 Torino».

IMPIEGATA 45-55 anni stenodattilo pratica lavori ufficio elementi contabilità cercasi accurato massima riservatezza. Indirizzare manoscritto precisando referenze a «Elas-Kompass Pubblicità 9217 — 10100 Torino».

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio assumesi. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4143 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefono 538-899 · 539-230.

IMPORTANTE azienda cerca segretaria direzione abile corrispondente autonoma stenodattilografa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4080 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume veloci stenodattilografe et impiegate con esperienza campo retribuzione operai et uffici personale. Dettagliare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società piena espansione per proprio servizio assistenza cerca giovane perito meccanico pluriennale esperienza automobili, disposto viaggiare frequentemente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9156 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile 30enne esperienza cantieri disposto trasferirsi stabilmente meridione. Possibilità carriera direzionale. Inviare curriculum. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1094 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico o elettrotecnico neolaureato incaricato assistenza tecnica meccanica e supervisione installazioni cerca importante azienda costruttrice grosso macchinario di precisione a comando elettronico. Si richiede: disponibilità a viaggiare in tutto il mondo, conoscenza almeno dell'inglese, attitudine ai contatti con clientela fortemente tecnicizzata. Eccezionalmente saranno presi in considerazione periti meccanici con particolare esperienza e preparazione nel settore montaggio e collaudo macchine speciali. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino».

OPERATRICE Audit anche primo impiego cercasi anche libera subito. Telefonare 513-280.

O.S.V., corso Duca degli Abruzzi 2, cerca apprendiste dattilografe e contabilità. Presentarsi ore ufficio.

PERITO industriale venditore Macchine Utensili di qualità cercasi per provincia Torino. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio base, rimborso spese viaggio, provvigione, lavoro indipendente. Richiedesi personalità ed esperienza, residenza Torino, età massima 30 anni. Possibilità di carriera nel nuovo ufficio commerciale di Torino. Saranno titolo preferenziale conoscenza lingue straniere e pratica nella vendita di [illegible] automatizzate, [illegible]. Inviare curriculum vitae indicando anche pretese a Direzione Commerciale Oerlikon Italiana, Casella postale 3275, 20100 Milano.

PRIMARIA ditta assume giovane segretaria d'Azienda. Telef. 351-587.

PRIMARIA industria assume ragioniere 30-40enne specifica preparazione contabile inquadramento interessante massimo stipendio. Telefonare 850-151.

RAGIONIERA-E referenziata quinquennale esperienza contabilità bilanci età 25-30 cerca impresa. Telef. 759-950.

SIGNORINA cercasi per ufficio legale anche 1° impiego. Telef. 545-466.

SOCIETA' cerca 3 elementi qualificati 25-55 anni possibilmente già pratici consulti clientela. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 302 — 10100 Torino».

SOCIETA' estera esperienza [illegible] vendita diretta al privato [illegible] venditori qualificati da inserire nelle nuove agenzie di Torino, Cuneo, Novara, Alessandria. Retribuzione fissa, più provvigioni, [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 261 — 10100 Torino».

SOCIETA' periferica zona Mirafiori [illegible] giovane stenodattilo [illegible]. Telefonare 343-536.

STENODATTILO 2° impiego 17-20 anni cercasi. Telef. ore ufficio 555-309.

TRADUTTRICE tedesco inglese francese stenodattilo cercasi industria macchine speciali Torino, zona S. Paolo, per segreteria direzione commerciale, orario unico, sabato libero. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9235 — 10100 Torino».

15-16ENNE apprendista impiegata dattilografa assumo. Zaccagnini, via Bertola 23. Presentarsi ore 9-10.

(19) Domande lavoro

A. ABILI cuoco offresi provvisorio o saltuario pranzi cerimonie. Telefonare 950-865.

A. ABILI esperto capocuoco, pratico organizzazione stagionale, offresi [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4166 — 10100 Torino».

A. AUTISTA 35enne con 124 tecnica offresi. Telefonare 710-225.

ABILI domestica pratica [illegible] casa, offresi fissa o mattino-sera 8.30-17.30, piccola famiglia [illegible] 90.000 mensili [illegible] Gran Madre di Dio. Telefonare 671-116.

ABILE sarta [illegible] offresi laboratorio. Telefonare 791-271.

AMANTE bambini offresi mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4178 — 10100 Torino».

AUTISTA C [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 765-[illegible].

ANZIANO aggiustatore attrezzista generico conoscenza lamiera, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4168 — 10100 Torino».

AUTISTA con camion Fiat 625 offresi per consegne tutta Italia. Tel. 981-574.

AUTISTA con camion 690 n. 2, cassone m. 6,19, offresi per consegne tutta Italia. Tel. 991-574.

AUTISTA con leoncino offresi a ditta. Telefonare 685-163.

AUTISTA con Leoncino 25 q., giuste pretese, offresi. Telefonare 772-426.

AUTISTA con impiego lungo, q.li 25, pratico consegne città provincia, offresi ditta. Telefonare 991-826.

AUTISTA 26enne, patente C, praticissimo città e provincia, offresi subito. Telefonare 206-598.

AUTISTA D pratico bilico ribaltabili, offresi impresa edile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4151 — 10100 Torino».

AUTISTA pat. D offresi libero subito, anche Tir. Telef. 377-626.

AUTISTA 23enne, libero subito, militesente, patente D, offresi. Tel. 255-030.

AUTISTA 26enne, patente C, offresi subito solo pomeriggio consegne città. Telefonare 505-895 ore 14 in poi.

CAMERIERE esperto conoscendo lingue cerca posto. Scrivere: Alfonso Maurizio, Tetti 27, Dronero.

CAMERIERE ristorante o barista, offresi ore serali. Telefonare 657-542.

CAPO squadra carpentiere cerca impresa per lavori in c.a. Telef. 579-293.

CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 725-389.

CONIUGI cinquantenni referenziati cercano portineria. Telefonare 612-493.

CONIUGI senza figli, marito occupato, cercano portineria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4190 — Torino».

CONIUGI soli cercano portineria, marito pensionato. Telefono 657-369.

CONIUGI soli, giardiniere, cuoca tuttofare, offronsi, liberi subito. Telefonare 552-213.

COPPIA piemontese abile cuoca e tuttofare offresi fine settimana. Referenziati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5300 — 10100 Torino».

CUOCA disposta trasferirsi per stagione, offresi. Telef. 356-834.

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi a ristorante, albergo, comunità. Telefonare 269-633.

CUOCO lunga pratica con moglie aiuto cucina, disposti trasferirsi cercano occupazione adeguata. Scrivere: Pubblimeo Casella 180 — 15100 Alessandria.

CUOCO offresi stagione [illegible]. Telefonare 42-755 Arma di Taggia.

CUOCO 25enne offresi solo per mense collegi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4067 — 10100 Torino».

DECORATORE offresi a ditta e cottimo. Telefonare 212-703.

DISTINTA signora, auto, offre autorevole assistenza bimbi o anziani, ore pomeridiane. Telefonare 664-330.

DONNA offresi pulizie scale o uffici zona Madonna Campagna. Tel. 259-912.

DONNA 54enne offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9240 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO giovane lunga esperienza in manutenzione industriale elettrica meccanica [illegible]. Scrivere indicando offerte: «Elas-Kompass Pubblicità 9238 — Torino».

EX carabiniere 50enne pensionato [illegible] patente C, offresi [illegible]. Telefonare 759-226.

GIOVANE ragazza tuttofare offresi famiglia signorile. Referenze ottime. Telefonare 664-878.

INFERMIERA offresi assistenza diurna. Telefonare 655-409.

PANETTIERE offresi come operaio periodo prova. Telefonare 386-702.

PENSIONATO cinquantottenne offresi mezza giornata lavori leggeri o fattorino conoscenza macchine [illegible] lingua francese, referenze. Telefono 749-854.

PENSIONATO statale occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 250-478.

PIEMONTESE provetto verniciatore lucidatore mobili offresi ditta, privato ovunque. Telefonare 893-655.

PIEMONTESE 38enne offresi pulizie scale od uffici. Telefonare 359-813.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 765-289.

RAGAZZO 15enne offresi apprendista tappezziere gomma piuma. Tel. 870-314.

REFERENZIATISSIMA offresi pulizie scale zona Molinette-Nizza. Telefonare 677-713.

SESSANTENNE occuperebbesi presso signora sola. Telefono 367-372.

SIGNORA offresi governante bambini. Telefonare 655-009.

SIGNORA pratica bimbi casa zona Sabaudia custodirebbe giorno notte bimbo-a. Telefono 987-337.

SIGNORA quarantasettenne piemontese offresi lavoro dalle ore 18 alle 20 o 22 anche impresa pulizia. Telef. 660-643.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza ammalati. Telefonare 940-645.

SIGNORA zona Nizza offresi custodia bimbi in casa propria anche tutto il giorno. Telefonare 653-581.

SIGNORINA istruita, lunga esperienza, referenziata, offresi mezza giornata per assistenza bambini, non meno di cinque anni. Telefonare 690-657.

STUDENTESSA ventenne referenziata offresi baby sitter ore serali. Telefonare 393-665.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria libero subito offresi. Telef. 545-596.

TURNISTA offresi mezza giornata. Telefonare 320-509, dalle ore 16 alle 18.

TURNISTA patentato saldatore con chiglia pratico stabilizza modanatore, qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: Giannotti, via G. Reni 221.

TUTTOFARE abilissima offresi 8-17, possibilmente linee 34-14. Tel. 732-161.

TUTTOFARE offresi ore mattino zona Lingotto. Telefonare 672-365.

TUTTOFARE offresi tre ore e mezzo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4178 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA offresi custodia bambini. Telefonare 386-354.

VEDOVA 55enne sola offresi assistenza ammalati. Scrivere Rionda, via Vallerminne 9, Aosta.

VENTISETTENNE offresi mezza giornata, addetto torni automatici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9241 — Torino».

VENTUNENNE militesente patente B, lattoniere offresi, pratico città. Telefonare 486-590.

VERNICIATORE decoratore specializzato offresi ditta cottimo. Telef. 212-703.

55ENNE tuttofare referenziata offresi 2 a 3 ore pomeriggio preferibilmente zona piazza Vittorio Veneto. Telefonare 885-019 pomeriggio.

60ENNE bravo volenteroso lavoro pratico frutteto, giardino, occuperebbesi anche mezza giornata o manovale fabbrica, guardiano notturno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4179 — 10100 Torino».

FRESATORE 1 specialista stampi termoplastici termoindurenti offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino».

GIOVANE offresi ore mattino pomeriggio settimane alterne, magazzino, negozio, patente auto, referenziato. Telefonare 863-305.

MAGAZZINIERE 36enne imballatore pratico registrazione consegne merci, massima serietà, referenze. Tel. 581-946.

OFFRESI apprendista radiotecnico pratico. Telefonare 736-217.

OFFRESI bambinaia capace seria libera subito. Telefono 503-192.

OFFRESI domestico cameriere patente disposto trasferirsi. Telefono 303-182.

OFFRESI giovane patentato come autista e altro anche provvisoriamente. Telefonare 732-843.

OFFRESI infermiera con diplomata presso case di cura, ospedali. Telefonare 611-484 Torino.

OFFRESI referenziato autista. Telefonare 897-155.

OFFRESI ovunque panettiere 25enne praticissimo, vitto alloggio. Telefonare 612-074.

OFFRESI saldatore o fattorino 4 ore. Telefonare 555-654.

OPERAIA 35enne pratica lavoro minuteria, avvolgimenti elettromeccanici o lavorazioni generiche, offresi. Scrivere: Unità, piazza Borgodura 42, Torino.

OPERATORE torni automatici Index e similari pratico macchine utensili offresi [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4186 — Torino».

PANTOGRAFISTA [illegible] stampi esperienza decennale, [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4165 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERA abile finita, diplomata con esperienza estera, offresi. Telefonare 440-135.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile guadagno 10.000 giornaliere. Via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO 24 elementi femminili nuovo prodotto propagandistico alto stipendio. Informazioni presentarsi Piatti, via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90.000 mensili fisse. Presentarsi: Europrezzi, via Cecchi 56.

A.A.A.A. AZIENDA metalmeccanica in Torino assume operaie et operai generici, paghe massime. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9185 — 10100 Torino».

A.A.A.A. CONIUGI cercano cameriera referenziata fissa ottimo stipendio. Telefonare 544-339.

A.A.A. CERCHIAMO apprendista magazziniere volonteroso. Presentarsi: drogheria Ciglioni, via Palestrina 28.

A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi. U.T. Tecoleo, corso Vittorio 3e.

A.A. ALBERGO Avigliana cerca giovane cameriere sala. Telef. 938-509.

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda. Europray, Sant'Anselmo 2b/F, telef. 657-594.

A.A. PERSONALE femminile volonterosa ricerca assumo anche solo pomeriggio eccezionale guadagno. Levis, via Giacosa 10.

A.A. TORNITORI revolver e torni paralleli coppiare cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-855.

A. AGGIUSTATORI stampisti esperti stampi per lamiera e progressivi assumonsi. Telefonare 293-548.

A. CASA signorile cerca a giornata donna referenziata da adibirsi lavori pulizia, stiratura. Telefonare ore ufficio 697-361.

A. DONNA tuttofare cercasi zona Santa Rita, presentarsi Cappa (3° piano), via Filadelfia 140.

A. FAMIGLIA 2 persone assume tuttofare fissa. Tel. 834-061.

A. Regina Margherita cerchiamo per bobinatura montaggio trasformatori operaie e apprendiste. Telef. 787-791.

ADDETTI presse esperti stampaggio lamiera con presse idrauliche meccaniche cerca ditta zona Bertolla Barca. C.A.P.A., strada Cascinotto 156. Telefonare 241-778.

AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza prove battitura e conicatura stampi [illegible] presse ditta zona Bertolla Barca. C.A.P.A., strada Cascinotto 156. Tel. 241-778.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure Strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AGGIUSTATORI specializzati conchiglie pressofusione ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-900.

AIUTANTE cuoco giovane cerca pensionato. Domenica libera. Tel. 220-109.

AIUTO magazziniere proveniente ferramenta utensileria, pratico referenziato, assume subito Universinda, corso Orbassano 400°d.

ALASSIO hotel Azur abbisogna cameriere sala conoscenza tedesco, stagione maggio-ottobre.

ALBERGO Italradio cerca coniugi sala o cameriere piani. Telef. 519-259.

APPRENDISTA bar 15-17enne, riposo serale festivo. Via Giannone 9.

APPRENDISTA tipografo primo impiego cercasi. Presentarsi via Rossini 10, Torino.

APPRENDISTI qualificandi anziane magazzino. Telefonare 659-778.

APPRENDISTI aggiustatori tornitori saldatori cercansi. Telefonare 81-509.

APPRENDISTI per lavoro importante settore arredamento cercasi. Telefonare 332-837.

ASSUMESI apprendisti e operai aggiustatori, paga adeguata alle capacità. Presentarsi: Supremo, via Arduino 18, telefono 635-221.

ASSUMIAMO abile commessa pratica vendita mobili cucina presentarsi via Garibaldi n. 57.

ASSUMIAMO esperto forni tempera, rinvenimenti rapido qualificazione. Apprendista. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51. Grugliasco.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, tubisti, saldatori per cantiere. Telefonare 255-639, 966-786.

ASSUMIAMO manovali per magazzino scelti. Presentarsi ore ufficio, Sacma, via Reiss Romoli 280/13e. Tel. 216-565.

ASSUMIAMO personale maschile o femminile 16-18 anni per lavori magazzino farmaceutici. Via Lavoro 25.

ASSUMO pasticcere [illegible] Castello Valentino, Parlavecchia 5, secondo 56.

AUTISTA manovale patente C, giovane, dinamico, assumiamo. Presentarsi via Beiglriuo 8-D con libretti.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra. Presentarsi via Crevacuore 25 dalle 8 alle 20.

AUTOCONCESSIONARIA cerca operaio meccanico specializzato per officina assistenza. Telefonare 652-523.

AZIENDA commerciale settore metallurgico zona Lingotto, assume per completamento organico, personale per incarichi di magazzino con possibilità di successivo inquadramento settore commerciale previa conoscenza dei materiali. Telefonare ore ufficio 635-454.

AZIENDA metalmeccanica assume esperto controllori dimensionalità [illegible] saldatura [illegible]. Scrivere dettagliando esperienza lavoro [illegible] «Elas-Kompass Pubblicità 4142 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica in espansione situata in zona Orbassano, operante nel settore dello stampaggio della lamiera sottile, cerca per completamento del reparto attrezzeria: tracciatore, stampisti, fresatori, alesatori, piallatori. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5295 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume operai addetti montaggio: orario giornaliero oppure turni, età 18-35 anni. Trattamento ottimo. Tel. 341-075.

AZIENDA Nichelino cerca operai non specializzati. Telefonare 620-035/036.

BAMBINAIA fissa referenziata per bimbo 17 mesi cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 287 — 10100 Torino».

BAMBINI [illegible] 4-8 anni cercansi Festival Tiramolla 1970. Telefonare 876-390 Torino.

BAR cerca giovane barista [illegible]. Via Po 14, tel. 540-407.

BUSTAIA e aiutante [illegible] cercasi. Telefonare 537-247.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercasi. Tel. 778-563.

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno, massima retribuzione, cercasi. Telefonare 706-145 ore pasti.

CARPENTIERI meccanici per strutture saldate complesse, 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono 290-481.

CARPENTIERI, saldatori, meccanici generici, assume importante nuovo stabilimento montaggio ribaltabili per aumento personale. Presentarsi Romanazzi strada Cebrosa 27 Settimo Torinese o telefonare 564-401.

CARPENTIERI 1ª, 2ª, saldatori et apprendisti zona Pianezza, massima paga. Telefonare 967-440.

CARRELLISTI gruisti autisti patente E assume importante industria. Indirizzare a «Elas-Kompass Pubblicità 380 — 10100 Torino».

CARROZZERIA assumerebbe operaio verniciatore e apprendista, buon trattamento. Telefonare 346-394.

CARTOTECNICA cerca giovane esperto o esperto capo oppure versatile apprendista da istruire. Tel. 481-101.

CERCANSI apprendiste [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 593-024.

CERCANSI due donne fisse per lavori domestici. Telefonare 843-486.

CERCANSI giovani rettificatori tornitori 3ª media conoscenza disegno. Telefonare 496-100.

CERCANSI operatori e addetti presse. Telefonare 661-335, 662-229.

CERCASI addetti macchine società [illegible], via Frejus [illegible], Fornaci Beinasco.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 598-288.

CERCASI aiuto magazziniere età anni 18 buona retribuzione. Tel. 652-772.

CERCASI apprendista ed aiutante parrucchiere. Tel. 678-817.

CERCASI balia bambinaia fissa referenziata per bimba mesi otto, massimo stipendio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4174 — 10100 Torino».

CERCASI barista pratico. Telefonare 678-940. Urgente.

CERCASI battilastra verniciatore e meccanico autista. Telef. 839-001.

CERCASI cameriere e barista referenziati. Telefonare 950-465, Rivoli.

CERCASI commessa stiratrice tintoria, via Sospello 144. Telefono 213-403.

CERCASI coppia domestici fissi, veramente pratici andamento casa, con patentato, per villa vicinanze Torino. Offresi alto stipendio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino».

CERCASI cuoco fisso, libero subito. Telefonare 661-231 oppure presentarsi via Nizza 398.

CERCASI custodi 40-50 anni soli, moglie tuttofare, marito occupato, per officina e casa padronale. Bonardo, via Rosolini 8, Borgo S. Pietro.

CERCASI domestica fissa referenziata, ottimo trattamento. Telef. 593-106.

CERCASI domestica tuttofare anche mezza età pratica cucina. Telefonate 542-121 ore 19-19.

CERCASI donna solo mezza giornata per pulizia uffici ditta. Presentarsi corso Principe Oddone 66.

CERCASI donna tuttofare a giornata. Telefonare 500-693.

CERCASI donna 20-45 anni oppure uomo 40-50 anni lavoro bar stagionale. Telefonare 655-564, 687-953.

CERCASI fattorino capace per magazzino negozio. Orbassano. Telefonare 902-060.

CERCASI guardiano notturno preferibilmente pensionato. Presentarsi via [illegible], Torino.

CERCASI guardiani notturno stabilimento [illegible]. Tel. 758-842, 235-876.

CERCASI idraulico capace e apprendista 17-18 anni. Telefonare ore pasti 241-158, 240-248.

CERCASI manovali specializzati 520 orarie. Presentarsi Fienda Lenmann.

CERCASI notturno pensionato per autorimessa. Telefonare 645-933 Moncalieri.

CERCASI operai addetti macchine montaggi. Via Feltino 89.

CERCASI operai apprendisti elettricisti [illegible]. Telefonare 258-467.

CERCASI operai e apprendisti per officina meccanica. Telefonare 294-628.

CERCASI operai manovali per sgombera anche 40-50enni, ottima retribuzione. Telefonare 260-970.

CERCASI operai, operaie, apprendisti. Presentarsi [illegible], via Valpiana 6g, Torino.

CERCASI operai seconda e terza categoria addetti montaggio. Presentarsi Erendo, via Isca 20, Cascine Vica.

CERCASI operai 1ª categoria: elettricisti cablatori, tornitori, aggiustatori, fresatori, rettificatori. Presentarsi Siemo, via Cigna 110 dalle ore 10-12.

CERCASI operaio per officina auto. Presentarsi: v. C. Balbo 3 e telefonare 877-538.

CERCASI personale maschile e femminile impresa pulizie. Telef. 677-780.

CERCASI ragazza bus-piatti, lavori cucina bar per ristorante Moncalieri. Albergo. Telefonare 644-652.

CERCASI signora qualche ora per pulizie zona Mirafiori. Tel. 617-653.

CERCASI tuttofare fissa anche propri servizi, buon trattamento. Telefonare 501-119.

CERCASI tuttofare fissa media età per coniugi soli. Referenze. Bonardo, via Rosolini 8, Borgo S. Pietro.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 653-867.

CERCASI tuttofare ore mattino. Telefonare 537-260.

CERCO donna tuttofare disposta [illegible]. Telefonare 791-320.

CERCO operaio [illegible] o pasticciere. Telefonare 960-574.

ABARTH cerca elettricisti, tornitori, fresatori 1ª categoria. Presentarsi corso Marche 38.

ABARTH cerca operai lavorazione vetro resina, presentarsi corso Marche 38.

ABARTH cerca saldatori 2ª categoria, addetti macchine, presentarsi corso Marche 36.

ABILE tuttofare fissa cercasi, alto mensile, domenica libera. Telef. 759-033.

ACCONCIATORE cerca ragazza 16-18enne aiutante e lavorante. Telefonare 721-947.

ADDETTI presse, addetti macchine operai generici, obblighi militari assolti, 1° e 2° turno, assume industria metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

ACCONCIATURE cerca lavorante e apprendista. Telefonare 328-235.

ALBERGO montagna cerca personale femminile. Telefonare 1023/33-02. Scrivere Fotoni, Exilles.

ALESATORI, tornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, Divisione Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino telefono 290-481.

AMBOSESSI dotati volontà ambizione buon guadagno diano possibilità realizzarlo. Luschinimia, via Saluzzo 43.

APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi. Torrefazione, via Lagrange 22, telefono 537-036. Riposo domenicale.

CERCO portiere fissa [illegible] per laboratorio [illegible]. Telef. 797-105.

CONIUGI cercano donna tuttofare media età fissa. Telefonare 544-897.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici [illegible]. Tel. 754-415.

CONIUGI soli cercano tuttofare media età, fissa. Referenziata. Offresi massimo stipendio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4175 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata, zona precollinare, ottimo trattamento familiare ed economico. Telefonare 651-785.

CUSTODE cerca referenziato coniugato, senza figli, 35-50 anni, dipendente grande industria per seconda occupazione, zona Rivoli. [illegible] Telefonare 761-220.

CUSTODE quarantenne, marito occupato, senza figli, zona Crocetta, eventualmente domestica, [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4139 — 10100 Torino».

DESSALLES Borgaro fabbrica cavi elettrici [illegible], via Casale 21, assume operai specializzati, operai generici, falegnami. Presentarsi ore 8-18.

DOMESTICA fissa pratica cucina cerca famiglia due persone. Tel. 540-108.

DOMESTICA giornata o pomeriggio ore 15-20 cercasi. Tel. 519-720.

ELETTRAUTO cercasi. Zucchini, corso Raffaello 18, telef. 682-219.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Tel. 224-563.

ELETTRICISTI industriali 1ª categoria pratici schemi elettrici e montaggio apparecchiature, cerca importante azienda metalmeccanica per nuovo stabilimento dintorni Pinerolo. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 341-075.

ELETTROTECNICA Gillio assume apprendisti. Telefonare 877-167.

FALEGNAMI e manovali cercansi. Telefonare 731-639.

FALEGNAMI manovali giovani cercansi via Inserio 8. Telef. 725-030.

FAMIGLIA assume tuttofare fissa referenziata anche prima occupazione. Telefonare 655-981.

FAMIGLIA con aiuto cerca tuttofare fissa o giornata disposta villeggiatura. Ottimo trattamento. Tel. 581-635.

FAMIGLIA offre ospitalità alla pari signorina o studentessa piccolo aiuto bambino. Telefonare 584-121.

FAMIGLIA signorile cerca domestico esperto fisso referenziato. Ottimo trattamento. Telefonare 652-652 ore ufficio o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino».

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa o coppia coniugi. Referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 652-652 ore ufficio o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4188 — 10100 Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa o 9-21 referenziata. Tel. 592-871.

FATTORINO con patente B dinamico cercasi per commissioni città. Presentarsi: Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

FATTORINO mezza giornata con automezzo proprio cerca azienda [illegible], età 19. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 308 — 10100 Torino».

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI tornitori prima seconda categoria cerca officina meccanica. Telefonare 290-247.

GIOVANI militesenti, licenza tecnica meccanica, esclusi periti, cercansi. Telefonare 673-952 o scrivere con recapito telefonico a: O.F.A., strada Torino 70, 10024, Moncalieri.

GRAN Bar, piazza Gran Madre 8 cerca baristi, presentarsi.

IMPORTANTE azienda zona Beinasco-Orbassano cerca aggiustatori e montatori, buona retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9187 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti et stampisti trance, pressofusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici et elettricisti. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria settore macchine cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 557 — 10100 Torino».

INDUSTRIA casalinghi assume operaio 30-40 anni. Telefonare 498-543 Lavatelli.

INDUSTRIA cintura Torino cerca operai et manovali. Presentarsi via Lugaro 3, Torino.

INDUSTRIA confezioni femminili cerca macchiniste, zona Madonna Campagna. Tel. 210-584.

INDUSTRIA dolciaria assume collaboratrici per reparto stampi. Presentarsi a Sicla, via Sansovino 243-55/C.

INDUSTRIA dolciaria assume operatori reparto confezionamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9216 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettronica cerca operai e lattonieri 1ª e 2ª categoria. Telefonare 580-852.

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo [illegible] giovane dinamico [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5294 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume [illegible] laboratorio [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai e apprendisti. Tel. 910-712.

INFERMIERA diplomata per club privato cercasi. Presentarsi corso Francia 104/C.

LABORATORIO articoli sportivi cerca ragazze 15-16 anni. Telef. 547-262.

LABORATORIO artigiano costruzione serramenti cerca operaio falegname. Telefonare 980-615.

LABORATORIO odontotecnico cerca diplomati scheletrati e ragazzi 16-17enni. Telef. 599-297.

LEUMANN media industria elettromeccanica cerca abili bobinatori, collegatori apparecchiature elettriche, addetti a montaggi leggeri ambosessi. Presentarsi via Tevere 15.

MACCHINISTE due abili [illegible] assume [illegible] Arnaudo. Presentarsi corso Sebastopoli 235.

MAGAZZINIERE cerca [illegible] Industria confezioni. Presentarsi in via [illegible] 32 (zona Stadio comunale).

MAGAZZINIERE dinamico per ricevimento e distribuzione materie prime cerca ditta zona Bertolla Barca. C.A.P.A., strada Cascinotto 15b. Telefonare 241-778.

MAGAZZINIERE 25-35enne cercasi. Pratico ricambi autoveicoli azienda industriale zona [illegible]. Telefonare ore ufficio 308-091.

MAGAZZINO acciai assume operai abili manovra carroponte e pulsantiera. Presentarsi ore ufficio. Sacma, via Reiss Romoli 280/13e. Telefono 216-565.

MAGLIERISTE rettilinee, tagliatrice, cucitrici a macchina rimagliatrici, stiratrici, assume maglificio Marta, corso Dante 127, telefono 659-778.

MAGLIERISTE rettilinee finezze 5 ed 8 cercansi. Telefonare 659-778.

MAGLIFICIO con sede Torino assume giovane meccanico esperto rettilinee automatiche con conoscenza macchine confezione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 287 — 10100 Torino».

MANOVALE con patente C cercasi, zona Barca-Bertolla. Telef. 241-081.

MANOVALI, carrellisti e generici assume importante nuovo stabilimento montaggio ribaltabili. Presentarsi Romanazzi, Str. Cebrosa 27, Settimo Torinese o telefonare 564-401.

MANOVALI mezza giornata zona Vanchiglia cercansi. Telefonare 287-721.

MANOVALI volenterosi, ben retribuiti assumiamo lavoro continuo. Telefonare 232-556, via Pianezza 202.

MANUTENZIONE operaio addetto con esperienza anche di impianti elettrici, assume importante nuovo stabilimento montaggio ribaltabili. Presentarsi Romanazzi, Str. Cebrosa 27, Settimo Torinese, o telefonare 564-401.

NIGHT Club assume cameriere sala. Presenza serietà dinamismo. Telefonare 557-049.

NUOVA drogheria cerca commessa via Cibrario 59, telefono 775-420.

NUOVO stabilimento in Beinasco assume fresatori e aggiustatori. Telefonare 902-117 (Orbassano).

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore attrezzista. Telef. 665-446.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 21)

Moderni progressi nel trattamento del morbo

La cura dell'emofilia

Due grossi passi avanti, l'introduzione dei «crioprecipitati» e l'intervento chirurgico (sinoviectomia) - Perché è stata creata una Fondazione apposita - [redacted] casi, in Italia, sono 20.000: la malattia dovrebbe essere dichiarata «sociale»

L'emofilia [redacted] una malattia emorragica ereditaria, nota fin dall'antichità, come dimostra un passo dell'edizione babilonese del Talmud; la sua storia è assai interessante e richiama alla mente vicende di regnanti e di principi, portatori dell'affezione.

Oggi può sovente accadere che i moderni mezzi d'informazione — radio, stampa, televisione — riferiscano [redacted] disperati appelli alla ricerca impellente di un farmaco necessario per arrestare una grave emorragia di un paziente emofilico.

Ciò che [redacted]

Ma perché il malato affetto da questa malattia sanguina facilmente, presentando [redacted]ragie spesso infrenabili? Cosa è, in concreto, l'emofilia?

In sintesi si può dire che l'emofilia è una malattia causata dalla mancanza nel plasma sanguigno di una sostanza — la globulina antiemofilica — necessaria per la normale coagulazione del sangue. La [redacted]za di questa proteina porta ad un allungamento cospicuo del tempo di coagulazione, che normalmente è di circa 5-7 minuti, ma che nell'[redacted] può arrivare a valori di un'ora ed anche più. Questo difetto spiega f[redacted]te perché si poss[redacted] avere emorragie, spesso abbondanti, talora gravi ed infrenabili, dopo un trauma anche minimo.

Com'è ormai ben noto, la malattia colpisce soltanto i maschi; essa è trasmessa dalle donne della famiglia ai propri figli [redacted] che queste «portatrici» abbiano [redacted] ma, esse stesse, alcun segno dell'affezione.

Le emorragie non sono mai spontanee — e ciò chiarisce il fatto che la malattia è spes[redacted]perta soltanto dopo i primi mesi di vita, quando con la deambulazione il bambino fa le sue prime cadute — ma sono sufficienti i microtraumi della vita di tutti i giorni per determinarne la comparsa. Basta, talora, una [redacted], una contrazione muscolare violenta, un piccolo salto od un minimo urto.

Le sedi più comunemente interessate sono i muscoli e le articolazioni; è proprio a livello [redacted] queste ultime che l'emorragia (emartro) può provocare i più gravi danni. In conseguenza dell'emorragia, l'articolazione diviene gonfia, calda, dolentissima; purtroppo nella lunga storia dell'emofilico, la tendenza alla recidiva delle emorragie nella o nelle stesse articolazioni è evento frequentissimo e caratteristico. Il ripetersi degli emartri provoca l'alterazione delle strutture articolari — cartilagini, sinoviale, capi ossei — così da portare progressivamente a deformazione e rigidità delle articolazioni colpite. Compare la temibile artropatia [redacted]filica che a volte obbliga bambini o giovani pazienti al letto, alla carrozzina o alla deambulazione con stampelle. L'emofilico [redacted] presenta allora con le articolazioni [redacted]formate nel loro profilo, rigide o dotate [redacted] scarsa mobilità.

Fino a qualche tempo fa la terapia dell'emofilia era sostanzialmente sostitutiva; in caso di emorragie occorreva trasfondere plasma fresco — la globulina antiemofilica è labile alla conservazione — in quanto il sangue umano è l'unica fonte dalla quale ottenere il fattore mancante. La somministrazione periodica di questo fattore, così come si fa [redacted] l'insulina nel diabetico, era ed è resa impossibile dalla scarsità della materia prima, dal rapido consumo in vivo della globulina, dai pericoli della sensibilizzazione dei pazienti alla proteina stessa e della trasmissione di virus epatitico.

Risultati buoni

Oggi esistono, però, altre possibilità terapeutiche che gli studi più recenti, in Italia ed all'estero, hanno reso attuabili.

La frazione attiva può essere separata dal plasma umano e concentrata in piccole quantità, risparmiando così materiale preziosissimo ed utile ad altri pazienti; poiché il procedimento di separazione si giova delle basse temperature, [redacted] frazione attiva isolata ha preso il nome di «crioprecipitato».

Indubbiamente l'introduzione dei crioprecipitati costituisce un notevole passo avanti soprattutto per ottenere un rapido arresto dell'emorragia emofilica.

Ma un altro grande progresso nella terapia dell'emofilia è costituito dalla sinoviectomia, che i miei Collaboratori ed io abbiamo ideato ed attuato per primi nel mondo. La sinoviectomia, che consiste nell'intervento chirurgico di asportazione della sinovia (tessuto che ricopre i capi ossei e circonda l'articolazione) è diretta a curare l'artropatia emofilica, che costituisce indubbiamente la più grave e [redacted] più invalidante delle conseguenze dell'emofilia. Dall'aprile [redacted] ad oggi noi abbiamo praticato 41 sinoviectomie, in 35 emofilici (2 di questi sono stati operati ad ambedue le ginocchia [redacted] ad un gomito), e il risultato è stato brillantissimo [redacted] finora stabile.

In nessuna delle articolazioni operate si è verificata la ricomparsa di emartri e in tutte si è ottenuto il ripristino della motilità. In tal modo questi bambini e questi giovani hanno potuto reinserirsi [redacted] contesto della società, riprendendo regolarmente la scuola od il lavoro; ad essi è stata ridata la gioia del gioco e per molti anche di alcuni sport (bicicletta, nuoto, tennis). Oltre ad [redacted] ideato la sinoviectomia la mia Scuola ha anche il merito di avere attuato un particolare schema di emostasi che ha reso possibile detto intervento in malati [redacted] quali anche il più piccolo taglio provocherebbe un'emorragia spesso infrenabile.

L'attuazione di questi nuovi indirizzi terapeutici, i cui successi possono definirsi veramente eccezionali, necessita di un apparato specializzato, per affrontare i complessi problemi tecnici, organizzativi e socio-e[redacted]ici che essa pone; per non dire poi degli aspetti più propriamente individuali e psicologici, che il reinserimento di questi pazienti nella vita sociale e nel lavoro comporta.

I Centri speciali

Da queste costatazioni [redacted] il senso di sollievo che il mondo degli emofilici e dei loro amici ha avuto alla notizia della costituzione della Fondazione dell'Emofilia, avvenuta di recente [redacted] Milano per opera [redacted] generose iniziative; fondazione che si affian[redacted] alla più antica Associazione italiana dei Centri per [redacted] assistenza agli emofilici.

D'altro canto, questo inizio di attività nel nostro Paese [redacted] purtroppo ad anni di distanza, analoghe iniziative, pubbliche e private, già attuate in quasi tutti gli altri paesi d'Europa.

Oltre alla creazione di luoghi di cura specializzati ove ogni ammalato emofilico pos[redacted] trovare [redacted] i presidi terapeutici adatti al proprio caso e vedere così concretarsi le possibilità di cui oggi la scienza dispone, è pure necessario che questi centri si dedichino allo studio della malattia, alla produzione dei concentrati attivi, alla soluzione dei problemi individuali dell'emofilico e al suo inserimento nella vita sociale in situazioni di lavoro compatibili con la [redacted] malattia. Come già fatto in altri paesi, [redacted] utile che venga effettuato un censimento [redacted] tutti questi pazienti; in tal modo essi potranno essere dotati di un documento d'identificazione che li accompagni in ogni loro spostamento, così da facilitare l'opera del medico chiamato al soccorso, ovunque se ne presenti la necessità.

Da tutto questo, [redacted] tenuto presente che gli emofilici sono in Italia circa ventimila, appare evidente quanto sia necessario che anche i pubblici poteri intervengano e che l'emofilia venga dichiarata malattia sociale, nella convinzione che l'emofilico, pur con tutti i nuovi problemi, deve essere considerato un individuo come gli altri, capace di svolgere una vita attiva e socialmente utile. Nasce, quindi, la sollecitazione, rivolta al ministero della Sanità, della quale si è avuta eco anche in Senato, perché l'emofilia venga inclusa fra le malattie qualificate come malattie sociali.

Edoardo Storti

Dirett. Ist. Patologia speciale medica e Metodologia clinica - Univ. di Pavia

Novocaina, eccitanti e tranquillanti

Giungla del "doping,, nello sport americano

A parte il settore dell'ippica, nello sport americano un sistematico controllo dell'uso di prodotti «doping» è ancora lontano dall'attuazione.

Gli atleti olimpici americani restarono assai sorpresi, in Messico, degli elaborati prelievi e mezzi di analisi antidoping. Alcuni di loro raccontarono anzi di aver visto atleti delle rappresentative europee orientali nell'atto di prendere strane pillole o iniettarsi strane sostanze; a loro avviso tutti prodotti «doping» di cui non resta traccia all'esame di laboratorio. La voce delle droghe che scompaiono si sparge spesso nel mondo sportivo, specie fra atleti, come [redacted] olimpionici americani, [redacted] genere poco dediti al drogaggio. Tuttavia una curiosa forma di doping era in atto al Messico, anche fra [redacted] americani. Gli atleti cosiddetti «muscolari»: lanciatori, lottatori, sollevatori di pesi, da qualche anno a questa parte usano sempre di più prodotti ormonici noti come «anabolizzanti». Sono simili agli ormoni sessuali maschili, e posseggono azione di stimolo sulla crescita corporea e lo sviluppo delle masse muscolari. E' tuttora discusso se questi effetti si registrino anche in adulti già completamente sviluppati. Tuttavia si è calcolato che durante le ultime Olimpiadi gli atleti hanno consumato anabolizzanti per un valore di alcune centinaia di milioni di lire.

Pass[redacted]do agli sport professionistici [redacted] non olimpici, in Usa il quadro cambia nettamente, ed acquista l'aspetto di una [redacted] giungla del doping. Gli sport americani non sono tutti noti in Italia: più o [redacted] noti sono la pallacanestro, il pugilato, il baseball, l'hockey su ghiaccio, molto meno noti il golf e un tipo di football, [redacted] sport forse più popolare, giocato con una piccola palla ovale [redacted] atleti [redacted] fisico gigantesco (da minimi di 80 kg. fino [redacted] massimi vicino al [redacted] kg.) che indossano caschi con visiera e robuste imbottiture di gomma, plastica [redacted] metallo attorno ai fianchi, ginocchia e spalle. Il gioco è infatti di estrema violenza, e consente la carica sull'uomo quasi senza limitazioni.

Nel football americano il farmaco [redacted] maggior uso è la novocaina, un anestetico, in grado di cancellare istantaneamente il dolore [redacted] strappi muscolari, contusioni, distorsioni. E' noto anche il caso di giocatori che, imbottiti di novocaina, hanno portato a termine una partita pur avendo subito la frattura di un arto. Anche in questo caso è difficile decidere se la novocaina sia doping (ne viene fatto un discreto uso anche nel campionato italiano di calcio). Molti, forse stimolati dal fatto che la novocaina è il principale componente del gerovital, il farmaco antivecchiaia, pensano che il suo uso indiscriminato vada abolito.

Anche nel football americano hanno larga diffusione gli [redacted] (li [redacted] gli atleti di maggior mole) e, soprattutto, le amfetamine (dexedrina, metedrina e simili). Queste sono note come «bennies» e vengono largamente consumate sia [redacted] giocatori professionisti, [redacted] dai giocatori di squadre universitarie (che pure hanno un seguito di milioni di appassionati) ed anche di squadre liceali.

Il football americano [redacted] vagamente noto agli sportivi italiani perché provoca un elevato numero [redacted] decessi (dieci-quindici l'anno). E' stato notato come le morti siano assai frequenti durante l'estate, quando non è in [redacted]so il campionato, ma si hanno partite di esibizione o allenamenti. Anche se mancano prove dirette, non essendoci controlli ufficiali, si pensa che alcuni decessi siano attribuibili alle amfetamine, la cui tossicità aumenta con il caldo e la disidratazione. Tutti ricordano la morte del ciclista Simpson scalando il monte Ventoux, carico di amfetamine in un clima torrido.

Anche nel baseball e nella pallacanestro l'impiego delle amfetamine è assai diffuso, ma particolarmente nel primo perché nella pallacanestro le amfetamine si ritiene impediscano una buona esecuzione dei tiri. Nel baseball invece i giocatori considerano le «bennies» quasi indispensabili. Il loro problema è infatti quello di mantenersi svegli e lucidi: il campionato si [redacted]lge nella stagione più calda, le partite durano diverse ore ad una frequenza di cinque-sei la settimana, il gioco è piuttosto statico e tuttavia esige riflessi prontissimi. Fortunatamente l'uso delle amfetamine è sotto attento controllo medico.

Il golf, che molti considerano un passatempo [redacted] gentiluomini in pensione, ha pure il suo doping. Negli Usa praticano il golf quasi 80 milioni di persone, i tornei dei professionisti sono molto seguiti ed i giocatori più celebri guadagnano ogni anno cifre vicine al mezzo miliardo di lire. Ecco quindi la frequente necessità di qualche aiuto farmacologico. Il doping del golf è un doping alla rovescia. Le amfetamine eccitano, ren[redacted]no nervosi e aggressivi. Il giocatore di golf ha invece bisogno di mantenersi freddo e calmo. Il doping dei golfisti è costituito da farmaci tranquillanti, come le benzodiazepine (librium, noan, valium), il meprobamato (miltau, oasil), rilassanti muscolari (carisoprodol) ed altri simili. E' doping questo? Nonostante il parere contrario degli interessati, sembrerebbe proprio di sì.

Cesare Sirtori

Univ. [redacted] Kansas Medical Center, Usa

Un congresso a Pavia

Il "punto,, sui tumori

L'Unione medica del Mediterraneo Latino terrà nei prossimi giorni a Pavia un congresso sul tema «Lo stato attuale d[redacted] terapia antineoplastica». Abbiamo chie[redacted] al prof. Fabre, seg[redacted] generale della manifestazione, un'anticipazione sull'ordine [redacted] lavori.

Bisogna per prima cosa affermare, con tutta franchezza, che il cancro non è una malattia incurabile e neppure inguaribile ed aggiungere un fatto che ai più è sconosciuto: ossia che l'affezione neoplastica non [redacted] malattia dell'organismo ma della cellula. Il compito dell'organismo consiste nell'accettazione o nel rigetto di questa anomalia cellulare che [redacted] il tumore maligno.

Quando avremo trovato l'origine di queste mutazioni cellulari, noi potremo instaurare una terapia adatta. Molte cause sono state in[redacted]cate [redacted] spiegare queste [redacted]tazioni cellulari. Una delle più note e dimostrate è quella che si può fare rientrare nelle turbe dell'equilibrio ormonale che avvengono in [redacted] organismo per fatti fisiologici (fertilità, involuzio[redacted] senile, ecc.) o patologici. Sono questi i tumori che sono chiamati comunemente ormono-dipendenti. Finora la terapia dei tumori si è risolta per lo più nell'ablazione chirurgica o nella distruzione delle cellule maligne con irradiazioni di vari tipi [redacted] con prodotti antimitotici (che combattono la moltiplicazione delle cellule). Attualmente, seguendo i concetti causali sopraddetti, ci si è indirizzati a cercare di ristabilire l'equilibrio ormonale. I risultati più clamorosi sono stati finora [redacted]ti [redacted] can[redacted] della prostata mediante la somministrazione di una sola compressa al giorno con guarigioni sia pure apparenti, di durata oltre i dieci anni.

La terapia ormonale può essere estesa ad altri tumori che probabilmente dipendono da [redacted]libri ormonali, in particolare nel cancro della mammella: risultati promettenti si ottengono anche nel cancro dell'utero, del basso intestino e della [redacted]ca.

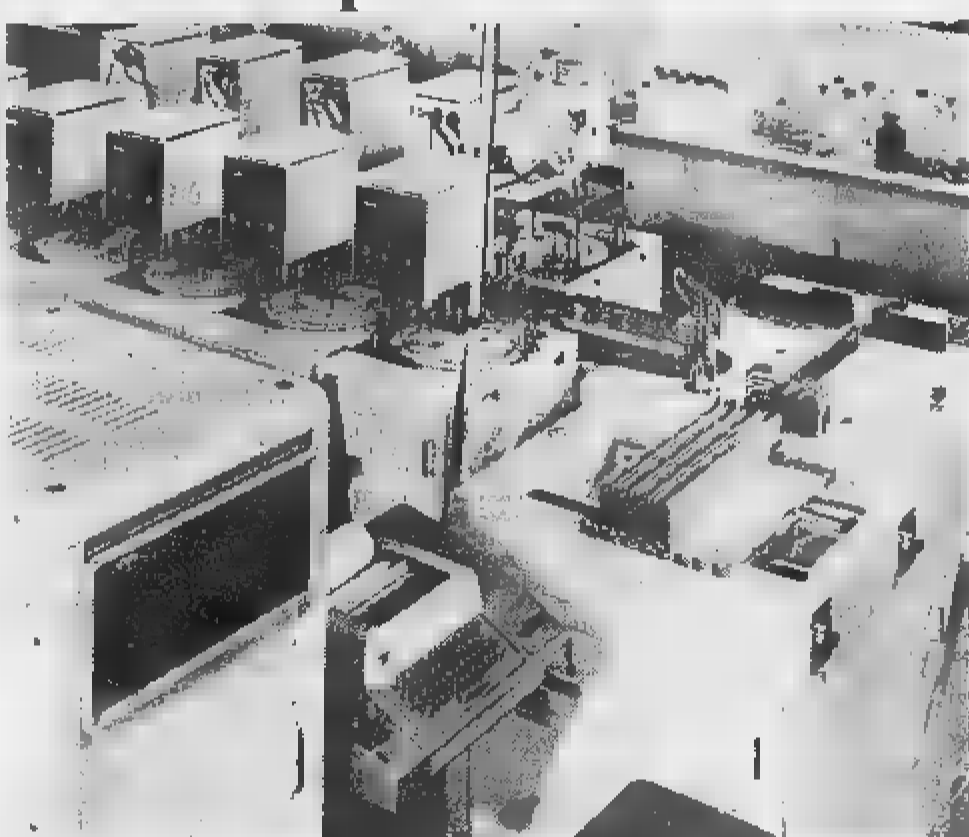
Queste ultime affermazioni sono ancora sul piano della ricerca e della sperimentazione anche se taluni risultati sono [redacted]si.

Il congresso di questi giorni vuole appunto costituire un incontro tra le diverse discipline medico-chirurgiche per poter confrontare i vari punti di vista ed i metodi terapeutici, oltre a valutare obiettivamente le ricerche ed i risultati ottenuti dai vari cultori dell'argomento.

Pierre Fabre

Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Tolosa

Il robot per fare le analisi



Macchina automatica (un ve[redacted] laboratorio biochimico automatizzato) per le analisi chimiche Multichannel «300», realizzata dalla Vickers Ltd. E' la prima del genere [redacted] mondo. Manovrata da due o tre persone, può analizzare 300 campioni all'ora [redacted] sangue o di altri liquidi organici: l'equivalente cioè del lavoro di 60 analisti che si servano dei metodi manuali convenzionali. In soli 10 minuti [redacted] in grado di analizzare [redacted] dosare fino a dodici sostan[redacted] diverse nel campione di sangue in esame. La macchina potrebbe svolgere un ruolo vitale nella medicina preventiva permettendo di effettuare analisi ematologiche di [redacted] fra la popolazione per scoprire una vasta gamma di malattie croniche, quando sono ancora nelle fasi iniziali, cioè prima che l'interessato possa accorgersi del pericolo

Il caso del ragazzo torinese colpito da una capsula esplosiva

All[redacted] bimbi feriti agli [redacted] giocano

Al Gaslini di Genova la percentuale dei ricoveri per trauma oculare è del 6,2 per cento sul totale - L'età più pericolosa, intorno ai 9 anni - Conseguenze spesso irrimediabili

Eh sì, bisogna preoccuparsi un po' di più della incolumità dell'occhio nei bambini. E' specialmente nei loro giochi, tumultuari per vivacità, assai arditi per inesperienza, che bimbi e ragazzetti subiscono traumi anche oculari di vario genere ed entità. Le conseguenze non sono sempre soltanto transitorie. Talora l'infortunio lascia reliquati inemendabili; talvolta è assai drammatico nel suo dinamismo e nell'evidenza immediata di una grave menomazione irreparabile. Affiorando alla cronaca, unisce al doloroso sgomento dei familiari la commozione dell'opinione pubblica.

Ora a commuoverci è il caso del ragazzo torinese dodicenne che, andato a trascorrere le vacanze pasquali a Guarene d'Alba, ha perso l'occhio sinistro a causa dell'esplosione di una scatola di capsule per la sua pistola-giocattolo. Non è il caso di domandarci se e per quale manovra sbagliata ciò sia avvenuto nel tentativo di estrarre quelle capsule che teoricamente (almeno ad una ad una) non dovrebbero essere offensive.

Anche la traumatologia [redacted]lare dell'infanzia ha ormai una storia considerandola [redacted] una certa attenzione — sia che si esplichi nella casa, sia in ambiente extracasalingo — si trae la convinzione che la casistica potrebbe essere per un certo senso assai ridotta e per un altro verso almeno attenuata nelle sue conseguenze.

I traumi più gravi

Certo allo stato attuale il numero dei bimbi ricoverati per trauma oculari è sempre molto elevato. Ce lo dimostrano recenti statistiche pubblicate da alcune cliniche oculistiche universitarie (Sassari, Genova, Milano, Parma). La conferma la più attuale di R. M. Scarsi, che ha la prerogativa di dedicare da indagini eseguite per quanto riguarda l'arco di un ventennio in un ambiente esclusivamente pediatrico, l'Istituto Gaslini di Genova. In questo Istituto la percentuale dei ricoveri per trauma oculare è risultata del 6,2 sul totale dei ricoveri. I maschi incorrono assai più delle bimbe [redacted] tal genere di infortuni. L'età della scuola elementare è la più interessata. Le ferite del globo oculare hanno una incidenza variabile nell'arco dei primi quattordici anni di vita, con punte elevate a 5-8 anni [redacted] minori a 6 [redacted] 9 anni; mentre le contusioni presentano un andamento pressoché regolarmente crescente fino alla punta massima a [redacted] per poi decrescere progressivamente. Le ustioni e causticazioni [redacted] più frequenti nell'età in cui il bambino gioca di preferenza in casa.

La cornea è la parte del globo oculare più spesso colpita. In certi casi di ferite perforanti si ha pure l'interessamento dell'iride, del cristallino, ecc. Non mancano casi di lussazione o sublussazione del cristallino da traumi contusivi, e qualche distacco di retina. Citato un caso di strappamento del nervo ottico.

Traumatologia, dunque, multiforme, con conseguenze varie, talora di alta gravità. Nella statistica del Gaslini nei casi di lesioni del globo oculare è stata rilevata la perdita del globo stesso nel 6,5 per cento [redacted] la perdita della sua funzione visiva utile [redacted] 13 per cento.

Orbene una grande percentuale (44,2 per cento) delle lesioni del globo si sono verificate in occasione del gioco. Tra le cause si annoverano certi maldestri comportamenti (colpi di gomito, zuccate, cadute) e non meno lanci di sassi; ma anche certi giocattoli hanno la loro piena responsabilità. Essa è risultata contenuta nel 15,3 per cento, di cui il 3,5 per cento dovuto a proiettili non esplosivi di fucili-giocattoli, gli altri a giocattoli vari (palla, lippa, dentaiolo, freccia, ecc.) e a pezzi di giocattoli rotti. Se la percentuale non è più alta ciò si deve al fatto che sovente i bimbi si feriscono con arnesi insidiosi che pur non essendo giocattoli essi usano come tali.

Scoperte tardive

Quest'ultimo fatto (che fra l'altro deve accrescere lo scrupolo degli adulti nel vigilare i ragazzi e nel non lasciare incustoditi oggetti o sostanze di particolare rischio (talora persino polveri da sparo) non diminuisce comunque la responsabilità di chi costruisce giocattoli senza tener conto dei criteri razionali prospettati in speciali convegni, intesi ad eliminare i pericoli in discorso e indicati a seconda dell'età del bambino o ragazzo.

Indubbiamente nella prevenzione delle lesioni oculari nell'infanzia molto si potrà ottenere soprattutto mediante un buon piano educativo. D'altro canto per attenuare almeno le [redacted] dei traumi [redacted] volta intervenuti bisogna evitare il tardivo riconoscimento della loro [redacted]tità. I genitori pensino che qualunque trauma oculare può causare gravi lesioni e che non sempre le conseguenze sono legate alla entità dei sintomi riferiti dal bambino e a ciò che può essere rilevato attraverso un esame superficiale. Occorre sempre un approfondito esame specialistico. Nella relazione del Gaslini leggiamo — caso limite — che ad un bambino di dodici anni — per incuria dei parenti — un distacco di retina traumatico è stato rilevato nientemeno che un anno dopo che aveva subito la lesione per caduta su uno spigolo.

Angelo Viziano

Una sola regola contro l'ipertensione (Intervenire dai primissimi sintomi)

C'è una regola precisa, che pochi sanno, secondo la quale non esiste nessuna ipertensione arteriosa «benigna»; perché, un po' più un po' meno, ogni ipertensione tende [redacted] a rubare, a chi può, anni di vita.

Non c'è cosa peggiore e più sterile, quindi, per chi ha la pressione alta, che passare il tempo a felicitarsi per l'assoluta silenziosità del suo disturbo: perché quelli, invece, sarebbero gli anni da spendere [redacted] più attivo controllo delle «intenzioni» della malattia.

L'ipertensione arteriosa è sempre una malattia seria: e, spesso, è tanto sorniona da riuscire, lavorando indisturbata per anni, a provocare grossi guai senza mai dare un preallarme e ad ottenere quel che vuole: cioè di essere curata poco, male e senza convinzione.

Quante sono le persone che [redacted] ne ridono di tutte le prescrizioni, i consigli e le cure perché «la loro è una pressione arteriosa un po' alta; ma non dà fastidio: e, probabilmente, è sempre stata così»? Q[redacted] «sempre», a far bene i conti, corrisponde, di solito, a una decina o ventina d'anni di cui la malattia ha bisogno per impadronirsi dei punti deboli, degli «organi bersaglio» della circolazione, cioè del cervello, del cuore, dei reni e delle arterie periferiche. Quando ci si lamenta perché «all'improvviso» una persona ancor giovane ha [redacted] accidente cerebrale o cardiaco o renale, andiamo a vedere: e troveremo che esisteva — ignorata, trascurata o mal curata — da almeno 10 anni una ipertensione, cioè una malattia pericolosa di per sé; e cugina, se non sorella, della arteriosclerosi.

Lo sa la gente che, di fronte alla mortalità generale, la responsabilità dell'ipertensione arteriosa è addirittura del 30 per cento? E che una persona di 35 anni con un valore di pressione massima «soltanto» di 160 ha, nei vent'anni che seguono, una supermortalità del cento per cento? E lo sa, d'altra parte, che, quando ben curati, i malati d'ipertensione abbassano di ben 7 volte il rischio delle gravi complicazioni della loro malattia?

Non è questione di sopportarla bene o male, l'ipertensione. La questione è quella di starci attenti. Le cifre parlano chiaro: il numero delle persone che soffrono — anche senza averne soggettivo disturbo — di «pressione alta» è in continuo aumento: a 35 [redacted]i una persona su venti, a 45 anni una su sette, a 65 una su tre. Al disotto del 30 — secondo i rigidi criteri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità — basta una pressione arteriosa uguale o superiore, abitualmente, ai 140-90 per tradire una situazione anormale: qualcosa da prendersi subito sul serio.

dottor X

A Bruxelles nella Coppa delle Fiere

L'Anderlecht attacca e l'Inter vince: 1 a 0

Incontro [redacted] semifinale - Decide [redacted] gol di Boninsegna nella ripresa - Antipatica polemica prima della gara: i nerazzurri accusati di influenzare gli arbitri - Secche smentite

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 1 aprile.

L'Inter ha probabilmente conquistato questa sera un posto in finale della Coppa delle Fiere superando l'Anderlech, a Bruxelles per 1-0. I nerazzurri dovranno ancora disputare l'incontro di ritorno, a San Siro, tra quindici giorni, tuttavia il vantaggio ottenuto in Belgio permette loro di guardare con una certa fiducia al secondo match.

La squadra milanese è riuscita a domare la irruenta formazione belga, giocando una partita capolavoro, per impostazione tattica e tensione agonistica. Gli artefici del successo nerazzurro sono stati in primo luogo Corso, Mazzola, Burgnich e Facchetti e poi Vieri, che si è opposto con ottime parate alle sfuriate iniziali dell'Anderlecht e Roberto Boninsegna, il quale ha segnato il gol decisivo.

La partita è stata preceduta da una serie di polemiche tutt'altro che simpatiche. Il quotidiano sportivo [redacted] Bruxelles «Les Sports» aveva pubblicato, in mattinata, che l'Inter suole «addomesticare» a Milano gli arbitri della Coppa delle Fiere, regalando loro orologi di inestimabile valore. A queste accuse, propagate [redacted] alcune dichiarazioni [redacted] rilasciate a un giornale tedesco [redacted] collaboratore sportivo che risiede [redacted] Milano da tempo, [redacted] dal terzino milanista Schnellinger l'Inter ha risposto con una indignata smentita del dirigente accompagnatore Rebosio [redacted] del general manager Manni e [redacted] una precisazione ufficiale [redacted] rappresentante del Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere, Dickens. Questi ha escluso che una pressione di qualsiasi genere sia stata esercitata dall'Inter sull'arbitro della gara di ritorno [redacted] quarti [redacted] finale, gara che la squadra milanese ha giocato contro l'Hertha di Berlino.

Più tardi, qualche ora prima dell'inizio della gara, un'altra notizia-bomba: l'Anderlecht dichiarava di dover rinunciare all'apporto dei suoi quattro migliori giocatori, Van Himst, Devrindt, Mulder e Tom Nordahl perché essi avevano mangiato ieri del pesce avariato. In nottata erano stati colti da [redacted] vero e proprio avvelenamento di natura alimentare.

Fortunatamente per l'Anderlecht, alle 19,30, Nordahl, Devrindt e Mulder sono stati [redacted] grado di scendere in campo [redacted] gli altri compagni. In tribuna è rimasto il solo Van Himst. L'assenza del «gioiello» dell'attacco [redacted] l'Anderlecht evidentemente ha influito in misura rilevante sul gioco dell'attacco della squadra belga.

[redacted] fischio d'inizio dell'arbitro scozzese Wharton, l'Anderlecht [redacted] scattato in avanti a testa bassa, [redacted] ha [redacted] sua foga offensiva in una furiosa carica.

A spegnere l'ardore agonistico dei belgi l'Inter ha provveduto, mantenendo al massimo il controllo del pallone a metà campo ed addormentando quindi la partita con quegli autentici maestri del gioco palleggiato che sono Corso, Suarez, Bertini, [redacted].

Sandro Mazzola all'11' ha sbagliato un gol clamoroso, ma nel secondo tempo si è riscattato con una prestazione di elevatissimo livello.

L'azione decisiva si è avuta al 5' della ripresa, fallo del terzino Maertens su Mazzola, all'altezza del limite dell'area belga, quasi sulla linea di fondo. Batte la punizione Corso con un pallonetto basso ad effetto, che il centravanti nerazzurro devia in rete, [redacted] non più di due metri, con uno stupendo intervento d'esterno sinistro. Vani i tentativi dei belgi per pareggiare.

Con questa vittoria, l'Inter ha posto le migliori premesse per la definitiva qualificazione alla finale della Coppa delle Fiere, [redacted] squadra vincente del duello Ajax Amsterdam-Arsenal di Londra. Ben difficilmente, infatti, l'Anderlecht potrà capovolgere il risultato di questa sera, durante la gara di ritorno che verrà giocata a Milano, mercoledì 15 aprile.

David Messina

Anderlecht: Trappeniers; Heylens, Maertens; Nordahl, Velkeneers, Peeters; De Sanghere, Devrindt, Mulder, Bergholtz, Puis.

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

Arbitro: Warthon (Scozia).

Coppa dei Campioni

Il Celtic vince (1-0) sul campo del Leeds

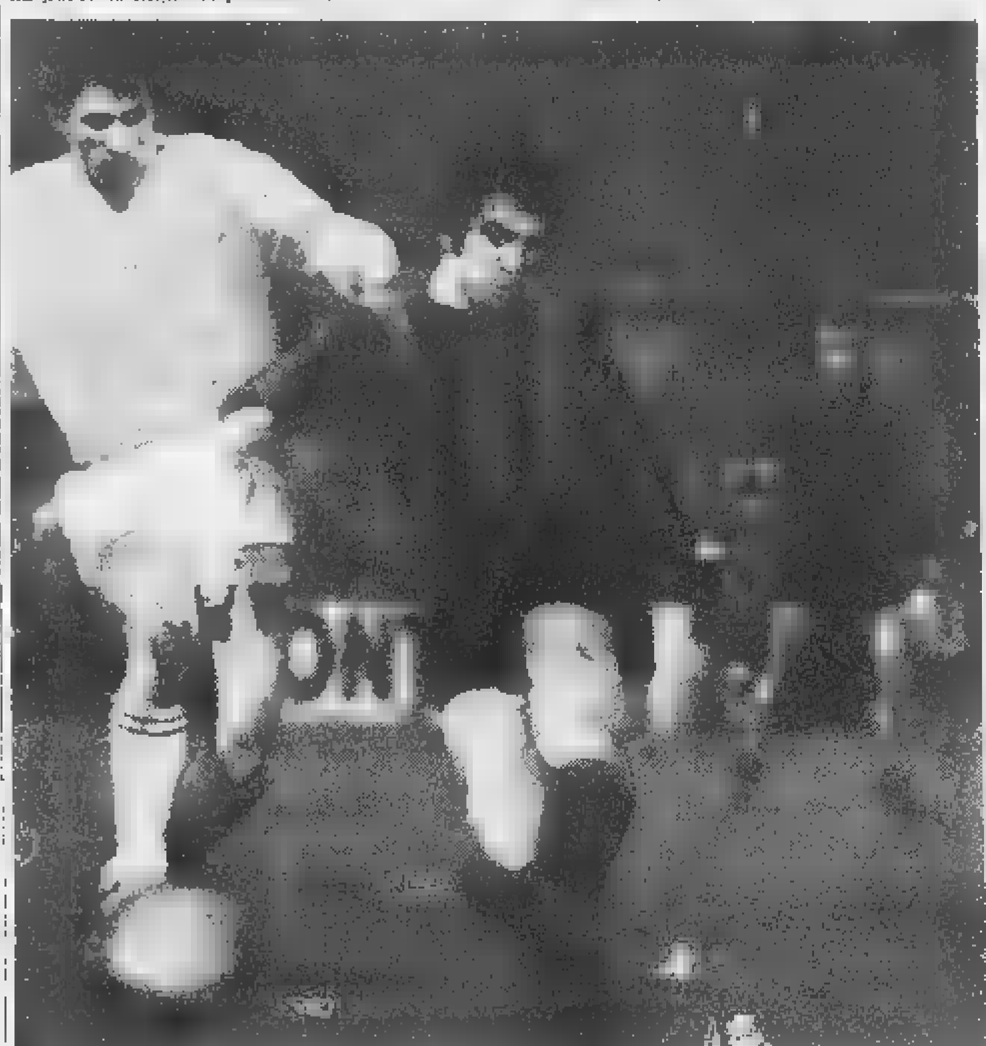
Leeds, 1 aprile.

Il Celtic ha battuto il Leeds United 1-0 nella partita di andata delle semifinali della Coppa dei Campioni. La gara di ritorno si disputerà in Scozia il 15 aprile.

La rete degli scozzesi è stata segnata da George Connolly al primo [redacted] primo tempo.

LEEDS: Sprake; Reaney, Cooper; Bremner, Charlton, Madeley; Lorimer, Clarke, Jones, Giles, Gray.

CELTIC: Williams; Hay, Gemmell; Murdoch, McNeil, Brogan; Johnstone, Connolly, Wallace, Lennox, Auld.



Bruxelles. Boninsegna, a destra, segna il gol della vittoria per l'Inter (Telefoto)

Dure squalifiche della Lega per le partite di domenica

Tre turni al campo del Bari (decisa la lotta per [redacted] retrocessione?)

Puniti gli incidenti della burrascosa partita con il Verona - Un segnalinee colpito - L'incontro si era concluso in parità (1-1) - Il giudice sportivo dà partita vinta per 2-0 ai veronesi

Squalificati Brugnera (Cagliari), Rivera [redacted] Rocco (Milan)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 aprile.

Il giudice sportivo della Lega calcio ha preso oggi gravi decisioni. Ecco le principali.

■ **Campo del Bari** (squalificato per tre giornate (domenica prossima Bari-Inter [redacted] disputerà a Foggia).

■ **Il risultato dell'incontro Bari-Verona (1-1) mutato in vittoria per 2-0 in favore del Verona.**

■ **Squalifica fino al 1° giugno dell'allenatore del Milan, Rocco.**

● **Rivera (Milan): 2 giornate di squalifica.**

● **Brugnera (Cagliari): 1 giornata di squalifica.**

Il Bari è tenuto al risarcimento dei danni nei confronti d'un segnalinee per i fatti accaduti domenica [redacted]. Sono state inoltre inflitte le seguenti sanzioni: a Orazi (Verona) ammonizione con lettera di diffida; a Maddè (Verona) [redacted] a Spadetto e Pienti [redacted]ri) la deplorazione [redacted] a Stenti (Verona) l'ammonizione.

Il giudice inoltre ha multato di L. 300.000 [redacted] Napoli e di L. 45.000 il Torino; ha ammonito [redacted] diffida Cristin (Sampdoria) e Massa (Lazio).

In serie [redacted] ha squalificato per una giornata Pelagalli (Atalanta), Pirazzini (Foggia), Enzo (Cesena), Pittofrati (Como), Festa (Modena), Fontana (Ternana) e Tanello (Arezzo): ha multato di lire 400.000 la Ternana, di L. [redacted] mila il Como, di L. 125.000 la Reggina e di L. 80.000 il Foggia; ha ammonito con diffida Frisoni (Reggiana), Capecchi (Cesena), Camozzi (Foggia), Casini (Taranto) e Ronchi (Modena).

Per quanto riguarda il Milan, Rocco è stato squalificato a tutto il 1° giugno 1970 per condotta gravemente irriguardosa nei confronti d'un segnalinee. Per lo stesso motivo è stato squalificato per due giornate Gianni Rivera, il quale [redacted] stato poi anche deplorato per comportamento scorretto nei confronti d'un avversario. Al cagliaritano Brugnera l'avv. Barbè ha comminato una sola giornata [redacted] squalifica per protesta nei confronti dell'arbitro.

Tra i più importanti provvedimenti a carico delle società, vanno segnalate le ammende [redacted] 300 mila lire al Napoli [redacted] di mortaretti [redacted] di 45 mila [redacted] al Torino per sparo di due mortaretti.

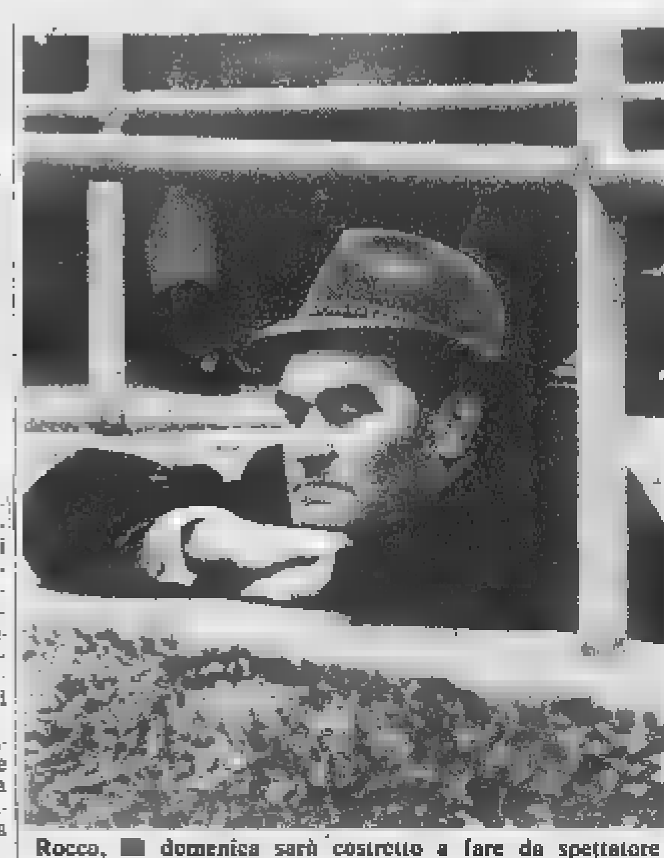
La decisione più grave, [redacted]viamente, riguarda il Bari, che vede sfumare un punto conquistato sul campo [redacted] cade in classifica da quota 18 a quota 17, vedendo così compromesse le sue possibilità nella lotta per [redacted] salvezza. Brescia (p. 16) Palermo e [redacted] sono infatti staccati [redacted] classifica di 5 e [redacted] lunghezze, rispetto alla Samp (a quota 21). La squadra ligure aumenta pertanto le sue probabilità di evitare la retrocessione.

La severa punizione del Bari è così motivata: «Al 35' del primo tempo dell'incontro tra i baresi ed [redacted] Verona, sostenitori locali iniziavano a lanciare in campo sassi ed oggetti vari. Due minuti dopo l'arbitro si vedeva costretto a comunicare al capitano della squadra locale che non avrebbe dato seguito alla gara ove i lanci fossero continuati. Nello stesso tempo un guardalinee veniva colpito di striscio alla testa da un pez[redacted] calcinaccio di considerevoli dimensioni e poco dopo colpito ad un'anca da [redacted] bottiglia di vetro.

«L'arbitro doveva ritardare di tre minuti l'inizio del secondo tempo in quanto invitato da un dirigente della forza pubblica ad attendere nel sottopassaggio, a causa della presenza in [redacted] persone estranee. Al 10' del secondo tempo, cinque [redacted] sei sostenitori locali tentavano di entrare nel rettangolo di gioco impediti peraltro dall'intervento della forza pubblica. Al 43' del secondo tempo, un sostenitore locale superava la rete [redacted] protezione ed entrava sulla pista di atletica, venendo poi bloccato dalla forza pubblica a circa otto metri di distanza dalla linea laterale [redacted] terreno [redacted]. Nel corso [redacted] secondo tempo, continuava, sia pure in forma isolata, [redacted] lancio di sassi in campo».

Il giudice sportivo ha osservato che gli incidenti, per il loro carattere di grave intimidazione, hanno impedito il regolare proseguimento della gara. Questa va pertanto considerata invalidata.

n. p.



Rocco, [redacted] domenica sarà costretto a fare da spettatore

Ricorso del Milan per lo «stop» [redacted] Rocco

Milano, 1 aprile.

(n. p.) Per [redacted] gara con il Torino, [redacted] non [redacted] contare sullo squalificato Rivera. In compenso però riavrà Rosato (ormai completamente rimessosi dalla frattura al metatarso, che [redacted] tenuto lontano dalla prima squadra per un mese e mezzo) e su Schnellinger. Al posto di Anquilletti, tuttora in clinica, molto probabilmente giocherà Cattaneo, la giovanissima ultima [redacted] Anastasi, che Rocco contro la Juve spostò poi a terzino, con risultati che lo stesso allenatore ha ritenuto soddisfacenti.

Perdurando l'indisposizione di Malatrasi, è probabile che Rocco faccia esordire in mediana il diciannovenne Magherini, arretrando Trapattoni a terzino ed affidando a Schnellinger il ruolo di libero.

L'allenatore rossonero ha replicato con un malinconico «no comment» alla squalifica inflittagli dal giudice sportivo. Per il provvedimento preso a carico dell'allenatore e [redacted] Rivera dall'avvocato Barbè, il Milan si appellerà alla «Disciplinare» con procedura d'urgenza. Il Club [redacted]nero farà presente che Rocco era stato costretto a schierare la squadra in formazione rimaneggiata ed aveva avuto il terzino Anquilletti infortunato dopo pochi minuti.

La nuova classifica

Cagliari punti	38
Juventus	[redacted]
Inter	33
Milan	31
Fiorentina	31
Torino	29
Napoli	29
Roma	26
Vicenza	24
Bologna	23
Lazio	22
Verona	22
Sampdoria	21
Bari	17
Palermo	17
Brescia	16

In precedenza il Verona [redacted]va [redacted] punti [redacted] il Bari 18.

Bercellino [redacted] Menichelli ritorneranno alla Juve

(Dal [redacted] corrispondente) Brescia, 1 aprile.

(s. m.) Nel corso d'una conferenza-stampa, questa sera il dott. Paolo Rabotti, consigliere delegato del Brescia Calcio SpA, ha tracciato in linea di massima il programma del club per la stagione 1970-71, che disputerà in serie B, data la sua attuale irrimediabile posizione in classifica nella massima divisione.

Considerato il deficit a fine stagione sugli 850-860 milioni, il sodalizio biancoazzurro non può contare su disponibilità liquide, per cui sarà necessario adeguare la squadra ai compiti che l'attendono con la riorganizzazione interna; riorganizzazione che si baserà sull'impiego prevalentemente dei giovani, salvo uno o due elementi d'esperienza che serviranno per coordinare la squadra. Perciò Bercellino e Menichelli sono fra i giocatori che torneranno alle squadre d'origine, e per i due giocatori in questione si tratta della Juventus. Il rientro sarà accompagnato dal versamento di 60 milioni, compenso per il prestito nella presente stagione.

Nel torneo internazionale veterani di Alassio il tennista torinese Carlo Sada in coppia con lo svedese Johansson (entrambi ex giocatori di Coppa Davis) si so[redacted] imposti nel doppio (6-4, 6-4 contro i [redacted] Helmrich-Moor). Nel singolare [redacted] di Johansson su Helmrich (6-2, 6-2).

Il campione mondiale dei superleggeri Bruno Arcari ha ricevuto oggi altre offerte di combattimento. Una da San Paolo del Brasile per affrontare il pugile locale Enrique Jono Henrique.

L'Omegna ospita oggi [redacted] 15 la formazione «De Martino» del Varese.

LA SITUAZIONE IN CODA ALLA SERIE A

SAMPDORIA p. 21		[redacted] p. 17		[redacted] p. 17		BRESCIA p. 16	
in casa	fuori	in casa	fuori	in casa	fuori	in casa	fuori
—	Vicenza	Inter a Foggia	—	—	Cagliari	—	Juventus
Verona	—	—	Cagliari	Roma	—	Vicenza	—
—	Bologna	—	Lazio	—	Napoli	—	Fiorentina
Inter	—	Juventus	—	Fiorentina	—	Lazio	—

Questa la situazione in coda alla classifica della serie A ed il programma delle partite [redacted] disputare. Come si vede le possibilità di salvezza della Samp sono aumentate.

La Nazionale di basket cede di misura: 58-63

Eccellente prova degli azzurri [redacted] i fuoriclasse dell'Urss

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 1 aprile.

Quasi un miracolo [redacted] Milano: [redacted] Nazionale di basket ha sfiorato l'impresa clamorosa, perdendo di misura e con tanto [redacted] contro l'Unione Sovietica, per 58 a 63. Quello di stasera era il quindicesimo [redacted] fra le due Nazionali; negli altri quattordici [redacted] avevamo sempre buscato, di solito nettamente, da quelli che giustamente vengono considerati i «maestri» del basket. Stasera, nel confronto numero 15, [redacted] azzurri si sono superati ed hanno impegnato al massimo i giganti dell'Est, non nella loro formazione migliore ma pur sempre degna del titolo di campione d'Europa e del mondo, cedendo solo in un convulso e drammatico finale.

La partita era soltanto un'amichevole in preparazione ai prossimi mondiali in programma in Jugoslavia dall'11 al 24 maggio prossimi, ma gli azzurri l'hanno affrontata con una concentrazione, una «carica» davvero eccezionali. Per dieci minuti del primo tempo, dal 10' al 20', hanno sovrastato i russi, difendendo con grinta e agilità da manuale e segnando con grande precisione. Alla fine, l'Italia era in vantaggio per 34 a 30, dopo aver toccato i dieci punti di margine al 14' (26 a 16).

Ossola, Bariviera, Meneghin e Recalcati: sono stati grandi protagonisti di questo momento magico della squadra italiana che aveva dato corpo al sogno di una vittoria troppo bella per essere vera. Soprattutto Ossola, fratello del famoso calciatore morto con il grande Torino a Superga e cestista di notevole talento, è stato il mattatore, imponendosi in difesa e in regia.

Ma tutta la squadra si è superata in quei momenti, a meglio ha dimostrato di avere ormai una solidità atletica che teme pochi confronti anche contro i supermen dell'Urss. Ora anche l'Italia ha i suoi giganti, ben sette uomini sono sui due metri e passa di statura (Masini, Bariviera, Bisson, Bovone, Zanatta, Errico e Meneghin): questi superatleti ci sono mancati per anni, adesso finalmente possiamo abbinare al «genietto» italico che sempre è emerso nel basket, una stazza atletica indispensabile per battersi ad alto livello nelle gare internazionali.

La partita era cominciata [redacted]vece male per i nostri, in chiara difficoltà [redacted] fronte alla difesa «a uomo» dei russi, che pareva insormontabile (0-3 al 2' 5-10 al 5', i punteggi iniziali): poi anche [redacted] nostra difesa ha cominciato a prendere tono sino a raggiungere vertici d'eccellenza.

Nella ripresa, purtroppo, l'esperienza, la freddezza dei sovietici (troppo bravi per cedere al commovente slancio [redacted] nostri) hanno imposto la loro forza: malgrado l'assenza di quattro titolari, tra [redacted] il lunghissimo Andreev (2,15) i russi sono riusciti a [redacted]prendere in mano la gara, provocando accesissime battaglie sotto i tabelloni e riportando il punteggio in equilibrio. L'Urss tornava per la prima volta al comando al 7' (43-42), poi gli azzurri passavano ancora [redacted] rivali (51-48) al 13'.

Gli ultimi cinque minuti erano drammatici. L'U[redacted] era in testa (54-53 e poi 57-55); l'Italia si riportava sotto, senza però riuscire a pareggiare il punteggio. Ogni canestro era una sofferenza, [redacted]cone e Ossola sbagliavano qualche personale, poi, purtroppo, Paulauskas, un fisico da «Tarzan» e una tecnica da manuale, inventava una prodezza e ci condannava a [redacted] sconfitta che fa rabbia.

Antonio Tavarozzi

Italia: *De Rossi (0), Ossola (3), Recalcati (10), Bovone (11), Masini (6), Bariviera (14), Zanatta (0), Meneghin (12), Errico (0), Bisson (0), Cosmelli (2), Rusconi (0).*

Urss: *Krikune (7), Paulauskas (20), Tammieste (0), Lipso (6), Belosev (1), Polivoda (8), Zastukov (2), Tomson (6), Kovalenko (14), Belov (7), Pugolai (0).*

All'Olimpico per la Coppa delle Coppe

Il [redacted] “sorprende,, la [redacted] 1-1

I giallorossi colpiscono un palo con Capello, poi i polacchi, molto più forti del previsto, si portano in vantaggio con Banas - Nel secondo tempo gol di Salvori

(Dal nostro corrispondente) Roma, 1 aprile.

La Roma ha trovato [redacted] avversario durissimo nei polacchi del Gornik Zabrze, nella prima semifinale di Coppa delle Coppe. La gara è finita sull'uno a uno, e i giallorossi hanno corso un g[redacted] rischio perché erano in svantaggio al termine del primo tempo. Ai romani è mancato il solito apporto di Peirò, stasera piuttosto in ombra, mentre gli ospiti hanno mes[redacted] in luce il forte Lubanski, capocannoniere della squadra e del campionato polacco. Alla luce di quanto si è [redacted] stasera, la Roma avrà un compito difficile il 15 aprile a Katowice nella gara di ritorno.

Alla partita hanno assistito 50 mila spettatori. La Roma si è gettata subito all'attacco, imprimendo alla manovra un grande dinamismo, ed al 2' di gioco sarebbe potuta andare [redacted] vantaggio: Capello ha conquistato un pallone [redacted] centrocampo, è fuggito velocissimo verso l'area avversaria e dal limite ha lasciato partire [redacted] gran tiro che ha colpito il palo.

Al 5' [redacted] tiro di Bet è andato fuori di poco. Al 9' Cordova ha dato a Spinosi un bellissimo pallone; il terzino, spintosi avanti, è entrato in area di rigore, si è aggiustato il pallone, ma ha tirato alto. Dopo i primi dieci minuti, la Roma ha ceduto un po' e si [redacted] fatto avanti il Gornik con manovre velocissime, sino a prendere decisamente [redacted] mano le redini dell'incontro.

La Roma a tratti non [redacted] riuscita a reggere al ritmo degli avversari, che attaccavano alcune volte in massa, addirittura con 5-6 uomini. Fra i giocatori polacchi spiccava nettamente Szoltysik, che si sganciava spesso, eludendo la blanda marcatura di Capello. Al 20' Szoltysik approfittava di un errore della difesa giallorossa, s'incuneava velocemente in [redacted] ma tira[redacted] fuori. Era un avvertimento per [redacted] Roma, che dopo tre minuti subiva la rete. Lubanski fuggiva velocissimo sulla sinistra, saltava Santarini [redacted] un bellissimo «dribbling», traversava al centro dove Banas batteva Ginulfi con un forte tiro.

La Roma per un momento è parsa in balia dell'avversario. Szoltysik, che Capello non riusciva [redacted] marcare, lanciava un pallone pericolosis[redacted] Ginulfi che parava. Al 31' la Roma tentava un affondo: Cappellini lanciava Landini, il quale in buona posizione centrava troppo lungo e la palla si perdeva a lato. [redacted] giallorossi tentavano di [redacted]tersi, ma mancavano di incisività.

I romanisti, richiamati da Herrera nell'intervallo, hanno iniziato la ripresa con rinnovato slancio e pareggiavano all'8' con Salvori. La squadra polacca sembrava accusare il colpo, ma invece reagiva con decisione e colpiva la traversa con un tiro di Luban[redacted]. La Roma ha tentato ancora di portare attacchi alla rete del Gornik, ma la difesa polacca non si è mai fatta sorprendere. D'altra parte, dell'attacco giallorosso, il solo Landini è riuscito a tratti a rendersi davvero pericoloso.

Mario Bianchini

Roma: *Ginulfi, Spinosi, Bet, Salvori (Scaratti), Cappelli, Santarini; Cappellini (Braglia), Cordova, Peirò, Capello, Landini.*

Gornik: *Kostka; Guchta, Oslizlo; Latocha, Gorgow, Szoltysik; Wilczek, Olek, Banas, Lubanski, Deyn.*

Arbitro: *Betchirov (Bulgaria).*

[redacted]

Semifinali	Andata	Ritorno
Legia - Feijenoord	[redacted]	15 aprile
Leeds - Celtic	0-1	15 aprile

[redacted]

Semifinali	Andata	Ritorno
Roma - Gornik Zabrze	1-1	15 aprile
Schalke - Manchester City	1-0	15 aprile

[redacted]

Semifinali	Andata	Ritorno
Anderlecht - Inter	0-1	15 aprile
Arsenal - Ajax	8 aprile	15 aprile

Un corso per allievi paracadutisti a Torino

Dal 7 aprile si svolgerà a Torino [redacted] corso allievi paracadutisti.

Al corso — cui hanno già dato la loro adesione una ventina di aspiranti allievi paracadutisti — potranno partecipare elementi dai 17 ai 35 anni.

Le lezioni verranno tenute nella palestra Applicazione d'Arma in via Confienza 10; per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Verdi 5 dalle 9 alle 11 di mar[redacted] e venerdì.

Pesci d'aprile nel mondo dello sport

Un [redacted] per [redacted] Pelé [redacted]

Due fotografi minacciati dai napoletani delusi per lo scherzo di [redacted] giornale - Burlato anche Valcareggi

Anche nel mondo dello sport il primo aprile è stato ricordato con i tradizionali «pesci». Gli scherzi, più o meno indovinati, hanno colpito [redacted] personaggi e soprattutto molti tifosi attratti da annunci completamente fantasiosi.

Il maggior contributo alla tradizione è stato pagato dai napoletani. [redacted] settimanale Sport [redacted] ha annunciato che [redacted] di passaggio in Italia [redacted] chiesto l'autorizzazione di allenarsi al [redacted] Paolo. Migliaia di persone si so[redacted] presentate [redacted] ai cancelli dello stadio e quando il direttore, il popolare Attila Sallustro, ha detto che si trattava di un «pesce» la folla arrabbiata se l'è presa [redacted] due fotografi che ritra[redacted] la scena. Nessuno evidentemente voleva essere [redacted] nella massa di ingenui. I [redacted] fotografi [redacted] la sono cavata grazie all'intervento di alcuni agenti.

[redacted] Ginevra [redacted] giornale locale ha dato notizia che Eddy Merckx avrebbe corso per una ditta abbinata, sostenuta da una società elvetico-americana di fondi di investimento. A Merckx, [redacted] ed uno stipendio favoloso sarebbe stato assegnato quasi tutto il castello di Prangins appositamente comperato. Naturalmente anche [redacted] grande delusione degli [redacted]sionati [redacted] ciclismo, quando si è saputo [redacted] scherzo.

Meno simpatico, ma pur sempre senza [redacted]nni, il «pesce» di cui è stato vittima Ferruccio Valcareggi. Il c. t. [redacted] Nazionale è stato svegliato a Firenze, nel cuore della notte, da una telefonata. Un amico gli annunciava [redacted] i ladri [redacted] penetrati nell'appartamento di Lido [redacted] Camaiore (dove i Valcareggi abitano d'estate) svaligiando la [redacted] e rubando quadri e oggetti d'argento. Valcareggi [redacted] controllato in mattinata constatando con comprensibile soddisfazione che si era trattato di uno scherzo.

La Juventus si prepara alla gara con il Brescia

Castano rientra forse [redacted]

I bianconeri agli ordini di Rabitti si sono al[redacted] intensamente sul campo Combi: mancavano soltanto Anastasi — rientrato ieri sera dalla Sicilia dove è andato a trovare i parenti — e Zigoni, indisposto. Vieri ha iniziato la preparazione ma dopo una mezz'oretta ha chiesto a Rabitti [redacted] potere rientrare negli spogliatoi: «Ho un forte mal di gola — ha spiegato all'allenatore — e sudando, con questo vento, rischio [redacted] prendermi una influenza».

Il trainer lo ha subito autorizzato a lasciare il campo dove sono rimasti tutti gli altri, compresi gli acciaccati Cuccureddu (botta ad un ginocchio) e Furino (una botta ad una gamba ed al petto); Salvadore e Castano sembrano avviati verso le migliori condizioni di salute. Anche il «libero» ha provato con [redacted] a calciare il pallone senza risentirne. E' dunque pronto per il rientro: domenica, probabilmente, sarà fra gli undici che affronteranno al Comunale il Brescia.

All'allenamento ha assistito anche l'arbitro internazionale [redacted] Schiller (lo stesso che diresse Juve-Eintracht e Italia-Germania Est a Napoli) il quale ha voluto salutare alcuni giocatori bianconeri.

Rabitti alla fine ha parlato come di consueto della lotta con il Cagliari per lo scudetto pur senza entrare nel vivo dell'argomento: «Dovremo [redacted] entrambe le gare casalinghe — ha detto — quindi ottenere almeno tre punti in trasferta. Io continuo ad avere molta fiducia nelle possibilità [redacted] mia squadra: tutti i giocatori stanno bene, quelli infortunati si [redacted] riprendendo tanto che ho intensificato la preparazione. Per domenica è probabile il rientro di Castano».

Intanto il colloquio tra Boniperti e Vieri che avrebbe dovuto definire la posizione dell'ex sampdoriano, è stato rinviato.

Il Torino si è allenato al Filadelfia presenti tutti i titolari ad eccezione dei «militari» Mondonico e Fossati e di Quadri, recatosi al capezzale del padre ammalato. Da rilevare che era presente anche Moschino il quale ha giocato pur senza spingere a fondo. Cadè ha confermato che domenica a San Siro contro il Milan rientrerà Agroppi al posto di Facchinello mentre è possibile il [redacted] di Moschino.

g. gand.

Campionato e Coppa Italia: ancora molti i traguardi dei granata

Il Torino insegue le "grandi,,

Dalle contestazioni dei tifosi alla brillante realtà della giovane squadra di Cadè - Il problema del centravanti sempre aperto: ora si punta a un elemento esperto (Bui?) in attesa che maturino i «ragazzi» Mezzo miliardo all'anno per il vivaio - Ussello non si tocca - Un premio speciale ai granata in azzurro



Claudio Sala, forse il più discusso dei giocatori granata, può migliorare: ha solo 22 anni (Foto Moisio)

Sesto, come l'anno scorso, alla ventiseiesima giornata del campionato, il Torino punta a chiudere al meglio l'annata di serie A per entrare nel progettato torneo italo-inglese di fine stagione, e nello stesso tempo conta molto sulla Coppa Italia, che potrebbe aprirgli di nuovo le porte di una prestigiosa competizione internazionale, la Coppa delle Coppe. I giocatori sono ancora sotto il tiro, quindi, malgrado la stagione sia agli sgoccioli: hanno conquistato ventinove punti ed a quota 30-32 scatta la certezza di ricevere i premi pattuiti all'inizio dell'anno. Una squadra, quella granata, in piena salute che ha tenuto bene il suo posto in questo campionato. E' sufficiente chiedere ai dirigenti delle altre società: *«Il Torino? Un club serio e ben guidato, giocatori giovani e simpatici».*

Potrebbero ancora trovarsi, i granata, a decidere l'assegnazione dello scudetto all'ultimo turno del campionato. I giocatori non ci pensano, al massimo ci spera la società per l'incasso. Se il Cagliari dovesse arrivare allo stadio con due punti (o meno) di vantaggio sulla Juventus impegnata contemporaneamente contro il Bari in campo neutro, si potrebbe registrare un «tutto esaurito». Ferrini, il capitano, dice soltanto: *«Sarebbe bello chiudere la stagione con gli occhi di tutta Italia addosso».* Ed i tifosi, più maliziosi: *«Sarebbe la volta che il Torino figurerebbe sui teleschermi».*

La stagione del Torino è passata attraverso varie fasi. Un inizio difficile al quale hanno posto una pezza i gol di Moschino, le reti di Puia, i rigori, quindi un momento felice interrotto bruscamente dai crolli contro Napoli e Juventus, ora la ripresa finale segno di indubbia freschezza. Sono lontani i tempi delle violente contestazioni dei tifosi, cui ad onor del vero si erano mischiati anche elementi che poco avevano che fare con lo sport.

Ora il Torino procede sicuro: il problema è quello di sempre — l'efficacia dell'attacco — ma il ritorno alla piena forma di Ferrini e la fresca vena dei giovani hanno in parte sopperito a necessità che per altro restano. Manca un centravanti. Nessuno rimpiange Combin (400 milioni tondi tondi) che ha confermato al Milan di avere ormai fatto il suo tempo. Petrini e Giannotti hanno avuto troppa sfortuna per poter essere giudicati. Quadri si sta inserendo, a Como ha segnato un gran gol, ma è ancora acerbo.

La scelta è ristretta, visto che le importazioni sono chiuse. Vitali sembra già del Milan, per Chinaglia (le cui doti vere per ora non sono molte) il presidente Lenzini spara 600 milioni, Muiesan, Gori e Boninsegna stanno dove sono, Bui e Clerici costano anch'essi molto. C'è anche un problema psicologico, al Torino serve una punta che accetti di far da guida a Pulici, occorre un atleta serio e di buon carattere. Bui sembra l'elemento adatto: ha ventinove anni, segna e sa smistare bene la palla, ha peso fisico ed una buona intelligenza di gioco. La scelta tocca a Pianelli ed a Cadè, il quale dopo qualche incertezza sta dimostrando di aver capito i suoi atleti.

Le esigenze della prima squadra non faranno perdere di vista al Torino i giovani, punto base della politica del club. La scorsa estate la società ha speso quasi un miliardo in acquisti (970 milioni circa) dei quali 500 milioni abbondanti fra Sala e Pinotti, il resto in giovanissimi, una quarantina di elementi. Petrini va considerato a parte, in quanto è stato acquistato in comproprietà. I frutti si vedranno col tempo, come del resto si vedr[illegible] da stagioni e stagioni [illegible]sati, Poletti, Depetrini, Agroppi, Cereser, Ferrini, Facchinello, Quadri, Pulici sono usciti dal vivaio della società, la cui gestione costa da sola sui 40 milioni l'anno.

Il Torino va avanti sicuro sulla sua strada che è quella valida, anche se i tifosi giustamente hanno fretta. Salvo rare eccezioni, i presidenti-mecenati sono scomparsi, è l'ora dei presidenti-amministratori, fra i quali Pianelli è uno dei più validi. Gli incassi sono sul mezzo miliardo lordo (260 milioni netti) per stagione, la gestione annuale costa più di 450 milioni. C'è una differenza che va ricavata da una campagna acquisti manovrata saggiamente. Le cifre sono queste e non possono essere discusse.

Il tifoso deve anche sentire la soddisfazione di sostenere con il suo entusiasmo una società dalle basi solide, che ha immesso ora nel vivaio una trentina di ragazzi nuovi, che sta appuntando le sue attenzioni — tanto per restare in tema — proprio sui centravanti. C'è Rossi, del '54, che molti già vorrebbero vedere in prima squadra, ci sono altri ragazzi promettenti. Il vivaio è diretto da Ussello: Allodi ha chiesto a Bonetto se il trainer dei giovani fosse inamovibile, e la risposta è stata cortese ma decisa. Ussello è una colonna del Torino, e con lui tutta l'organizzazione che si interessa dei rincalzi.

Sesto in campionato e quarto in Coppa Italia sul finire della passata stagione, il Torino punta ora a superare questi traguardi. Pochi sanno che gli atleti hanno un premio speciale, davvero particolare: un milione a chi è andato in Nazionale durante la stagione, due a chi andrà in Messico. E' vero che le presenze in azzurro aumentano la quotazione di un atleta (ma il discorso vale eventualmente solo per Poletti, perché Puia e Ferrini finiranno la carriera in granata), ma non sono molti i sodalizi che invitino i loro giocatori a dar tutto in maglia azzurra.

Bruno Perucca

Pianelli: "Tenteremo di entrare nel giro,,

«Ricevo almeno cento lettere al giorno, la metà di consensi, le altre piene di insulti. Ringrazio per le prime, ma non mi entusiasmo troppo, così come non mi abbatto per le seconde. Sono presidente del Torino da otto anni, ormai ho fatto il callo a queste cose. Certo, per il colore granata ho una passione che non si è affievolita per niente. Questo ci tengo che si sappia». Il comm. Orfeo Pianelli è per qualche giorno a Torino, una sosta fra i viaggi in Jugoslavia, in Spagna e negli Stati Uniti per curare le iniziative della sua ditta. E' sereno, soddisfatto della stagione della squadra, deve già avere idee precise sull'immediato futuro se dice con tutta calma: «Sesti l'anno scorso, sesti ancora adesso alle spalle delle grandi. Sarebbe il momento di fare un passo avanti, di entrarci in questo gruppetto che ci sta davanti».

Per migliorare il Torino è indispensabile una «punta» valida da affiancare a Pulici. Lei è disposto ad un sacrificio, magari a cedere Poletti, per cercare altri gol?

«Certo, sacrifici se ne possono fare senza perdere d'occhio la linea di serietà in fatto di bilanci che ci siamo preposti da tempo. Purtroppo i numeri nove costano molto, ed i giovani stentano a maturare in un ruolo che è diventato sempre più difficile con il passare delle stagioni. Mi permetto di dire che non abbiamo mai avuto la carta Poletti da giocare: ed a proposito del terzino preciso che due squadre che proprio non ce l'hanno chiesto sono Juventus e Cagliari, quelle di cui si parla. A Cagliari vado spesso perché ho degli interessi di lavoro, con Boniperti e Allodi mi incontro perché viviamo nella stessa città e siamo tutti appassionati di football».

Centravanti giovani ce ne sono pochi, come risolverete il problema? Forse con Chinaglia...

«Ho già detto che il ruolo di punta centrale è molto difficile per un giovane. Per una volta sono disposto anche a fare una eccezione alle mie idee, a prendere un "numero nove" esperto, se avremo l'occasione favorevole. Chinaglia ha slancio, è un elemento interessante, ma credo che ci serva un atleta più sperimentato. Abbiamo già Pulici che è una forza scatenata...».

Un centravanti, di certo. Poi la conferma di Poletti («a meno — dice — di un'offerta vantaggiosissima»). Il Torino 1970-1971 è già ben chiaro nella mente del presidente Pianelli. Che ruolo avrà Sala, l'atleta più discusso dai tifosi — chiediamo al presidente — nella squadra granata di domani?

«Sala è arrivato con i soldi di Combin, ed a parte la stagione negativa di Nestor nel Milan voglio precisare che il monzese ha solo 22 anni, deve ancora dare il meglio di se stesso. E' un atleta integro che può giocare nel Torino dieci stagioni, è stato un affare sotto ogni aspetto. Quanto al ruolo, Cadè lo troverà, magari con qualche spostamento».

E' soddisfatto del lavoro del «trainer»?

«Certamente, anche se ha dovuto prima conoscere appieno le caratteristiche dei giocatori. Cadè è una persona franca, con lui non ho avuto un problema in tutta la stagione». **b. p.**

Le cifre del Torino: ieri, oggi e i giovani

Un rendimento costante

A quattro giornate dal termine della stagione, il Torino occupa la stessa posizione (la sesta), ed ha i medesimi punti (28) dello scorso anno. Una costanza di rendimento davvero notevole che dimostra come i granata, con qualche rinforzo, possono inserirsi nel giro delle grandi dopo due campionati che li hanno visti immediatamente alle spalle delle migliori. Ecco la posizione del Torino alla 26ª giornata dello scorso torneo ed oggi (ricordiamo che la squadra ha concluso il torneo 1968-69 al 6º posto con 33 punti):

1968-69 - 26° TURNO		1969-70 - 26° TURNO	
1. Fiorentina punti	38	1. Cagliari punti	38
2. Milan punti	37	2. Juventus punti	35
3. Cagliari punti	36	3. Inter punti	33
4. Inter e Juve punti	31	4. Milan, Fiorentina punti	31
6. Torino punti	29	5. Torino, Napoli punti	29
7. Napoli punti	28	8. Roma punti	28

I "granata,, in altre squadre

giocatore	ruolo	società	età
SERIE A (TUTTE COMPROPRIETA')			
Carlo Jacomuzzi	centravanti	Sampdoria	22- 5-40
Renzo Corni	centrocampista	Sampdoria	9- 7-44
Luciano Zecchini	stopper	Brescia	13-10-49
SERIE B (COMPROPRIETA')			
Pietro Balsi	centravanti	Pisa	13- 9-45
Luciano Limena	terzino	Catania	1- 1-40
Giuseppe Unere	terzino	Piacenza	20- 6-46
Paolo Franzoni	mezz'ala	Piacenza	18- 1-48
Roberto Badiani	mezz'ala	Livorno	8-10-49
Movilio Bruschini	terzino	Livorno	15- 4-47
Enrico Albrigi	ala	Livorno	25- 1-40
Roberto Franzon	mezz'ala	Catanzaro	11-12-43
(PRESTITI)			
Rosario Rampanti	mezz'ala	Pisa	10- 1-49
Sandro Crivelli	mezz'ala	Pisa	13- 3-49
Flavio Del Barba	mezz'ala	Reggina	7- 2-48

Inoltre 20 elementi in serie C la maggioranza dei quali in prestito, ed una trentina di giocatori in squadre di quarta serie.

Chi lavora per i giovani

Dirigente del settore giovanile, avvocato Sergio Cozzolino.
Tecnici: Oberdan Ussello, con la collaborazione di Sentimenti III, Marchetto, Cappellino, Naretto.
Osservatori: Giacinto Ellena, Mario Sperone, Gianni Colombo, oltre una rete d'osservatori esterni dai quali partono spesso le prime segnalazioni.
Segretario: Angelo Zambruni.
Massaggiatori: Pozzuto e Ulla.

Il Genoa ha pagato gli stipendi ai giocatori

Genova, 1 aprile.
(g. b.) L'avv. Bazzani ha mantenuto la promessa fatta ieri ai giocatori: oggi alle 12 è giunto a Varazze, dove il Genoa è in ritiro in vista della trasferta di Cesena, ed ha provveduto al pagamento delle spettanze relative ai mesi di gennaio e febbraio, e di parte dei premi. Restano ancora da saldare gli stipendi ed i premi di marzo, ma questo sarà fatto nei prossimi giorni.

Il match della verità per Urtain

Domani a Madrid il pugile basco dà la scalata al titolo europeo - Avversario del peso massimo spagnolo è il tedesco Weiland, detentore del titolo

(Dal nostro corrispondente)
Madrid, 1 aprile.

Enorme attesa negli ambienti pugilistici spagnoli per l'incontro, valido per il campionato europeo dei pesi massimi, che opporrà venerdì sera al Palazzo dello Sport di Madrid il tedesco Peter Weiland, detentore del titolo, all'idolo spagnolo degli anni '70, José Manuel Ibar Azpiazu più noto con lo pseudonimo di «Urtain». «Urtain» era il grido di guerra che lanciava il padre del pugile basco quando si cimentava in una qualche competizione sportiva con altri contadini della sua regione.

Urtain ha sostenuto 27 combattimenti dal giorno in cui è passato professionista. Li ha vinti tutti e 27 per fuori combattimento, tra cui 10 alla prima ripresa e 11 alla seconda. L'avversario che gli ha saputo tener maggiormente testa è stato, nel giugno dell'anno scorso, il nigeriano Macan Keita, che è riuscito a mantenersi in piedi fino alla sesta ripresa. In totale Urtain ha combattuto due ore e due secondi e mezzo, cioè a dire il tempo se fino adesso avesse disputato due match di 15 riprese ciascuno e fosse arrivato sino al termine di ambedue.

Nonostante questo «palmarès» eccezionalmente brillante, il colosso basco (che molti amano considerare l'erede naturale del celebre Paulino Uzcudun, anche lui basco, il quale per pochi punti uscì sconfitto dallo scontro col nostro Carnera per il campionato del mondo negli anni '30) non ha ancora convinto tutti. Più di una volta si è parlato di «incontro arrangiato», più di un esperto gli riconosce una forza eccezionale ma una tecnica che lascia ancora parecchio da desiderare. L'incontro con Weiland — pugile peraltro assai lento — dovrebbe permettere finalmente di vederci un po' più chiaro. La straordinaria forza di Urtain gli deriva dal fatto che egli appartiene ad un popolo che da sempre ha praticato discipline estremamente faticose, come il sollevamento delle pietre e il taglio dei tronchi d'albero, imprese insomma riservate solo alle persone robustissime.

Sarebbe stato logico che prima di disputare il titolo di campione europeo della sua categoria, egli si incontrasse con il campione spagnolo dei massimi, Benito Canal. Ancora una volta invece la federazione spagnola di pugilato ha preferito riservare un trattamento di favore all'idolo del momento, così come glielo aveva riservato già permettendogli di disputare 27 incontri in appena due anni e mezzo di professionismo. Dopo essere stato scoperto da un ignoto allenatore di San Sebastian, il signor Almanzor ed essere stato spalleggiato finanziariamente da un magnate di quella città, Urtain è stato affidato alle cure di due italiani, il manager Renzo Casadei e l'allenatore Tony Caneo, lo stesso allenatore di Benvenuti.

Massimo Olmi

SAPER GIOCARE

Morini è un difensore "inglese" ma non cattivo: anche gli arbitri l'hanno capito - Un tifoso saggio difende Gimondi - Il fascino della "Cinque Mulini" è proprio inimitabile? Nebiolo e gli organizzatori rispondono

Si lamentano solo i centravanti

Un tifoso juventino di Bra, il signor Emilio Gomez, ci scrive per esporre una accorata difesa di Morini: «Sono lieto dei successi della Juventus e soprattutto di Morini, il mio calciatore preferito, un giocatore esuberante, duro e grintoso ma non cattivo come molti vorrebbero far credere. Mi dispiace quando leggo delle critiche sul gioco di questo difensore che ha secondo me il solo torto di essere fortissimo: vorrei chiedere al mio beniamino se avverte questa "congiura" psicologica che qualcuno monta ai suoi danni e se gli arbitri sono prevenuti nei suoi confronti. Con tanti auguri a Morini, che merita i maggiori successi per la sua serietà e per il suo impegno».



Lo stopper Morini

— Morini risponde: *«Sono molto lieto per questa difesa nei miei confronti e ringrazio il lettore per la stima che ha di me. Per fortuna adesso sono rimasti in pochi ad accusarmi di scorrettezze e di "cattiveria": il mio gioco è duro, deciso, diciamo "all'inglese". Un difensore non può comportarsi in maniera diversa, gli avversari vanno seguiti da vicino e affrontati con decisione nei contrasti. Quello che conta è l'intenzione con la quale si effettua un'entrata sul pallone: io non ho mai avuto l'intenzione di far del male ad un avversario anche se "entro" sempre con slancio. A volte il difensore è "obbligato" a commettere magari un fallo d'ostruzione per spezzare il gioco e questo lo sanno tutti, anche gli arbitri con i quali vado d'accordissimo e che non hanno alcuna prevenzione nei miei confronti. Sanno infatti che non c'è cattiveria nel mio gioco: in sei anni di attività sono stato squalificato un paio di volte solo per un accumularsi di ammonizioni (che toccano a tutti i difensori) e sono stato espulso solo quest'anno a Milano per uno scontro con Combin nient'affatto violento, direi anzi fortuito (e la reazione di Combin nacque da un equivoco). Dunque si tranquillizzi il mio tifoso, gli arbitri non ce l'hanno con me. Semmai a lamentarsi (troppo) sono certi centravanti che a fine partita, infastiditi dalla mia marcatura continua, mi accusano di essere un "picchiatore" per giustificarsi».*

Francesco Morini

La moto costa meno (ma la bici resiste)

Il signor Pietro Panaro, di Vigliano Biellese, interviene nella polemica sul ciclismo e difende Gimondi: «Ho seguito con interesse il dibattito sul ciclismo di ieri e di oggi allestito dalla vostra rubrica: sono un vecchio appassionato dello sport del pedale, ho la stessa età che avrebbe Coppi (sono del '19) se purtroppo non ci avesse lasciato così presto e ammiro i campioni del passato. Però difendo Gimondi e gli assi del ciclismo moderno, ingiustamente criticati dal lettore di Novi Ligure: è vero che oggi i campioni sono più rari, ma proprio per questo sono più ammirati. Gimondi è inferiore a Merckx, ma di fronte al fuoriclasse belga anche tipi come Anquetil e Van Looy, unanimemente definiti dei campioni, avrebbero subito secche sconfitte. In più vorrei sottolineare che al giorno d'oggi una bicicletta da corsa costa più di un motociclo (75 mila lire contro 55 mila) e la motorizzazione è ormai diffusissima: dunque vanno ammirati anche i gregari del ciclismo che continuano a propagandare lo sport più bello e popolare».

— *Lettere come questa cancellano l'amarezza e la noia provocate da tante inutili polemiche senza senso, da tante affermazioni avventate. Un «vecchio» tifoso di ciclismo difende Gimondi, esalta con buon senso lo sport del pedale. Per un tifoso del genere Gimondi (e il ciclismo italiano tutto) possono davvero andar fieri.*

Ci vogliono soldi ma anche passione

Il signor Adolfo Sterzi di Milano, appassionato di atletica («specie di quella paesana, fuori delle piste», scrive) ci chiede: *«Vorrei sapere come è possibile che un centro piccolo come S. Vittore Olona riesca a scomodare dal Kenia un campione olimpionico della fama di Temu, ed abbia fatto lo stesso in passato con altri Assi come l'australiano Clarke, per la sua "Cinque mulini", mentre nelle grandi città i grandi campioni del podismo non si vedono mai. E' possibile che a S. Vittore Olona abbiano più soldi che a Milano oppure a Torino? Quanto costa una campestre come la "Cinque mulini?" Di chi è il merito (e la colpa) di questa situazione?».*

Due risposte. La prima è degli organizzatori di S. Vittore Olona: «Nessun mistero, la corsa ci costa sui sei milioni, che reperiamo attraverso i contributi di ditte ed enti locali, l'aiuto del Comune, l'incasso (domenica i paganti sono stati quasi quattromila). Invitiamo i campioni pagando loro viaggio e soggiorno, dando loro medaglie e riconoscimenti il cui valore morale è maggiore di quello reale».

La seconda risposta è del presidente della Fidal: «A S. Vittore Olona c'è molto entusiasmo e notevole competenza. All'atletica accade un po' quanto succede al ciclismo accolto — e ambito — con slancio nei centri della provincia ed in un certo senso snobbato dalle grandi città, che sono distratte da cumuli di altri problemi. I dirigenti della "Cinque mulini" sono dei benemeriti dello sport, tuttavia nella loro ricerca di fondi sono forse aiutati dal fatto che la corsa è un po' l'avvenimento sportivo dell'anno per la cittadina. Altrove enti, ditte, Comuni, sono oggetto di richieste di aiuti ad ogni piè sospinto e diventa difficile accontentare tutti».

Primo Nebiolo
presidente della Fidal

Davide

Eddy Merckx fugge nel finale e vince nella Gand-Wevelgem

Felice Gimondi è arrivato decimo - Ha sofferto per il freddo e il pavé

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 1 aprile.

Eddy Merckx, giocando d'astuzia e di forza, ha vinto oggi nelle Fiandre, la Gand-Wevelgem, seconda classica della stagione, dopo la Milano-Sanremo. Tornato a correre dopo la delusione della corsa al mare, e superando le preoccupazioni per il persistente male alla gamba che lo aveva costretto a qualche giorno di assoluto riposo, Merckx ha oggi voluto dimostrare di essere ancora, e sempre, il campione numero uno del ciclismo. Egli ha battuto da lontano atleti di gran prestigio.



Merckx ha vinto brillantemente in Belgio. A sinistra Gimondi piazzatosi decimo

La vittoria di Merckx si è delineata a tre chilometri dall'arrivo, quando Eddy si trovava in testa alla gara, con un gruppetto di corridori: ha tentato la fuga, è stato raggiunto. Ha ritentato, è riuscito. Ed è filato solo, tra applausi deliranti, verso il traguardo.

La corsa è risultata dura, per il vento, il freddo, la pioggia, e per certi tratti di strada in cui si trova ancora il terribile pavé. A 120 chilometri dall'arrivo Gimondi è riuscito a prendere un certo vantaggio: Merckx si è lanciato all'inseguimento dell'asso italiano, trascinando con sé tutti i migliori in gara.

In testa si sono trovati così diciannove corridori, fra i quali Sels, Janssen, Sercu, De Vlaeminck, Leman, Godefroot, Vekemans, e beninteso Merckx e Gimondi.

Gli strappi in salita del Monte Rosso e del Mont Kemmel non sono serviti a spezzare questo plotone, che è rimasto più o meno compatto fino a pochissimi chilometri dal traguardo. A Menin, sei chilometri dall'arrivo, Merckx ha attaccato, trascinando Sercu e due altri corridori con sé. Poi ha ripetuto il tentativo, riuscendo finalmente a sbarazzarsi di tutti. («Ho sofferto molto il freddo e la pioggia, la gamba mi fa ancora male», ha detto all'arrivo).

Degli altri, per la combattività dimostrata, si sono salvati soprattutto Sercu e Janssen. Gimondi si è classificato decimo. Aveva cominciato bene, ma il pavé deve avergli stroncato le gambe e tolto ogni volontà di battersi sul finale.

La Gand-Wevelgem è la prima di una serie di gare di grande importanza che si svolgeranno nei prossimi giorni: sono infatti in programma il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix, la Liegi-Bastogne-Liegi, la Freccia Vallone e il Giro del Belgio. Il primo appuntamento è, domenica prossima, per il Giro delle Fiandre. Merckx partirà naturalmente come gran favorito. Stasera gli hanno chiesto se ha intenzione di vincere: «Sarebbe giusto», ha risposto, «che vincesse invece uno dei miei gregari».

Sandro Doglio

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Eddy Merckx (Belgio), km 253 in 5 ore 47'50". 2. Willy Vekemans (id.) a 10"; 3. Walter Godefroot (id.) s.t.; 4. Roger Rosier (id.) s.t.; 5. Patrick Sercu (id.) s.t.; 6. Julien Stevens (id.) s.t.; 7. Jan Janssen (Olanda) s.t.; 8. Jean Pierre Vonsere (Belgio) s.t. 9. Georges Claes (id.) a 30"; 10. Felice Gimondi (Italia) a 30".

Affermazioni delle Fiat sul circuito di Zandvoort

Nell'annuale gara di velocità per piloti dilettanti

Zandvoort, 1 aprile.
Le vetture Fiat e Fiat-Abarth hanno ottenuto sul circuito di Zandvoort una lusinghiera serie d'affermazioni nell'annuale gara di velocità per vetture da turismo di serie e sportive.

Alla competizione hanno preso parte circa cinquanta concorrenti (tutti dilettanti, molti dei quali soci di club automobilistici) con macchine di marca e tipo diversi, suddivise in categorie di prezzo quelle da turismo e di cilindrata quelle sportive. Nella classe 6000 fiorini s'è classificata al primo posto la Fiat 128 guidata da Haarlaar, e terzo Jansse, pure su 128; nella classe 7000 fiorini ha vinto Frankenhout su Fiat 124.

Nella categoria modelli sportivi, infine, le Fiat-Abarth hanno conquistato i primi due posti delle classi 850, 1000 e 1300 cmc.

Nella sala di un albergo di Ciudad Juarez, in Messico

Maria Beatrice in bianco e azzurro ha sposato il diplomatico argentino

Le nozze celebrate da un giudice della città - Un comunicato di Luis Reyna: «Ho avuto il consenso della famiglia reale» - La luna di miele forse nello Yucatan o ad Acapulco - A Ginevra si sostiene che Titti aspetterebbe un bambino

Ciudad Juarez, 1 aprile.

Nella suite «Ritz» dell'albergo «Camino Real» la principessa Maria Beatrice di Savoia si è sposata oggi con l'ex diplomatico argentino Luis Reyna Corbalan.

Testimoni degli sposi sono stati l'avvocato messicano Eugenio Calzada Flores, la signora Flores e due giornalisti di un settimanale italiano. Il matrimonio è stato celebrato dal giudice Filiberto Terrazas, del municipio di Ciudad Juarez. Dopo la cerimonia Luis Reyna Corbalan ha consegnato alla stampa un comunicato: «*Ho l'onore di rendere noto che mercoledì primo aprile, con il consenso della famiglia reale, ho sposato la principessa Maria Beatrice di Savoia. Ringrazio il governo messicano per l'accoglienza e l'ospitalità che ha voluto riservarci. Dato a Ciudad Juarez alle 13 del primo aprile dell'anno 1970. Firmato Luis Rafael Reyna Corbalan*».

La principessa indossava un abito lungo di *chiffon* bianco e azzurro creato dal sarto Balenciaga, scarpe e borsetta bianche di Dior; portava un *bouquet* di tuberose bianche e gli stessi fiori portava intrecciati nei capelli.

La stanza nella quale è stato celebrato il matrimonio era adornata con garofani azzurri e gladioli bianchi, i colori di Casa Savoia.

La principessa era accompagnata da due damigelle d'onore: due bambine messicane vestite col costume tipico della zona di Chihuahua (la provincia dove si è svolta la cerimonia). Otto mariachi hanno eseguito tipiche canzoni messicane. Reyna ha regalato a Maria Beatrice un anello con un grosso zaffiro e brillanti.

La coppia era arrivata a Ciudad Juarez sabato scorso proveniente da Ginevra via New York-Dallas-El Paso. Per il lungo viaggio e il ritardo subito per lo sciopero dei controllori del traffico aereo nell'aeroporto di New York Maria Beatrice ha preferito riposare tutto il sabato, la domenica e gran parte del lunedì.

Oggi gli sposi hanno lasciato Ciudad Juarez. Reyna ha dichiarato che con un aereo privato si recheranno nella penisola dello Yucatan, famosa per il suo mare limpido e per le rovine della civiltà Maya. Alcune voci dicono che gli sposi attraverseranno la frontiera con gli Stati Uniti e dalla città di El Paso si recheranno con un aereo di linea ad Acapulco dove amici di Maria Beatrice hanno messo a loro disposizione due bellissime ville. *(Ansa)*

Maria Beatrice di Savoia: nozze con rito civile

Le reazioni a Ginevra

«Solo Umberto può annunciare le nozze»

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 1 aprile.

Nei circoli mondani di Ginevra si avanzano le più svariate congetture sul retroscena del sorprendente matrimonio. Dato che tutti i familiari della giovane principessa hanno ritenuto opportuno allontanarsi dalla loro residenza di Merlinge, non si hanno che notizie di seconda mano sulle circostanze in cui sono state decise le nozze.

La sorpresa è generale a Ginevra. Dopo il tentato suicidio di «Titti» che alla fine del marzo '69 si gettò dalla finestra della garçonnière presa in affitto dal giovane diplomatico sudamericano riportando gravi ferite, la rottura tra i due sembrò definitiva. Non appena la stampa internazionale cominciò a pubblicare le prime notizie, Reyna si allontanò in fretta da Ginevra. L'ex re Umberto, accorso a varie riprese al capezzale della figlia, fece di tutto per separare in modo definitivo i due. Si parlò addirittura di un'interdizione della caparbia principessa.

Terminata la lunga degenza, Maria Beatrice ritornò a Ginevra e si invaghì di un principe siriano, il ventottenne Ized Abbed. Si accennò all'eventualità di un matrimonio. Sennonché in «Titti» si riaccese la passione per Luis Reyna, nel frattempo ritornato al suo posto di segretario presso la delegazione permanente dell'Argentina alle Nazioni Unite.

In questi ultimi tre mesi i due hanno ripreso a frequentarsi con l'antica assiduità. Ora la notizia del matrimonio. Settimane addietro, si rivela in ambienti bene informati, il diplomatico si è incontrato a Ginevra con Umberto che non ha tardato a convincersi delle ottime qualità del giovanotto sudamericano. Circola con insistenza la voce che Maria Beatrice aspetterebbe un bambino. Di qui l'urgenza di celebrare il matrimonio.

Rimane nondimeno un interrogativo: perché «Titti» e il diplomatico hanno rinunciato almeno per ora al rito religioso? Entrambi sono cattolici e senza precedenti vincoli matrimoniali per cui avrebbero potuto sposarsi senza alcuna difficoltà in una chiesa cattolica di Ginevra. La rinuncia al rito religioso avrebbe amareggiato notevolmente Maria José.

Ci siamo messi in contatto con Merlinge, ma la signora Charlon, dama di compagnia dell'ex regina, si attiene scrupolosamente alla consegna del silenzio: «Non ho proprio nulla da dire. Soltanto il re Umberto può annunciare il matrimonio di una sua figlia. La regina è partita e il principe Vittorio Emanuele si trova da qualche giorno in Persia».

Luigi Fascetti

Luis Reyna, il marito (Tel.)

Sindacati e armatori discutono sulla «Enrico C.»

Non ancora risolta la vertenza che ha bloccato la nave

Genova, 1 aprile.

(f. d.) I rappresentanti dei sindacati marittimi e degli armatori si sono incontrati oggi, presso la sede dell'associazione armatori «S. Giorgio», per esaminare la vertenza dell'*Enrico C.*: la scorsa settimana la nave, prossima a partire per la crociera di Pasqua nel Mediterraneo, era stata bloccata in porto da uno sciopero dell'equipaggio, che aveva costretto l'armatore ad annullare il viaggio.

All'origine della vertenza era lo sbarco del delegato sindacale della Film-Cisl a bordo, il cameriere Luciano Gentile; il provvedimento era stato preso, a detta dell'armatore, per una sua scorrettezza verso un passeggero; mentre, per i sindacati, era stato provocato soltanto dalla sua qualifica sindacale.

L'incontro di oggi è stato definito «interlocutorio»; sarà seguito da un altro venerdì prossimo. Al tavolo delle trattative sedevano da un lato il direttore della «San Giorgio» Bruno Pesce e il cap. Esposito (mancava invece un membro della famiglia Costa) e dall'altro i sindacalisti Giordano Bruschi (Cgil), Mario Mascetti (Cisl) e Sergio Serena (Uil).

I sindacati hanno chiesto che «*in ogni caso si applichi lo statuto dei lavoratori*», il quale prevede la difesa del delegato sindacale.

Assolti tre nazisti per l'eccidio di Meina

Berlino, 1 aprile.

Il tribunale di Berlino ha assolto in appello Hans Krueger, Hans Roewer e Herbert Schnelle, ex ufficiali delle SS che nel settembre del 1943 fecero fucilare sedici ebrei rifugiatisi a Meina sul Lago Maggiore. I tre erano stati condannati all'ergastolo dal tribunale di prima istanza ad Osnabrueck nel 1968.

Nel settembre '43 giunsero a Meina quindici ebrei profughi da Salonicco che presero alloggio nell'albergo «Vittoria». Pochi giorni dopo un contingente di SS guidato dal capitano Hans Krueger e del quale facevano parte Hans Roewer e Herbert Schnelle fece irruzione nell'albergo e arrestò i quindici ebrei: la famiglia Mosseri di quattro persone, la famiglia di Moise Diaz Fernandez (nonno, padre, madre e tre figli di 15, 12, e 8 anni), i coniugi Torres, i coniugi Pompas e un'altra persona.

Gli ebrei, la sera del 23 settembre, furono fucilati fra Meina e Arona. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

I sindacati hanno in programma nuovi scioperi

Rotte una seconda volta le trattative per i tessili

Le organizzazioni dei lavoratori si sono ritirate dal negoziato dopo che gli industriali hanno confermato le precedenti proposte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 aprile.

Si sono nuovamente interrotte le trattative per il rinnovo del contratto dei quattrocentomila tessili. La delegazione degli industriali ha confermato le proposte presentate nel precedente incontro (aumento di 62,50 lire all'ora per gli operai e di 13.000 lire mensili per gli impiegati; riduzione graduale del lavoro a 40 ore; parziale parità fra operai e impiegati per il trattamento di malattia; riconoscimento di alcuni diritti sindacali) dichiarando che le aziende non possono sopportare oneri maggiori.

«*Sono stati ormai raggiunti quei limiti*, precisa una nota della Confindustria, *oltre i quali verrebbe compromessa la stessa vitalità delle imprese e il livello di occupazione dei lavoratori. Ogni ulteriore disponibilità risulta, quindi, delimitata sia in relazione all'onere globale, sia soprattutto in relazione alle conseguenze che deriverebbero dall'accettazione delle richieste dei sindacati concernenti i vincoli posti al razionale utilizzo delle attrezzature e a un trattamento economico per le malattie di breve durata che aumenterebbe ulteriormente il già elevatissimo tasso di assenteismo*».

I sindacati hanno insistito sulla necessità di un ulteriore «avvicinamento» alle loro richieste. Esse prevedevano: una maggiorazione di 80 lire orarie per gli operai e di 14.000 lire per gli impiegati e gli intermedi; la riduzione graduale dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni; la completa parità normativa operai-impiegati per la malattia con soppressione dei 3 giorni di «carenza assistenziale», la determinazione di un periodo minimo di tre settimane di ferie per tutti, fermi restando gli scaglioni superiori; la revisione delle disposizioni riguardanti il cottimo; gli scatti biennali; le qualifiche; le sanzioni disciplinari; i diritti sindacali.

Di fronte al preciso rifiuto della delegazione degli imprenditori a modificare la loro posizione, le organizzazioni dei lavoratori si sono ritirate dal negoziato. E' la seconda interruzione (la prima era avvenuta il 12 febbraio) dei colloqui per il nuovo contratto della categoria. Gli ostacoli maggiori sono costituiti dall'entità dell'aumento retributivo, dai criteri per la riduzione dell'orario di lavoro, e dal disaccordo sulla parità normativa nel caso di malattia. I sindacati si riuniranno al più presto per decidere l'ulteriore intensificazione degli scioperi.

E' in pieno sviluppo l'agitazione dei parastatali con serie conseguenze soprattutto nel settore degli enti previdenziali (Inam, Inps, Inail, Enpas, Enpdep ecc.). Dopo le astensioni in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, oggi hanno sospeso il lavoro i dipendenti della Lombardia, mentre domani sarà il turno dei lavoratori dell'Emilia-Romagna e delle Marche.

Sono confermati gli altri scioperi in programma: 8 aprile in Campania, Calabria, Molise e Lucania; 9 aprile nel Lazio, Abruzzi e Sardegna; 10 aprile nelle Puglie e in Sicilia. E' probabile che, prima della astensione nazionale fissata per il giorno 14, il ministro del Lavoro Donat Cattin convochi i rappresentanti sindacali per sbloccare la vertenza. La ripresa delle trattative governo-enti-sindacati su «basi concrete» per quanto riguarda il riassetto autonomo delle carriere e delle retribuzioni potrebbe bloccare le successive fasi dell'azione di protesta.

Si prevede prossimo il proseguimento delle trattative per la soluzione della controversia dei dipendenti delle imposte dirette in sciopero dal 9 dicembre. Il sindacato autonomo della categoria sarà convocato dal nuovo ministro delle Finanze, Preti, per continuare l'esame delle richieste economiche e normative, discusse in passato con il ministro Bosco.

Altre agitazioni in programma. I minatori domani sospendono il lavoro per 24 ore al fine di sollecitare il rinnovo contrattuale. Tre scioperi nel settore della birra e malto (oltre alla sospensione a tempo indeterminato delle prestazioni straordinarie): per ventiquattro ore il 3 aprile, per quarantotto ore il 9 e il 10 aprile, ancora per quarantotto ore il 16 e il 17 aprile.

Settantadue ore di astensioni sono state decise dai lavoratori alberghieri di Roma dal 2 al 12 aprile.

g. f.

Stato Civile di Torino

31 marzo 1970

NATI — **Pasè** Stefania, **Cristiano** Stefania, **Ferrante** Alessandro, **Gerbi** Andrea, **Pannoli** Fiorenza, **Sollazzo** Giuseppe, **Giordano** Claudio, **Andreani** Diego, **Di Donato** Enrico, **Procino** Giovanni, **Bea** Silvia, **Gherra** Stefania, **Fornas** Michela, **Larosa** Giuseppino, **Venticinque** Emanuela, **Nonne** Massimiliano, **Teppati** Enri Diana, **Ferreri** Monica, **Sala** Mariapia, **Patruno** Anna, **Fontanili** Franco, **Magnifico** Nunzia, **Borca** Marzia, **Calvazara** Clara, **Nicotra** Eloisa, **Dipietro** Corrado, **Peronace** Caterina, **Carraro** Marco, **Selenza** Enrico, **Mascolo** Lucia, **Venafro** Francesca, **Di Bierari** Paola, **Passarelli** Alessandra, **Ragionieri** Giorgia, **Di Mare** Piero, **Carlucci** Salvatore, **Coraglia** Debora, **Bertolino** Angela, **Montilli** Claudio, **Landi** Loredana, **Cresta** Gualtiero, **Milanese** Luigi, **Infanti** Erica, **Rubiola** Federica, **Bottino** Angelo, **Lorusso** Concetta, **Vallero** Gianluca, **Bertolino** Vittoria, **Pezzaniti** Brunella, **Macaria Ban** Marco, **Macario Ban** Luca, **Zinzala** Massimo, **Ciacela** [illegible], **Cialone** Paola, **Pianta** Michele, **Rabbia** Laura, **Pavanello** Massimo, **Gravina** Antonello, **Pellegrino** Marco, **Beltempo** Simona, **Crescenti** Manuela, **Stuppia** Vincenzo, **Fiorini** Wilma, **Beltramo** Marco, **Lamberti** Emanuele, **Elliani** Loredana, **Farisi** Mario, **Spallone** Italo, **Zeri** Cinzia, **Principalli** Sabina, **Tugnolo** Mauro, **Oitana** Paolo, **Antonacci** Paola, **Costa** Simona, **Cantiello** Concetta, **Tapia** Mario, **Gervasoni** Nicoletta, **Bellazzo** Andrea, **Musso** Stefania, **Panicco** Roberta, **Pasquero** Maria, **Richiardi** Simona, **Zunghi** Antonella, **Pietra** Giuliano, **Cattin** Monica, **Amabile** Maria, **Rombi** Roberto.

MORTI — **De Laurenti** Rocco, di anni 91, nato a Sparone Can., benestante, abitante in v. Monteu da Po 9; **Vigone** Umberto, a. 83, Vercelli, pens., c. Brunelleschi 137; **Fiati** Luigi, a. 75, Matino, pens., v. Daneo 28; **Franzin** Amleto, a. 82, Feltre, pens. v. Principe d'Acaja 3; **Gargerino** Maria Maddalena, a. 70, S. Damiano d'Asti, casalinga, c. G. Cesare 193; **Badalla** Ugolina, a. 83, Carmagnola, pens., v. Moncalvo 39; **Biondo** Arturo, a. 74, Nuvolera, pens. c. Cosenza 76; **Sugno Vallo** Ester, a. 77, Camandona, casal., c. Francia 110; **Salvatico** Bernardino, a. 68, San Michele Mondovì, pens., v. Castelgomberto 65; **D'Orazio** Nazzareno, a. 73, Sulmona, pens., c. Re Umberto 92; **Demaria** Maria, a. 46, Vezza d'Alba, casal., v. Vigone 16; **Fugiglando** Domenico, a. 85, Villafranca Piemonte, pens., v. Taggia 20; **Fracassi** Battista, a. 73, Foggia, pens., c. Princ. Oddone 60.

Deceduti in ospedale: **Chiappo** Alessandro, a. 73, Torino, pens.; **Foini** Pietro, a. 40, Travagliato, oper.; **Sacchetto** Maria in Cavallaro, a. 59, Piossasco, pens.; **Graziano** Mario, a. 61, Torino, pens.; **Ramello** Pasqualina ved. Canavoso, a. 81, Alpignano, casal.; **Reitegno** Maria in Previtali, a. 89, Bosia pens.; **Racca** Bartolomeo, a. 87, Villafranca Piem., pens.; **Fessia** Livio, a. 65, Biella, pens.; **Scapini** Ettore, a. 70, Verona, pens.; **Cossa** Ernesta in Mazzetti, a. 60, Losanna, pens.; **Baldissin** Antonio, a. 59, Pinerolo, oper.; **Ruaro** Roberto, a. 71, Schio, pens.; **Sandigliano** Giuseppino, a. 37, Borgo d'Ale, mov. chir.; **Cambiè** Costanza in Bursotti, a. 55, Lodi, casal.; **Vallino** Valerio, gg. 1, Torino; **Franchi** Leocadia in Mazzoni, a. 54, Grosseto, casal.; **Lugabie** Arnaldo, a. 81, Castagnole Lanze, pens.; **Lonfermoso** Carola vedova Margaro, a. 85, Oicenengo, pens.; **Trompetto** Domenico, a. 86, Biella, pens.; **Filiberto** Giacomo, a. 73, Alba, pens.; **Canavesi** Filomena, a. 82, Rho, relig.; **Varetto** Maria Giuseppa, a. 85, Baldissero, pens.; **Cardella** Alfonsa ved. Cucchiara, a. 64, Agrigento, casal.; **Bagarini** Angelo, a. 81, Ariano Polesine, pens.; **Pecoraro** Caterina in Orlando, a. 54, Prizzi, casal.; **Dellarovere** Maria, ved. Ferrero, a. 48, Torino, oper.; **Recchia** Elena in Busato, a. 63, Milano, pens.; **Baldi** Iside in Vasone, a. 58, Frugarolo, casal.; **Negri** Pierino, a. 59, Sale, agric.; **Prato** Ermete, a. 68, Castagnole Lanze, pens.; **Chabod** Noè, a. 63, Rhêmes-St-Georges, guard. forest.; **Visetti** Nicolao, a. 70, Montanaro, pens.; **Priotti** Mattia, a. 71, Druento, pens.; **Cuoco** Maria, gg. 10, Torino; **Cuoco** Damiana, gg. 9, Torino.

Nati 87 - Matrimoni 29 - Morti [illegible]

Improvvisamente cessava di battere il cuore generoso del

DOTT. CAV. UFF.
Giovanni Perardi
Medico chirurgo
Maggiore in congedo
già Medico condotto ed Ufficiale sanitario di Cuorgnè
Medico benemerito dell'Osp. Civile
Medaglia d'oro di Vittorio Veneto

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Flora Cirlotti**, la figlia **Lucia** con il marito dott. **Domenico Fornelli**, il figlio dott. **Luigi** con la moglie **Giovanna Panzelli**, le figlie **Enrica** e **Maria Rosa**, il fratello dott. **Antonio Perardi** con la consorte dottoressa **Ines Villa** e figlio **Giancarlo**, le sorelle Pierina con il marito **Ermanno** ... **Bagarel**..., la figlia **Paola** e famiglia, cognati e le loro famiglie; parenti, cugini tutti; i sei nipotini che tanto amava. I funerali avranno luogo in Cuorgnè il giorno 2 aprile, alle ore 16. Si ringrazia sin d'ora quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento. Non fiori ma opere di bene.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Dott. Giovanni Perardi
i cugini **Nanny, Marco Perardi** e mamma, **Nina De Giovanni** ved. **Perardi**, **Elda Ceca** ved. **Perardi** e famiglia.
— Torino, 1 aprile 1970.

Il Presidente con il Consiglio di amministrazione, il Personale sanitario, religioso e laico dell'Ospedale Civile di Cuorgnè prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
DOTT. CAV. UFF.
Giovanni Perardi
Medaglia d'oro
che dal 1925 al 1967, con competenza ed amore, contribuì al sorgere ed allo sviluppo dell'Ospedale.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Olga e Aldo Maggi e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Perardi per la scomparsa del caro amico
Dott. Giovanni Perardi
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Le famiglie **Bertossi, Sobre** e **Strasserino-Keel** partecipano al lutto della famiglia **Perardi**.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Marcello Piana e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto e sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. DOTT.
Giovanni Perardi
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Firmino, Teresa Stacchino partecipano al dolore dei familiari del caro scomparso
Dott. Giovanni Perardi
— Torino, 1 aprile 1970.

Luisa e Luigi Cambiano
Ilde e Tercelo Raviola
piangono con i familiari tutti il caro **GIANETTO.**

Consolina Cinotto e famiglie si uniscono al dolore per la dipartita del compianto
DOTT. CAV. UFF.
Giovanni Perardi
testimoniando come sia stato vicino a loro con la sua diligente operosità, dimostrandosi, oltre che valente medico, assiduo amico sempre sollecito ad ogni esigenza.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Le famiglie **Geniola** e **Bernard** si uniscono con grande rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
DOTT. CAV. UFF.
Giovanni Perardi
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

I Colleghi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Giovanni Perardi
Alberto Albertano
Carlo Aimone
Corrado Aimone
Carlo Aliberti
Aldo Balzano
Franco Botta
Aldo Borrone
Giuseppe Crotti
Clemente Deiro
Emilio De Rossi-Galtera
Costantino De Rossi-Nigra
Michele Di Vito
Antonio Falabella
Mario Francisca
Franco Galletto
Piero Gianoglio
Felice Morelli
Leo Montaldo
Vittorio Milano
Luigi Montanari
Angelo Pavia
Franco Pinglione
Giovanni Polimeni
Guido Rolando
Alcide Soria
Giovanni Terrando
Manuela Tino
Aurelio Verzetti
Oreste Verzetti
Franco Zollen.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Prendono viva parte al lutto delle famiglie Perardi:
Giuseppe Erbetta
Rosina e Arnaldo Rolando Perino
Vittorio e Teresa Gibellino
Augusto e Enrica Otto Perchia
Giuliana Maggino
Franco Minucci e famiglia
Elena e Angelo Paviolo
Maria Pia Cerrea
Maria Boley
Silvia Gianoglio
Florisa Ricono
Nella e Giuseppe Cinotto
Giuseppe e Margherita Viroeda.
— Cuorgnè, 1 aprile 1970.

Il dott. **Francesco Cirlotti**, il dott. **Pietro Cirlotti**, **Giovanna Brasavol Elnioni** colle rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore della cugina Flora e famiglia per la scomparsa del caro **GIANNETTO.**
— Santo Stefano Belbo, 1 aprile 1970.

«Il rispetto dell'Eterno è il principio della sapienza» (Sal. 111: 10)
Nel suo 59° anno è improvvisamente mancato la sera del 31 marzo
Guido Rollier
Lo annunciano con tanto dolore la moglie **Bianca Coen**, i figli **Daniello** col marito **Franco Giampiccoli**, **Mico** con la moglie **Luisa Steiner** e **Matteo** con la moglie **Claire Jahier**. Il trasporto funebre lascerà l'abitazione di Milano in via Poerio 37 alle ore 10 del 2 aprile 1970 per proseguire direttamente per Torre Pellice dove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella Chiesa Valdese.
— Milano, 1 aprile 1970.

Nennella e **Guido Jahier**, con le figlie **Mirella** e **Susi**, sono affettuosamente vicini a Matteo ed alla sua famiglia.

La zia **Elsa** con i cugini **Franca, Carla, Paola** e **Roberto Rollier** partecipano al dolore per la perdita del caro **GUIDO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Quirino Pacchiardo
Donatore AVIS
Lo annunciano con dolore la moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 3, ore 8,45, Avvocatura Martini (via Cigna).
— Torino, 1 aprile 1970.

Gli Amici del G.S.R. Riv-Skf Torino partecipano al cordoglio.

L'Associazione Ex-Allievi Riv-Skf Torino e Villar Perosa partecipa al lutto della famiglia.

La Tabusso Boeris, ricordando il Sig.
Guido Regis
suo apprezzato rappresentante per tanti anni, si unisce al dolore della famiglia per la grave perdita del suo Congiunto.
— Torino, 1 aprile 1970.

Zio **Achille** e **Pina Gilardi** partecipano al dolore di Gianni e Sandra per la perdita del Papà
Guido Regis
— Torino, 1 aprile 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Pochettino
Orologiaio
Angosciati lo piangono il figlio **Aldo**, la nuora **Clelia Castarolo**, l'adorato **Piero**, la sorella **Margherita**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Angrogna 7.
— Torino, 1 aprile 1970.

1968 1970
Dott. Olga Boffa Tarlatta
vive indimenticabile nel cuore di Caterina Vescovo.
— Bordighera, 2 aprile 1970.

1969 1970
Giovanni Ghiglione
Con tanta tristezza ed infinito affetto la moglie Lo ricorda.
— Torino, 2 aprile 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Del Colle
Lo piangono con infinito strazio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Marisa** e i figli **Luca** e **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
— Torino, 1 aprile 1970.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Giuseppe Del Colle per la morte del Padre
Ferdinando Del Colle
— Torino, 1 aprile 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Giuseppe Del Colle per la morte del Padre
Ferdinando Del Colle
— Torino, 1 aprile 1970.

Munita dei conforti religiosi, il 31 marzo ha raggiunto il Suo Francesco
Lina Boffa Giacobino
Con profondo dolore, seguendone la volontà, lo annunciano a funerali avvenuti i suoi cari **Pino, Elda, Giangi** e parenti tutti. Un cordiale ringraziamento all'amico dottor Carlo Perrigot per le amorevoli cure.
— Torino, 1 aprile 1970.

Si uniscono al grave lutto di Pino, Elda, Giangi gli zii **Giacobino, Rosso, Penso**; i cugini **Pellegrini, Bellavia, Giacobino**.

La famiglia **Aldo Sparti** partecipa al dolore dell'Ing. Giuseppe Boffa.

Le famiglie **Gallea** partecipano al grande dolore di Pino, Elda, Giangi.

L'Ufficio Tecnico dei LL.PP. del Comune di Torino prende parte al dolore del V. Ingegnere Capo Giuseppe Boffa e famiglia per la perdita della Mamma
Lina Giacobino ved. Boffa
— Torino, 1 aprile 1970.

Partecipano al dolore della famiglia:
Paola Amirante
Aldo Brielo
Attilio Brunetti
Giovanni Cagliero
Mario Corti
Enzo Garabello
Silvia Genna
Argo Gioanola
Franco Goy
Simonetta Lazzati
Luigi Maino
Pasquale Massaro
Giancarlo Nicolello
Carlo Novero
Maria Grazia Pagano
Salvatore Pocuzi
Franco Pennella
Pasquale Perrucchietti
Giuseppe Pia
Giovanni Porcellana
Mario Scatti
Giuseppe Trovati
Lorenzo Varsi.

Ceppo e Jucci partecipano con profondo affetto al dolore di Pino, Elda e Giangi per la scomparsa della Madre
Lina Giacobino ved. Boffa
— Torino, 1 aprile 1970.

Coniugi **Castello** partecipano al dolore della famiglia Ing. **Boffa** per la perdita della Mamma
Lina Giacobino ved. Boffa
— Torino, 1 aprile 1970.

Amministrazione e Condomini corso Inghilterra 17 bis partecipano commossi al dolore dell'Ing. Giuseppe Boffa per la scomparsa della Mamma signora
Lina Giacobino ved. Boffa
— Torino, 1 aprile 1970.

Fêlix Marie Bes Geneiane partecipano commossi al dolore dei cugini Boffa.

L'Associazione Funzionari Dirigenti del Comune «Dircom» partecipa al profondo dolore che ha colpito il Collega dr. Ing. Giuseppe Boffa, Vice Ingegnere Capo Ufficio Tecnico per la scomparsa della sua cara Mamma, Signora
Lina Giacobino ved. Boffa
— Torino, 2 aprile 1970.

Le famiglie **Celestino** e **Pietro Passera** partecipano al grande dolore della famiglia Boffa.

Il Presidente, il Consiglio ed i Soci del Lions Club Torino prendono viva parte al dolore dell'amico dr. ing. Giuseppe Boffa per la perdita dell'adorata **MAMMA.**

Clara, Aldo e **Gabriella** si uniscono al dolore del caro Pino per la perdita della **MAMMA.**

Cristianamente è mancato
Carlo Nelli
Ex [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Nella**, il fratello **Cesarino** e famiglia (Seattle), cognati, [illegible] cugini, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 2 aprile alle ore 10, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1970.

Gli affezionati nipoti **Gigliola, Angiolo, Argentina, Beppino, Nata, Dino, Lorena, Luciana, Ilio, Cristiana, Franco**, piangono il caro zio **CARLINO.**

Le famiglie **Cantatore** partecipano al dolore della famiglia **Nelli**.

Alina Biscaglia con **Cinci, Gigi** e **Furio** annuncia, a funerali avvenuti, la scomparsa della sua Mamma
Anita Bianchi
— Torino, 1 aprile 1970.

Rosy e **Emilio Zangelmi** partecipano al dolore del caro Alfeo.

Italo e Mariuccia Cappabianca
Federico e Marisa Cappabianca
Gino e Silvana Piacenza
sono vicini affettuosamente a Ulo, partecipando al suo dolore per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato il 30 marzo, munito dei conforti religiosi, dopo una vita esemplare, alla età di 94 anni il
Col. Giuseppe Mancardi
Lo piangono l'adorata moglie **Benita Garneri** e i nipoti **Mancardi, Massola, Gigli** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Abrate per l'assidua premurosa assistenza prestata. Per volontà dell'Estinto si partecipa la sua scomparsa a funerali avvenuti.
— Torino, 1 aprile 1970.

Tragicamente è mancato
Giacomo Maina
Lo piangono la moglie **Lucia**, la figlia **Margherita**, il genero, il nipotino, il fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 2 aprile, ore 15, a Villanova d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villanova d'Asti, 1 aprile 1970.

La Direzione e le Maestranze dello Stabilimento di Agliè Ing. C. Olivetti & C., SpA, prendono viva parte al dolore dell'Ing. Francesco Vacca per la scomparsa del Padre, signor
Enrico Vacca
— Agliè, 1 aprile 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio
Francesco Beneventi
— Torino, 2 aprile 1970.

1967 1970
La famiglia di
Federico Maggia
ricorda il suo Carissimo con crescente rimpianto. S. Messa alla Madonna del Pilone, 6 aprile, ore 11,30 e presso Asilo Sordevolo, 4 aprile, ore 11.
— Torino, 2 aprile 1970.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile fondatore e presidente Signor
Federico Maggia
la S.p.A. Lanificio di Torino Maggia & C. rivolge un commosso devoto pensiero alla memoria. Mercoledì 15 aprile S. Messa di suffragio, ore 8,30, Parrocchia San Gaetano, Regio Parco.
— Torino, 2 aprile 1970.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
Cav. Armando Forneris
la famiglia Lo ricorda con rimpianto. Messa 3 aprile, ore 8, S. Giovanni, corso Vittorio 9.
— Torino, 2 aprile 1970.

2 aprile 1969 2 aprile 1970
N.D. Lavinia Alberghetti in Mortara
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 2 aprile 1970.

2-4-1969 2-4-1970
Geom. Pierangelo Morero
La moglie e la figlia **Mirosa** lo ricordano con immutato affetto. Messa di suffragio 2 aprile, ore 18,30, Chiesa Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 2 aprile 1970.

Piero Bonelli con i familiari della carissima
Maria Luisa Bonelli n. Morvillus
profondamente commossi per l'affettuosa dimostrazione tributata alla indimenticabile Scomparsa, ringraziano sentitamente tutti ed ognuno per la parte presa al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano: la F I A T, Presidenza, Direzione Generale, Direzioni, Dirigenti, Collaboratori e Amici; S. E. l'Ambasciatore di Germania in Italia, il Consolato Generale di Germania a Milano e il Consolato di Torino; la Deutsche F I A T Ag., la Oesterreichische F I A T GmbH, la Steyr F I A T Auto Service GmbH, la F I A T Suisse, la Camera di Commercio Italo-Tedesca di Francoforte, Enti Società Istituzioni e i cari Amici tutti che con la loro sentita partecipazione hanno arrecato conforto nel doloroso commiato di Maria Luisa. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro) martedì 28 corr. alle ore 8,30.
— Torino, 2 aprile 1970.

Dopo breve malattia serenamente è mancato
Achille Barberis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Almina**, i figli **Rina, Rodolfo** e **Mino**, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Barolo venerdì 3 aprile, alle ore 10.
— Barolo, 1 aprile 1970.

Si associano al dolore della famiglia Barberis per la scomparsa del caro **PAPA'** le famiglie degli amici: **Felice Scaraello, Felice Abbona, Michele Fontana, Brezza, Francesco Pittatore, Bosca, Antonio Cravero.**
— Barolo, 1 aprile 1970.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto del signor Rodolfo Barberis per la morte del Padre
Achille Barberis
— Torino, 1 aprile 1970.

Il Personale della Redi Torino si associa al lutto di Rodolfo Barberis per la perdita del Padre **ACHILLE.**

Sono vicini a Rodolfo Barberis per la perdita del Padre **ACHILLE** i colleghi della Redi:
Pier Luigi Arobba
Sergio Beccarese
Giovanni Caula
Paolo Dossi
Oscar Filotto
Federica Gargioni
Aldo Gelso
Sebastiano Musumeci
Vittorio Pestarino
Paolo Rapaggi.

Dario Carossa e famiglia prendono parte al dolore di Rodolfo Barberis per la morte del Padre **ACHILLE.**

Titolare e Collaboratori dell'Ina Ag. 8 partecipano commossi al dolore del procuratore sig. Luigi Salussoglia per la perdita del Padre
Teresio Salussoglia
— Torino, 2 aprile 1970.

Proprietari Albergo San Giorgio e Albergo Gran Colombo e gli amici:
Pasquale Bermellno
Gianu Cerutti Barba
Dino Chiabotto
Giuseppe Pasquino
Secondo Fiovano
Guido Villa
Cesare Villa
partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
Teresio Salussoglia
— Torino, 1 aprile 1970.

Si associano al dolore di Claudio Salussoglia:
Famiglia Giovanni Arietti
Famiglia Ballarè
Famiglia Angelo Maggiora
Famiglia Arturo Maggiora
Jucci e Piero Meda
Nella e Camilla Penna.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Gambino
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Giovanni** con la moglie **Tina Gatto** e figlia **Carla** con il marito **Remo Bracaloni** e il piccolo **Gianluca**; la sorella **Antonietta** con il marito **Vincenzo Ferrari** e figlia **Gabriella**, parenti tutti. I funerali oggi 2 alle ore 16 partendo da via Bianzè 29.
— Torino, 1 aprile 1970.

Il piccolo **Gianluca** piange la perdita dell'adorato zio **CARLO.**

Il Personale della Ditta Gibone Filippo prende parte al dolore del signor Giovanni Gambino per la perdita del **FRATELLO.**

Giovanni Rodino addolorato ricorda e rimpiange la dipartita dell'amico fraterno ed ex socio **CARLO.**

Partecipa la famiglia **Andreini**.

A pochi mesi dalla moglie è mancato
Melchiorre Benotto
Lo annunciano: il figlio **Mario**, la nuora **Anna Valente**, la nipote **Piera**; i fratelli **Agostino, Ernesto**; cognati e parenti tutti. I funerali in Ferrere d'Asti ore 17 del 2 aprile con partenza alle 15,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 2 aprile 1970.

Partecipano al dolore di Mario: i suoceri **Pietro** ed **Annunziata Valente**; i cognati **Pier Carlo** e **Luigina De Albertis** con **Dario, Paola** e **Massimo**. Le famiglie **Olimpio, Mario** ed **Ezio De Albertis.**

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Antonio Patruno
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Saluta**, il figlio **Roberto** con la moglie **Liliana Peroni** e figlie **Simonetta** e **Cristiana**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Giovanni Brusa e all'infermiera Domenica Gianotti. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle 14,30. Parrocchia Divina Provvidenza. Il presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1970.

E' mancata improvvisamente
Rita Cesale in Rocca
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, il marito **Giacomo**, il figlio **Pietro** con la moglie **Simonetta**. La Santa Messa di suffragio, sarà celebrata nella Chiesa di S. Cristina lunedì 6 corr. alle ore 11.
— Torino, 2 aprile 1970.

Cristianamente è mancato
Valerio Arri
ex Olimpionico
Ne danno il doloroso annuncio: sorella, nipoti **Lucchio** e **Cinzia**. Funerali oggi, ore 16, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, partendo dall'Ospedale Evangelico.
— Torino, 31 marzo 1970.

La famiglia **Romeo** partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la perdita dei suoi cari
Ferdinando Vincenzo e Nunzio Romano
— Torino, 1 aprile 1970.

Salvatore Settimio Elio Lina Tedesco partecipano commossi al dolore del Dott. Salvatore Cucchiara per la perdita della sua cara Mamma
Alfonsina Cucchiara
— Torino, 1 aprile 1970.

4-4-1958 COMM. DR. 4-4-1970
Giovanni Giraudi
Nel 12° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rievoca la cara memoria. Sabato, 4 aprile, alle ore 8,30, verranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Roscomarengo nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 2 aprile 1970.

1967 1970
Gabriella Carmine
Con rimpianto di sempre, nonna, mamma e zii La ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa ore 6,30, «Madonna della Salute» il 3 aprile 1970.
— Torino, 2 aprile 1970.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa della cara
Maria Zerbini Ruffino
i suoi cari La ricordano con immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata il 3 aprile alle ore 10 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 31 marzo 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giorgio Giuliani
sarà celebrata una S. Messa sabato 4 aprile alle ore 11 nella Chiesa di S. Cristina.
— Torino, 2 aprile 1970.

2-4-64 2-4-70
Comm. Manfredo Bigliani
I suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 2 aprile 1970.

La Famiglia **Mense** profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo carissimo e indimenticabile
Corrado
ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolarmente esprime la sua riconoscenza: all'Ordine Mauriziano: Presidenza, Consiglio di Amm.ne, Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Primari, Aiuti, Assistenti, Suore e Personale dell'Ospedale Mauriziano Umberto I; dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo; del Laboratorio Anatomia e Patologia; dell'Ospedale Cri Eremo di Lanzo. Al Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino; all'Amministratore Unico, Medici, Suore e Personale della Casa di cura «Salus»; ai Colleghi ed al Personale dell'Ambulatorio 2. Alla F I A T; al Sindaco, Amministrazione e Personale del Comune di Lanzo; al Direttore e Professori dell'Istituto Valsalice e ai Compagni di Giovanni della 3.B Liceo Valsalice; ai cari amici tutti di Torino, Troezano, Lanzo e a tutte le persone che hanno voluto recare conforto con preghiere, presenza scritti e fiori, nel ricordo dello Scomparso.
— Torino, 2 aprile 1970.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche e i Vice Direttori, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del
Cav. Girolamo Ferrara
Padre dell'Ing. Umberto Ferrara, Capo della Centrale Termoelettrica di Chivasso.
— Torino, 1 aprile 1970.

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto dell'Ing. Umberto Ferrara per la scomparsa del **PADRE.**

Il Personale tutto della Centrale Enel «Luigi Selmo» di Chivasso partecipa sinceramente al dolore dell'Ing. Umberto Ferrara, Capo della Centrale, per la perdita del Papà **GIROLAMO.**
— Torino, 1 aprile 1970.

Il Lions Club di Chivasso partecipa vivamente al dolore del Socio dott. Ing. Umberto Ferrara per la morte del Babbo
Col. Girolamo Ferrara
— Chivasso, 1 aprile 1970.

Condomini e Amministratore di corso Agnelli 42 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
Col. Girolamo Ferrara
— Torino, 1 aprile 1970.

Gli amici **Corrado, Franco, Maurizio, Salvatore**, partecipano vivamente al lutto dell'Ing. Umberto per la perdita del **PADRE.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Annetta Giovanetti ved. Ruggieri
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Roberto** con la moglie **Joanna Yasha, Marcea** e **Renza**, fratello, sorelle, cognate, nipoti e l'affezionata **Ketty Rosslo**. I funerali venerdì 3 ore 10,15 dall'abitazione piazza XVIII Dicembre 5.
— Torino, 1 aprile 1970.

Titolari e Collaboratori della Società Aerec partecipano al dolore della signorina Marcea Ruggieri per la perdita della **MAMMA.**

Antonio, Tilde, Daniele, Paolo Bertone con infinita tristezza si uniscono al dolore della signorina Renza per la perdita della Mamma, signora
Annetta Giovanetti ved. Ruggieri
— Torino, 1 aprile 1970.

La Ditta Bertone & Bertino Cartiera Laiti partecipa al gravissimo lutto della signorina Renza Ruggieri.

Adriana Morelli e **Vivi Tontini** si uniscono commossi al dolore della signorina Renza.

Partecipano:
Riccardo Bosco
Roberto Corio
Sergio Grossu
Beppe Lucchetta
Mimmo Papagni
Giovanni Salvaggio
Luigina Villata.

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari
Comm. Luigi Zani
Impresario edile
Angosciati l'annunciano la moglie, i figli **Rita, Giuseppe** con rispettive famiglie, la sorella **Annetta**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16.
— Verolengo, 1 aprile 1970.

Presidente, Amministratori, Segretario, Reverende Suore Asilo Infantile Thaon di Revel di Verolengo prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Comm. Luigi Zani
Amministratore dell'ente.
— Verolengo, 1 aprile 1970.

Gli Amministratori, il Segretario della Soc. «La Lamelina» di Verolengo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Zani
Presidente della Società.
— Verolengo, 1 aprile 1970.

E' cristianamente mancato
Aldo Sereno
(della Elettrotecnica E.S.A.T.)
Con dolore lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì partendo alle 14,30 da via Mascagni 10/b nella Parrocchia della Resurrezione.
— Torino, 31 marzo 1970.

I Dipendenti della Edizioni Sereno partecipano al lutto del Titolare Prof. Giorgio Sereno per la perdita del **PAPA'.**

Oggi cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Baglione
di anni 69
Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Tersilla**, i figli: **Livio** e **Delia**, la sorella **Maria**, la nuora **Maria Pia** e il genero **Gianni**, i nipotini: **Paola, Cristiana, Vittorino** e **Robertino**. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.
— Villa del Bosco frazione Orbello, 1 aprile 1970.

Dopo lunga malattia, cristianamente confortata dai crismi della fede, concludeva la sua vita terrena, rinascendo alla Divina volontà
Angela Maritano
Lo annunciano: fratello, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Giaveno venerdì 3 corr., ore 10, da via Don Pogolotto 15.
— Torino, 1 aprile 1970.

Dopo lunga malattia è mancato
Giuseppe Testa
Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie, la figlia **Mariuccia**, con **Valerio** e **Silvano**, fratello, cognati, nipoti. Funerali giovedì ore 10.
— Torino, c. Bramante 71.
31 marzo 1970.

Alberto e **Dodi Candela** sono vicini a Giorgio e Mirella per la [illegible] del caro Papà
Battista Chiaberge
— Milano, 1° aprile 1970.

Fernando e Anna Vernero con Sandra piangono commossi l'amico carissimo
Ing. Achille Gaiatto
e sono affettuosamente vicini a Zia Ida.
— Aosta, 1 aprile 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio
Luigi Bocca
— Torino, 2 aprile 1970.

1969 1970
Carmelo Nicotra
Nell'accorato quotidiano rimpianto i genitori, la moglie, le sorelle, tutti i tuoi cari Ti ricordano con immutato profondo affetto. S. Messa Parrocchia S. Massimo, sabato 4 aprile, ore 9.
— Torino, 2 aprile 1970.

1909 1970
Cav. Luigi Bisol
Oggi, come allora, doloroso rimpianto. S. Messa: 7 aprile, ore 7,30, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 2 aprile 1970.

1° ANNIVERSARIO
Maria Lione
Papà e Mamma La ricordano. S. Messa 4 aprile, ore 9, Parrocchia SS. Nome di Maria, via Reni 96/140.
— Torino, 2 aprile 1970.

1965 1970
Giuseppe Manacorda
I tuoi cari sempre Ti ricordano.
— Torino, 2 aprile 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

OPERAI prima categoria: rettificatori tondo, piano, tornitori, fresatori, elettricisti, piallatori, cercansi. Presentarsi alla D.E.A., strada Torino 70, Moncalieri.

OPERAI qualificati III categoria per reparti: stampaggio lamiere, plastica e montaggi, richiesta licenza elementare, massimo 35 anni. Operai per servizio controlli, esperienza collaudi: accettazione, linee montaggio reparti stampaggi lamiera, plastica. Il diploma di scuola professionale elettrotecnica o meccanica costituisce titolo preferenziale. Gli interessati sono invitati a presentarsi alle Industrie Zanussi S.p.A., Stabilimento Castor, ufficio manodopera, via Asti Cascine Vica (Rivoli) tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 16,30 alle 17,30.

OTTIMO trattamento tuttofare referenziata mattinate, un pomeriggio. Telefonare 356-148 ore pomeridiane.

PANTOGRAFISTA prima categoria assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9139 — 10100 Torino».

PENSIONATO patentato dinamico cercasi per pulizia. Commissionaria Auto, telefono 737-770.

PERSONA fissa 27-45enne, seria, referenziata, pratica cucina, cercasi per famiglia milanese tre persone adulte. Stipendio 110.000 mensili nette. Scrivere ad Antonietta Italiani, via Comolico 27 — 20155 Milano.

PETTINATRICE aiutante tinture manicure, paga massima, assume Enzo. Telefonare 582-862.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 217-438.

PETTINATRICE urge, massimo salario. Telefonare 278-823.

PICCOLA industria materie plastiche cerca operaie. Presentarsi via Plana 12.

RAGAZZO cercasi per pizzeria, vitto alloggio. Presentarsi pomeriggio sera. Via Madama Cristina 92.

RISTORANTE Centrale munito lavastoviglie cerca lavapiatti quindicenne. Telefonare 547-084.

RISTORANTE cerca cameriera e cameriere. Telefonare 545-513.

RISTORANTE La Beccaccia cerca aiuto cuoco o cuoco cameriere e commis di sala. Telefonare 687-601.

ROSSO & C assume stuccatori macchine utensili: telefonare 875-222 o presentarsi Grugliasco, via Leonardo da Vinci 29.

SALDATORI autogeni cercansi, presentarsi Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

SALDATORI elettrici assumonsi zona Collegno. Presentarsi: via XX Settembre 44, Collegno.

SALUMERIA: cerco commesso o commessa, pratici macelleria. Tel. 740-657.

SEGHERIA in Torino offre alloggio con orto gratuitamente ad operaio esperto piazzale squadratura travi. Scrivere: Cliet casella postale 125 Torino.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere già pratico del ramo. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume meccanico motorista o apprendista. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

SORELLE o amiche tuttofare, referenziate cercansi per due famiglie adulti, dintorni Torino. Telefonare 981-155.

STIRATRICE abile assume maglificio. Telefonare 659-778.

TINTORIA cerca capace stiratrice via Nizza 80. Telef. 650-772.

TIPOGRAFIA cerca tagliente-legatore; apprendista legatrice già pratica, apprendista impressore primo impiego. Presentarsi, via Rosmini 10.

TORNITORI attrezzisti I e II categoria esperienza decennale cerca ditta zona Barriera Barca. C.A.P.A., via Casciunetto 156, tel. 241-778.

TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Soc compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Stilo oppure str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

TRACCIATORE e collaudatore cerca azienda meccanica. Scrivere o presentarsi: Camol, v. Antonelli 12, Collegno.

TUTTOFARE a ore signora sola cerca. Telefonare 324-547.

TUTTOFARE cercano coniugi ore 9-16 zona piazza Vittorio. Telefonare, ore pasti, 876-044.

TUTTOFARE fissa abile per signora anziana cercasi. Telefonare giorni feriali ore 14-18 851-275.

TUTTOFARE fissa anche giovanissima primo servizio cercasi. Trattamento famigliare. Telefonare 545-732.

TUTTOFARE fissa cercasi, disposta campagna e mare mesi estivi. Telefonare 774-390.

TUTTOFARE fissa referenziata, ottimo stipendio, cercasi. Telef. 501-950.

TUTTOFARE fissa 25-45enne esperta conduzione casa signorile in Rivoli cerca famiglia che dispone già di aiuto cameriera, stanza, bagno, tv personali. Stipendio elevato. Telefono 950-250.

TUTTOFARE giovane, preferibilmente fissa, cercano coniugi soli zona Crocetta. Telefonare 598-764.

TUTTOFARE pratica cucina, referenze controllabili, ore 8-17, senza piccola famiglia, elettrodomestici, pullman 52. Telefonare 655-151.

TUTTOFARE settimanale mattino pomeriggio cercasi per signora sola. Telefonare 651-273 ore 14-16.

VERNICIATURA industriale a forno, zona Mirafiori, cerca abili verniciatori carrozzieri ed operaie per facili lavori manuali. Ottimo trattamento. Telefonare 352-188.

VIENNA Famiglia svizzera con 3 bambini tra 1 e 10 anni, cerca per sua villa a Vienna servizio-domestico (casa, giardino, conducente). Un appartamento da 2 vani con bagno è a disposizione. Durante l'estate la famiglia passa due mesi in Italia. Ottime condizioni d'impiego. Informarsi sotto cifra 44-455, Publicitas AG, CH-8021 Zurigo.

16 Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni. Azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta e offerte dettagliate, Casella 337/P Sip 20122 Milano.

AFFERMATA fabbrica di articoli in cuoio Marocchino, pelle e tessuti pregiati già introdotta nelle cartolerie cerca rappresentanti per Liguria Piemonte e Torino. Scrivere a: Ditta U. Borsari, via S. Simone n. 5, Bologna.

ATAUTO s.p.a. Concessionaria autoveicoli Ford cerca venditori esperti desiderosi prestigio e alta retribuzione, 25-32 anni, attitudine lavoro organizzato. Telef 539-595 Direzione Marketing.

CONSULENTI aziendali per l'industria dell'abbigliamento Europea cercano un rappresentante laureato per le visite dei clienti in Italia, la promozione e lo sviluppo dei programmi. Si richiedono particolari doti d'iniziativa e facilità nei contatti, buona presenza, conoscenza d'inglese (francese o tedesco a titolo preferenziale) e precedenti esperienze nell'industria tessile. Inviare dettagliato curriculum manoscritto e foto al servizio del personale della: Capellin Associates Limited-50 Route des Acacias-Ch-1227 Ginevra (Svizzera). Telef. 433-150 Interno 40. Telex 22-083.

BISCOTTIFICIO importanza nazionale assume piazzisti introdotti. Presentarsi: via Domodossola 64, Torino.

CORSETTERIA cerca introdotti Liguria, Cuneese, Vercellese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9214 — 10100 Torino».

PERITO elettronico 26enne secondo impiego intraprenderebbe carriera di venditore beni strumentali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4381 — 10100 Torino».

PIAZZISTI introdotti casalinghi idraulici elettrodomestici a provvigione cerca piccola industria per province Torino Alessandria Asti Aosta Cuneo Vercelli Novara. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9188 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE affiderebbe a venditore introdotto colorifici e negozianti, materie prime da abbinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4094 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE cerca rappresentanza possibilmente in esclusiva Piemonte deposito senza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9242 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto mobilifici cerca serie Casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4148 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE, venticinquennale introduzione industrie piemontesi, offre collaborazione vendita materie prime per colorifici, gomma, plastica, metalmeccanica, cartiere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino».

SCHIROLLI arredamenti per ufficio in legno cerca abili venditori auto propria, per trattative medio alto livello. Esperienza di vendita almeno biennale. Presentarsi in via Petrarca 15.

VENDITORE esperto per tentata vendita provincia Torino, assume Galvagno, via Carlo Alberto 14.

18 Smarrimenti

CUCCIOLO lupetto nome Dic trovato sabato mattina piazza S. Rita. Telefonare 544-281.

SMARRITO bracco tedesco marrone macchiettato bianco collare ferro, zona Barca, S. Mauro, Settimo. Consegnandolo ricompensa. Telefono 240-120.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Roma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefono 882-110 - 652-876 via Goito 2.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102. Telefoni 650-716, 633-148.

A. AIRIT-Max-Alpo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 34. Telef. 589-510, 589-034.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541-100/538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefono 265-154.

FERMI, corso Francia 48, telef. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, via Po 2, telef. 538-152 - 544-920, Milano, via Cellini 3, telefono 708-008 - 708-014.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024 — 538-682.

POLINVES - indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, riscatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

VENTICINQUENNALE studio educatorio accertamenti infedeltà, incarichi speciali. Brunello, via Sant'Ottavio 47, telefono 81-328.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIME massaggiatrice panthermal ionizzato abbronzatura, parrucchiere, tutto per uomini. Telefonare 541-020.

A.A.A. MASSAGGI generali, corso Traiano 65. Telefono 613-703.

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti. Telefonare 263-863.

ABILE massaggiatrice callista, massaggi generali, sauna, cinghia, bagni. Telefonare 330-092.

ABILISSIMA massaggi curativi generali nuovo studio «3», via Principessa Clotilde 41, piano rialzato.

CAMBIAMENTO proprietario, Florence cure estetiche massaggi. Telef. 553-750.

MASSAGGIATRICE Relax via Ascoli 27, piano III.

NOLEGGIO vendita cyclette, vogatori, vibratori, attrezzi vari. Covolo, telefono 851-133.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi officine assistenza Aci iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 34) piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia sei mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garanzie. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCADONE, corso Svizzera, 63 tel. 745-313 Commissionaria Grand Prix - NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R ecc. 850. Prinz L. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (p.za Bengasi) Fiat assortimento completo, Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, Junior 1300, Volkswagen, famigliare 1100, visitateci. Vendiamo anche senza anticipo.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO Corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia. Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 10) piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni garantite. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino Corso Principe Oddone 68, tel. 483-274 488-213

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63. Camioncini Volkswagen. 1100 T. 600 T (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint, Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Anglia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci Autocentrale Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi, Autodestefani corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-645, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G. T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spider. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini (M 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sait Opel corso G. Cesare 202.

A privato ingegnere vende 1300 servo freno bellissima. Telef. 500-033.

ABBIAMO Mercedes 280 SE, Dino spider, Fulvie HF 1600, Zagato, Rally GT, Giulie Junior, Mini, Flavia 1800, Bianchi 111. Telefonare 546-681.

ABBIAMO 300 vetture usate comodi pagamenti. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ARCIOCCASIONISSIMA Simca 1000 vendo ottime condizioni. Telef. 778-844.

AUTOCARRI ribaltabili: Fiat 682 N 2, 643 tre assi mesi 9, altro due assi 1964; 682 N 4 mesi 10 con rateazione Sava in corso, Eassa B ribaltabile, altro cassone fisso vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, telef. 593-182.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Mexico recentissima grigio metallizzato interno pelle nera; Ferrari 365 GTC 2+2, immatricolata 1969, nuovissima, aria condizionata, radio e giranastri stereo; Ferrari Dino 206 argento, recente, perfette condizioni, Maserati Mistral iniezione accessoriata tassa di circolazione pagata tutto 1970, ottime condizioni; Mercedes 250 SE automatica, tetto apribile; Ferrari 330 GTC bianco interno pelle nera, perfetto; Dino coupé elettronico, radio, giranastri, bollo pagato tutto l'anno. Bordese concessionario Maserati. Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telefonare 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

AUTOMERCATO Francia corso Vittorio Emanuele 208 disponibili Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere comprese chilometraggi, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende 850 vetrinato, 500, spider assortiti. Via Avigliana 16.

AUTOSALONE Po via Acc. Albertina 1 bis tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini Cooper 67-68 Miura S. Altre occasioni.

BMW alla Car concessionaria di vendita a nostro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW scegliete la Vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835.

BMW 2000 Cs e 2000 CA automatic perfette garanzia Italcar concessionaria. corso Turati 63, telefono 500-835.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CERCASI privatamente 850 coupé anno 1965-1969, colore scuro. Telef. 888-090.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO auto recenti dipendenti prezzi massimi, via Carmagnola 5. Telefonare 273-759.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Sitcar, veicoli nuovi, consegna sollecita, autoattrezzati autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluzzi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti. Mini minor. Mini 1 prenotazione nuovo assistenza tagliandi corso Siracusa 156, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (Autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.

COUPE' Simca 1200 S 1968 unico proprietario vende conto cliente Centralcar via Carlo Alberto 36 telef. 543-700.

DAF. Esposizione corso Belgio 146, telef. 892-804. Officina corso Casale 466 telef. 890-079.

DINO spider, Fulvia coupé, Alfa TI 1300, Berlina 1750, Fulvia 2 C, Berline 850. Conti, Saluzzo 118.

MERCEDES 300 SE, automatica nera radio perfetta. Corso Siracusa 158.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-773, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 sportomatic, Dino coupé, Giulia 1750, Bmw 2002, Miura. Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino, Volkswagen furgone, Fiat 238 furgone.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 39. Tel. 595-666.

NSU prinz, Nsu prinz, Nsu prinz, concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 138. Telefono [illegible]

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

O.M. Succursale corso Francia 21, telefono 755-989, vende Tigrotto lungo ribaltabile, Cerbiatto, Lupetto, Leoncini, 642 lungo ribaltabile con gru, 615 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, 615 N I, 615 N ribaltabile, 1100 TN furgone.

PRIVATO vendo 500 D 1963 qualunque prova, bellissima occasione. Telefonare 721-665.

PRIVATO vendo 500 L recentissima come nuova, pochi km. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 1100 D 1964, 500 D 1965 bellissime. Telefonare 710-847.

PRIVATO vende 1100 (1964), 850 (1966) buonissimo ordine Tel. 483-573.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, telef. 480-294: gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza, ricambi, permute. Assortimento usato.

RENAULT usato revisionato con garanzia, giardinette R 4, R-16 TS perfetta, nuova gamma 1970 pronta consegna. Renaulto, corso Siracusa 75, corso Turati 74.

ROLLER occasioni come nuova 4 posti completa accessori. Tel. 273-845.

ROULOTTE Nardi, fabbricata Torino, permute occasioni rateazioni. Visita anche festivi Radiale Moncalieri fronte Agip, tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pascolo 67, telef. 240-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Sava coupé veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 332-727

CAVALLERI concessionaria Fiat-Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37-49.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telef. 365-720, corso Vercelli 210.

COMPERA semestrali 500 L, 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo corso Filippo Turati 58.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 156.

COMPERIAMO qualsiasi auto purché non incidentata, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord. Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia Super, Simca 1000, Skoda 1000, Anglia III, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett. Opel Kadett coupé. Via Cigna 3.

FULVIA coupé, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Fulvia normale gas, Flavia, Flaminia coupé, corso Siracusa 158.

GIANNINI 590 GTS, assetto, radiali, 34 HP qualunque prova vende privato. Telefonare ore serali 841-037.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, via Cavour 42.

IDROMATIC 850 km 40 vendo 840.000 Telefonare 547-449.

MERCEDES Benz vende 300 SE coupé automatic, 250 SL automatic, 220 SE, 300 recente, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES coupé 250 CE ultimo tipo pochi mesi vendo. Telef. 328-497.

MERCEDES Pagoda 280, mesi 10, idroguida, vetri termici, 11.000 km, vende Lamborghini, via C. Colombo 43.

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca pronta consegna.

PRIVATO vende Alfa Romeo berlina 1750 bellissima come nuova. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Aurelia B 24 America spider come nuova. Hard Top. Telefonare 500-305.

PRIVATO vende auto 850 TC Abarth. Rivolgersi elettrauto, via Calandra 23.

PRIVATO vende bellissima gommatissima Alfa 2000 spyder 300.000. Telefonare 599-283.

PRIVATO vende bellissima 600 revisionata qualsiasi prova 145.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende bellissima 750 '965 come nuova 205.000. Telef. 545-837.

PRIVATO vende Fiat 1500 C. Telefonare ore pasti telef. 767-671.

PRIVATO vende permuta Mercedes 250 SE '68. Telef. 655-843.

PRIVATO vende 124 3 anni di vita e 750 3 anni di vita. Telef. 319-071.

PRIVATO vende 500 D fine 1964 bellissima pochi Km. Telef. 694-566

SEMESTRALI controllate garanzia come nuovo. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite Via Monfalcone 141, sempre aperto

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131 Corso Siracusa 158. aperto festivi

SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. Tel. 652-662 Esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta consegna.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate Telefono 524-547

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni corso Unione Sovietica 187

SIMCA, provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto. corso Principe Oddone 68.

SPYDER 124 maggio 1969 km 17.000 vendo. Telefonare ore pasti 770-784.

TETTUCCIO metallico per spyder vendo. Telefonare 658-201.

VENDONSI due Fiat 183 con semirimorchio Bartoletti 3 assi. Telefonare 690-349 - 697-734 ore ufficio.

750 1967, 165.000, qualsiasi prova, privatamente vendo taglilo. Tel. 310-229.

850 special 13 mesi vendiamo privatamente, perfetta, facilitazioni Telefonare 755-105.

2002 Bmw semestrale vendo a privato, accessorialissima, facilitazioni. Telefonare 738-227

22 Cicli - Moto Sport

INDIAN Scout 600 perfette condizioni 250.000 vendesi. Tel. 530-791 (ufficio).

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, Vespa Elestart avviamento elettrico convenienti occasioni. Cavolo, corso Giulio Cesare 157.

VESPA motocarri ciclomotori Ciao modelli 1970 occasioni Bruno, via San Massimo 47.

VESPA vendo cc 125 Rally km 5000, L. 120.000. Telefonare 631-143.

VESPA 150 con sidecar vera occasione vendesi anche facilitando. Cavolo, corso Giulio Cesare 157.

23 Prestazioni diverse

DALLE 19,30 alle 23,30 30enne volenterosa farebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 352-323.

DISEGNATORE grafico pubblicitario offresi lavori domicilio. Telef. 280-534 ore 9-10.

INSEGNANTE accetta proprio domicilio lavori mano dattiloscritti. Scrivere: Moretti Aida, corso Spezia, 32 - 10126 Torino.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi, oggetti antichi. Telef. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE via Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 850-571

A.A.A. AUTOBOX e ambienti vari metallici prefabbricati, box a capannone, capienze utili fino 250 metri, minicasette ricovero per villeggiatura, industrie. Esposizione S. Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.

A.A.A. SGOMBERO cantine acquistando mobili oggetti. Telefonare 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa Ing. Bonaccorsi. Telef. 540-083 - 511-339

BOX metallici per auto e depositi 20 misure Telefonare 493-268 Venaria.

COCKERS di Riva Alta allevamento vende cuccioli bellissimi. Telefonare 909-131.

COMPRO contanti, recenti ovunque, dipinti: Maggi, Follini, Fontanesi, Delleani, Boscoli, Tavernier, Fratolla, Reycend, Favretto, Induno, Canella ecc. ecc. Nicola Piras, tel. 88-874, via Partigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.

MINIPRESTIT anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15.- Telefono 755-652.

PASTORE tedesco maschio, pedigree, vendesi. Telefonare ore pasti 697-616.

PELLICCE varie, boleri, svendo. Trasformazioni, prenotazioni, facilitazioni. Valtauri, via Cavour 9 (pomeridiani).

PIANOFORTE usato acquisto. Telefonare 570-765.

PIANOFORTI nuovi, occasioni vendo, compro. Camoglio, via Po 20. Telefonare 882-798.

PREZZI modicissimi, vendo bellissimi tailleurs, soprabiti, completi cerimonia, pantaloni, primavera '70. Modelli primarie sartorie. Telef. 394-568 - 369-252.

PRIVATO vende specchiera barocco lampadari elettrodomestici parte mobili. Telefonare 213-169.

REGALO a veri cinofili incrocio lupo, spinone da guardia, pastorina grigia. Telefono 654-848.

VENDO cuccioli Pointers iscritti. Telefonare 856-306, ore 13-14.

25 MOBILI produzione e vendita

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 267-628.

ACQUISTO per contanti mobili oggetti antichi quadri da privati rechiamoci ovunque per stime e perizie. Tel. 959-377.

AFFARONE, artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telef. 882-350, 678-733.

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto. L. 100.000. Mobilificio San Maurizio via Verdi 34

ALL'ENTE Ape Liquidazione, via Cigna 17. Mobili nuovi di occasione e di semiantiquariato, oggetti d'arte lampadari.

AMBIENTATORI stile antico trasferite vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio. assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Rosine 4 Torino

ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci via Lanino 9, Torino, piazza Baldo.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.

AUTENTICI vendo: cassettone intarsiato, divano Luigi XVI, cassapanca Seicento. Telefonare 644-321.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telef 540-878

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

MOBILIO vario vendo causa partenza. Telefonare mattino pasti 774-682.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574

SALA pranzo Maiorca B/II, salotto dralon copifonne nuovissimi, privato urge vendere causa trasferimento, vera occasione. Telefono 892-904.

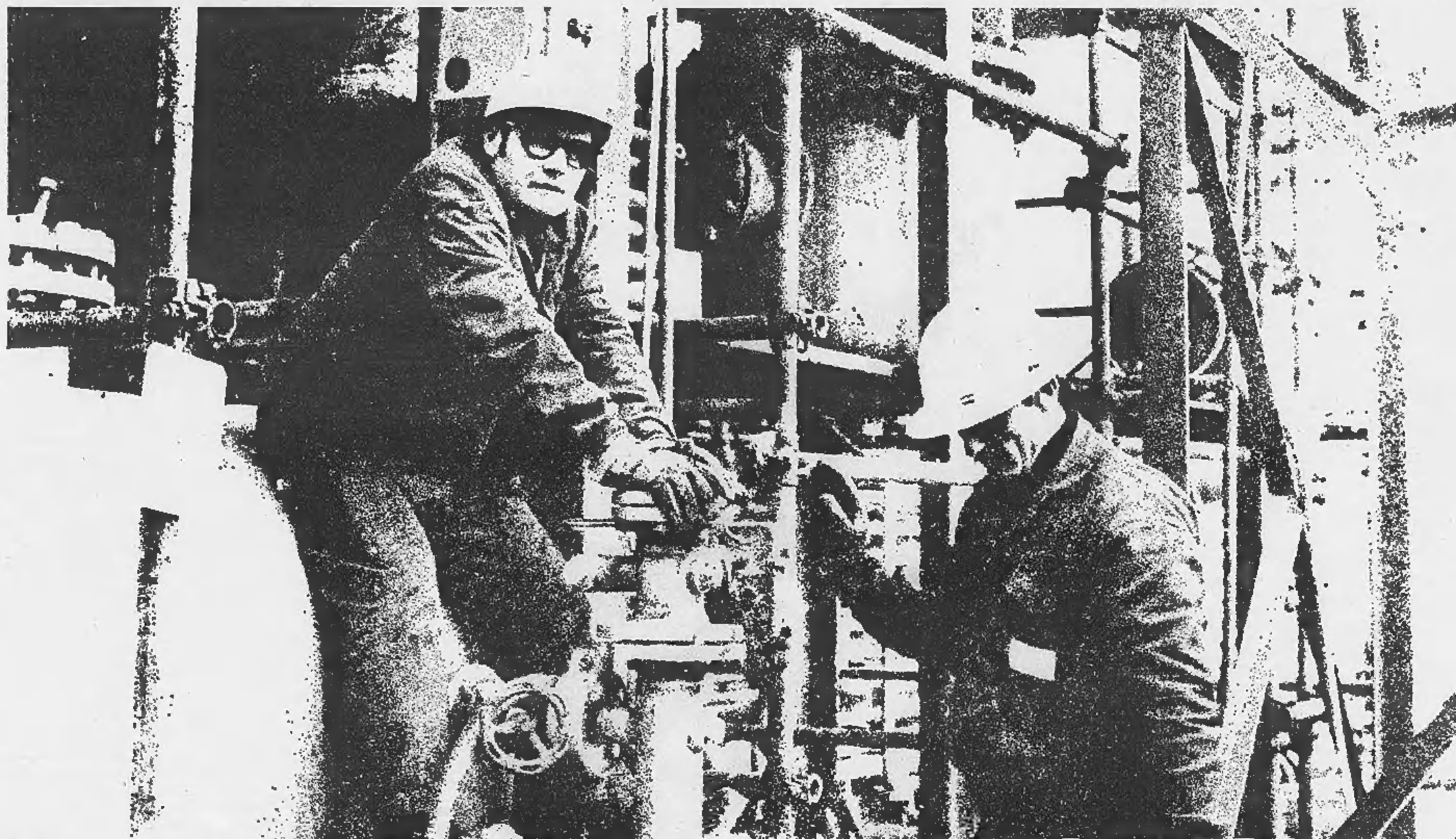
SALOTTO barocco piemontese ottime condizioni privato vende. Tel. 599-040.

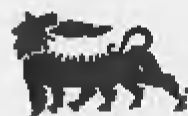
VENDO convenientemente letto matrimoniale antico, ottima conservazione, una piazza e mezza circa, completo rete e materasso nuovi. Telefonare 596-607, 597-774.

VENDO cristalliera, matrimoniale, cassettone [illegible], ingresso, pregiati. Telefonare [illegible]

VENDONSI armadi spogliatoi usati L. 100 kg uffici in legno per capi reparto L. 30.000 caduno. Telefonare 902-510.

TAVOLO e 4 sedie 15.000. Fabbrica Franca 255-511 strada Altessano 146.





ENI 1969: energia e chimica per lo sviluppo del paese

Nel 1969, il gruppo ENI ha sviluppato a ritmo intenso il suo lavoro, particolarmente nei settori fondamentali dell'approvvigionamento energetico e dell'industria chimica. Il Gruppo soddisfa un quarto del fabbisogno italiano di energia, in condizioni pienamente competitive con i maggiori gruppi petroliferi internazionali: esso si appresta a contribuire concretamente allo sviluppo della produzione elettronucleare nel nostro paese.

Nel 1969 le società del gruppo ENI hanno venduto beni e servizi per 1.406,8 miliardi di lire, 163,2 miliardi in più che nel 1968. Il fatturato, al netto delle imposte indirette, è stato di 1.010,5 miliardi di lire, con un aumento del 12%. L'occupazione è aumentata di 3.000 unità ed ha raggiunto le 63.000 persone. Sono stati effettuati investimenti per 307,8 miliardi (+19,6%). Il costo complessivo del lavoro è stato di 211,9 miliardi di lire, con un aumento del 16%. In media ogni lavoratore del Gruppo è costato 3,4 milioni di lire (+11,5%), ha utilizzato macchine ed attrezzature per 39 milioni (+ 10,3%) ed ha fornito un fatturato netto di 16,2 milioni di lire (+ 7,8%). Sono stati effettuati ammortamenti per 170 miliardi di lire (+ 10,9%). Le immobilizzazioni tecniche sono salite a 2.434,7 miliardi, con un aumento del 14,5% rispetto all'anno precedente; quelle già completate, pari a 2.138,1 miliardi, risultano coperte dal fondo di ammortamento per il 50% circa. Le quote versate del Fondo di Dotazione dell'ENI, pari a 417,9 miliardi di lire, coprono il 17,2% delle immobilizzazioni tecniche.

Nel 1969, la produzione di petrolio greggio è stata di 8 milioni di tonnellate: la ricerca di idrocarburi si è svolta in 18 paesi su un'area che durante l'anno è più che raddoppiata, superando in complesso il milione di chilometri quadrati. Il notevole sviluppo della ricerca e le scoperte già effettuate consentono di prevedere che il Gruppo raggiungerà nel giro di alcuni anni l'autosufficienza nel proprio approvvigionamento di petrolio. Forte sviluppo ha avuto anche la ricerca di uranio. La produzione di metano in Italia ha superato gli 11 miliardi di metri cubi. L'ENI ha concluso con l'URSS un accordo per l'importazione in Italia di oltre 100 miliardi di metri cubi di metano in 20 anni. Quest'accordo, e quello relativo all'importazione di gas dalla Libia, consentiranno di portare nei prossimi anni la disponibilità di gas naturale ad oltre 20 miliardi di metri cubi all'anno. Un nuovo impianto di rigassificazione del metano liquefatto importato sarà costruito in Sicilia.

La rete nazionale di metanodotti ha raggiunto uno sviluppo di 7600 chilometri: altri 4-5000 chilometri sono in costruzione o in progetto. Con il completamento del tronco Ravenna-Chieti, è stato realizzato il primo collegamento tra la rete dei metanodotti del Nord e quella del Centro-Sud.

Le 12 raffinerie che fanno capo al Gruppo in Italia ed all'estero hanno lavorato 26,5 milioni di tonnellate di materia prima (+ 11,8%). Il Gruppo ha immesso sul mercato, in Italia ed all'estero, oltre 16 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, con un aumento del 19% rispetto al 1968. Esso dispone di reti di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia ed in 24 paesi esteri, per un totale di 8000 punti di vendita. In Italia, le vendite di benzina AGIP si sono sviluppate ad un tasso dell'8,8%, superiore a quello del mercato nazionale (8%).

Nel settore nucleare è entrato in produzione l'impianto di Rotondella (Matera), che ha già fornito rilevanti quantitativi di elementi di combustibile di uranio metallico alla centrale elettronucleare dell'ENEL di Latina.

Nel settore chimico, le produzioni del Gruppo hanno registrato nel 1969 aumenti rilevanti, particolarmente per le resine, le gomme sintetiche e le fibre tessili sintetiche: il fatturato è aumentato del 9% rispetto al 1968. L'ENI sta attuando un grande piano di espansione nel settore chimico: nei prossimi cinque anni saranno investiti oltre 800 miliardi. Fra le iniziative in corso sono da ricordare l'ampliamento ed il potenziamento dei complessi di Ravenna, Gela, Ragusa e Pisticci; la costruzione dello stabilimento di Manfredonia, nell'ambito del quale, oltre all'ammoniaca ed all'urea, sarà anche prodotto — in base ad un accordo concluso tra l'ANIC e la SNIA Viscosa — il caprolattame, una materia di base per la fabbricazione di fibre poliammidiche. E' stato avviato un massiccio programma di investimenti in Sardegna che comprende la costruzione, presso la raffineria di Sarroch (Cagliari), di un impianto della capacità di circa 300 mila tonnellate all'anno per la produzione di aromatici e la realizzazione di un grande complesso per la produzione e la lavorazione delle fibre sintetiche nella valle del Tirso. Il progetto, che prevede la costruzione di un insieme integrato di impianti chimici e tessili ad opera di società dell'ENI e di altre imprese italiane, comporterà investimenti per oltre 200 miliardi ed un'occupazione di circa 7.000 persone. E' in fase di progettazione un importante programma che prevede la realizzazione di impianti nel settore elettrochimico. Infine, è allo studio la realizzazione in Sicilia di uno stabilimento per la produzione di manufatti in plastica.
La necessaria ripresa di iniziativa dell'industria chimica italiana deve avvenire senza spreco di investimenti: la presenza delle Partecipazioni Statali nelle maggiori imprese del settore, nel quadro della programmazione economica, garantisce che il coordinamento produttivo non si risolva in un limite alla concorrenza sui mercati, ma ponga le premesse per un più rapido sviluppo dell'economia italiana.

Importanti traguardi sono stati raggiunti anche negli altri settori produttivi. Le società di progettazione e costruzione di impianti, la SNAM PROGETTI e la SAIPEM, hanno acquisito nuove importanti commesse; nel settore meccanico si è avuto un rilevante sviluppo dell'attività e si sono iniziate nuove produzioni, tra cui quella di calcolatori elettronici di processo; nel settore tessile, che ha segnato sensibili aumenti di fatturato, sono stati rilevati gli impianti ed i macchinari degli stabilimenti tessili di Maratea e Praia a Mare.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1969

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	2.138,1	+ 221,8
Impianti in corso	265,6	+ 71,3
Anticipi per investimenti	13,7	+ 10,0
Costi ed oneri vari da ammortizzare:		
— Brevetti afferenti gli impianti	17,3	+ 5,0
— Altri oneri	60,0	— 0,8
Partecipazioni azionarie	64,9	+ 1,1
Rimanenze	188,6	+ 14,9
Crediti commerciali e diversi	552,7	+ 64,5
Depositi cauzionali	5,4	—
Risconti attivi	4,9	— 2,3
Disponibilità:		
— Titoli	11,6	+ 7,3
— Banche e c/c postali	91,6	+ 13,8
— Cassa	1,6	+ 0,4
TOTALE ATTIVO	3.416,0	+ 407,0

PASSIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Capitale proprio	576,4	+ 78,0
Fondo di ammortamento finanziario	4,1	+ 1,5
Fondo ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	1.056,6	+ 144,7
Fondo anzianità dipendenti	79,4	+ 12,3
Fondi imposte e diversi	36,9	+ 5,1
Altri fondi:		
— Fondo svalutazione partecipazioni	2,8	— 1,5
— Fondo svalutazione crediti	7,0	+ 0,2
Debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	588,4	+ 81,3
— Finanziamenti	260,3	+ 12,6
Quote a breve (2 anni) di debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	94,6	+ 10,7
— Finanziamenti	87,2	+ 14,9
Debiti commerciali e diversi	565,1	+ 27,3
Risconti passivi	25,1	+ 7,9
Utile consolidato di esercizio:		
— Utile di competenza dell'ENI	10,5	+ 6,6
— Utile di competenza di terzi azionisti	9,6	+ 1,1
TOTALE PASSIVO	3.416,0	+ 407,0

CONTO ECONOMICO

COSTI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Retribuzione del lavoro	211,9	+ 29,3
Acquisti, prestazioni e costi diversi	679,0	+ 116,6
Imposte indirette italiane su prodotti venduti	396,3	+ 55,2
Ammortamenti	170,0	+ 16,7
Oneri finanziari	77,1	+ 7,3
Oneri tributari	28,6	+ 9,7
Spese per la prospezione preliminare	0,8	— 1,7
Utile d'esercizio:		
— di competenza dell'ENI	10,5	+ 6,6
— di competenza di terzi azionisti	9,6	+ 1,1
TOTALE COSTI	1.783,8	+ 240,8

RICAVI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Totale dei fatturati consolidati dei diversi settori	1.523,2	+ 176,8
meno fatturazioni intersettoriali	— 116,4	+ 13,6
Fatturato consolidato di Gruppo	1.406,8	+ 163,2
Incrementi delle immobilizzazioni tecniche derivanti da negoziazioni e attività interne di Gruppo	89,0	+ 17,0
Incrementi delle consistenze di prodotti	4,0	+ 1,4
Totale cifra d'affari consolidata	1.499,8	+ 181,6
Incrementi totali delle immobilizzazioni tecniche	307,8	+ 50,4
meno incrementi compresi nelle cifre d'affari	— 89,0	+ 17,0
Incrementi delle consistenze di materie	9,0	+ 6,9
Capitalizzazioni degli oneri poliennali	7,8	+ 1,0
Proventi finanziari	31,6	+ 14,6
Proventi diversi e straordinari	16,8	+ 3,3
TOTALE RICAVI	1.783,8	+ 240,8